

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

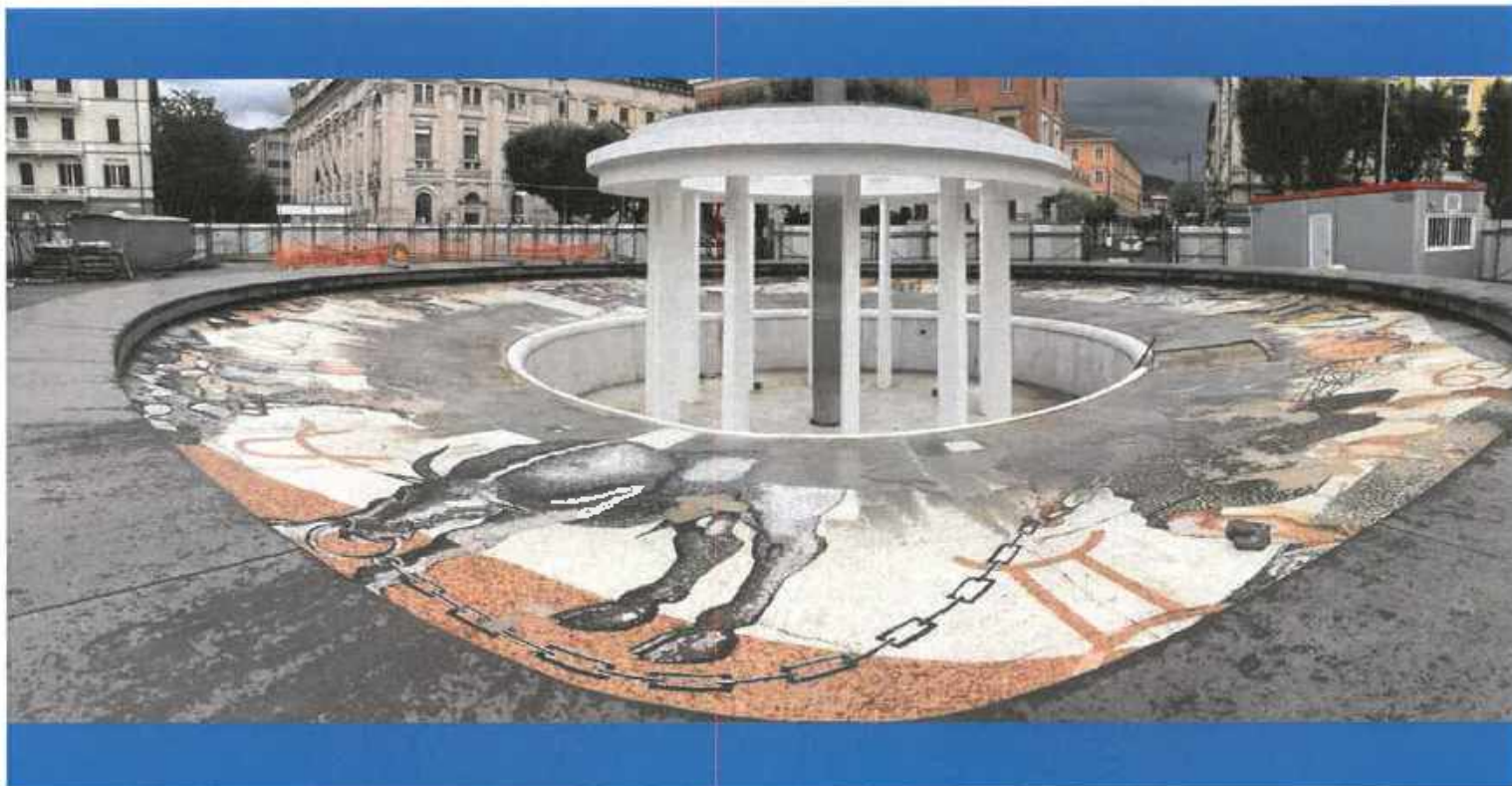
GEN 0051175 del 03/04/2021 - Entrata

Impronta informatica: 18aab66bc6d713a18ae0b4848f4cd0c58fd0eda2717d696dc71db8a91544216a

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020



Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0051175 del 03/04/2021 - Entrata

Impronta informatica: 18aab66bc6d713a18ae0b4848f4cd0c58fd0eda2717d696dc71db8a91544216a

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

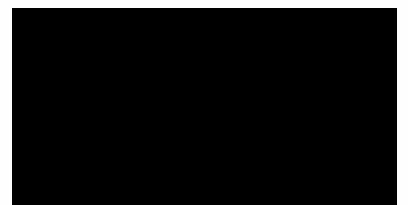
Carlo Orsini	Presidente
Tiziana Buonfiglio	Amministratrice Delegata
Patrizia Vasta	Vice Presidente
Stefano Tirinzi	Consigliere
Aldo Tei	Consigliere
Fabrizio Paganelli	Consigliere
Marcello Caprio	Consigliere
Paolo Silveri	Consigliere
Francesca Carcasio	Consigliere

Collegio Sindacale

Giuseppe Tranquilli	Presidente
Claudio Foscoli	Membro effettivo
Pie Paolo Baldi	Membro effettivo

Organismo di vigilanza

Andrea Milani	Presidente
Andrea Severini	Membro esterno
Marcello Caprio	Membro interno



Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

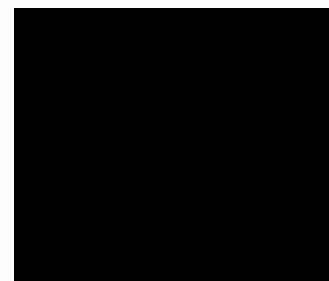
GEN 0051175 del 03/04/2021 - Entrata

Impronta informatica: 18aab66bc6d713a18ae0b4848f4cd0c58fd0eda2717d696dc71db8a91544216a

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

INDICE

- **Organi sociali e di controllo**
- **Relazione sulla gestione anno 2020.....pag. 1 - 57**
- **Schemi di bilancio.....pag. 1-5**
- **Rendiconto finanziario.....pag. 1-3**
- **Nota integrativa.....pag. 1-41**
- **Relazione della Società di Revisione.....pag.**
- **Relazione del Collegio Sindacale.....pag.**
- **Indice analitico Relazione sulla Gestione anno 2020.....pag. 1-3**
- **Indice analitico Nota integrativa.....pag. 1-2**



Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0051175 del 03/04/2021 - Entrata

Impronta informatica: 18aab66bc6d713a18ae0b4848f4cd0c58fd0eda2717d696dc71db8a91544216a

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



Servizio Idrico Integrato S.p.A. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2364 co. 2 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, nella seduta del 08 marzo 2021, ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2020 che riporta un utile netto di euro 2.635.948.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio, così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

1. ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE

L'anno 2020 è stato caratterizzato a livello mondiale dall'esplosione della pandemia da nuovo coronavirus Covid-19, che per velocità e dimensione del contagio e dei decessi ha sconvolto completamente i paradigmi consueti nei sistemi sociali, economici, finanziari e politici della nostra vita.

L'Italia è stata immediatamente investita con gravi ripercussioni sul sistema paese, già condizionato da una fragilità sistemica e strutturale, che ha impedito una vera ripresa economica negli ultimi vent'anni.

L'emergenza sanitaria, difatti, ha acuito le difficoltà del nostro Paese, determinando la profonda crisi di interi comparti e settori dell'economia nazionale, con particolare riferimento al turismo, alla ristorazione e al manifatturiero, riuscendo anche a mettere in seria difficoltà il settore dei servizi pubblici, a partire dal servizio sanitario nazionale fisiologicamente impattato senza capacità di immediate e significative risposte strutturali adeguate.

La nostra Regione non è rimasta indenne, colpita anch'essa con grande violenza e a più riprese da diverse ondate di contagio dopo la scarsa rilevanza della prima. Le ripetute misure di lockdown totale o parziale, la chiusura delle attività ed il collasso di settori dell'economia locale legati al turismo, hanno ingenerato fenomeni crescenti di disagio sociale ed economico.



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01258250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

I servizi pubblici locali, con particolare riferimento al trasporto di persone ma anche all'igiene urbana, hanno subito importanti ripercussioni, sia in termini di continuità del servizio, che di costi gestionali.

In questa situazione il servizio idrico il servizio idrico integrato ha rappresentato uno dei pochi punti fermi per i nostri cittadini in termini di continuità.

La Vostra società, difatti, ha saputo rispondere con immediatezza e capacità al costante mutamento negativo degli scenari, attraverso un'efficace riorganizzazione del lavoro, ispirata al massimo contemperamento della tutela della salute dei lavoratori e della sanità pubblica, con la continuità del servizio idrico essenziale non interrompibile, mantenendo livelli qualitativi elevati, senza particolari ripercussioni verso l'utenza riorientata sulla digitalizzazione accelerata.

Tale valutazione acquisisce maggiore significato se consideriamo che, nel territorio gestito dalla vostra società, il contesto economico locale era già particolarmente debole a causa della cronica crisi industriale che lo soffoca da decenni, soprattutto nei settori storici della chimica e della siderurgia. In tale scenario la SII rappresenta un solido riferimento, nel complesso della sua struttura consortile, nell'ambito del territorio in cui opera, generando un indotto significativo e specializzato per le aziende locali e non solo.

Le performance economiche sono accompagnate da un buon livello degli investimenti realizzati, che nell'esercizio 2020 hanno superato gli 11 milioni di euro nonostante il blocco dei cantieri per l'emergenza sanitaria, ma soprattutto dalla stabilità finanziaria acquisita grazie ad un contratto di finanziamento bancario a medio/lungo termine di 20 milioni di euro e un contratto di finanziamento con il socio Umbriadue per complessivi 10 milioni di euro, a seguito di una riorganizzazione societaria; iniziative queste che complessivamente vanno a rafforzare la capacità della società di fare fronte agli impegni ed agli interventi del futuro, generando, in logica di sostenibilità, stimoli e risorse per aiutare a far crescere il sistema imprenditoriale locale e migliorare i livelli occupazionali nel territorio.

La società ha proseguito nella sua politica di attenzione verso il territorio e di tutela della risorsa idrica, sotto forma di costruzione di nuove opere del sistema idrico integrato, di manutenzione straordinaria di impianti e reti, di sostituzione ed estensione delle reti idriche e fognarie.

I risultati particolarmente positivi raggiunti nell'esercizio 2020 arrivano dopo un 2019 in cui la società aveva già raggiunto traguardi significativi frutto, di un impegno e di una crescente *vision* complessiva che rimarcano un percorso di crescita dell'azienda in termini modernità, efficienza e sostenibilità, che ha creato valore per gli stakeholder, soprattutto se tale valutazione viene adeguatamente inquadrata all'interno del contesto economico, giuridico e sociale locale e nazionale in cui opera la Vostra Società.

2. CONDIZIONI OPERATIVE E CONTESTO

L'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Umbria (A.T.O. Umbria n°2), costituita in forma consortile tra i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale n.1 dell'Umbria, ai sensi e per gli effetti della Legge Galli - n. 36/1994 - e della Legge Regione Umbria 05.12.1997 n°43, ha affidato alla S.I.I. S.c.p.a. dal 01 gennaio 2002, data di sottoscrizione della Convenzione per la durata di trenta anni, la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione, d'ora in avanti SII) nei 32 comuni della Provincia di Terni (oggi Sub-ambito n.4 dell'AURI Umbria).



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250650 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

Estensione del servizio

La Società per tutta la durata dell'esercizio ha svolto, nei 32 comuni della Provincia di Terni che ricadono nel Sub Ambito Territoriale n° 4 di AURI Umbria, la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore della reti e degli impianti ricevuti in dotazione, ed ha inoltre svolto nei confronti di soggetti terzi attività collaterali, ma comunque accessorie rispetto al servizio erogato.

Il comune di San Venanzo, della provincia di Terni, è aggregato all' AURI Umbria sub ambito 1.

L'Ambito di Terni ha un'estensione territoriale pari a 1.953 Km2 con territorio collinare per il 93% e montuoso per il 7%. Con esclusione delle aree industriali di Terni e Narni l'utilizzo del suolo è prevalentemente forestale ed agricolo.

La popolazione complessiva residente nel territorio servito ammonta a circa 220.000 abitanti.

Altri dati fisici salienti:

- rete idrica 2570 km
- rete fognaria 1260 km
- Impianti depurazione 128
- Superficie 2 mila km2
- utenti serviti 121 mila
- annui di acqua erogata 13 Mm3

La Struttura del Servizio Idrico Integrato di Terni: Utenze e Contratti

Il numero totale di utenze attive registrate dal 2003 (anno iniziale di funzionalità del Servizio Idrico Integrato di Terni) al 2020 che dal dato iniziale di 109.348 si è assestato sulle 121.000 utenze.

Anno	Numero Utenze Attive
2003	109.348
2004	110.380
2005	113.442
2006	115.957
2007	116.834
2008	118.545
2009	120.033
2010	120.965
2011	122.034
2012	123.035
2013	123.341
2014	123.193
2015	120.420
2016	122.146
2017	121.853
2018	121.527
2019	120.909



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 07250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

2020	120.843
------	---------

Compagnie sociale

In data 16 novembre 2020 l'Assemblea Straordinaria dei Soci, approvando la revisione dello statuto che ha previsto la modifica della *governance* industriale, valorizzando nel contempo il ruolo di pianificazione, monitoraggio e controllo dei soci pubblici, ha reso efficace un'operazione di riorganizzazione societaria attraverso la cessione del 15% di quote azionarie dal socio ASM Terni S.p.A. al socio Umbriadue S.c.ar.l., oltre a determinare anche il consolidamento contabile integrale del bilancio della SII nel bilancio del Gruppo ACEA, come meglio descritto nel successivo paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio", della presente relazione.

Pertanto il pacchetto azionario della Società, pari a n. 19.536.000 azioni, risulta ripartito tra n. 32 Comuni Soci Pubblici (51%) e n. 3 Soci Privati (49%) come indicato nella tabella sottostante.

Soci Pubblici - Comuni	Quota azionaria detenuta in %	Numero azioni (valore nominale € 1)
Acquasparta	0,00288	12.284,24
Allerona	1,01667	198.816,66
Alviano	0,47500	92.796,00
Amelia	3,00682	587.412,36
Arrone	0,81667	159.544,65
Attigliano	0,40633	79.771,35
Avigliano Umbro	0,84167	164.428,66
Baschi	1,03333	201.871,35
Calvi dell'Umbria	0,71667	140.008,66
Castel Giorgio	0,74167	144.892,66
Castel Viscardo	0,72500	141.636,00
Fabro	0,75000	146.520,00
Ferentillo	0,93333	182.335,35
Ficulle	0,85833	167.683,35
Giove	0,45000	87.912,00
Guarda	0,65833	128.611,35
Lugnano In Teverina	0,55000	107.448,00
Montecastrilli	1,25000	244.200,00
Montecchio	0,72500	141.636,00
Montefranco	0,01515	2.959,70
Montegabbione	0,67500	131.868,00
Monteleone d'Orvieto	0,50000	97.680,00
Narni	5,00606	977.983,88
Orvieto	5,81970	1.136.936,59
Otricoli	0,56667	110.704,65
Parrano	0,46333	94.423,35
Penna In Teverina	0,30000	58.808,00
Polino	0,01212	2.367,76



Servizio Idrico Integrato S.p.A. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

Porano	0,43333	84.655,35
San Gemini	0,94167	183.964,65
Stroncone	1,30000	253.958,00
Terni	18,92727	3.697.631,47
Totale	51,00000	9.063.360,00
Soci Privati	Quota azionaria detenuta in %	Numero azioni (valore nominale € 1)
ASM SpA	3,00000	698.080,00
AMAN Scpa	6,00000	1.172.160,00
Umbriadue Scarl	40,00000	7.814.400,00
Totale	49,00000	9.672.640,00

Il piano d'Ambito e l'equilibrio economico-finanziario della società

Per quanto concerne l'attività della società, è noto come questa venga svolta nel solco tracciato dalla pianificazione adottata dall'AURI e successivamente approvata dall'ARERA. Tale pianificazione per schemi regolatori corrisponde all'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria composti da:

- Programma degli Interventi che specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo regolatorio;
- il Piano Economico-Finanziario (PEF), che rileva il Piano tariffario, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e lo Stato patrimoniale e prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del gestore;
- la Convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con metodo tariffario.

Questi atti individuano gli investimenti a carico del gestore e determinano anche le risorse cui questo potrà attingere fissando i livelli di tariffa applicabile e stimando i costi di gestione del servizio. Per l'anno 2020, la determinazione dell'equilibrio economico finanziario della società è ottenuta attraverso l'applicazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), deliberato dall'ARERA quale successiva evoluzione dei precedenti metodi.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Gli aspetti rilevanti dell'esercizio sono di seguito riportati e sono stati sviluppati in considerazione delle esperienze maturate e delle criticità rilevate nel corso della gestione. Si è perseguito, più in generale, l'obiettivo del miglioramento continuo, dei processi e dei progetti. Prima però di entrare



Servizio Idrico Integrato S.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

nella disamina dei fatti specifici di rilievo concernenti la gestione corrente e tipica della società è doveroso soffermarsi su due aspetti che hanno condizionato le scelte e i futuri sviluppi ovvero:

- emergenza sanitaria
- gestione del debito e riorganizzazione societaria

Emergenza Sanitaria

L'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato "pandemia" il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus COVID-19, a causa della velocità e della dimensione del contagio.

L'emergenza epidemiologica è proseguita per l'intero esercizio 2020 ed è ancora in corso, richiedendo il necessario adeguamento della organizzazione del lavoro per garantire il mantenimento di produttività e fronteggiare il rischio da contagio, continuando via via ad adottare e consolidare misure straordinarie che, nel caso di SII, hanno comunque sempre risposto al principio cardine di ineludibile massimo contemperamento dalla tutela della salute dei lavoratori e della sanità pubblica con la continuità di svolgimento del servizio idrico essenziale.

La società, difatti, in ottemperanza alle disposizioni del Governo, del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore della Sanità, della Regione Umbria e delle Autorità competenti, in accordo con il Medico Competente aziendale, ha immediatamente assunto tutte le iniziative necessarie già dalla fine del mese febbraio 2020, in primis attraverso l'adozione di protocolli di sicurezza specifici, l'installazione di adeguati sistemi di protezione per il contact-center, l'acquisto di dispositivi di protezione individuali per gli operativi, l'acquisto di strumenti di controllo e protezione, nonché l'adozione di disposizioni stringenti per l'accesso in azienda e la permanenza nei luoghi di lavoro a tutela della salute pubblica.

Contemporaneamente si è provveduto alla riorganizzazione delle modalità di lavoro, applicando al massimo la modalità lavorativa agile in smart-working per tutti i 36 dipendenti, salvo specifiche esigenze di presenza, per limitare la presenza e l'aggregazione di persone, nonché disponendo la chiusura degli sportelli al pubblico, riaperti su appuntamento a partire dal mese di luglio, con il contestuale potenziamento del call-center.

Oltre alla gestione degli impatti organizzativi, gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di assorbire gli effetti economici e finanziari dell'emergenza sanitaria.

La valutazione effettuata ha portato alla redazione, in coordinamento con il Gruppo Acea, di un piano di iniziative a tutela dell'equilibrio finanziario della società, nel quale sono stati ipotizzati diversi scenari di ripresa (best-case, middle-case e worst-case) con i conseguenti livelli di impatto economico e finanziario nell'esercizio 2020 e in quelli successivi fino al 2024, assegnando ad ognuno di essi delle contromisure ritenute adeguate sulla base dell'attuale conoscenza dei fatti.

Alla data in cui si redige il presente documento, è possibile affermare che gli impatti economici e finanziari nell'esercizio 2020 sono stati assorbiti adeguatamente grazie all'attività di pianificazione e alle contromisure adottate, ma non è ancora possibile avere completa contezza degli effetti negativi dell'emergenza sul sistema produttivo italiano e su quello sociale, che probabilmente sono solo all'inizio della loro manifestazione, né è possibile avere certezza di quando terminerà la fase di emergenza ed inizierà la ripartenza effettiva del sistema Italia.

Gestione del debito e riorganizzazione societaria



Servizio Idrico Integrato S.p.a. C.F. e P.IVA n. 01260260560 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio (seduta del 17 gennaio 2020 di approvazione del budget, riunione tra la SII, l'AURI e i Soci Pubblici del 11 febbraio 2020 e sedute di CdA del 27 marzo 2020 e del 7 aprile 2020) ha più volte affrontato la necessità di individuare le azioni per il recupero della provvista finanziaria all'interno di una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nell'effettuare tale valutazione, gli Amministratori hanno tenuto conto del prevedibile ulteriore stress finanziario derivante dall'emergenza sanitaria SARS-CoV-2 che avrebbe potuto incidere negativamente sugli incassi, sugli investimenti ed altri aspetti finanziari ed economici della gestione 2020 e 2021, determinando un'intensificazione della situazione di tensione finanziaria che si era già evidenziata nel biennio 2018-2019.

Le analisi effettuate hanno portato alla redazione di un piano di iniziative a tutela dell'equilibrio finanziario della società, nel quale sono stati ipotizzati diversi scenari di ripresa (best-case, middle-case e worst-case) con i conseguenti livelli di impatto economico e finanziario, con le contromisure ritenute adeguate sulla base della conoscenza dei fatti. A valle di questo processo di analisi il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 07 aprile 2020 ha deliberato all'unanimità la richiesta di contributi generici ai soci per un importo cumulato di 16 M€ ai sensi dell'art. 8 dello Statuto all'epoca vigente. La delibera immediatamente efficace di semestre in semestre sarebbe potuta essere resa esecutiva a far data dal 30 giugno 2020, una volta che la SII avesse prioritariamente intentato ogni possibile accesso alle possibili modalità di finanziamento rappresentate da:

- decreto liquidità del 08 aprile 2020;
- fondo COVID da delibera 60/2020 ARERA di cui all'art. 3;
- contenuti della manovra tariffaria in applicazione del MTI-3 di cui alla delibera ARERA 580/2019 rispetto alla quale è prossimo l'avvio dell'interlocuzione con l'AURI;
- diminuzione del fabbisogno a seguito della razionalizzazione degli interventi di investimento prioritariamente destinati alla continuità del servizio e sicurezza ambientale e dei lavoratori, con possibilità di rinviare gli investimenti di sviluppo ed ampliamento nelle annualità successive, richiamando integralmente quanto oggetto di discussione nella seduta di CdA del 27 marzo 2020;
- evoluzione del progetto in itinere di consolidamento del bilancio della SII in quello di ACEA SpA.

Nel caso poi in cui ad avvenuta escussione i soci pubblici non avessero ottemperato gli Amministratori della SII avevano già individuato le azioni strategiche da intraprendere e sintetizzabili in:

- differimento rimborso canoni e mutui correnti ai Comuni ed AURI con compensazione rispetto agli importi dovuti per i contributi dai Comuni per 3,5 M€;
- differimento servizio del debito del finanziamento Soci Imprenditori del 2013 già postergato e subordinato come normato dal contratto per 3,9 M€;
- attivazione del *reverse factoring* sul contratto di fornitura di energia elettrica da 1,5 M€ a 2 M€;
- moratoria del finanziamento BNL in essere su quota capitale per 0,8 M€;
- differimento debiti commerciali verso Soci Imprenditori per investimenti e manutenzioni straordinarie fino a concorrenza del fabbisogno e quindi per 6,3 M€, con compensazione rispetto agli importi dovuti per i contributi.

A garanzia del corretto operato del Consiglio di Amministrazione, la società ha chiesto un parere al professor Cortesi che in data 02/10/2020 ha formulato le seguenti considerazioni riferite alla situazione ex ante:



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250220550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

- la SII presenta una situazione di equilibrio finanziario statico non ottimale e di squilibrio finanziario dinamico (specie prospettico);
- in tale contesto di tensione finanziaria, gli amministratori hanno valutato diverse alternative e messo in atto numerosi interventi per ridurre lo shortage di cassa; tuttavia, le opzioni considerate non appaiono allo stato tali da poter consentire il superamento della prospettica tensione di liquidità;
- il contributo di € 16 milioni richiesto ai soci è comunque subordinato all'impossibilità di reperire la liquidità necessaria attraverso fonti alternative.

Alla luce di queste considerazioni il prof. Cortesi ha ritenuto che la delibera del 07/04/2020 del CdA di SII fosse da ritenersi ragionevole; il ricorso ai contributi dei soci ai sensi dell'articolo 8 dello statuto societario appariva infatti allo stato dei fatti l'unica soluzione concretamente percorribile per garantire la continuità aziendale di SII. Pertanto, l'operato degli amministratori appariva improntato alla diligenza e tempestivo e coerentemente l'Amministratrice delegata in data 30 giugno 2020 provvedeva ad escutere i soci in ragione delle rispettive quote di partecipazione per l'importo complessivo di 4.100.000.

A seguito della nomina e dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione è stata poi deliberata la proroga della scadenza del 30/06/2020 (escussione dei contributi ex art. 8) al 30/09/2020, con impegno ad astenersi nelle more da azioni coattive di recupero del credito. Nel mese di settembre i comuni di Terni, Orvieto, Allerona, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ferentillo, Ficule, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montegabbione, Monteleone, Narni, Parrano, Penna in Teverina e Porano, per un totale di n°21 soci pubblici, e il socio operativo AMAN, per cautelarsi da azioni di escussione del credito hanno impugnato la delibera di CdA del 07/04/2020. Il comune di Terni si è avvalso dell'avvocatura interna mentre gli altri ricorrenti si sono rivolti allo studio Bonura Fonderico. Questa fase di stallo e completa divergenza di posizioni è stata superata dopo che il comune di Terni il 13 ottobre 2020 in seduta di Consiglio Comunale ha approvato la cessione di parte delle quote detenute da ASM di SII ScpA ad Umbriadue e la revisione dello Statuto SII onde consentire il consolidamento del bilancio di SII in quello di ACEA SpA. Il CdA nella seduta del 15/10/2020 ha approvato l'operazione di riorganizzazione della società fondata su:

1. Cessione del 15% di quote azionarie di SII ScpA da ASM Terni SpA ad Umbriadue scrl, con ciò consentendo, tra l'altro, il rispetto della soglia minima sopravvenuta prevista dalla legge Madia sulla partecipazione azionaria del socio privato, al prezzo approvato dal Cda di ACEA di 6,1 M €.
2. Approvazione della macrostruttura con derubricazione della direzione generale in direzione tecnica nonché riconduzione della direzione investimenti a riporto dell'Amministratrice Delegata.
3. Sottoscrizione contratto di finanziamento a favore di SII scpa per importo pari a 30 M€ attraverso una linea di 20 M € da parte di BNL e UBI e una linea di 10 M € da parte di Umbriadue, da destinare a:
 - a. rimborso dei canoni e mutui pregressi vantati dai Soci Pubblici per 10 M€;
 - b. rimborso parziale del finanziamento soci ASM del 2013 per 4 M€;
 - c. finanziamento degli investimenti e del fabbisogno di cassa per la parte rimanente.
4. Revisione dello statuto, in sede assembleare, tale da consentire il consolidamento integrale del bilancio della SII nel bilancio di ACEA.
5. Approvazione manovra tariffaria 2020-2023 con riconoscimento in tariffa delle partite finanziarie derivanti dai lodi arbitrali in favore della SII (17 milioni) e dei crediti dei Comuni per canoni e mutui pregressi (10 milioni al netto delle compensazioni).
6. Revoca e conseguenti effetti già prodotti (anche sulla compensazione), della delibera di CdA del 07 aprile 2020 di escussione dei contributi soci.



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250560 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

Da lì a poche settimane la quasi totalità dei soci pubblici ha manifestato assenso alla modifica dello statuto e in seduta di assemblea straordinaria del 16/11/2020 con la maggioranza qualificata di oltre il 94% hanno approvato il nuovo statuto sciogliendo di fatto tutti i fattori condizionanti la riorganizzazione societaria. A conclusione dell'Assemblea la SII ha sottoscritto un contratto di finanziamento con le banche BNL e UBI per un totale di 20 M € e un contratto di finanziamento col socio Umbriadue per complessivi 10 M €. L'accesso a queste fonti ha riportato in equilibrio finanziario la società.

Controllo pubblico

Relativamente alla nota questione sull'esistenza o meno del controllo pubblico di S.I.I. S.c.p.a., ampiamente descritta nella Relazione dell'esercizio precedente ed originatasi a causa di diverse e contrastanti pronunce della Corte dei Conti adottate in sede di controllo e in sede giurisdizionale, la questione è ormai da tempo verosimilmente superata, ritenendosi accertata la non sussistenza del controllo pubblico, non sussistendone i presupposti di diritto e di fatto.

3. ATTIVITA' NORMATIVA IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO

L'evoluzione del quadro legislativo

Dal punto di vista normativo, l'assegnazione delle competenze di regolazione in materia idrica ad un'autorità nazionale indipendente nasce dall'esigenza di uniformare un settore molto frammentato sul piano gestionale e della governance, poco efficiente e carente di investimenti. Con la manovra Salva Italia, in particolare con l'articolo 24, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono state trasferite all'AEEG, oggi ARERA, le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, superando definitivamente il precedente modello di gestione basato sulla Legge 36/94 (Legge Galli).

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità in settori caratterizzati da condizioni di monopolio naturale, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. Nel corso degli anni l'ARERA ha avviato un graduale processo di razionalizzazione ed efficientamento del sistema regolatorio, attraverso l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici.

Provvedimenti tariffari

Con la deliberazione 585/2012/R/IDR l'Arera ha approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il 27 dicembre 2013, poi, con delibera 643/2013/R/IDR l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico (MTI) che, apportando alcune integrazioni e modifiche al metodo transitorio, ne ha consolidato la metodologia e regolamentato la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015. L'impostazione generale dell'MTI è stata poi confermata con la delibera 28 dicembre 2015, 664/2015/R/Idr, con la quale l'Autorità ha approvato l'MTI per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), introducendo alcuni elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni.

Sempre in ambito tariffario con delibera 665/2017/R/IDR del 28/09/2017 l'ARERA ha emanato il testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

utenti, poi reso attuativo dall'AURI con deliberazione del consiglio direttivo n°64 del 28/12/2018. Il provvedimento porta a compimento il processo di omogeneizzazione su scala nazionale, semplificazione e razionalizzazione della struttura dei corrispettivi, anche individuando la fascia di consumo annuo agevolato per le utenze domestiche residenti e incentivando comportamenti efficienti in termini di conservazione della risorsa e dell'ambiente, nel rispetto dei criteri di progressività, a partire (per le utenze domestiche residenti) dal consumo eccedente il quantitativo essenziale di acqua. Avendo l'AURI ha adottato il provvedimento solo il 28 dicembre 2018, nonostante il termine previsto da ARERA del 30/06/2018, la società non ha potuto procedere con i conseguenti conguagli nel 2018. Né è stato possibile farlo nell'anno 2019, come condiviso con scambio di corrispondenza fra la SII e l'AURI, in ragione del fatto che una ulteriore delibera del direttivo AURI n° 2 del 12 febbraio 2020 è intervenuta a modificare il TICS1 per le utenze non domestiche. A valle di detta modifica la società si è immediatamente attivata per i necessari adeguamenti informatici del software di bollettazione, comunicando all'autorità l'applicazione dei conguagli col secondo ciclo di fatturazione in calendario per la prima decade di maggio 2020.

Infine con la Delibera n. 580/2019/R/IDR del 27/12/2019 l'ARERA ha emanato il provvedimento finale per la nuova metodologia tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3) che, tra l'altro, si caratterizza per i seguenti aspetti di rilievo:

- ✓ conferma l'impostazione generale che ha caratterizzato il vigente Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2);
- ✓ regola i criteri volti a favorire la spesa per investimenti (verifica del tasso di realizzazione degli investimenti programmati), come determinata alla luce della regolazione della qualità tecnica e con possibili forme aggiuntive di penalizzazione correlate al pieno o mancato conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica (RQTI) e/o contrattuale (RQSII);
- ✓ introduce disposizioni in grado di promuovere una crescente efficienza gestionale, nonché misure tese a valorizzare interventi per la sostenibilità e la resilienza a fronte del *Climate Change*;
- ✓ introduce un sistema di controllo sugli investimenti realizzati rispetto ai pianificati, con sistema di penalizzazione in caso di sotto-realizzazione;
- ✓ introduce il Piano per le Opere Strategiche (POS) ossia gli interventi infrastrutturali dedicati ad opere complesse con vita utile superiore ai 20 anni e considerate prioritarie per garantire la qualità del servizio agli utenti;
- ✓ istituisce un Conto per l'alimentazione e la copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della legge 221/2015;
- ✓ considera gli effetti connessi alla prima applicazione della nuova disciplina dei corrispettivi (TICS1) e delle misure varate per la regolazione della morosità (REMSII), nonché gli elementi emersi nell'ambito dell'indagine avviata con Delibera 20/2019/R/IDR sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei fanghi di depurazione.

Provvedimenti Qualità del servizio

Con la Delibera n. 655/2015/R/IDR del 23/12/2015 l'ARERA ha emanato il provvedimento di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII). Il provvedimento definisce livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.



Servizio Idrico Integrato S.p.A. C.F. e P.IVA n. 01260260660 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

Con riferimento sempre alla Qualità contrattuale, altro importante tassello apportato da ARERA nel quadro regolatorio, è la pubblicazione della Delibera 547/2019/R/idr, con la quale l'Autorità integra la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (Delibera 855/2016 - RQSII). Al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza e la garanzia di adeguati livelli di performance dei gestori, ARERA introduce un nuovo meccanismo incentivante di Premi e Penalità, che, in analogia con quanto fatto per la Qualità Tecnica, si basa sulla costruzione di due Macro-indicatori, ottenuti dai 42 indicatori semplici (28 standard specifici e 14 standard generali), previsti della RQSII:

- **MACRO-INDICATORE MC1 (Avvio e cessazione del rapporto contrattuale)**, composto dagli indicatori semplici (18) afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura.
- **MACRO-INDICATORE MC2 (Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio)**, composto dagli indicatori semplici (24) afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

I Macro-indicatori sono calcolati come media dei pertinenti indicatori semplici (espressi in termini di percentuale di rispetto dello standard), pesata in base al numero di prestazioni erogate dal gestore per ciascuna tipologia di indicatore semplice.

Sulla base dei livelli iniziali di performance (riferiti all'anno 2018), sono state individuate tre classi per i macro-indicatori MC1 e MC2:

- Classe A, a cui è attribuito un obiettivo di mantenimento del livello di partenza
- Classi B e C, cui sono associati obiettivi di miglioramento, differenziati in ragione del livello iniziale di performance.

Con la Delibera n. 917/2017/R/IDR del 27/12/2017 l'ARERA ha emanato il provvedimento di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI). Il provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Con la Delibera n. 218/2016/R/IDR del 05/05/2016 l'ARERA ha emanato il provvedimento di regolazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale (TIMSI).

Il provvedimento disciplina il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati. Sono infine individuati gli obblighi di archiviazione, messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura, e di registrazione e comunicazione di informazioni all'Autorità.

Morosità

Importanti novità in materia di regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI), uniformata a livello nazionale, vengono introdotte dalla Delibera 16 luglio 2019 n.311/2019/R/idr "Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato". Con la sua pubblicazione ARERA illustra le direttive per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico integrato, con applicazione a partire dal 1° gennaio 2020. In essa infatti sono disciplinate le procedure e le tempistiche di tutte le fasi del processo di recupero del credito, assicurando all'utente finale sia l'adeguatezza e la trasparenza dell'informazione in merito alle azioni messe in atto dal gestore a tutela del proprio credito, sia la certezza delle modalità e delle tempistiche per lo svolgimento delle stesse. Vengono infatti definiti tempi e modalità per:



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250660 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

- l'invio del Sollecito bonario e della Costituzione in mora
- la limitazione della fornitura (garantendo il quantitativo minimo vitale agli utenti domestici residenti)
- la sospensione/disattivazione della fornitura per gli utenti finali (tutelando gli utenti vulnerabili)
- il ripristino/riattivazione della fornitura
- la rateizzazione degli importi dovuti oggetto di sollecito/messa in mora
- la modalità di comunicazione dell'avvenuto pagamento
- la quantificazione e corresponsione degli indennizzi
- la gestione della morosità per le utenze condominiali

In materia di morosità, si evidenzia che la Delibera ARERA n.547/2019/R/ldr - nel definire le modalità operative di attuazione della legge 27 dicembre 2017, n. 205 - rafforza le tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, disponendo nuovi obblighi informativi in capo ai gestori del servizio idrico. Infatti, la legge 27 dicembre 2017, n. 205 è intervenuta sulla prescrizione del diritto del gestore al corrispettivo dovuto (da "utenti domestici", "microimprese" e "professionisti") per l'erogazione della fornitura idrica, riducendola da cinque a due anni e disponendo che la medesima disciplina si applichi:

- alle fatture la cui scadenza sia successiva al 1° gennaio 2020 (articolo 1, comma 10);
- solo qualora la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo non derivi da responsabilità accertata dell'utente (articolo 1, comma 5).

Il gestore è tenuto a dare adeguata evidenza della presenza in fattura di importi risalenti a più di due anni, integrando detta fattura con una pagina iniziale contenente l'evidenza di tali importi oggetto di prescrizione e fornendo tutte le informazioni necessarie all'utente, sia in caso di responsabilità del Gestore, che in quella dell'utente stesso.

Inoltre la Deliberazione 311/2019 è stata successivamente integrata con le modifiche apportate:

- dalla deliberazione 26 maggio 2020 nr 186/2020/R/IDR, con la quale viene adeguato il quadro regolatorio di riferimento (di cui all'Allegato B della deliberazione 547/2019/R/ldr), applicabile in materia di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, alla nuova disposizione introdotta dall'articolo 1, comma 295, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Di fatto viene eliminata la responsabilità dell'utente e quindi l'unico presupposto per calcolare e riconoscere la Prescrizione (sempre se eccepita dall'Utente) è il mero decorrere del tempo, a prescindere se il ritardo di fatturazione dipenda dal gestore o dall'utente;
- dalla deliberazione 16 giugno 2020 nr 221/2020/R/IDR.

Con la Delibera 16 giugno 2020 221/2020/R/ldr, alla luce della disposizione introdotta dall'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ARERA ha adeguato e integrato alcune delle previsioni recate dall'Allegato A (REMSI) alla deliberazione 311/2019/R/IDR, in materia di regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, con particolare riferimento alle modalità e ai tempi con cui preavvisare l'utente circa l'avvio delle procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura in caso di mancata regolarizzazione del pagamento degli importi dovuti. In particolare introduce l'obbligo di invio del Sollecito Bonario mediante raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata, che deve contenere le previsioni regolatorie relative ai termini che devono essere rispettati, comunicando gli effetti - in caso di perdurante inadempimento - della procedura per la limitazione, la sospensione o la disattivazione della fornitura.

Bonus sociale idrico



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01258250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

Con la Delibera n. 897/2017/R/IDR del 21/12/2017 l'ARERA ha emanato il provvedimento testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) individuando i requisiti per il diritto al bonus, come e dove si presenta la domanda, le modalità di quantificazione e di erogazione.

Con la Delibera n. 3/2020/R/IDR del 14/01/2020 viene integrato il TIBSI con misure di rafforzamento dei meccanismi di sostegno per i consumatori vulnerabili. Dal 1° gennaio 2020 il Bonus sociale idrico è stato esteso anche ai titolari di reddito e pensione di cittadinanza, e incrementato di valore estendendolo anche ai servizi di fognatura e depurazione.

Ulteriori modifiche sono state apportate con il documento per la consultazione n. 204/2020/R/COM diffuso da ARERA, avente ad oggetto proprio la novità introdotta dal D.L. n. 124/2019, che prevede, dal 1 gennaio 2021, il riconoscimento automatico del bonus sociale e non più su richiesta dell'utente. Questo ha comportato inevitabili modifiche di gestione e parallelamente modifiche dei sistemi informatici, con un cambiamento dei flussi da SGATE a SII- Sistema Informativo Integrato (istituito presso Acquirente Unico). Il quadro di riferimento per l'individuazione delle forniture del servizio idrico integrato presenta maggiori criticità rispetto a quello relativo alle forniture individuali elettriche e di gas naturale. Infatti, i gestori del servizio idrico integrato non sono attualmente accreditati al SII, che non dispone pertanto di alcuna informazione in relazione alle forniture e alle utenze idriche: non è possibile per il SII collegare i codici fiscali dei componenti del nucleo familiare agevolabile ad una fornitura idrica, né ad un gestore del servizio. L'Autorità ha ritenuto quindi indispensabile, rendendolo obbligatorio, l'accREDITAMENTO di ogni gestore del servizio idrico al Sistema Informativo Integrato e a tale scopo ha pubblicato la Delibera 22 dicembre 2020 585/2020/R/COM "Disposizioni in merito all'accREDITAMENTO dei gestori idrici al sistema informativo integrato".

Tutela del consumatore

Con la Delibera n. 55/2018/R/IDR del 01/02/2018 l'ARERA ha approvato la disciplina per l'estensione al settore idrico del sistema di tutele definite per i consumatori e utenti dei settori dell'energia elettrica e del gas regolati dall'Autorità. Il provvedimento introduce il sistema di tutele per il settore idrico, mediante l'approvazione della Disciplina relativa alle procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra utenti idrici e gestori nonché del Regolamento relativo alle attività svolte dallo Sportello con riferimento al trattamento dei reclami degli utenti idrici.

La SII aveva peraltro provveduto, ancor prima della data di efficacia vincolante, ad adeguarsi in autovincolo al regime della conciliazione ADR con protocollo sottoscritto con le Associazioni dei consumatori il 17/06/2019.

Provvedimenti Emergenza Covid-19

Col concludersi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, è intervenuta durante il corso dell'anno 2020, con diversi atti e provvedimenti, ad integrazione e modifica di precedenti disposizioni, al fine di mitigare gli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni.

Con la Delibera n. 59/2020/R/COM del 12/03/2020 l'ARERA ha approvato prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19.

Il provvedimento, al fine di garantire la massima sicurezza a tutti i soggetti chiamati a partecipare alla ricognizione dei dati, nonché all'elaborazione e all'approvazione degli atti richiesti dalla regolazione dell'Autorità, differiva taluni dei termini fissati (in particolare le scadenze più ravvicinate) in modo da assicurare - alla luce delle stringenti misure adottate a livello nazionale per il contrasto e



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250558 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

il contenimento del diffondersi del virus COVID-19 - un ordinato processo di recepimento della regolazione. Il provvedimento recava, altresì, prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19.

Di seguito con la Delibera n. 60/2020/R/COM del 12/03/2020 l'ARERA ha previsto il fermo temporaneo delle procedure di sospensione della fornitura di energia elettrica, gas naturale e acqua per morosità, nonché delle procedure di messa in mora. Il provvedimento prevede altresì la costituzione presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali di un apposito conto di gestione in relazione alle straordinarie esigenze di immediata disponibilità di risorse finanziarie per garantire, nella fase di emergenza in corso, la sostenibilità degli interventi a favore dei clienti finali dei settori elettrico, gas e degli utenti finali del settore idrico.

Con la Delibera n. 117/2020/R/IDR del 02/04/2020 l'ARERA ha approvato ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 tutela dei clienti e degli utenti finali prorogando i tempi del fermo delle attività sui morosi di cui alla deliberazione 60/2020/R/COM. Venivano altresì introdotte ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela degli utenti finali in termini di modalità di invio, anche in formato elettronico, delle bollette e di rateizzazione dei pagamenti.

Da ultimo in data 13 aprile 2020 l'ARERA, con la Delibera n. 124/2020/R/COM e coerentemente al DPCM del 10 aprile 2020 che spostava le misure restrittive al 3 maggio 2020, prorogava anch'essa al 3 maggio i provvedimenti sopra indicati (Deliberazione 60/2020/R/com, modificata ed integrata dalla Deliberazione 117/2020/R/com) con i quali aveva definito il blocco delle procedure di sospensione delle forniture per tutte le tipologie di utenze domestiche e non domestiche del settore idrico.

Attraverso la Delibera n. 125/2020/R/COM del 13 aprile 2020, con lo scopo di individuare misure volte alla mitigazione degli effetti derivanti dalla situazione emergenziale sull'equilibrio economico e finanziario del settore, ARERA ha identificato soluzioni in materia di modalità di pagamento per prevenire situazioni di morosità di utenti in condizioni di temporanea difficoltà economica.

Tra le misure urgenti, a sostegno degli utenti e dei gestori idrici, per mitigare gli effetti del Covid-19, mantenendo i servizi essenziali e gli standard di fornitura, rientra anche la Delibera 235/2020/R/idr del 23 Giugno 2020. Il provvedimento conteneva una serie di proroghe: veniva differito al 17 luglio 2020 il termine per la conclusione della raccolta dati finalizzata alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica per gli anni 2018 e 2019; veniva spostato al 31 luglio 2020 il termine entro il quale l'Ente di Governo dell'Ambito, o altro soggetto competente, era tenuto a trasmettere lo schema regolatorio recante la predisposizione tariffaria del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio 2020-2023. Veniva stabilito che le performance e gli obiettivi specifici sarebbero stati valutati, in via eccezionale, considerando cumulativamente il biennio 2020/2021, per favorire comunque il miglioramento dei livelli di qualità, nonché il recupero degli eventuali investimenti che - per ragioni riconducibili all'emergenza COVID-19 - non fosse stato possibile realizzare.

Inoltre, venivano introdotte componenti correttive degli oneri ammissibili, tenuto conto dei costi previsti per la gestione della fase emergenziale e modalità di recupero/compensazione degli effetti conseguenti al contenimento delle tariffe o all'erogazione di agevolazioni nei pagamenti a favore degli utenti. Infine, per la sostenibilità finanziaria del settore idrico, sono state previste forme di anticipazione, al ricorrere di determinate condizioni, da richiedere a CSEA.

4. PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI



Servizio Idrico Integrato S.r.l.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

L'andamento della Società, sotto il profilo economico e patrimoniale, è evidenziato dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale, analiticamente commentati nella nota integrativa alla quale si rimanda.

Di seguito si riportano in sintesi i principali dati dello stato patrimoniale e del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e le relative considerazioni.

SINTESI DATI ECONOMICI

Il bilancio che si sottopone all'esame dell'Assemblea dei Soci per il 2020, si chiude in utile per € 2.635.948 a fronte di un risultato prima delle imposte di € 3.735.430 e dopo avere effettuato ammortamenti per complessivi € 8.820.722 e € 154.973 di accantonamento svalutazione crediti.

Il risultato economico complessivo del 2020, trova conferma nel conto economico così riassunto:

CONTO ECONOMICO	2019	2020	Variazione 2020/2019
Ricavi da servizi	42.178.102	40.343.498	-4,35%
Ricavi e proventi diversi	6.682.198	3.897.951	-41,7%
Valore della produzione	48.860.300	44.241.449	-9,5%
Costi di produzione	-30.381.642	-30.375.594	0,02%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	18.478.658	13.865.855	-25,0%
Accantonamenti ammortamenti e svalutazioni	-12.394.548	-9.018.079	27,2%
Margine Operativo (EBIT)	6.084.110	4.847.776	-20,3%
Proventi e oneri finanziari	-1.065.968	-1.112.346	-4,4%
Risultato Ante-Imposte (PBT)	5.018.143	3.735.431	-25,6%
Imposte sul reddito d'esercizio	-1.912.728	-1.099.482	42,5%
Utile/Perdita d'Esercizio	3.105.414	2.635.948	-15,1%

Indici	2019	2020
ROE	10,82%	8,29%
ROI	8,75%	5,58%
ROS	12,88%	11,05%
EBIT MARGIN	12,45%	10,96%
EBITDA MARGIN	37,82%	31,34%

Tra i costi della produzione la voce più rilevante è rappresentata dalla componente costi per servizi per € 23.623.532 al cui interno sono compresi i corrispettivi riconosciuti ai Soci per € 13.205.084 per le prestazioni di servizi da questi direttamente effettuate, per € 7.239.906 per costi di energia elettrica.

Gli acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano ad € 632.049 mentre sono stati registrati oneri diversi di gestione per € 1.220.766. Il costo per godimento dei beni di terzi ha comportato un impegno complessivo di € 2.982.171 di cui € 1.376.500,73 per il canone di concessione riconosciuto all'Autorità di Ambito ed ai Comuni ed € 1.241.308,91 per il rimborso dei mutui contratti dai Comuni per il servizio idrico integrato.

Il costo del personale per il 2020, invece, ammonta complessivamente ad € 1.937.076 e il saldo dei proventi finanziari, negativo per € 1.112.346.

SINTESI DATI PATRIMONIALI

I principali dati patrimoniali e finanziari della società possono essere sintetizzati nel seguente prospetto:



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2019	2020	Variazione
Impieghi			
Crediti commerciali	44.052.416	46.223.778	2.171.362
Altre attività a breve	1.333.255	1.795.067	461.812
Attività correnti	45.385.671	48.018.845	2.633.174
Debiti commerciali	-15.636.418	-15.359.594	276.824
Altre passività a breve	-45.625.896	-39.078.621	6.547.275
Passività correnti	-61.262.314	-54.438.215	6.824.099
Capitale circolante netto	-15.876.643	-6.419.370	9.457.273
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	86.425.774	88.788.828	2.363.054
Immobilizzazioni finanziarie nette	52.479	56.420	3.941
Crediti immobilizzati	0	0	0
Altre attività fisse	0	0	0
Totale attività immobilizzate	86.478.253	88.845.248	2.366.995
Capitale investito	70.601.610	82.425.878	11.824.268
Fondo TFR e altri fondi	-1.030.012	-495.817	534.195
Capitale investito netto	69.571.598	81.930.061	12.358.463
Fonti			
Debiti verso banche a breve	1.690.486	3.225.584	1.535.098
Debiti verso banche a medio-lungo	9.229.953	21.522.161	12.292.208
Debiti verso Soci a breve	3.462.189	2.355.471	-1.106.718
Debiti verso Soci a medio-lungo	24.264.408	28.120.348	3.855.940
Mezzi di terzi	38.647.036	55.223.564	16.576.528
Disponibilità liquide	-878.547	-7.731.984	-6.853.437
Posizione finanziaria netta	37.768.489	47.491.580	9.723.091
Capitale sociale e riserve	28.697.694	31.803.110	3.105.416
Utile/perdita d'esercizio	3.105.414	2.635.948	-469.466
Patrimonio netto	31.803.108	34.439.058	2.635.950
Totale fonti	69.571.597	81.930.638	12.359.041
INDICI			
LEVERAGE - (MFT/CIN)	55,55%	67,40%	
INDEBITAMENTO - (MT/(MP+MT))	76,04%	76,18%	
COPERTURA IMMOBILIZZAZIONI - (MP/AFN)	36,78%	38,76%	
MARGINE STRUTTURA - (MP - AFN)	- 54.675.145	- 54.406.190	
COPERTURA IMMOBILIZZAZIONI II - ((MP+PC)/AFN)	76,70%	95,20%	
MARGINE STRUTTURA II - (MP+PC - AFN)	- 20.150.772	- 4.267.864	
LIQUIDITA' - ((LI+LD)/PCORR)	73,49%	96,68%	
RICORSO CAPITALE TERZI - (MT/MP)	3,17	3,20	



Servizio Idrico Integrato S.p.A. C.F. e P.IVA n. 01250250558 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

PASSIVO CORRENTE - (PCORR)	62.952.800	57.663.799
ATTIVO CORRENTE - (AC)	46.264.218	55.750.829
ATTIVO IMMOBILIZZATO	86.478.253	88.845.248
INDICE DISPONIBILITA' - (AC/PCORR)	73,49%	96,68%
GRADO DI CAPITALIZZAZIONE - (CP/CT)	31,51%	31,26%
CCNF	- 16.688.582	- 1.912.970
PFN	-878.547	47.491.580

Gli indici e margini finanziari certificano una situazione di ritrovato equilibrio finanziario con fonti di lungo periodo che coprono il fabbisogno degli investimenti. Il margine di struttura è in gran parte rientrato e il grado di copertura delle immobilizzazioni è del 95%. Tale risultato è stato possibile alla luce della riorganizzazione societaria e del debito, descritta nell'apposita sezione della Relazione, che tra l'altro ha portato alla messa a disposizione di due linee di finanziamento di lungo periodo, bancaria per 20 M € e del socio Umbriadue per 10 M €, tirate per complessive 25 M € a tassi più favorevoli di quelli previgenti, peraltro ispirate a principi di finanza sostenibile, essendo prospettata la riduzione della onerosità del finanziamento bancario in ragione della riduzione dei livelli percentuali delle perdite della rete. Queste rinnovate disponibilità hanno consentito il rispetto delle obbligazioni assunte.

RAPPORTI CON LE CORRELATE

La SII è una società consortile per azioni il cui capitale risulta così ripartito:

- Comuni dell'ATO: 51%;
- ASM TERNI S.p.A.: 3%;
- AMAN s.c.p.a. (di cui sono soci i Comuni riuniti nel Consorzio Idrico dell'Amerino): 6%;
- Partner privati (Umbriadue Servizi Idrici s.c.a r.l.): 40%.

Nel corso dell'esercizio si è conclusa la trattativa tra la società ASM e Umbriadue per la cessione del 15% delle azioni. L'operazione è stato un tassello importante del perfezionamento della più ampia operazione di riorganizzazione societaria fondata sulla modifica dello statuto tale da consentire ad Acea SpA di consolidare il bilancio della SII. A questa si accompagna il mantenimento dei flussi finanziari e reddituali verso le Società a fronte delle prestazioni richieste e necessarie per l'espletamento delle attività istituzionali affidate alla Società assicurando la stabilità di distribuzione del valore nel territorio di riferimento.

Proprio in virtù della sua natura consortile la società ha rapporti contrattuali con le imprese consorziate attraverso le quali svolge concretamente i servizi. Le attività di gestione del servizio idrico integrato e di realizzazione degli interventi previsti nel Piano di ambito che sono state affidate dall'AURI alla società S.I.I. vengono, infatti, attuate, in misura prevalente, non direttamente dalla S.I.I. ma attraverso i suoi soci, che agiscono, in attuazione del regolamento consortile e degli specifici accordi contrattuali, ognuno in un determinato segmento del servizio e/o in un determinato ambito territoriale, come braccio operativo della S.I.I. medesima, secondo la modalità operativa tipica della società consortile.

In relazione invece ai Comuni soci, la SII, anche per conto di questi, è titolare dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, ed è l'unica parte contrattuale nei confronti degli utenti e dei clienti finali e, in quanto tale, l'unica destinataria dei proventi derivanti dalla tariffa e di ogni altra forma di ricavo previsto nel piano economico-finanziario o, comunque, realizzato in esecuzione della gestione del servizio idrico integrato. L'atto che regola i rapporti con l'Autorità è la convenzione di



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250294550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

affidamento che vincola la Sii a garantire il mantenimento nello stato di conservazione dei beni ricevuti in concessione e agli investimenti in nuovi impianti per il servizio idrico, di depurazione e fognatura. I nuovi impianti realizzati verranno riconsegnati all'Autorità al termine della concessione ad un prezzo pari al valore non ammortizzato dei costi sostenuti per la costruzione.

Di seguito si rappresenta i saldi patrimoniali verso i Soci operatori e le consistenze economiche alla data del 31.12.2020 e per l'esercizio 2020.

CREDITO VERSO SOCI OPERATORI	
ASM TERNI SPA	576,54
UMBRIADUE SCARL	4.312,50
TOTALE	4.889,04
DEBITO VERSO SOCI OPERATORI PER FINANZIAMENTO	
ASM TERNI SPA	6.357.154,60
UMBRIADUE SCARL	22.110.307,37
AMAN SCPA	2.008.356,62
TOTALE	30.475.818,59
DEBITO VERSO SOCI OPERATORI	
ASM TERNI SPA	4.077.320,93
UMBRIADUE SCARL	4.889.642,86
AMAN SCPA	881.335,39
TOTALE	9.848.299,18
COSTI PER CONTRATTO AFFIDAMENTO SOCI	
ASM TERNI SPA	6.295.084,15
UMBRIADUE SCARL	5.200.000,00
AMAN SCPA	1.710.000,00
TOTALE	13.205.084,15
COSTI PER ALTRE PRESTAZIONI SOCI	
ASM TERNI SPA	553.358,80
UMBRIADUE SCARL	281.084,65
AMAN SCPA	289.365,45
TOTALE	1.123.808,90
ONERI FINANZIARI VERSO SOCI	
ASM TERNI SPA	271.547,11
UMBRIADUE SCARL	391.388,94
AMAN SCPA	59.200,00
TOTALE	722.136,05

PARTITE PREGRESSE

Con la pubblicazione della delibera AEEG 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 è stato approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il nuovo metodo all'art. 34 dell'Allegato A prevede il riconoscimento in tariffa del saldo conguagli e penalizzazioni come approvate dall'Ente competente. In tale voce riepilogativa l'AT14, con delibera



Servizio Idrico Integrato S.r.l. a C.F. e P.IVA n. 01260250650 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

n°12 del 24/04/2013 di aggiornamento del PEF e determinazione del moltiplicatore tariffario per gli anni 2012 e 2013, ha fatto confluire il servizio del debito di quanto riconosciuto dai due lodi arbitrali che hanno visto contrapposto la SII e l'ATI4 così come per il recupero degli scostamenti per gli anni 2009-2011 a seguito di tariffa applicata inferiore alla tariffa reale media normalizzata. Negli anni 2012 e 2013, la società ha visto avviarsi il piano di rimborso del credito vantato e cumularsi a tutto il 2011. Nel biennio 2014 - 2015, per incapienza dell'incremento massimo consentito del parametro $teta$ e nella volontà dell'Ente di Governo d'Ambito (EGA) di far rientrare il recupero delle partite pregresse nel Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG), il rimborso delle quote capitale è stato congelato e differito a future annualità per cui non si è proceduto alla rettifica dei ricavi da tariffa. Nel 2016 l'andamento delle componenti del VRG ha esaurito ogni spazio a disposizione del recupero dei crediti ante 2011, di conseguenza l'EGA, con delibera ATI4 n° 20 del 29/04/2016 ha enucleato dal VRG il recupero di partite pregresse per gli anni 2016 e 2017 e ha inserito in tariffa un'addizionale nel limite massimo di 1.000.000 €. Con l'approvazione della predisposizione tariffaria per il biennio 2018-2019 con delibera AURI n°11 del 27/07/2018, l'EGA ha confermato la presenza di questa componente addizionale, è nuovamente intervenuta sulla distribuzione temporale del piano di ammortamento, fissando in 2.500.000 € il rimborso per il 2018 e in 5.255.239 € il rimborso del 2019, e ha rideterminato il tasso d'interesse portandolo dal 6% originario al 3,59%.

Nel corso dell'esercizio con delibera AURI n°12 del 30/10/2020 l'EGA ha adottato la predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 e successivamente approvata dall'ARERA con deliberazione 553/2020 del 15/12/2020. Con questa nuova pianificazione l'Autorità ha eliminato la precedente componente addizionale e ha previsto il completo rimborso dei crediti per partite pregresse all'interno del VRG entro il quadriennio 2020-2023. Per ottenere questo risultato, di certo rilevante in quanto volto alla definitiva soluzione del rimborso di crediti vantati, la SII ha dovuto preventivamente impegnarsi verso l'AURI ad estinguere i debiti della società verso i Comuni per canoni e mutui pregressi secondo un piano di rientro pluriennale coerente con la copertura tariffaria a superamento della pregressa asserita inesigibilità. Il tutto poi è stato superato attraverso la conclusione della riorganizzazione societaria che, portando al finanziamento della SII e all'utilizzo delle relative fonti tra l'altro per il completo rimborso dei crediti pregressi dei comuni ha risolto l'oggetto del contendere tra le parti.

5. INVESTIMENTI

L'ammodernamento ed il potenziamento delle infrastrutture e degli impianti eseguiti e/o pianificati per risolvere le criticità dovute alla vetustà degli stessi, con particolare rilievo in alcune aree del territorio, rappresentano uno degli aspetti più qualificanti ed impegnativi delle attività della Società.

Gli interventi sono stati realizzati nel solco del piano di committenza approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 Gennaio 2020.

Lo strumento del piano di committenza, ancorché non obbligatorio per società come la SII, è stato adottato in autovincolo al fine di razionalizzare la pianificazione dei fabbisogni di beni, servizi e lavori, nonché le modalità e tempistiche di approvvigionamento. Sempre poi nel percorso di trasparenza la società ha aggiornato il proprio regolamento interno per le acquisizioni di lavori beni e servizi nei settori speciali sotto soglia comunitaria e si è dotata di una piattaforma online per la gestione delle gare e un sistema aperto di qualificazione delle imprese.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati realizzati interventi per oltre 11 M € di cui i principali sono:

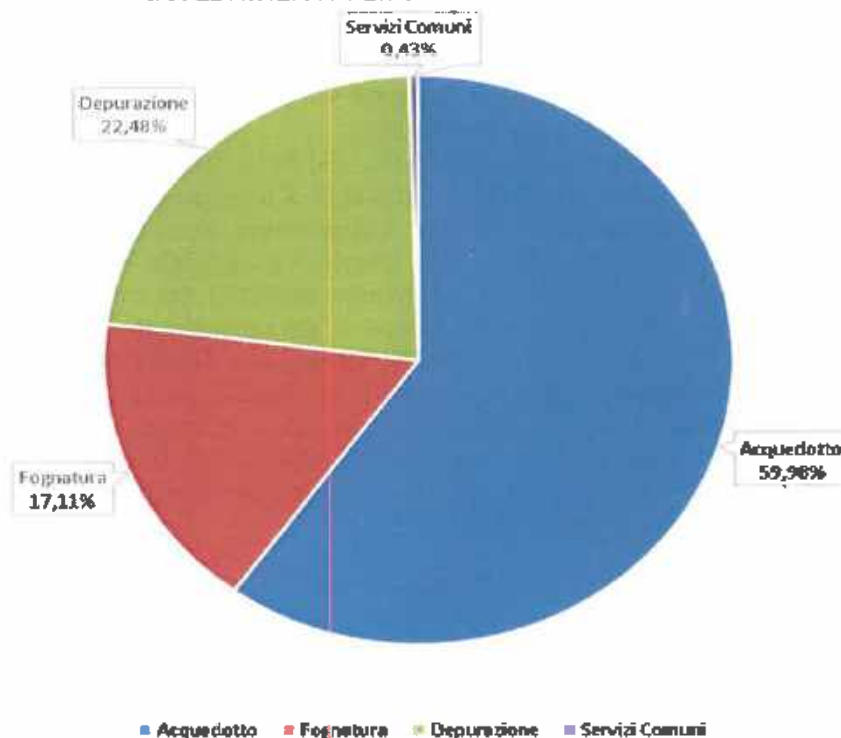
- Comune di Porano - Adeguamento impianto di depurazione Porano Capoluogo;
- Comune Di Parrano - Realizzazione nuovo impianto di depurazione e collettamento rete fognaria;



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

- **Comune di Orvieto- problematica Arsenico – installazione impianto di potabilizzazione Sgano serbatoio Sasso Tagliato;**
- **Realizzazione fognatura e nuovo depuratore per l'agglomerato di Ficulle;**
- **Comune Di Terni - nuovo depuratore di Miranda**
- **Comune di Acquasparta – nuova adduzione Coppo - Vermigliola**
- **sostituzione e rinnovo reti idriche per limitazione perdite M1 in vari comuni;**
- **Adeguamento reti idriche per riduzione interruzioni di servizio in vari comuni;**
- **Estensione rete adduttrice a servizio della frazione di Osarella nel comune di Orvieto (intervento in emergenza per risoluzione problematica pozzo;**

INVESTIMENTI PER SERVIZIO ANNO 2020



ACQUEDOTTO

Nel corso del 2020 sono stati eseguiti alcuni interventi di rinnovo reti e sistemazione impiantistica. Sono stati realizzati complessivamente circa n°. 781 interventi di manutenzione straordinaria su reti ed impianti, per un importo complessivo di circa € 4.288.000

Le più importanti manutenzioni (lavori con importi superiori a € 10.000) concluse nell'anno 2020 sono state:

SOCIO AMAN

- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Via dei Gigli.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Via del Cerqueto.



Servizio Idrico Integrato S.r.l. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, S.R.3 Ter
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Località Collespino.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Località Treie – Strad. Castello.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Strada di Visciano.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Località Capitone – Via delle Grazie.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Strada della Vignola.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Via Capitonese.
- Sostituzione della rete idrica di mandata al Serbatoio Portecchia nel Comune di Narni.
- Sostituzione elettropompa e revamping stazione di sollevamento Argentello nel Comune di Narni.
- Sostituzione elettropompa e revamping stazione di sollevamento Morellino nel Comune di Narni
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Amelia, località Sambucetole.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Amelia, Strada del Fondo.
- Adeguamento impianto idraulico ed installazione idrovalvola e misuratore di portata in Via Liviani nel Comune di Amelia.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Montecastrilli, Località Castel Todino.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Montecastrilli, località Castel dell'Aquila.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Montecastrilli, località Farnetta.
- Realizzazione linea scarico pozzi e revamping stazione di pompaggio denominata Coppo nel Comune di Montecastrilli.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Guardea, Località Casaline e Loc. Poggio.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Guardea, Località Frattuccia.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Alviano, Via Carpineto.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Alviano, Località Giardinello.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Lugnano in Teverina, Vocabolo Pozzo.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Calvi dell'Umbria, Località San Marco.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Calvi dell'Umbria, Vocabolo Passatore.
- Sostituzione della rete idrica di mandata al Serbatoio Corte nel Comune di Calvi dell'Umbria.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Penna in Teverina, Località Barca.
- Adeguamento impianto idraulico ed installazione idrovalvola e misuratore di portata in località Imposto nel Comune di Penna in Teverina.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Montecchio, Località Melezzole.
- Sostituzione elettropompa sollevamento Località Palazzone nel Comune di Montecchio.
- Revamping serbatoio Poggio di Otricoli nel Comune di Otricoli.

SOCIO ACEA ACQUA Umbriadue:

- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Orvieto, Pian del Vantaggio.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Narni, Strada Fisiola, S.Faustino e Santa Lucia.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Narni, Parco dei Pini e Via della Libertà.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Narni, Strada di Montoro.
- Sostituzione vari tratti della rete idrica nel Comune di Amelia, località Sambucetole Fontana Vecchia e Strada di San Cristoforo.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Amelia, località Sambucetole – Fosso Rio Grande.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Guardea, Località Piagge.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Penna in Teverina, Via Ortana SP 84.



Servizio Idrico Integrato S.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

- **Realizzazione nuovo pozzo e rete idrica di adduzione in località Bauchelle nel Comune di Otricoli.**
- **Revamping campo pozzi Le Croci e Cospea nel Comune di Terni.**
- **Sostituzione misuratori di portata presso i Serbatoi di Calvi dell'Umbria.**

SOCIO ASM

Sub ambito Ternano:

- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Via del Convento.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Via Bellini.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Via Casagrande.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Via Bainsizza.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Via Emilia.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Via Rossini.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Via del Colibri.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Via del Sersimone**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Via XX Settembre.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Via del Cormorano.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Via Avogadro.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Strada della Selva.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Strada di Bracciale.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Strada di Leone.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Strada di Vallemicaro.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Strada di Prisciano.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Località Collegiacona.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Località Foro Boario.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Località Borgo Rivo.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Località Marmore.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Località Villa Lago – Buonaquisto.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Località Valle Spoletina.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Località Castagna.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Località Colli di Valenza.**
- **Revamping impianto di sollevamento rete idrica di Villa Lago nel Comune di Terni.**
- **Revamping impianto di sollevamento rete idrica Giubilei nel Comune di Terni.**
- **Revamping impianto di sollevamento rete idrica Pentima "Iato Toano" nel Comune di Terni.**
- **Revamping Campo Pozzi Fontana di Polo nel Comune di Terni.**
- **Revamping Campo Pozzi Fratta, Cospea e le Croci nel Comune di Terni.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Acquasparta, Località Fioranzula e Cisterna.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Acquasparta, Località Macerino.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Acquasparta, Località Portaria.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Arrone, Località Vallelutra.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Sangemini, Località Collepizzuto.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Sangemini, Località Colleozio.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Sangemini, Località Favazzano.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Sangemini, Via Socrata.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Sangemini, Via della Repubblica.**
- **Sostituzione della rete idrica nel Comune di Sangemini, Via Madonna della Neve.**
- **Sostituzione vari tratti della rete idrica nel Comune di Sangemini, Centro Storico e zone limitrofe.**



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Ferentillo, Via della Vittoria.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Ferentillo, Località Terria.
- Revamping Sorgente Pizzo Falcone nel Comune di Ferentillo.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Stroncone, Località Finocchieto.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Stroncone, Località Vascigliano.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Stroncone, Località Santa Lucia.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Stroncone, Località Madonna del Colle.
- Sostituzione vari tratti della rete idrica nel Comune di Stroncone, Località Prati, Finocchieto, Coppe e Ville di Vasciano.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Montefranco, Via Costa Mercetale.

Sub ambito Orvietano:

- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, Località la Badia.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, Località Cappucini.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, Località Prodo – Sorgente La Fabbrica.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, Località Sugano.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, Località Osarella.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, Località Arcone.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, Località Biagio.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, Località Bagni.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, Località Segheria.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, Località Buonviaggio.
- Sistemazione Sorgente Felicione – Regazzolo Prodo nel Comune di Orvieto.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Porano, Via del Corniolo.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Castel Viscardo, Via Baribaldi.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Castel Viscardo, Località Monterubiaglio.
- Sostituzione vari tratti della rete idrica nel centro abitato del Comune di Castel Viscardo.
- Installazione nuove elettropompe presso il serbatoio Cimitero nel Comune di Castel Viscardo.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Parrano, Località Frattaguida.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Parrano, Località Pozzo Verciano di Sotto.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Baschi, Località Vigne Rosse.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Baschi, Località Morre – Via Collelungo.
- Adeguamento Serbatoio Montiolio nel Comune di Castel Giorgio.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Allerona, Località Banditella.
- Revamping pozzo Poggio Leone 1 nel Comune di Allerona.
- Revamping Campo pozzi Cipollaro nel Comune di Monteleone di Orvieto.

AFFIDAMENTI DELLA SII

- Realizzazione nuova tettoia presso il Serbatoio di Sasso Tagliato nel Comune di Orvieto.
- Installazione periferiche di monitoraggio continuo della portata captata e livello piezometrico presso il Campo Pozzi Renari di Capriglia nel Comune di Ferentillo.
- Lavori di adeguamento e completamento pozzo Cipollaro 3 nel Comune di Monteleone di Orvieto.

QUALITA' DELL'ACQUA

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati eseguiti alcuni interventi sugli impianti di potabilizzazione esistenti volti al mantenimento dell'efficienza degli apparati.



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01258250558 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

Le opere sono consistite nella sostituzione periodica delle masse filtranti, nello smaltimento di quelle esauste e in lavori di manutenzione elettromeccanica.

ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

Gli interventi eseguiti nel 2020, sono stati individuati utilizzando la procedura gestionale che al cap. 6 Modalità Procedurali, par. 6.2 Valutazione dei Rischi dei Siti Gestiti, che indica la modalità operativa che SII adotta per la scelta dei siti con priorità di intervento. Detta procedura richiede il coinvolgimento dei soci imprenditori, i quali mediante la compilazione della Scheda di "Classificazione del rischio sulla sicurezza sul lavoro nei siti in gestione ai soci-operatori", classifica il luogo in loro gestione ad una specifica classe di rischio; l'elaborazione dei dati ricavati dalla valutazione porterà a definire un programma di interventi atti a risolvere le problematiche di sicurezza individuate interventi di seguito elencati rilevati con la procedura gli aspetti di sicurezza che ricadono nella competenza del SII, ovvero che possano interessare i luoghi di lavoro in gestione al SII, le attrezzature e gli impianti in essi installati. La pianificazione degli interventi con la relativa progettazione e procedura di affidamento rimane a carico del SII.

Per l'adeguamento degli spazi di lavoro individuati con la metodologia sopra descritta, sulla base delle schede di classificazione redatte dal socio gestore per ogni singolo sito, sono tuttora in corso le azioni di miglioramento per i siti individuati come luogo confinato (es. pulizia di serbatoio idrico) o quelli dove le attività vengono svolte da un singolo operatore. Gli adeguamenti vengono effettuati dal SII o a seguito di richiesta di pronto intervento da parte del socio operatore, allo scopo di consentire ai lavoratori di operare in sicurezza nei siti in gestione.

Nella fase di Valutazione del Rischio, la SII ha constatato che le opere da realizzare per adeguare i siti sono ripetitive, rappresentando l'unica variazione l'altezza e la profondità e spessore delle vasche in muratura; ne è scaturita l'opportunità di avere progetti standardizzati delle opere da eseguire per poterli utilizzare su più siti idrici.

È stato quindi affidato l'incarico della progettazione ad un progettista esterno che ha redatto quattro progetti "tipici costruttivi" ideati nel rispetto della normativa vigente, allo scopo di rendere idoneo l'accesso ed il recupero di operatori durante le attività da svolgere all'interno dei nostri siti idrici serbatoi/vasche sia in elevazione che interrata, classificati luoghi di lavoro confinati, sulla base della nostra valutazione dei rischi.

Per l'impianto elettrico, la metodologia ormai consolidata consiste nell'effettuare verifiche su specifici siti su richiesta del socio gestore. Dette verifiche agli impianti elettrici esistenti, sono condotte da tecnici dotati di strumentazione idonea ad individuare parti non a norma e ricostruire lo schema dell'impianto di terra e gli schemi unifilari dell'impianto esistente, con eventuale sostituzione delle parti dell'impianto non a norma precedentemente identificate nel progetto di adeguamento; il tecnico abilitato certificherà nelle sue completezza l'intero sito, mediante una Dichiarazione di Rispondenza (DIRI) ai sensi del DM 37/2008.

Adeguamento Spazi di Lavoro

L'adeguamento ha interessato opere di consolidamento di strutture edili e guaine di copertura e opere da fabbro come ballatoi, scale, porta, con miglioramento della sicurezza dei luoghi di lavoro. Tali lavori sono stati eseguiti nel corso del 2020 ed elencati in dettaglio nelle tabelle seguenti.

Inoltre, sono stati autorizzati, mediante apertura commessa nel General Contracto affidamenti diretti ai soci a seguito di segnalazioni di pericolo per identificazione di luogo confinato.

Sono stati redatti, dal gruppo di lavoro sicurezza SII, progetti di adeguamento per gli spazi di lavoro scaturiti dalla valutazione dei rischi per alcuni; detti progetti vanno ad adeguare soprattutto la conformità alla normativa degli spazi confinati con l'applicazione dei tipici costruttivi, mediante la realizzazione di opere come ad esempio l'apertura di botole a soffitto con la posa di idoneo sistema



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

di recupero per uomo a terra. Nello stesso elaborato sono state inserite anche una serie di opere di miglioramento del sito stesso quali ad esempio guaine per eliminazione delle infiltrazioni di acqua su quadri elettrici, realizzazione di parapetti per protezioni del vuoto, installazione di scale fisse o mobili certificate, realizzazione di recinzioni, risanamento di cemento armato ad opere edili in genere, sono state indette ed affidate tre gare nel 2019 i cui lavori si sono protratti per tutto il 2020 tenendo conto anche della riduzione dei lavori a causa del emergenza covid-19.

**ADEGUAMENTO SPAZI DI LAVORO E LUOGHI CONFINATI
I° STRALCIO 2019 CON COMPLETAMENTO NEL 2020
ACCESSO OPERATORI IN LUOGHI CONFINATI**

tipo impianto	comune	nome impianto
Serbatoio	Narni	Narni Le Valli
Serbatoio	Narni	Narni Talzano
Serbatoio	Narni	Narni Bastione
Serbatoio	Terni	Terni Collescipoli
Serbatoio	Narni	Narni Torre
Serbatoio	Penna in Teverina	Pensile Giardini
Serbatoio	Otricoli	Otricoli Poggio
	totale contratto	€ 112.486,10
	sal al 31/12/2019	€ 60.948,72
Completamento	nel 2020	€ 51.537,38

**ADEGUAMENTO SPAZI DI LAVORO E LUOGHI CONFINATI
II° STRALCIO 2019 CON COMPLETAMENTO NEL 2020
ACCESSO OPERATORI IN LUOGHI CONFINATI**

tipo impianto	comune	nome impianto
DEP	Acquasparta	Acquasparta Capoluogo
DEP	Montecastrilli	Castelfodino Basso
DEP	Montecastrilli	Quadrelli
DEP	Narni	Funaria
DEP	Lugnano	Vagletti
ACQ sorgente + rilancio	Montecastrilli	Voc. Molino - Frattuccia
ACQ sorgente + rilancio	Acquasparta	Le Fontane
ACQ sorgente	Giove	Anticaria
ACQ serbatoio	San Gemini	Ospedaletto
ACQ serb	Orvieto	Montepanaro
ACQ serb	Narni	San Vito
ACQ serb	Calvi dell'Umbria	Mulini a Vento
ACQ serb	Narni	Santa Lucia
ACQ Serb	Terni	Acquapalombo



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

ACQ serb	Giove	Interrato
	totale contratto	€ 98.130,63
	sal al 31/12/2019	€ 46.391,13
Completamento	nel 2020	€ 51.739,50

**ADEGUAMENTO SPAZI DI LAVORO E LUOGHI CONFINATI
III° STRALCIO 2019 CON COMPLETAMENTO NEL 2020
ATTREZZATURE SPECIALISTICHE ACCESSO E
RECUPERO OPERATORI IN LUOGHI CONFINATI**

tipo impianto	comune	nome impianto
POZZO /Vasca di Rilancio	Alviano	Alviano scalo Cagnana
SERBATOIO	Alviano Le Curve	Alviano Le Curve
SERBATOIO	Baschi Cimitero	Cimitero
SERBATOIO	Calvi Mulini a Vento	Mulini a Vento
SERBATOIO	Giove	Giove
SERBATOIO	Lugnano in Teverina	Capoluogo Lugnano
SERBATOIO	Montecastrilli	Castel dell'Aquila
SERBATOIO	Montecastrilli	Castel Todino
SERBATOIO	Narni	Narni Bastione
SERBATOIO	Narni	Narni Le Valli
SERBATOIO	Narni	Narni San Vito
SERBATOIO	Narni	Narni Santa Lucia
SERBATOIO	Narni	Narni Taizzano
SERBATOIO	Narni	Narni Torre
SERBATOIO	Otricoli	Otricoli Poggio
SERBATOIO	San Gemini	San Gemini Ospedaletto
SERBATOIO	Terni	Terni Acquapalombo
	totale contratto	€ 86.391,54
	sal al 31/12/2019	€ 41.657,32
Completamento	nel 2020	€ 44.734,22

Sono state appaltate verifiche elettriche ed è stato eseguito il conseguente progetto di adeguamento a seguito di segnalazioni di pericolo ricevute dai soci o scaturite da nostre valutazioni dei rischi.

Sono stati realizzati, mediante apertura di una commessa straordinaria di pronto intervento sul SIT, affidamenti diretti ai soci per circa 14 siti, segnalati dall'aggiornamento del DVR del singolo Socio che ha evidenziato il rischio elettrico per gli operatori.

I progetti di ammodernamento degli impianti elettrici e di messa a terra nel 2018 e nel I° semestre 2019 hanno riguardato n°11 siti, sono state indette ed affidate tre gare nei siti di seguito descritti:



Servizio Idrico Integrato S.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

ADEGUAMENTO	ELETTRICO	2020
tipo impianto	comune	nome impianto
Campo Pozzi	Giove	Campo Pozzi – Giove
Serbatoio	Guardea	Guardea Centro
Serbatoio	Montecchio	Madonna del Piano 1
Serbatoio	Montecastrilli	Serb. San Giuseppe
Pozzo	Montecastrilli	Pozzo Vaticano
Rilancio	Montecastrilli	Collecappretto
Sollevamento	Acquasparta	Le fontane
Pozzo	Montegabbione	Poggio Murale
Sorgente	Montegabbione	Fontanile
Pozzo	Parrano	Verciano
Pozzo	Orvieto	Colonnella di Prodo
Serbatoio - Rilancio	Orvieto	Fossatello
Pozzo	Baschi	Mastrolillo
Rilancio	Baschi	Acqualoreto
	nel 2020	€ 169.577,01

**ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO
III° STRALCIO 2019
CON COMPLETAMENTO NEL 2020**

tipo impianto	comune	nome impianto
Sollevamento Idrico/pozzi	Terni	Fontana di Polo
	totale	€ 101.833,95
	sal al 31/12/2019	€ 81.741,79
Completamento	nel 2020	€ 20.092,16

RETE FOGNARIA

Sono stati realizzati dal Socio gestore Umbriadue o direttamente dalla SII (attraverso affidamenti ad operatori economici selezionati fra quelli che costituiscono l'elenco fornitori della società) complessivamente n° 173 interventi di manutenzione straordinaria sulle rete fognarie risultanti obsolete per un importo complessivo di circa € 1.320'000

Le più importanti manutenzioni di lavori inerenti la sostituzione di tratti della condotta fognaria con importi superiori a € 10.000,00 concluse nell'anno 2020 sono state eseguite nelle seguenti località:

Comune di Amelia:

- Via Lancia
- Strada Montenero
- Via Pomponia
- Località Fornole – Via De André

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0051175 del 03/04/2021 - Entrata

Impronta informatica: 18aab66bc6d713a18ae0b4848f4cd0c58fd0eda2717d696dc71db8a91544216a

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01267290697 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

Comune di Allerona

- SP 108
- Via della Buca

Comune di Arrone

- Vocabolo Colleuccio – frazione Castiglioni
- Via della Grotta
- Via Marconi

Comune di Avigliano Umbro

- Via Salvemini
- Località Fontana Maio
- Via Carlo Levi
- Via Montale

Comune di Baschi

- Località Carreto – Via Case Vecchie
- Località Rosciano

Comune di Calvi dell'Umbria:

- San Giacomo
- Via della Pineta - Via di Mezzo

Comune di Castel Viscardo:

- Via San Antonio
- Zona Paip Alfina

Comune di Fabro:

- Via del Castello
- Località Ospedaletto

Comune di Ficulle:

- Via Sottofossi Vecchi

Comune di Giove

- Vocabolo Nese
- Località Costa del Gallo

Comune di Guardena

- Località Frattuccia

Comune di Montecchio

- Via della Mimose e Via della Bandita

Comune di Montecastrilli:

- Piazzale Don A. Serafini
- Via Verdi e Via Matteotti
- Zona Artigianale

Comune di Narni:

- Via San Matteo da Narni
- Località Nera Montoro
- Vicolo del Mandorlo
- Via Santo Spirito
- Via della Doga
- Via Gattamelata
- Via Tre Ponti
- Località Vigne – Strada dei Fabbri
- Via Cardoli
- Via Santa Croce



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250560 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

- Località San Liberato – Via Ortana
- Via del Carqueto
- Via Santa Maria Impensole

Comune di Orvieto:

- Via Ranieri
- Località La Svolta – Via Giovanni Falcone
- Località Sugano – Via delle Cantinacce
- Località Sferracavallo – Via Tagliamento

Comune di Stroncone

- Località Colmartino
- Frazione Colle
- Località Macchiamorta

Comune di Terni:

- Via Angelo Cesi – Via Bellini
- Via Bartocci
- Via del Germano
- Via Villa Glori – Collescipoli
- Via Salvo D'Acquisto
- Località Miranda – Via San Bartolomeo
- Strada Santa Giusta

AFFIDAMENTI DELLA SII

- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Amelia, Via Posterola.
- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Amelia, Via Assettati.
- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Avigliano Umbro, località Santa Restituta.
- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Narni, Via Tevere.
- Lavori di realizzazione di numero 2 scolmatori in Via Linda Malnati nel Comune di Terni.

Per quanto riguarda i lavori di manutenzione sui Sollevamenti fognari sono stati eseguiti dal Socio gestore Umbriadue n. 12 interventi sia di adeguamento migliorativo e funzionale per un importo complessivo di circa € 90'000

Le più importanti manutenzioni di lavori eseguite sono state eseguite sui seguenti impianti:

- Sollevamento Via delle Missioni nel Comune di Castel Viscardo.
- Sollevamento Via del Corniolo nel Comune di Porano.
- Sollevamento I Quadri località Piediluco nel Comune di Terni.

AFFIDAMENTI DELLA SII

- Rifacimento piping impianto di sollevamento di Piediluco nel Comune di Terni.

DEPURAZIONE

Sono stati realizzati complessivamente n° 140 interventi di manutenzione straordinaria/investimenti per garantire la regolare funzionalità degli impianti di depurazione secondo la vigente normativa nonché per attuare le prescrizioni delle Autorità di controllo per un importo complessivo di circa € 761'000 suddiviso fra i Soci ASM, UMBRIADUE o direttamente da parte della SII attraverso affidamenti ad operatori economici selezionati fra quelli che costituiscono l'elenco fornitori della società:

Le più importanti opere (manutenzioni con importi superiori a € 10.000,00) concluse nell'anno 2020 sono:



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01260260560 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

Socio ASM

- Depuratore Terni 1 Via Vanzetti AIA 44359 – Messa in sicurezza aree di lavoro.
- Depuratore Terni 1 Via Vanzetti AIA 44359 – Revamping Mixer Vasca didenitrificazione.
- Depuratore Terni 1 Via Vanzetti AIA 44359 – Realizzazione nuova linea captazione e distribuzione acque di lavaggio.
- Depuratore Terni 1 Via Vanzetti AIA 44359 – Realizzazione nuovo essiccatore biogas per torcia e collegamento al digestore.
- Depuratore Terni 1 Via Vanzetti AIA 44359 – Adeguamento e potenziamento dell'impianto del polielettrolita.
- Depuratore Amelia Paticchi – Revamping impianto di sollevamento.
- Depuratore di Attigliano Pantanucci – Rifacimento canalette di sfioro del sedimentatore.
- Depuratore Avigliano Rena – Revamping completo dell'impianto dopo alluvione del 08/06/2020.
- Depuratore di Gabelletta – Realizzazione tettoia cassoni scarrabili centrifuga fanghi.
- Depuratore di Montecastrilli Fiano – Trasformazione letto di essiccamento fanghi in vasca di stabilizzazione.
- Depuratore Montecastrilli Castel dell'Aquila – Revamping completo dell'impianto dopo alluvione del 08/06/2020.

Socia Acea Acqua UMBRIADUE

- Depuratore Terni 1 Via Vanzetti AIA 44359 – Sostituzione lampade UV.
- Depuratore Terni 1 Via Vanzetti AIA 44359 – Installazione nuova coclea presso la sezione del trattamento primario.
- Depuratore di Orvieto Generale AIA 55876 – Sostituzione lampade UV.
- Depuratore di Orvieto Generale AIA 55876 – Installazione nuovo filtro finale.
- Depuratore Castel Viscardo – Revamping impianto di sollevamento.



- Depuratore di Gabelletta – Sostituzione grigliatore.
- Depuratore di Baschi centralizzato – Completamento lavori e attivazione impianto.
- Depuratore Bagni di Orvieto – Revamping completo dell'impianto

AFFIDAMENTI DELLA SII

- Depuratore Terni 1 Via Vanzetti AIA 44359 – Acquisto mixer di scorta presso la sezione di digestione anaerobica e revamping di quelli esistenti

OPERE COFINANZIATE

Investimenti cofinanziati con fondi PAR-FSC 2007-2013

Dopo la conclusione nel 2019 delle attività necessarie alla chiusura amministrativa e contabile di tutte le opere cofinanziate con fondi PAR-FSC 2007-2013, a fine 2020 è stata erogata l'ultima tranche (pari a 160.147,35 euro) del finanziamento di circa 14,3 milioni di euro riconosciuto per la realizzazione dell'intervento più importante - per il quale l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01292200560 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria hanno siglato uno specifico Accordo di Programma - cioè la realizzazione del "Sistema acquedottistico Ternano-Amerino - captazione risorsa e realizzazione adduttrice di collegamento con l'acquedotto della città di Terni in corrispondenza del serbatoio di località Pentima" (c.d. "acquedotto Scheggino-Pentima" che ha previsto la realizzazione - da parte, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, del Socio Umbriadue - di un nuovo campo pozzi e di un serbatoio di accumulo di 4.000 mc nel comune di Ferentillo, e di un'adduttrice di oltre 25 km per il collegamento con l'acquedotto della città di Terni).

Investimenti cofinanziati con fondi PAR-FSC 2014-2020

Nel mese di luglio si sono conclusi i lavori di realizzazione sia dell'intervento "Realizzazione fognatura e nuovo depuratore per l'agglomerato di Ficulle" che di quello riguardante la "Realizzazione nuovo depuratore per l'agglomerato di Calvi dell'Umbria", finanziati - in seguito all'approvazione del II° addendum dell'Accordo di Programma Quadro dal titolo "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato" tra MISE, Regione Umbria ed AURI - con fondi PAR FSC 2014-2020, per un importo complessivo di 1,3 milioni di euro. Per entrambi si è in attesa della consegna, da parte dei professionisti incaricati, del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

Sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori dell'ultimo intervento finanziato (per un importo di € 1.134.157) per la realizzazione di un secondo stralcio del progetto per la ricerca ed il contenimento delle perdite idriche nei comuni di Terni (nei quartieri Gabelletta, Rivo e Campitello) Amelia, e Narni.

Investimenti cofinanziati con fondi Economie FSC 2007-2013

Per quanto riguarda l'intervento "Integrazione approvvigionamento idrico comune di Otricoli", unica opera finanziata con parte delle economie risultanti dai vecchi FSC 2007-2013, la fine dei lavori - in avanzato stato di esecuzione (è stato necessario prevedere un impianto di potabilizzazione per la riduzione delle eccessive concentrazioni di Ferro e Manganese contenute nelle acque grezze emunte dal nuovo pozzo realizzato) - è prevista per il mese di marzo 2021.

Investimenti APQ (Accordo Programma Quadro) con finanziamento Regionale

Dopo la conclusione delle attività necessarie alla chiusura amministrativa e contabile di tutte le opere cofinanziate con tali fondi, e l'invio di tutta la documentazione ad AURI, si è in attesa della liquidazione, da parte della Regione Umbria, del saldo del contributo concesso per gli ultimi interventi.

Emergenza idrica 2012

Dopo che il bilancio di previsione 2019-2021 della Regione Umbria, approvato con L.R. n. 12/18, ne ha stabilito la copertura del finanziamento (già previsto dalla D.G.R. n. 1047/2012 "Emergenza idrica 2012 - Aggiornamento del Piano degli Interventi per far fronte allo stato di emergenza idrica") sono terminati - in data 15/05/20 - i lavori per la realizzazione della "Nuova adduttrice di collegamento tra campo pozzi Coppo e serbatoio di Vernigliola nel comune di Acquasparta". Una volta portati a termine tutti gli adempimenti necessari alla chiusura amministrativa e contabile previsti dalla normativa, la Regione Umbria ha provveduto a liquidare il saldo del contributo concesso sia per questo che per l'altro intervento finanziato, la "Realizzazione della condotta adduttrice Colle Capretto - i Poggi ed adeguamento impianti esistenti", per un totale di € 557.314,79.

TELECONTROLLO

Il sistema di TLC SII Provinciale, afferente al server generale ubicato presso la SII con moduli aperti GPRS e con di ponti radio, a fine 2020 raggiunge circa 215 stazioni di TLC nei nostri centri idrici,



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 071290290550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

sistemi idrici fognari e impianti di depurazione, più il sistema TLC città di Terni di altri 65 siti connessi ad altra piattaforma.

Sono stati aggiunti al sistema TLC provinciale SII nel 2020 n. 47 tra implementazioni dei nuovi siti dei lavori dei nuovi investimenti, che da ottimizzazioni richieste dai soci.

Di seguito elenco dei nuovi impianti telecontrollati realizzati aggiunti alla supervisione nel 2020:

TLC SU FGN/DEP 2020		
tipo impianto	comune	nome impianto
Soll FGN	Alviano	Configno
Soll FGN	Alviano	Crognola
Soll FGN	Alviano	Stazione
Soll FGN	Alviano	Carpineto
Soll FGN	Alviano	Campoarcangelo
Soll FGN	Castel Viscardo	Monte Rubiaglio
Soll FGN	Castel Viscardo	Le Prese
Soll FGN	Arrone	Zona A Ind. Cassetta
Soll FGN	Arrone	Castel di Lago
Soll FGN	Avigliano Umbro	Case Venturi(Pergolone)
Soll FGN	Avigliano Umbro	Voc. Rena
Soll FGN	Giove	Ripi
Soll FGN	Lugnano in Tiv.	Loc. Murelle
Soll FGN	Montefranco	Fontechiaruccia
Soll FGN	Montefranco	Zona P.I.P
Soll FGN	Castel Viscardo	Ponte Giulio
Soll FGN	Narni	Funaria
Soll FGN	Narni	Pitone - Le Grazie
Soll FGN	Narni	Aginox
Soll FGN	Narni	Scalo Cos
Soll FGN	Penna in Teverina	Via Madonna della Neve
Soll FGN	Baschi	Sant'Antonio
Soll FGN	Terni	Santa Maria Magale
Soll FGN	Terni	Collestatte Piano
Soll FGN	Terni	Marmore Belvedere
Soll FGN	Terni	Viale Brin 1
depuratore	Porano	depuratore centrale
depuratore	Parrano	depuratore centrale
soll FGN	Parrano	via del campo sportivo



Servizio Idrico Integrato S.r.l. C.F. e P.IVA n. 01260260660 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

50 FGN	Parrano	via provinciale
----------	---------	-----------------

**TLC SU ACQUEDOTTO
2020**

tipo impianto	comune	nome impianto
Serbatoio	Giove	Pensile Vecchio
Serbatoio	Giove	Pensile Nuovo
Serbatoio	Giove	Interrato
Serbatoio	Amella	Monte Arnata
Pozzo	Orvieto	Colonneta di Prodo
Serbatoio - Rilancio	Orvieto	Fossatello
Serbatoio	Orvieto	Colonneta di Prodo
Serbatoio	Montegabbione	Fabrica
Serbatoio	Montegabbione	Torricella
pozzo	Acquasparta	furapane
serbatoio	S.Gemini	ospedaletto
Campo Pozzi	Ferentillo	serbatoio terra
Campo Pozzi	Acquasparta	Portaria

Ogni qualvolta si è presentata l'opportunità di intervenire in manutenzione straordinaria su impianti esistenti già dotati di TLC, ma di tipologia differente da quella individuata dal S.I.I., si è proceduto all'unificazione degli apparati esistenti con quelli indicati in progetto. Il sistema generale di telecontrollo è dotato di server virtuale connessione in Fibra ottica, Wireless e LTE di Soccorso, dispone client dedicati alla supervisione di tutto il sistema TLC diviso per area di territorio, tipologia dell'impianto e socio gestore, sono stati aperti tutti i canali possibili di collegamento remoto anche da smartphone e tablet ad uso dei reperibili di turno consultabile 24 h su 24 h.

PROGETTO DI REGOLARIZZAZIONE AUTORIZZATIVA DEGLI SCARICHI INDUSTRIALI

Allo scopo di gestire, per quanto possibile e nelle forme di legge consentite, la delicata questione degli scarichi industriali nella pubblica fognatura derivanti dalle attività produttive, anche al fine di applicare coerentemente ed equamente il principio di "chi inquina paga", la S.I.I. in data 25.02.2019 ha rinnovato l'affidamento al socio imprenditore Umbriadue S.c.a r.l. l'incarico per il servizio di censimento, tariffazione e fatturazione degli scarichi industriali e delle attività produttive assimilate ai domestici, con una durata biennale e, con scadenza al 31 dicembre 2020.

Gli obiettivi principali dell'incarico sono:

- Attività di censimento degli scarichi delle attività produttive;
- Attività sulle utenze industriali autorizzate allo scarico in fogna ed obblighi annuali;
- Attività di rinnovo di autorizzazioni ed allineamento su database SIT;
- Attività propedeutica alla tariffazione ed alla fatturazione delle utenze industriali;
- Distrettualizzazione delle reti ai fini dell'espletamento delle attività di controllo degli scarichi.

Autorizzazioni e tariffazione degli scarichi industriali autorizzati.

In esecuzione della delibera dell'ATI n. 31 del 23/12/2010, nel corso dell'esercizio conclusosi, la SII ha continuato la fatturazione delle utenze industriali che, congiuntamente al censimento delle attività



Servizio Idrico Integrato S.s.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

produttive, ha comportato il consolidarsi di una quota di fatturato riconducibile a queste ultime e una conoscenza immediata attraverso il SIT dell'ubicazione degli scarichi. Nel corso degli anni, nonostante i limiti da emergenza sanitaria, è stato rinnovato l'impegno dell'azienda per eseguire controlli sempre più cadenzati sulle attività produttive in merito a programmi di campionamento e censimento nuove utenze.

Aumento del grado di conoscenza delle realtà territoriali e del livello del controllo e della tutela ambientale.

Il censimento delle attività produttive, in affiancamento al controllo degli scarichi, produrrà dei benefici effetti, i cui risultati potranno essere:

- Programma di distrettualizzazione delle reti fognarie con individuazione delle aree a maggior rischio, così da ottenere una sempre migliore conoscenza della ripartizione quali-quantitativa sul territorio delle utenze industriali, con il monitoraggio delle concentrazioni nelle aree industriali ed artigianali e con l'individuazione dei potenziali carichi inquinanti su impianti di trattamento reflui e di conseguenza su corpo recettore;
- Disaggregazione delle attività economiche in categorie come prospettato dai documenti di consultazione emanati dall'ARERA (reflui domestici e assimilabili non produttivi, reflui assimilabili produttivi e reflui industriali);
- Individuazione, a seguito di sopralluoghi, di:
 - utenze industriali non autorizzate, con incremento delle nuove autorizzazioni allo scarico e conseguente emersione spontanea indotta;
 - fonti di approvvigionamento diverse dalla rete idrica (pozzi, sorgenti, accumuli) non contrattualizzate, con avvio del processo di regolarizzazione del rapporto e miglioramento del livello di conoscenza della risorsa idrica sul territorio;
- Incremento dei ricavi, derivante:
 - dall'applicazione alle utenze produttive della tariffa industriale a seguito delle nuove autorizzazioni allo scarico;
 - dal recupero dell'importo di fognatura e depurazione conseguente alla regolarizzazione degli amungimenti da pozzo.
 - dalla possibilità di effettuare le analisi dei reflui presso laboratori di fiducia della SII
- Un miglioramento della qualità ambientale, in termini di tutela territoriale e capacità pianificatoria degli interventi, in considerazione anche:
 - del maggior grado di conoscenza e controllo delle realtà industriali presenti sul territorio;
 - dell'incremento del livello di individuazione delle fonti di approvvigionamento idrico diverso dalla rete (pozzi, sorgenti, etc.).

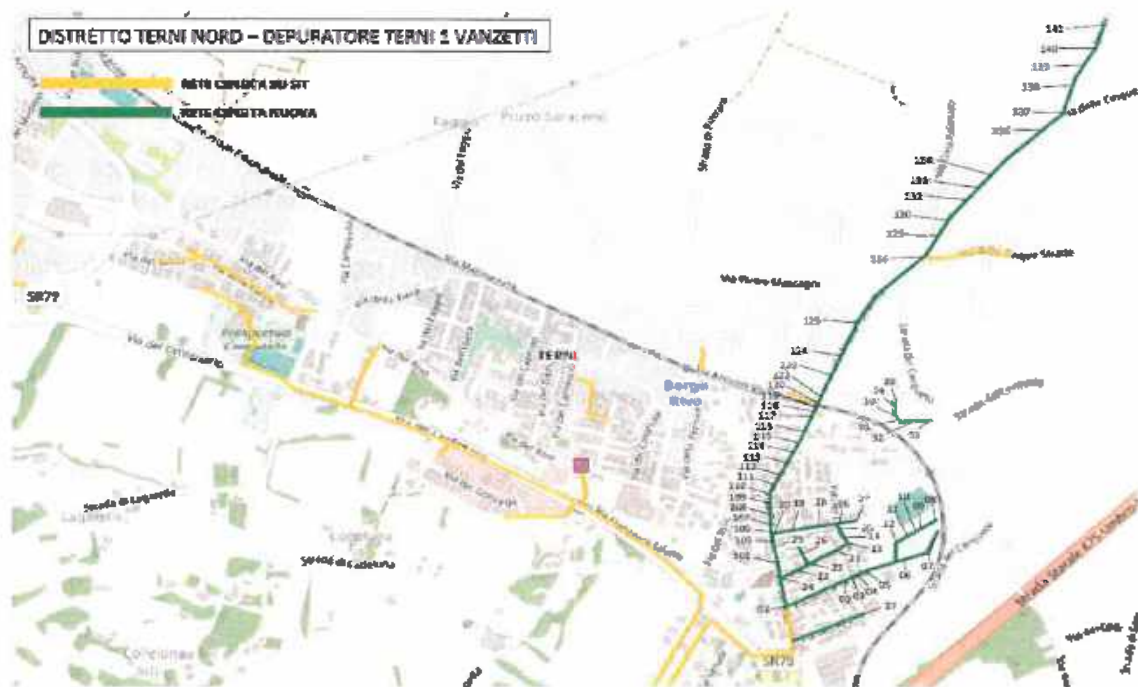
Alla luce di quanto sopra espresso la S.I.I. per le benefiche ricadute sull'ambiente e sulla qualità del servizio offerto agli stakeholders e al territorio, intende proseguire e intensificare le attività, dirette ed indirette, inerenti sia il censimento delle attività produttive, che la loro corretta regolarizzazione e integrazione negli appositi ruoli tariffari;

- l'azione di monitoraggio, censimento e controllo sulle potenziali fonti di inquinamento;
- incremento della fase di individuazione delle fonti di prelievo idrico (comprensive di quelle diverse da rete) prive di misuratori di portata, con una pianificazione per la loro installazione, sia al prelievo che allo scarico, con il miglioramento del controllo e della determinazione del "bilancio idrico" e del potenziale depauperamento delle falde acquifere;
- infine, allo scopo di adeguare i meccanismi di trasmissione delle letture e in considerazione della elevata consistenza in mc di una buona parte degli scarichi industriali monitorati, la applicazione, sui punti di prelievo della risorsa idrica o sui

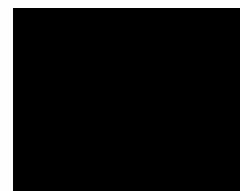


Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

misuratori di portata delle Utenze a maggior consumo, di appositi contatori idonei alla telelettura e dotati di sistema di registrazione e trasmissione dei consumi, direttamente al Server della S.I.I. con aggiornamento dei dati ogni 12 ore.



Descrizione attività	Q.tà Anno
Attività DI CAMPIONAMENTO ISTANTANEO sulle utenze industriali autorizzate allo scarico in fogna ed obblighi annuali	164
Gestione scarichi anomali, compilazione e registro verbali di prelievo e trasmissione report aggiornati	208
Attività DI CAMPIONAMENTO PROLUNGATO 3 ORE sulle utenze industriali autorizzate allo scarico in fogna ed obblighi annuali	9
Attività DI CAMPIONAMENTO PROLUNGATO 24 ORE CON CAMPIONATORE sulle utenze industriali autorizzate allo scarico in fogna ed obblighi annuali	2
Attività riguardante il rinnovo di autorizzazioni ed allineamento su database SIT	33
Distrettualizzazione delle reti fognarie in AMBITO URBANO ai fini dell'espletamento dell'attività di controllo degli scarichi	3.5
Rilievo GPS, corrisposto con prezzo a pozzetto per il rilievo delle quote	66





Servizio Idrico Integrato S.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

TUTELA DELLA RISORSA IDRICA, RICERCA PERDITE, DISTRETTUALIZZAZIONE E GESTIONE ASSET



Il SII Scpa, nel corso del 2020, con l'impegno diretto dei soci, ha portato avanti un processo di razionalizzazione organizzativa nella gestione delle perdite in rete, attraverso la costituzione di una divisione di gestione della Tutela della Risorsa idrica, dotando i reparti operativi di

strumentazione per la diagnostica rete e monitoraggio con la finalità di individuare le perdite occulte.

Le attività programmate avevano l'obiettivo di raggiungere il miglioramento dei macroindicatori M1a ed M1b relativamente alle perdite di rete, ed avviare un percorso di normalizzazione di interventi finalizzati al controllo delle perdite e ad un approfondimento della conoscenza dell'asset gestito.

Le attività ingegneristiche avviate nel 2020 sono presentate nel seguito

GIS E CONOSCENZA DEGLI ASSET- ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VERIFICA RESTITUZIONE DELLA CARTOGRAFIE DI RILIEVO E MAPPATURA PROVINCIALE SU GIS
MODELLAZIONE MATEMATICA E PROGETTAZIONE DISTRETTI CON STUDI IDRAULICI DEDICATI A SUPPORTO DELLA GESTIONE OPERATIVA
STUDIO DEL BILANCIO IDRICO E SVILUPPO DELL'ANALISI CON PALM+ SU SCALA DETTAGLIATA SECONDO LA SUDDIVISIONE DEL SISTEMA IDRICO PROVINCIALE
IMPLEMENTAZIONE NUOVA PIATTAFORMA ECTOSS DI SUPERVISIONE DI RICERCA PERDITE PER ANALISI DEI DATI DI RETE E CALCOLO DEI PARAMETRI UTILI ALLA GESTIONE OPERATIVA PER MANTENERE I LIVELLI DI PERDITA RAGGIUNTI E CONTROLLARE I RISULTATI DELLA RICERCA IN CAMPO E RISULTATI DELLA STESSA
STUDIO IDRAULICO E MODELLAZIONE PER PIANO TRIENNALE DI RICERCA PERDITE E MIGLIORAMENTO DELLA DISTRIBUZIONE IDRICA TERNANO – AMERINO
ANALISI DELLE FONTI - RACCOLTA DEI DATI SU SINGOLE FONTI, ANALISI PORTATE DI PRELIEVO E DATI STORICI SU QUALITÀ
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VERIFICA SISTEMATICA DI TRATTI DI RETE IDRICA AI FINI DELLA RICERCA PERDITE
VERIFICA PERIODICA BUON FUNZIONAMENTO DEI MISURATORI DI PORTATA, LETTURA MISURATORI NON TELECONTROLLATI E REPORTISTICA
INSTALLAZIONE VALVOLE DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE

Tabella 1: Tabella riepilogativa attività TRI



Servizio Idrico Integrato S.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

Per raggiungere l'obiettivo ARERA di M1a sono state avviate ed eseguite, con i soci operativi, le seguenti attività:

- **BILANCIO IDRICO MENSILE** del volume prelevato per tutte le captazioni misurate, pari al 90% del Volume totale emunto;
- **RICERCA PERDITA PROGRAMMATA DI MIGLIORAMENTO PERFORMANCE** delle perdite occulte su 120 km, eseguita dai soci ASM ed AMAN, con nuova strumentazione, impiegata nella diagnostica reti idriche e ricerca e successiva riparazione del guasto occulto per il miglioramento di performance;
- **RICERCA PERDITA PROGRAMMATA DI MANTENIMENTO PERFORMANCE** delle perdite occulte su 40 km, eseguita dai soci ASM ed AMAN;
- **BONIFICA RETE** per circa 25 Km dei tratti di rete ammalorata e soggetti a frequenti perdite;
- **ANALISI DEI DATI DI EFFICIENZA** delle reti per assegnare priorità alla ricerca delle perdite;
- **MONTAGGIO di NUOVI 40** nuovi misuratori per il monitoraggio delle perdite.
- **ESECUZIONE**, con la collaborazione dei soci ASM ed AMAN, di lavori di miglioramento della gestione della rete di distribuzione anche grazie all'impegno del reparto di Esercizio.

Per definire l'avvio di un percorso finalizzato al miglioramento delle performance di efficienza, su un più ampio arco temporale sono state eseguite le seguenti analisi:

- **CALCOLO** del bilancio idrico comunale ed intercomunale sulla dorsale AMERINO-NARNESE E SULLE PRINCIPALI ADDUZIONI DELLA VALNERINA;
- **UTILIZZO DEL SOFTWARE Palm+** con analisi dei dati di Bilancio idrico comunale, consumi energetici e pressioni di esercizio, SU 22 SISTEMI IDRICI INDIPENDENTI;
- **MAPPATURA DELLE RETI IDRICHE**, completata sui comuni di San Gemini, Montecastrilli, Stroncone, Amelia, Narni e Terni Nord per un totale di 300 km di rete rilevata e mappata;
- Completato lo schema DI DISTRETTUALIZZAZIONE ED INIZIATI I LAVORI RICERCA PERDITE sui comuni di San Gemini, Montecastrilli e Stroncone;
- Esperita la gara per l'affidamento dei Servizi di Ingegneria del progetto di Distrettualizzazione nei sistemi idrici dei comuni di Amelia, Narni e Terni Nord.
- **DEFINIZIONE DI MODELLI DI GESTIONE DELLA RETE IDRICA** secondo un approccio ingegneristico, basato sull'impiego di modelli matematici applicati alla gestione operativa, per il macrosistema Terni- Amerino-Narnese.
- **DEFINIZIONE DI KPI**, ovvero indicatori di performance riguardo la progettazione e la creazione dei distretti, la bonifica delle reti, il recupero di risorsa idrica e il numero di nuovi misuratori di volume della risorsa immessa.
- Con il gruppo Acea è stato avviato il progetto KAGGLE sulla modellazione della produttività delle fonti.

Le attività di cui sopra rientrano in un progetto ambizioso, promosso dal gruppo ACEA, attraverso il quale, la società che gestisce il servizio idrico si pone l'obiettivo di preservare la Risorsa idrica, con l'applicazione pratica dei processi di ingegnerizzazione alla gestione operativa mediante il monitoraggio quali-quantitativo delle fonti, pozzi e sorgenti, la distrettualizzazione delle reti idriche, l'impiego di modelli idraulici per progettare modifiche di rete ed analizzare le ridondanze del sistema idrico, al fine di prevenire e programmare l'utilizzo sostenibile delle fonti.



Servizio Idrico Integrato S.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250558 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020



Distrettualizzazione

Nell'ambito degli interventi distrettualizzazione e ricerca perdite, svolti mediante un approccio ingegneristico, vengono definiti alcuni criteri base che guidano il gestore ed i tecnici, nell'identificare, realizzare e monitorare un distretto, che è entrato a pieno titolo come NUOVO STRUMENTO per gestire la rete idrica.

Controllo e valutazioni dell'efficienza dei distretti: la misura dell'efficienza si opera misurando il volume di risorsa transitante all'interno del distretto,

confrontando tale valore con il volume medio consumato dalle utenze, contestualmente ad un'analisi dei parametri di funzionamento di acqua immessa e pressioni in rete.

Distretti progettati nell'anno:

COMUNE	DISTRETTI DI DISTRIBUZIONE	DISTRETTI DI TRASFERIMENTO	DISTRETTI DI ADDUZIONE
TOTALI	15	10	22

Classificazione M1 e obiettivi di miglioramento di M1a per l'anno

Sulla base dei dati raccolti, la classe di appartenenza per l'anno 2019 era la CLASSE D con un valore di M1a pari a 17.41 ed M1b pari 54.26%.

Tale classe fissava un obiettivo minimo di miglioramento pari a -5% sul Macroindicatore M1a, per un valore da raggiungere pari a 16.53: tale risultato è stato raggiunto attestandosi su un valore di M1a pari a 16.51, ed un valore di M1b pari a 52.48%, corrispondente ad un recupero di circa 25 l/s medi per l'annualità 2020.

Stante la condizione di cui sopra, l'obiettivo minimo per l'annualità 2021, fissato dall'ARERA, è pari ad un miglioramento di un ulteriore -5% sull' M1a, che per la Società consiste in un recupero di risorsa compreso tra i 20 ed i 25 l/s medi/giorno sui volumi di processo annuali.

Programma lavori futuri

Per l'anno 2021 è in programma la realizzazione di un numero di distretti di distribuzione pari a 15 ed altri 10 distretti di adduzione, con l'obiettivo di eseguire attività specifiche di ricerca perdite e modellazione idraulica per un importo lavori e studi pari a circa 1'750'000 Euro, con ampliamento dell'attuale SISTEMA DI SUPERVISIONE RICERCA PERDITE: 600'000 Euro saranno impiegati per i lavori di ricerca perdite sui comuni di San Gemini, Montecastrilli e Stroncone, ed 1'150'000 per i lavori di distrettualizzazione sui comuni di Amelia, Narni e Terni nord.

6. RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA'

La Società ha intrapreso nel 2020 un processo di predisposizione della rendicontazione sociale che, partendo dalla centralità della risorsa acqua nella vita delle persone e delle imprese, ha sviluppato una mappatura delle azioni messe in atto nell'ambito della sostenibilità nell'esercizio chiuso al 31 dicembre e di quelle pianificate per il 2021.

Un'efficiente gestione di tutte le fasi del servizio idrico integrato si basa sullo sviluppo degli investimenti, sulla valorizzazione dei propri asset intangibili in termini di competenze e risorse umane e sulla capacità della Società di mantenere la sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale che ne sta alla base.



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250260560 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

In tal senso SII ha messo al centro della propria pianificazione ed azione sociale, in linea con gli obiettivi aziendali e di piano tariffario, la qualità della risorsa acqua e del servizio offerto ai clienti, la crescita del proprio personale in un contesto lavorativo coerente, la tutela dell'ambiente esterno anche attraverso l'attivazione di processi di economia circolare, la massimizzazione dei benefici e delle esternalità generate per il territorio di riferimento.

Questo processo di rendicontazione e comunicazione della sostenibilità integrerà il sistema di governance dei rischi e rafforzerà la creazione di valore condiviso generata dalla Società favorendo la massima consonanza con gli stakeholder prioritari ed attivando un percorso di apprendimento continuo.

7. SISTEMI INFORMATIVI

Si è dato impulso allo studio e alla pianificazione del processo di ammodernamento e d'implementazione dei sistemi informatici della società, ad oggi caratterizzati da un elevato livello di frammentazione e destrutturazione. La migrazione su sistemi informativi evoluti ed integrati richiederebbe la trasformazione dei sistemi informatici con la finalità di trasferimento delle informazioni all'interno della struttura consortile.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2020 la società ha realizzato importanti manutenzioni evolutive sul sistema di billing.

8. CERTIFICAZIONE

Riguardo alla certificazione del sistema integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza è da rilevare come nel corso dell'anno, mentre è stata rinnovata la Certificazione secondo le norme di riferimento UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità) e UNI EN ISO 14001:2015 (Ambiente), per quanto riguarda la Sicurezza è stata acquisita la certificazione secondo il nuovo standard di riferimento UNI ISO 45001:2018 che ha sostituito la OHSAS 18001:2007.

L'audit di migrazione, effettuato in concomitanza con il secondo audit di sorveglianza del ciclo triennale (e con circa un anno di anticipo rispetto alla scadenza del 11/03/2021 considerato che, dopo l'approvazione nel marzo del 2018 l'Ente di riferimento, Accredia, ha stabilito in tre anni il periodo di transizione entro il quale tutti gli organismi precedentemente accreditati secondo la OHSAS 18001 avrebbero dovuto adeguarsi alla nuova norma), ha comportato l'aumento di 1 giornata-uomo alla durata prevista, in modo da poter valutare la conformità del sistema aziendale di gestione della salute e sicurezza sul lavoro alla nuova norma.

La Certificazione è stata rilasciata dall'Istituto Bureau Veritas Italia S.p.A.; il campo di applicazione del sistema certificato è esteso "all'attività di coordinamento, indirizzo e controllo per la gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATI4 le cui attività sono affidate ai Soci Consorziati e a terzi, tramite contratti di affidamento, nell'ambito stabilito dal Regolamento di Consorzio ed alla gestione dei rapporti con l'utenza".

Il raggiungimento di questo risultato è coerente con gli obiettivi di qualità del servizio erogato e con il miglioramento continuo del processo e della qualità dell'acqua fornita e restituita all'ambiente.

9. RAPPORTI CON I CLIENTI



Servizio Idrico Integrato S.s.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

Nell'anno 2020 la S.I.I. si è impegnata attivamente per adeguare i sistemi informativi in uso alle delibere adottate da ARERA, conseguendo, a fine anno, la pressoché completa installazione delle nuove procedure. Al contempo ha continuato ad implementare, qualificare e migliorare dal punto di vista operativo e funzionale i Sistemi e gli Strumenti di Gestione delle attività Commerciali in forme remotizzabili. Come oramai avviene da alcuni esercizi, la società ha svolto indagini sulla qualità erogata tramite mystery visit e call e sulla qualità percepita. Ciò che è ancora emerso è la distanza tra i livelli di qualità erogata, degni di nota, e quelli meno ragguardevoli di qualità percepita. L'esercizio 2020 nuovamente suggerisce la necessità nel prossimo futuro di migliorare la comunicazione, le relazioni col territorio nonché lavorare sul brand aziendale. Di seguito vengono sinteticamente descritti alcune dei principali indici:

Pratiche totali del Front Office 2015-2020

Al dettaglio vengono riportate di seguito le statistiche delle principali Attività operative Commerciali e del Front-Office dell'annualità 2020, raffrontate con quelle dell'anno 2019, 2018, 2017, 2016, 2015.

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Allacci singoli	1.229	1.298	744	695	601	472
Subentri	2.181	2.440	2.393	2.400	2.638	2215
Volture	3.517	2.810	3.397	2.737	2.790	3044
Disdette	6.713	5.400	2.966	3.073	3.117	2501
Rettifiche	2.801	2.937	2.854	2.082	1.446	969
Sgravi perdite occulte (Conguaglio Perdite)	470	337	992	748	524	403
Piani di rientro	2.889	1.875	3.962	3.327	3.925	2.975
Sostituzioni contatori	3.124	4.780	13.176	12.630	13.328	13.535
Istanza verifica allaccio alla fogna	287	281	299	203	161	101

Anche nel 2020 continua una sostanziale attività di sostituzione contatori da ricondurre all'attuazione graduale concessa dall'AURI ad attuare l'art. 4 del DM 93 dell'autorità che prevede la sostituzione dei contatori vetusti in dieci anni a decorrere dal 2017.

Domiciliazioni (SEPA)

Richieste attivazione domiciliazione

Anno 2014	3.384
Anno 2015	12.896
Anno 2016	39.678
Anno 2017	38.907
Anno 2018	40.681
Anno 2019	39.203
Anno 2020	38.003

Le Rateizzazioni

Il numero totale di richieste di rateizzazioni che sono state presentate su richiesta dagli utenti dal 2019 al 2020 è diminuito passando da circa 3.925 a 2.975.



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

Nel grafico viene mostrato l'andamento delle richieste di rateizzazione che hanno raggiunto un picco nel 2019. La contrazione del 2020 è solo apparente in quanto con l'entrata in vigore della delibera ARERA 311/2019/R/Idr REMSI vengono rateizzate in automatico tutte le fatture con importo superiore al 150% rispetto al dato allo storico. Questo ha generato ben 14.354 fatture aggiuntive in più rateizzate.

Sportello

Mese	Tot bigl.	Tot cli.	Tot rin.	Cli. entro 60 min. perc.	Med attesa	Max attesa	Med serv.	Max serv.
Gennaio	2527	2380	117	89%	00:28:46	02:43:39	00:08:14	02:00:01
Febbraio	1752	1670	82	97%	00:15:05	02:07:41	00:09:47	01:27:01
Marzo	524	513	513	100%	00:03:40	00:43:14	00:11:23	01:32:17

Numero verde

AnnoMese Chiamata	AS	Num.Mesi AS<=90%	TMA	Num.Mesi TMA>=240	LS	Num.Mesi LS<80%
202001	96,28%	0	194,10	0	84,03%	0
202002	98,89%	0	110,19	0	87,22%	0
202003	94,63%	0	128,57	0	91,95%	0
202004	90,39%	0	159,12	0	88,42%	0
202005	87,50%	1	144,78	0	89,22%	0
202006	43,98%	1	237,78	0	83,60%	0
202007	97,11%	0	162,45	0	72,76%	1
202008	90,51%	0	167,51	0	83,49%	0
202009	81,12%	1	278,07	1	82,95%	0
202010	68,24%	1	390,58	1	76,27%	1
202011	70,90%	1	412,28	1	75,12%	1
202012	70,93%	1	396,53	1	73,74%	1

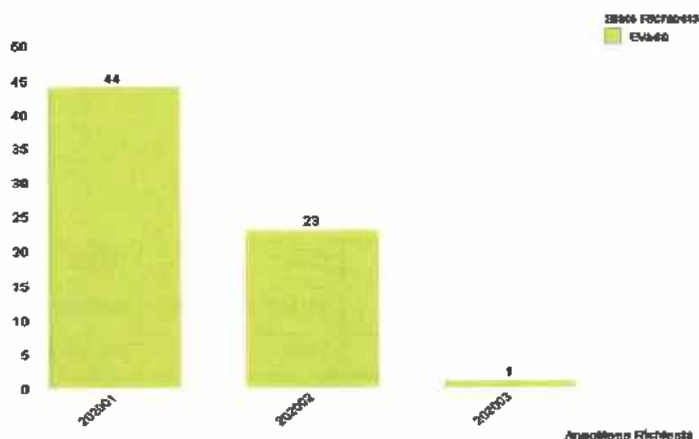
Lo sportello a causa della pandemia è stato aperto fino a marzo 2020, per poi riaprire a luglio 2020 solo su appuntamento. Il Numero Verde ha risentito molto della chiusura degli sportelli e pur avendo aumentato le risorse e la capacità di assorbire chiamate non è riuscito sempre a rispettare gli standard di qualità imposti dalla delibera 655/15.

Morosità



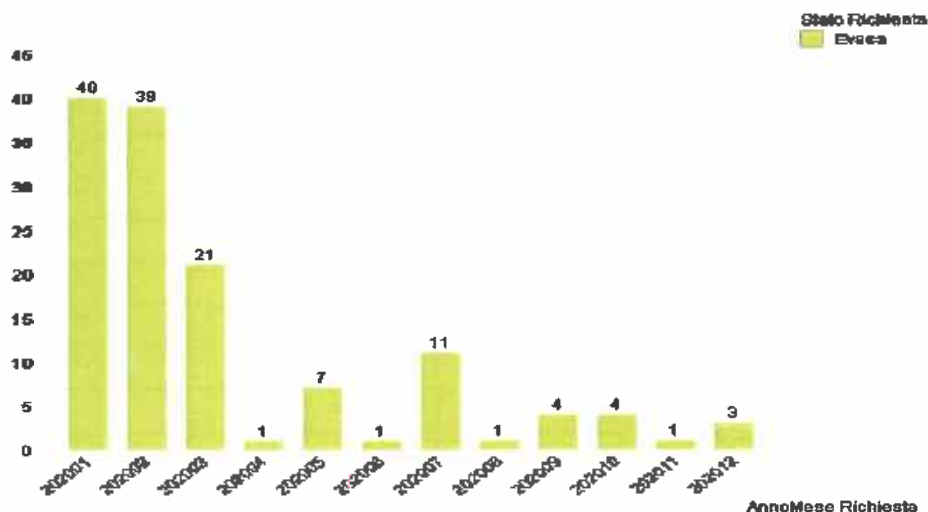
Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

Numero Suspensioni



L'attività di sospensione nel 2020 è stata pressoché nulla a causa del blocco connesso alla pandemia, la società però ha attuato forme alternative di gestione del credito affidando a società terze le attività di *phone collection* e *caring* che hanno svolto una proficua attività di recupero e di mantenimento di contatto con i clienti.

Numero Riattivazioni



IL RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI: I PUNTI INFORMATIVI E IL BONUS IDRICO INTEGRATIVO

E' continuato nel corso del 2020 nei limiti delle possibilità imposte dall'emergenza sanitaria lo stretto rapporto di collaborazione tra la società e le associazioni dei consumatori volto ad offrire la più ampia forma di contatto con i clienti volta a comprendere le varie situazioni di difficoltà e le migliori azioni da intraprendere.



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

Lo sviluppo delle accedenze, la progressione delle fasce del nucleo familiare di appartenenza rispetto alle dotazioni idriche determinabili dalle tabelle inserite nella fattura, il superamento del volume impegnato e la nuova assegnazione delle utenze in base alla classificazione prevista dal TICS1 hanno suscitato interesse e richiesta di confronto.

Un altro tema ricorrente è l'accesso a forme di rateizzazione delle fatture che, come evidenziato nei paragrafi che precedono l'applicazione del REMSI, è stato in buona parte automatizzato diminuendo le singole richieste stesse. A questo si aggiunge che la Società, in considerazione dell'emergenza da pandemia e dei suoi risvolti economici anche in misura più ampia rispetto alle disposizioni ARERA, ha sin da subito mostrato la più ampia disponibilità a gestire crediti con piano di rientro.

Sul fronte del bonus idrico integrativo nel corso dell'esercizio sono state introdotte importanti novità. L'AURI con la predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023 ha deciso di estendere a tutto il territorio regionale il bonus idrico integrativo nel solco della consolidata esperienza del sub ambito ternano. Nello specifico ha inserito nella determinazione del VRG la componente OpSocial destinata a finanziare le agevolazioni a favore delle utenze disagiate. Tale componente è stata quantificata in 150.000 € per la Sii. Allo stato attuale la Sii è in attesa di ricevere dall'AURI le indicazioni sulle modalità di poter individuare ed erogare l'agevolazione.

Il protocollo d'intesa sulla conciliazione paritetica per la risoluzione extragiudiziale delle controversie, sottoscritto il 17 giugno 2019 tra la Sii e le principali associazioni dei consumatori, ancorché con accessi limitati, anche nel 2020 è stato operativo. La Commissione di Conciliazione è composta pariteticamente da due conciliatori adeguatamente formati, uno in rappresentanza dell'azienda e l'altro indicato dalle associazioni dei consumatori dell'utente. La procedura di conciliazione è su base volontaria: l'accordo raggiunto dalle parti viene sottoposto al consumatore il quale è libero di accettare la soluzione proposta o di rivolgersi alla giustizia ordinaria. Nel prossimo futuro è probabile che la conciliazione paritetica divenga obbligatoria prima di potersi rivolgere alla giustizia ordinaria.

ACQUISTO DI ACQUA DA TERZI E TRASPORTO CON AUTOBOTTE

Riguardo il trasporto integrativo di acqua con autobotte, la Sii scpa a fine 2018 ha esperito una gara pubblica per l'affidamento del servizio su scala triennale.

La gara è stata impostata suddividendo il territorio gestito in 3 lotti intercomunali, suddivisi come di seguito:

LOTTI	COMUNI	PUNTO DI CARICO AUTOBOTTE
LOTTO 1	Fabro	Ciconia/Ponte S.
	Ficulle	Ciconia
	Parrano	Ciconia/Ponte S.
	Allerona	Ponte del Sole
	Montegabbione	Ciconia/Ponte S.
	Monteleone	Ponte del Sole
LOTTO 2	Orvieto	Ponte del Sole
	Porano	Ciconia/Ponte S.
	Castel Viscardo	Ciconia
	Baschi	Ciconia
	Montecchio	Ciconia
LOTTO 3		



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

	Terni	San Martino
	Acquasparta	San Martino
	Calvi Umbria	San Martino
	Ferentillo	San Martino
	Guardes	San Martino
	Montecastrilli	San Martino
	Otricoli	Argentello
	Stroncone	San Martino
	Narni	Argentello
	Amelia	Argentello

Ad ogni lotto è stato assegnato un punto di prelievo dell'acqua, realizzato preventivamente dal SII scpa, e monitorato in TLC, per eseguire i necessari controlli e verifiche sui volumi prelevati e consegnati presso i serbatoi di destinazione.

L'anno 2020, fino al 3° trimestre ha visto una piovosità inferiore rispetto alla media, diversamente dall'ultimo trimestre, la cui intensità di pioggia si è rilevata superiore alla media stagionale: l'effetto di questo trend ha portato a due criticità aggiuntive rispetto allo storico abbassamento della produttività di fonti isolate: criticità nella qualità dell'acqua sulla frazione Casa Perazza e la problematica Fluoruri ed Alluminio nel territorio orvietano per i quali è stato necessario ricorrere in diverse occasioni a trasporti integrativi.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC	TOTALE
LOTTO 1	€ 3.246	€ 826	€ 1.218	€ 352	€ 5.500	€ 5.458	€ 39.915	€ 61.258	€ 34.060	€ 24.565	€ 19.554	€ 1.701	€ 197.734
LOTTO 2	€ 907	€ -	€ 5.871	€ 10.521	€ 15.073	€ 20.140	€ 39.917	€ 74.073	€ 23.385	€ 32.101	€ 42.306	€ 28.435	€ 292.729
LOTTO 3	€ 2.911	€ 439	€ 473	€ -	€ -	€ 1.484	€ 8.360	€ 17.088	€ 8.615	€ 1.191	€ -	€ 590	€ 48.361
Totale	€ 7.064	€ 1.266	€ 7.562	€ 10.873	€ 20.573	€ 27.081	€ 88.392	€ 152.520	€ 66.060	€ 57.857	€ 61.860	€ 30.716	€ 530.823

I trasporti invernali sono dovuti a problematiche impreviste di produttività e qualità sulle risorse idriche. Per i trasporti estivi, gli stessi sono dovuti alla carenza delle fonti maggiormente dell'Atto Orvietano.

Per quanto riguarda il territorio del Subambito Ternano, tolte alcune trascurabili situazioni contingenti, non ci sono state particolari criticità.

Nel seguito una tabella riepilogativa per l'Acquisto acqua per l'anno 2020 in termini di volumi annui:

Fornitore Terzo	ANNO 2020
	MC
MEDIA SABINA	340.904,00
UMBRA ACQUE	45.232,00
SII TUSCIA	95.450,00
TALETE	67.273,00

10. ALTRE INFORMAZIONI

Informativa ai sensi dell'art. 2428 c.c.



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

Azioni proprie o di società controllanti

Informativa ai sensi dell'art. 2428 comma 3, n. 3 e n. 4

Come previsto dall'art.2428 del c.c., si precisa che SII S.p.A. non possiede al 31.12.2020 azioni proprie, né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2020, né direttamente, né indirettamente per il tramite di società controllate o collegate, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso del 2020 non sono state emesse né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori simili.

Revisione del bilancio

Il bilancio di esercizio di SII S.c.p.A. è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Informativa ai sensi dell'art. art.2428, comma 3 n.6-bis lett. a) e b)

Con riferimento al comma 1 dell'art. 2428 c.c. si descrivono di seguito i principali rischi ed incertezze cui la società è potenzialmente esposta.

Per la natura del proprio business, la società è esposta a diverse tipologie di rischi, ed in particolare a rischi regolatori e normativi, rischi operativi e ambientali, rischi di mercato, rischio liquidità e rischio di credito. Al fine del contenimento di tali rischi la società ha posto in essere attività di analisi e di monitoraggio che sono di seguito dettagliate.

Rischi incidenti sul lavoro

Con riferimento al comma 1 dell'art. 2428 c.c. si descrivono di seguito i principali rischi ed incertezze cui la società è potenzialmente esposta.

La Società ha svolto uno studio di gestione dei rischi basato su un approccio diretto all'individuazione dei rischi prioritari, alla valutazione dei potenziali effetti negativi e alle opportune azioni di mitigazione da intraprendere. In tale ambito, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla SII sono i seguenti:

- Rischio di liquidità e di accesso al credito
- Rischio incidenti sul lavoro
- Rischio regolatorio
- Rischio di credito
- Rischio volume

Rischio di liquidità e di accesso al credito

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la società sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

La gestione dei rischi mira a definire, nell'ambito del processo di pianificazione, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi del business garantisca un livello di liquidità adeguato per SII, minimizzando il relativo costo-opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250660 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

composizione del debito. Sino all'esercizio 2019 quest'area è stata oggetto di particolare attenzione sia da parte del Consiglio di Amministrazione che da parte degli organi di controllo esterno a causa della situazione di squilibrio finanziario in cui si trovava ad operare certificata tra l'altro anche dal parere del prof. Cortesi di cui al precedente paragrafo 2. (Fatti di rilievo dell'esercizio – Gestione del debito e Riorganizzazione societaria). Con l'approvazione della predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (AURI n°12 del 30/10/2020 e ARERA n°553/2020 del 15/12/2020) da un lato e soprattutto con la conclusione della riorganizzazione societaria e l'accesso ad un finanziamento di lungo periodo di 30 M €, la società ha reperito le fonti necessarie al riequilibrio finanziario sia statico (come certificato dagli indici patrimoniali al par. 4 che precede) che dinamico per il prossimo futuro.

Rischi incidenti sul lavoro

Il rischio di incidenti sul lavoro consiste in possibili danni agli impianti ed alle reti gestite legati a fenomeni di perdite, rotture ed altri fattori inaspettati e pericolosi. Eventi incidentali di un certo rilievo potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società, che mitiga tali rischi attraverso politiche adeguate di gestione impianti volte al perseguimento di livelli di sicurezza ed eccellenza operativa in linea con le migliori pratiche gestionali. Inoltre SII ricorre al mercato assicurativo per il trasferimento dei propri rischi per danni verso terzi, garantendo un alto profilo di protezione per le proprie strutture.

La peculiarità del riparto delle attività operative ai soci rende residuale il rischio in capo al datore di lavoro, identificato nell'Amministratrice Delegata dal 16 novembre 2020.

Rischi regolatori

La SII opera in un mercato che per la congenita assenza di concorrenza necessita di regolazione da parte del soggetto pubblico al fine di evitare il consolidarsi di rendite di posizione tipiche di assetti monopolistici. Pertanto, sia a livello nazionale che a livello locale, la società deve essere sempre puntualmente adempiente al rispetto di provvedimenti adottati in materia dall'ARERA, dall'AURI e, in via marginale, da altri Enti competenti. Negli ultimi anni, compreso l'esercizio 2020, ha preso forma una sempre più crescente emanazione di norme, nell'ambito delle tematiche e dei processi in cui operano i Gestori del Servizio Idrico Integrato, quali: Regolazione della Qualità Contrattuale, Regolazione della Qualità Tecnica, Unbundling, Sistema di Tutela degli utenti, Bonus Idrico, Calamità ed Emergenza, Morosità. Percorso questo che non dovrebbe accennare a diminuire nell'immediato futuro almeno fino a quando l'ARERA non avrà portato a termine le azioni per il completamento della regolazione settoriale. In questo quadro, la Società continua a fare affidamento nell'inviolabilità del principio del *full cost recovery* che assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio come espressamente disposto dallo stesso Codice Ambientale all'Art. 154.

Al contempo però, va sottolineata la criticità regolatoria connessa sia all'entrata a regime della deliberazione 917/2017/R/ldr sulla Qualità Tecnica, che al completo vigore della deliberazione 655/2015/R/ldr sulla Qualità Contrattuale.

Entrambe le Delibere introducono indennizzi automatici in caso di mancato rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni legate a standard specifici da riconoscere direttamente in bolletta agli utenti. Per la Delibera 655/2015, l'obbligatorietà di indennizzo è in vigore che a partire dal 1° gennaio 2017, mentre per la Delibera 917/17 il riconoscimento degli indennizzi è in vigore dal 1 Gennaio 2018. Oltre agli indennizzi automatici, per il mancato rispetto degli standard specifici, nella Qualità Contrattuale, (valori stabiliti dalla tabella 6 del testo RQSII – crescenti in relazione al ritardo fino a 90 € per prestazione), sono previste SANZIONI (in caso di Violazioni di standard generali per due anni consecutivi come e per mancato rispetto degli obblighi di servizio) e PENALITÀ, che si applicano a



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

seguito di verifiche ispettive svolte da ARERA a seguito di accertamento di prestazioni non valide / non conformi. A tal proposito è necessario evidenziare come l'Autorità Nazionale, con Delibera 571/2018/R/IDR (14 novembre 2018), abbia previsto lo svolgimento di un'indagine conoscitiva circa la corretta applicazione della RQSII (con previsione di un meccanismo di penalità per il mancato rispetto) con monitoraggio degli standard previsti nelle Carte dei servizi e della relativa applicazione. Infatti, con la Delibera 547/2019/R/idr, l'Autorità ha attuato quanto previsto, integrando la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato con l'introduzione di un nuovo meccanismo incentivante di Premi e Penalità, che, in analogia con quanto fatto per la Qualità Tecnica, si basa sulla costruzione di due Macro-indicatori (MC1-MC2).

La stessa Delibera 547 (Allegato B) in tema di prescrizione, al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza, definisce le modalità operative di attuazione della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nei casi di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, disponendo nuovi obblighi informativi in capo ai gestori del servizio idrico. Il gestore è infatti tenuto a dare adeguata evidenza della presenza in fattura di importi risalenti a più di due anni, integrando detta fattura con una pagina iniziale contenente l'evidenza di tali importi oggetto di prescrizione e fornendo tutte le informazioni necessarie all'utente. Successivamente, con la Delibera 186/2020/R/idr del 26 maggio 2020 ("Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni"), viene adeguato il quadro regolatorio di riferimento (di cui all'Allegato B della deliberazione 547/2019/R/idr), applicabile in materia di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni; viene eliminata la responsabilità dell'utente e quindi l'unico presupposto per calcolare e riconoscere la prescrizione (sempre se eccipita dall'Utente) è il mero decorrere del tempo, a prescindere se il ritardo di fatturazione dipenda dal gestore o dall'utente, nonostante il Gestore abbia provveduto ad effettuare tutti i tentativi di lettura (assolvendo agli obblighi del TMSII e RQSII) e l'utente non abbia comunicato la propria autolettura.

Sebbene siano state poste in essere adeguate modifiche ai processi e sia stato adottato un sistema informatico gestionale per la Gestione della Qualità contrattuale (non ancora per la Qualità Tecnica), al fine di monitorare gli adeguati livelli di qualità richiesti dall'Autorità, è indubbio che le modifiche apportate dalle menzionate delibere rischiano di avere un rilevante impatto economico e finanziario sulla gestione SII.

La crisi economica derivante dalla pandemia in corso, ha innescato un peggioramento delle condizioni economiche di cittadini e imprese, riducendo la loro capacità di far fronte al pagamento delle utenze, con conseguenze per la tenuta finanziaria degli operatori del servizio idrico. In questo contesto, da non sottovalutare nell'ambito dei rischi Regolatori per SII è la Deliberazione 311/2019/R/idr del 16 luglio 2019, sulla Regolazione della Morosità (REMSI) nel servizio idrico integrato, con la quale, a far data dal 1 Gennaio 2020, sono state introdotte regole omogenee in tutta Italia nel caso di mancati pagamenti da parte degli utenti del settore idrico. Sono stati definiti tempi e modalità standard per il sollecito bonario, la costituzione in mora, la rateizzazione degli importi, la sospensione della fornitura e la risoluzione del contratto.

L'attuazione della suddetta Delibera evidenzia alcuni profili di criticità che avranno come effetto un incremento degli oneri generali a carico del sistema, con l'ulteriore effetto di penalizzare i comportamenti dei gestori e degli utenti più virtuosi. I principali profili di criticità ravvisabili nel documento in questione possono essere sintetizzati nei seguenti:

1. Introduzione della limitazione della fornitura quale condizione obbligatoria per l'esecuzione della sospensione della fornitura stessa, che comporta costi di investimento per l'installazione dei limitatori di flusso molto elevati per i Gestori.



Servizio Idrico Integrato S.p.a. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

2. Divieto di disattivazione della fornitura per le utenze domestiche residenti, che annulla la capacità del gestore di porre in essere misure di dissuasione della morosità e azioni efficaci di tutela del credito, con grave pregiudizio per le gestioni.
3. Disciplina della morosità delle utenze condominiali, con particolare riferimento alla strutturale non perseguibilità di soglie di impagato del 50%. La proposta potrebbe essere utilizzata per non saldare mai completamente il proprio debito, consentendo all'utente una dilazione di pagamento permanente di sei mesi sulla metà dell'importo complessivo dovuto, con conseguente impatto negativo sul capitale circolante del Gestore. Questo quindi, per le utenze condominiali, oltre ai maggiori oneri, potrebbe significare potenziali comportamenti opportunistici e una conseguente perdurante impossibilità di recupero del credito complessivo.
4. I gestori dovranno garantire, quando previsto, la rateizzazione degli importi oggetto di costituzione in mora su 12 mesi, che determina un maggior rischio di mancato risanamento del debito.
5. Sono inoltre previsti indennizzi automatici da 10 a 30 euro nel caso in cui non vengano rispettate, in tutto o in parte, tali modalità.

Il provvedimento presenta aspetti complessi e onerosi che potrebbero contrapporsi all'obiettivo che la norma primaria si era proposta di perseguire, ossia l'introduzione di misure di contrasto alla morosità ed una contestuale riduzione dei costi legati a tale fenomeno e in alcuni casi non apporterebbero un corrispondente beneficio né in termini di maggiore tutela dell'utenza, né in termini di riduzione del fenomeno, né in termini di maggiore efficacia nell'attività di recupero del credito.

L'adozione delle nuove disposizioni in materia di contenimento della Morosità, oltre ad introdurre nuovi ed ulteriori obblighi attuativi, è intervenuta in sistemi e processi già implementati e/o adattati alla disciplina e alle regole introdotte dalla stessa Autorità in tema di qualità commerciale, di misura e di trasparenza della fatturazione, con maggiori costi derivanti dalle misure proposte.

Inoltre, la successiva Delibera 221/2020/R/Idr del 18 giugno 2020 ("Modifiche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160"), introduce l'obbligo di invio del Sollecito bonario con Raccomandata A/R, con aumento dei costi di spedizione che, solo in alcune determinate condizioni, possono esser addebitati agli utenti.

La criticità principale legata al recupero del Credito con le nuove modalità, riguarda la riduzione di liquidità dovuta ad un incremento del tasso di morosità e quindi le difficoltà legate alla sospensione degli incassi, alle dilazioni di pagamento, agli iter procedurali che inevitabilmente hanno prodotto un allungamento dei tempi per il recupero dei crediti vantati da SII.

A causa dell'emergenza sanitaria iniziata nel Marzo 2020, si è verificato un rallentamento delle attività, specialmente durante il periodo del lock-down, che si è ripercosso sulla capacità degli Gestori di rispettare alcuni impegni, in particolare per gli investimenti previsti e quindi per il rispetto del cammino indicato da ARERA. Tra le attività aziendali colpite dagli effetti della pandemia, due sono state le tipologie maggiormente colpite: da una parte la chiusura dei cantieri e la messa in sicurezza degli stessi ha frenato la realizzazione degli investimenti programmati, dall'altro la chiusura degli sportelli dedicati agli utenti, delle attività su appuntamento e la temporanea sospensione delle attività di lettura, hanno compromesso per alcuni indicatori il rispetto degli obblighi di qualità tecnica e contrattuale.

In aggiunta a ciò, il rallentamento dei lavori nei cantieri, con il conseguente blocco degli investimenti, potrebbe causare una generale perdita di efficienza operativa, ingenerando un aumento dei costi di gestione.

L'impatto dell'emergenza sanitaria sulle attività gestionali ha avuto quindi una ricaduta anche sulla *compliance* regolatoria dettata da ARERA.



Rischio connesso al credito

Il rischio di credito consiste nella possibilità di insolvenza e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela, perlopiù societaria, della SII. Il rischio di credito non sempre può essere mitigato attraverso adeguati strumenti di valutazione di ogni singola controparte, in quanto la società solo in alcuni casi può rifiutarsi di concedere il servizio per il quale ha ottenuto la concessione. L'unica leva che la SII ha per poter contenere tale rischio è quella di sollecitare in tempi rapidi l'eventuale insolvenza dell'utenza ed interrompere la fornitura in caso di mancato rispetto dei termini di scadenza delle fatturazioni e dei relativi solleciti. In questo contesto le azioni della società hanno trovato una limitazione in conseguenza dell'emergenza sanitaria in corso. Di fatti sin dal suo manifestarsi, sia per adempiere alle disposizioni dell'ARERA, la SII ha sospeso i distacchi e le messe in mora oltre a, in via autonoma per confermare il comportamento "sociale" che l'ha sempre contraddistinta, sospendere gli invii dei solleciti ed ogni altra forma di sollecito del credito (phone collection). A questo si aggiunga che la delibera ARERA 117/2020 ha previsto che i crediti maturati nel corso del periodo di "lockdown" possono essere oggetto di rateizzazione senza addebito di interessi. A partire dal mese di agosto sono ripartite le azioni di gestione del credito con l'invio massivo dei solleciti bonari. Lo stock di crediti, connesso ai livelli di incassi, è un elemento su cui il nuovo CdA ha posto da subito particolare attenzione. Prima del perfezionamento della riorganizzazione societaria vi sono state quindicinali informative da parte dell'Amministratrice Delegata al Consiglio in cui venivano rendicontati gli importi fatturati, gli incassi, le disponibilità liquide e i connessi pagamenti. Nella seduta del 25 novembre 2020 è stato presentato uno specifico focus sul monte crediti e gli obiettivi e le azioni che la SII si prefigge di perseguire a partire sin dall'esercizio 2021 ovvero:

- ampliare i canali di contatto e di pagamento offerti sviluppando in prima battuta un moderno sito aziendale con area riservata che consenta di svolgere tutte le operazioni;
- servizi di kind reminder tramite sms, mail, whatsapp, ecc..;
- caring e phone collection;
- adozione di piattaforma integrata che consenta l'automazione dei processi e delle procedure aziendali in modo da evitare che si possano generare ritardi o ostacoli di natura soggettiva nella tempestiva applicazione del REMSI;
- ricorso a società specializzate sia per la gestione che per la cessione;
- cessione del credito scaduto da oltre 5 anni.

Rischio volume connesso ad eventi climatici

I rischi connessi ad eventi climatici, comportano l'esposizione della Società alla volatilità dei volumi venduti, al ricorso di approvvigionamento di terzi e in ultimo, ma non per ordine d'importanza, in relazione alle forniture di energia elettrica. Il rischio climatico legato a periodi di siccità, o contrariamente, a periodi di forti ed improvvise piogge potrebbe incidere da un lato in misura significativa sulla necessità di ricorrere a forniture di terzi attraverso o addirittura all'incremento del costo per trasporto di acqua con autobotti e dall'altro a fronteggiare rischi di danni agli impianti e alle reti gestite.

Il rischio volume consiste nelle variazioni di quantità di mc venduti e fatturati. Tale rischio impatta sia sulla vendita di acqua che conseguentemente sulle tariffe degli anni successivi, attraverso il sistema tariffario vigente, ricaricando sulle tariffe future i volumi non venduti del periodo in cui tali rischi si concretizzano.

La SII ha posto in essere sistemi di lettura e di fatturazioni continui tali da monitorare l'andamento delle quantità vendute e garantire, contestualmente, un trend costante del cash flow.



Servizio Idrico Integrato S.p.A. C.F. e P.IVA n. 01282260559 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

11. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In merito ai fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio occorre menzionare il perdurare dell'emergenza sanitaria "Covid-19" che sin dall'inizio del 2021 sta colpendo in particolar modo la Regione Umbria condizionando l'operatività della Società. Ancora una volta così come operato nel corso del 2020, la società ha adattato la propria operatività alle misure più o meno restrittive imposte dalle autorità a contenimento del diffondersi della pandemia. Di queste azioni ha sempre tempestivamente informato l'AURI e i sindaci dei territori coinvolti.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Informativa ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 6)

Con riferimento alla governance della regolazione locale in Umbria, come determinato dalla L.R. n. 11/2013, a partire dal 01/04/2017 è stata istituita l'Autorità Umbra per i Rifiuti e Idrico (AURI), quale Ente di Governo d'Ambito (EGA) in sostituzione degli ATI n.1 e n.2 con trasferimento delle loro funzioni in capo alla stessa. Tale riforma, nel perseguimento delle finalità di miglioramento e semplificazione, dovrebbe comunque condurre anche ad una significativa riduzione dell'attuale suddivisione gestionale in materia di acqua e rifiuti con interessanti sviluppi per la Società stessa - ad oggi ancora non prevedibili nei relativi tempi di realizzazione - dato che essa, rispetto agli altri Gestori d'Ambito, può certamente vantare una maggiore solidità organizzativa e significativi standard già raggiunti in termini di efficienza, efficacia ed economicità della propria gestione.

Resta inteso che la continua evoluzione della disciplina regolatoria di riferimento attraverso i provvedimenti emanati dall'ARERA, è tale da incidere in modo determinante sugli scenari evolutivi della gestione.

Anche per tale ragione, è risultata determinante l'approvazione da parte dell'ARERA con Delibera n. 553/20/R/Idr del 15/12/2020 della proposta tariffaria per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) relativo al quadriennio 2020-2023, all'interno della quale è inclusa la remunerazione delle partite finanziarie pregresse.

In questo scenario l'evoluzione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, nell'ambito del Recovery Fund, rappresenta un elemento di opportunità per incrementare sensibilmente gli interventi nel settore del servizio idrico nella nostra regione, necessari per colmare il gap infrastrutturale e beneficiare delle ricadute in termini economici, finanziari ed occupazionali nel territorio gestito. Per tale ragione la società, in coordinamento con il Gruppo Acea, è impegnata nell'individuazione di progetti ritenuti eleggibili e strategici, che costituirebbero investimenti aggiuntivi rispetto a quelli già programmati nei piani tariffari.

La gestione del 2021, inoltre, sarà necessariamente condizionata dall'emergenza sanitaria Covid-19, sia sotto il profilo economico che finanziario, come ampiamente evidenziato e commentato nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio".

I piani aziendali formulati saranno costantemente verificati, aggiornati e ridefiniti, con l'obiettivo di attuare tutte le misure opportune per contenere gli effetti di possibili riduzioni dei flussi finanziari.

Pur nella difficoltà di formulare, in questo momento, previsioni di qualsiasi tipo, tenuto conto del contesto in cui opera la Società, confidando nel successo delle azioni e delle contromisure individuate e in particolare nell'avvenuto consolidamento del bilancio della società nel bilancio del



Servizio Idrico Integrato S.c.p.s. C.F. e P.IVA n. 01250250590 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

Gruppo Acea con beneficio del relativo rating, riteniamo che la continuità aziendale potrà essere regolarmente mantenuta.

13. SEDI SECONDARIE

Informativa ai sensi dell'art. 2428 comma 5)

Di seguito riportiamo le unità locali in cui la società svolge alcune delle sue attività:

Terni via Farini n°11

Amelia via dei Caduti sul Lavoro n°26

Narni via Garibaldi n°3

Orvieto Piazza Monte Rosa n°32

Fabro via del Campo Sportivo 3/A

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché, il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

CONCLUSIONI

Il 2020 è stato l'anno della pandemia dovuta al Covid 19, ad oggi, purtroppo, ancora imperversante in tutto il mondo.

La Società, come sopra puntualmente descritto, ha saputo reagire tempestivamente a questa impensabile sciagura, grazie alla professionalità ed alla dedizione di tutti i collaboratori a cui rinnovo sentimenti di gratitudine e di stima.

Il 2020 è stato anche l'anno della profonda riorganizzazione aziendale che ha condotto la Società ad una situazione di ritrovato equilibrio finanziario e di rinnovata collaborazione con la compagine societaria.

Risultati, questi, non facili da raggiungere ma fortemente voluti da tutti al fine di mantenere attivo ed efficiente il servizio da garantire ai Nostri concittadini.

Come è noto, il nuovo Consiglio di Amministrazione insediatosi il 3 luglio 2020 si è trovato a dover gestire sin da subito la delicata questione relativa i rapporti dare/avere tra la Società SII ed i Soci, acuitasi a seguito della decisione del precedente CdA assunta con la delibera del 7.4.2020.

Gli esiti conseguiti - non scontati stante l'aspra conflittualità dei rapporti riscontrata fino alla fine - hanno permesso alla SII non solo di definire i rapporti economici con i soci, ma anche di riprendere la propria attività con maggiore serenità e consapevolezza. Ciò grazie anche alle nuove linee di credito per 30 milioni di euro ed al riconoscimento, nella nuova manovra tariffaria approvata, di ulteriori ingenti risorse, da destinare al soddisfacimento degli impegni assunti.

L'assemblea straordinaria del 16.11.2020 ha inoltre segnato un ulteriore passaggio fondamentale per la SII: le modifiche statutarie ivi approvate oltre ad aver adeguato la Società alle nuove volontà dei soci nonché alle evoluzioni giuridiche nel frattempo intervenute, hanno altresì permesso che il bilancio sociale venisse consolidato in quello di ACEA spa. Tale ultimo aspetto deve essere inteso quale enorme opportunità per la SII la quale potrà beneficiare del know how di ACEA spa su personale, gestione, investimenti, manutenzioni, ecc.



Servizio Idrico Integrato S.r.l. C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020

Non si tratta di privatizzazione dell'acqua, ma di mera operazione imprenditoriale. L'acqua è e rimarrà pubblica; così come è e rimane pubblico il controllo sulla gestione del servizio idrico, spettando all'AURI la determinazione della tariffa e la redazione del piano degli investimenti.

La Società SII gestisce l'intero servizio con trasparenza ed efficienza: da tempo è infatti assicurata la pubblicazione di atti e documenti relativi agli appalti, alle consulenze, alle delibere, ecc. Vi è stata inoltre una forte sensibilizzazione di tutti i collaboratori ad un atteggiamento di chiarezza e di evidenza del lavoro svolto.

Risulta continua e rigorosa l'attenzione sulla gestione economica e finanziaria della Società. In particolare si è deciso di esercitare maggiore attenzione alla situazione dei crediti della società ed alle procedure per il relativo recupero, alle attività per il contenimento delle perdite idriche, all'aggiornamento del piano antiabusivismo, alla digitalizzazione e informatizzazione dei servizi.

In estrema sintesi, in questi miei primi mesi di mandato ho potuto riscontrare che la Società SII, nonostante tutto, ha saputo affrontare le emergenze, rispettare gli impegni e non avere paura di progettare il futuro.

Senza altro prezioso il lavoro svolto dal Collegio Sindacale a cui rivolgo un sincero ringraziamento.

Colgo l'occasione per ringraziare altresì sentitamente i miei colleghi consiglieri, per l'impegno, la competenza, la collaborazione e lo spirito di servizio che hanno dimostrato nello svolgimento del loro mandato.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Carlo Orsini



Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

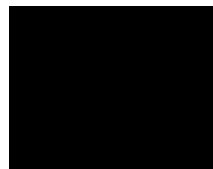
GEN 0051175 del 03/04/2021 - Entrata

Impronta informatica: 18aab66bc6d713a18ae0b4848f4cd0c58fd0eda2717d696dc71db8a91544216a

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. C.F. n. 01250250560 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020



Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0051175 del 03/04/2021 - Entrata

Impronta informatica: 18aab66bc6d713a18ae0b4848f4cd0c58fd0eda2717d696dc71db8a91544216a

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



Servizio Idrico Integrato S.r.l. a C.F. e P.IVA n. 01250250550 - Bilancio esercizio 31 dicembre 2020



INDICE ANALITICO RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2020

ACEA SPA: 6, 8, 9, 10, 19, 24, 33, 40, 53, 54, 55

ACQUEDOTTO: 4, 23, 33, 35

AFFIDAMENTI: 26, 27, 29, 30, 32, 33

ALLACCI: 13, 43

AMMORTAMENTI: 17, 22

ARERA: 7, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 22, 37, 39, 41, 42, 43, 46, 49, 51, 52, 53

ART. 3, 9, 10, 21, 43, 47, 48, 49, 53, 54

AURI: 4, 5, 7, 9, 12, 20, 22, 34, 43, 46, 49, 53, 55

AUTORITA': 4, 8, 11, 12, 13, 15, 16, 18, 20, 22, 32, 43, 49, 50, 51, 53

BANCA/BANCHE: 4, 11, 18, 19,

CANONE/CANONII: 9, 10, 18, 22

CAPITALE SOCIALE: 18

CAPITALIZZAZIONE: 19

CERTIFICAZIONE: 42

COMUNI: 4, 5, 6, 9, 10, 18, 19, 20, 22, 34, 40, 41, 46

CONGUAGLIO/CONGUAGLI : 12, 21, 43

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: 3, 9, 10, 22, 33, 48, 54, 55

CONTINUITA' AZIENDALE: 10, 48, 54

CONTO ECONOMICO: 3, 7, 17, 54

CONTROLLO PUBBLICO: 11

CORTE DEI CONTI: 11

COSTO DEL PERSONALE: 18

COVID-19: 3, 8, 9, 15, 16, 27, 53, 54

CREDITI: 10, 17, 18, 22, 46, 51, 52, 55

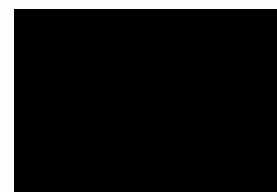
DEBITE: 9, 18, 22

DEPURAZIONE: 4, 5, 12, 15, 20, 22, 32, 34, 37

EMERGENZA IDRICA: 34

EMERGENZA SANITARIA: 3, 4, 8, 9, 15, 36, 45, 51, 52, 53

ENERGIA ELETTRICA: 9, 15, 16, 18, 52



ENTITA' CORRELATE: 19

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO: 7, 8, 9, 10, 11, 16, 19, 49, 54

FANGHI: 12, 33

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO: 6, 7, 49

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO: 53

FOGNATURA: 4, 15, 20, 22, 34, 36, 37

FORNITORI: 30, 32

IMMOBILIZZAZIONI: 18, 19

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO: 17

INDENNIZZI: 13, 14, 49, 51

INDICI: 17, 19, 43, 49

INVESTIMENTI: 4, 7, 9, 10, 11, 12, 16, 19, 20, 22, 32, 33, 34, 41, 51, 53, 55

MANUTENZIONI: 9, 23, 30, 32, 42, 55

OPERE COFINANZIATE: 33, 34

PARTECIPAZIONI: 10

PATRIMONIO NETTO: 18

PERSONALE: 18, 41, 55

PIANO D'AMBITO: 5, 7

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA/PFN: 18, 19

QUADRO LEGISLATIVO: 11

QUALITA' DELL'ACQUA: 42, 47

QUALITA' TECNICA: 12, 13, 16, 49, 50, 51

RENDICONTO FINANZIARIO: 3, 7, 54

RICAVI: 7, 17, 21, 22, 37

RICERCA PERDITE: 39, 40, 41

RISCHI: 8, 26, 27, 29, 37, 42, 48, 49, 50, 51, 52

SOCI OPERATORI: 20, 39

STATO PATRIMONIALE: 3, 7, 17, 18, 54

STATUTO: 6, 9, 10, 11, 19

SVALUTAZIONE CREDITI: 17

TARIFFA: 7, 9, 10, 11, 12, 16, 20, 21, 22, 36, 37, 41, 46, 49, 52, 53, 54, 55

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0051175 del 03/04/2021 - Entrata

Impronta informatica: 18aab66bc6d713a18ae0b4848f4cd0c58fd0eda2717d696dc71db8a91544216a

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

TETA: 21

TFR/TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO: 18

TUTELA RISORSA IDRICA: 4, 39

UTILE D'ESERCIZIO: 3, 17, 18

VRG: 21, 22, 46

VOLUMI: 41, 47, 52



Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0051175 del 03/04/2021 - Entrata

Impronta informatica: 18aab66bc6d713a18ae0b4848f4cd0c58fd0eda2717d696dc71db8a91544216a

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020

Nota integrativa parte iniziale

Signori Azionisti,

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a euro 2.635.948 contro un utile netto di euro 3.105.414 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Al sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati

sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate, con effetto dal 1 gennaio 2016, agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota Integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto. La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001). I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della Società consiste nell'esercizio di gestione del servizio idrico, fognario e depurativo per la provincia di Terni.

Continuità aziendale

Le considerazioni fatte dagli Amministratori a termine dell'esercizio 2019 in merito all'oggettiva situazione di disequilibrio finanziario, certificato anche dal parere del prof. Cortesi ordinario di Contabilità e Bilancio all'Università Cattaneo, e le conseguenti azioni adottate hanno confermato la correttezza dei presupposti alla base delle medesime, la realizzazione delle quali ha concretizzato l'insussistenza di particolari elementi di incertezza circa la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per i successivi 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, il concorrere dell'approvazione della predisposizione tariffaria da parte dell'AURI e ARERA, che ha dato soluzione all'annoso problema del rientro dei crediti pregressi, poi l'operazione di riorganizzazione aziendale perfezionatasi in data 18 novembre 2021 che ha garantito l'accesso a linee di finanziamento di lungo periodo per 30 M € (20 M € da parte delle banche BNL e UBI e 10 M € da parte del socio Umbriadue), ha generato l'immediato riequilibrio degli indici patrimoniali e finanziari come riportati nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda. Pertanto anche nella redazione del bilancio 2020, gli Amministratori sono convinti dell'assenza di elementi di incertezza sulla continuità aziendale.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed

integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e, previo consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile, stimata in base alle seguenti valutazioni

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Per ciò che concerne la vita utile si rimanda alla tabella delle aliquote dettagliate per le Immobilizzazioni materiali in quanto applicate le medesime.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

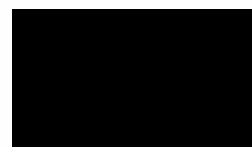
In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 risultano pari a euro 36.400.475.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)



Valore di inizio esercizio	Costi di impianto e di ampliamento	Spese di brevetti industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e scorte	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	1.370.213	579.954	624.373	62.808.311	71.682.851
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.370.213	433.292		34.619.208	96.622.714
Valore di bilancio	0	146.662	624.373	34.289.042	35.060.077
Variazioni nell'esercizio					0
Incrementi per acquisizioni		106.494	28.579	5.688.932	6.823.004
Riciccolite			-695.362	339.961	-355.401
Incrementi per eliminazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			47.589		47.589
Ammortamento dell'esercizio		81.763		3.942.341	4.024.104
Arrotondamenti euro		-1	1	2	2
Altre variazioni		1.800		165.682	167.482
Totale variazioni		22.910	-624.374	1.944.961	1.343.597
Valore di fine esercizio					0
Costo	1.370.213	696.447	0	75.140.196	77.204.856
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.370.213	516.875	0	58.517.293	69.804.381
Valore di bilancio	0	179.572	0	36.230.903	36.400.475

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.1.7 per euro 36.230.903 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali.

Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali

Progettazioni da ammortizzare	3.445.891
Manutenzione straord. su beni di terzi	115.527
Manut. straord. su reti idriche	30.807.413
Manut. straord. su impianti idrici 5%	7.563.821
Manut. straord. Depurazione	9.752.336
Manut. straord. reti fognarie	18.176.287
Manut. straord. impianti fognari 5%	213.066
Manut. straord. impianti idrici 12%	3.165.762
Manut. straord. Impianti fognari 12%	1.363.690
Manut. straord. Opere idrauliche fisse	235.569
Manut. straord. Telecontrollo	285.911
Manut. straord. Impianti generici	1.051

Manut. straord. reti idriche 20%**21.771****Immobilizzazioni materiali****Criteri di valutazione adottati**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti generici	20,00%
Impianti specifici	20,00%
Reti idriche	5,00%
Impianti idrici	5,00%
Contatori	10,00%
Telecontrollo	10,00%
Attrezzatura industriale e commerciale	10,00%
Computer e macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Mobili e arredi	12,00%
Altri beni	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è

calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 risultano pari a euro 52.388.353.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

Valore (inizio-esercizio)	Impianto nazionale	Altre immobilizzazioni materiali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accenti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio-esercizio					
Costo	65.493.273	17.827	594.186	21.899.906	87.995.192
Ammortamenti (Fondo ammortamenti)	35.454.890	17.433	427.992		35.899.315
Valore di bilancio	30.038.383	994	166.194	21.899.906	51.205.477
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	3.414.824	918	75.136	2.146.911	5.647.789
Ridirezioni	22.516.800		0	-22.251.390	265.410
Decrementi per alienazioni e dismissioni (col valore di bilancio)			35.270	175.350	210.620
Ammortamenti dell'esercizio	4.432.355	161	62.957		4.495.473
Ampliamenti in euro			-1	1	1
Altre variazioni	81.766		-38.133		43.633
Totale variazioni	21.318.709	756	15.035	-29.309.837	1.824.663
Valore di fine esercizio					
Costo	91.354.997	18.744	634.054	390.000	92.877.795
Ammortamenti (Fondo ammortamenti)	40.008.299	17.594	452.817		40.478.710
Valore di bilancio	51.346.698	1.150	181.237	390.000	52.919.085

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono. Precisiamo che nel corso del mese di gennaio 2020 è entrato definitivamente in funzione, grazie all'autorizzazione pervenuta da parte del USL, il nuovo acquedotto Scheggino Pentima. Si fornisce un rappresentazione delle consistenze finali relative degli impianti e macchinari

Impianti int.spec.di comunic.e telegn.	102.131
Nuovi invest. Impianti idrici 12%	4.341.837
Impianti anticalcare	8.750

Nuovi invest. installazione contatori	8.774.523
Impianti generici	399.811
Impianti di allarme	28.994
Impianti specifici	42.179
Nuovi investimenti Reti idriche	34.376.474
Nuovi invest. Impianti idrici 5%	6.804.732
Nuovi investimenti Depuratori	22.047.914
Nuovi investimenti Reti Fognarie	11.358.875
Nuovi investimenti Impianti idrici 4%	325.928
Nuovi invest. Impianti fognari 5%	89.983
Nuovi invest. Impianti fognari 12%	1.199.905
Nuovo investimento Telecontrollo	1.146.627
Nuovi investimenti opere idrauliche	345.435

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da:

depositi cauzionali versati ai gestori delle utenze e verso enti per la concessione delle autorizzazioni a costruire. Si precisa che la società non ha provveduto alla valutazione dei crediti immobilizzati in quanto non rilevanti.

Esse sono state valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 risultano pari a euro 56.420.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti i depositi cauzionali versati ai gestori delle utenze e verso gli Enti per la concessione delle autorizzazioni a costruire.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Valore di Inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti						
immobilizzati						
verso altri	52.479	3.941	56.420	56.420		
Totale crediti						
immobilizzati	52.479	3.941	56.420	56.420		

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore ai cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale per complessivi euro 56.420.

Depositi cauzionale Enel	5.056
Depositi cauzionali Hera	-632
Depositi cauzionali vari	51.995

Crediti Iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano ad euro 46.206.028 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di euro 65.266.179 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari ad euro 19.058.151.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito

Nel corso dell'esercizio la Società ha adottato un nuovo modello di valutazione del credito basato sull'analisi delle performance di incasso per anno di fatturato e quindi sull'osservazione dell'andamento degli insoluti relativi al singolo anno di fatturato. Tale modello è stato applicato all'ammontare complessivo dei crediti (incluse le fatture da emettere) ed ha costituito per la Società un miglioramento di analisi e valutazione che ha comportato l'aggiornamento delle stime al fine di tener conto di una più puntuale individuazione degli indicatori di possibili perdite di valore.

Crediti in valuta estera

La Società non detiene crediti in valuta estera.

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	44.030.503	2.177.625	46.208.028	33.586.192	12.621.836	
Crediti verso soci operatori iscritti nell'attivo circolante	28.263	-11.936	16.327	16.327		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	26.383	847.274	873.657	873.657		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	918.773	-133.482	783.311	783.311		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	303.423	-248.177	55.246	55.246		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	45.298.995	2.631.224	47.936.569	35.314.733	12.621.836	

Per quanto concerne i crediti verso i clienti occorre fare alcune precisazioni.

Il credito esigibile oltre l'esercizio successivo pari ad euro 12.621.836 è rappresentato esclusivamente dal credito della Società per conguagli tariffari relativi sia alla componente tariffaria RC imputata per competenza sia a partite pregressa maturate fino al 2011, e recepisce i residui dei due lodi arbitrari (relativi agli anni 2007 e 2009) che hanno visto riconoscere alla SII i maggior costi sostenuti in rapporto all'articolazione tariffaria.

Di seguito si rappresenta la consistenza finale dei crediti verso clienti.

Descrizione	Importo	Importo esigibile entro l'esercizio	Importo esigibile oltre l'esercizio
Crediti per conguagli tariffari	16.029.039	3.407.203	12.621.836
Crediti per bollettazione	45.911.630	45.911.630	
Bollette da emettere	4.323.337	4.323.337	
Fatture da emettere	34.824	34.824	
Credito verso clienti	649.125	649.125	
Bollette da stomare	-	1.681.776	
F.do sval.crediti v/ clienti e.e.e.s.	-	3.642.176	
F.do valutazione crediti nominale	-	15.415.975	
Totale	46.208.028	33.586.192	12.621.836

Secondo il comportamento contabile adottato dalla Società nel rispetto del principio di competenza economica, le RC, le componenti a conguaglio previste dal metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio inserite nel VRG con differimento temporale di due annualità, non sono imputate tra i ricavi dell'anno in quanto già registrate nell'esercizio 2018 (n-2). Accanto a questa impostazione di natura generale, si aggiunge la specificità del trattamento dei crediti vantati dalla SII maturati fino al 2011 e dovuti ai due lodi arbitrali e al differimento degli importi da metodo normalizzato. Con l'approvazione della predisposizione tariffaria in applicazione dell'MTI-3, l'AURI ha previsto l'inserimento all'interno del VRG del completo recupero dei crediti pregressi nel quadriennio regolatorio 2020-2023 per € 18.914.589. Per l'esercizio 2020 il rimborso è stato fissato in € 6.006.715. Riferendosi a ricavi già imputati in precedenti esercizi la Società ha proceduto a stornare la relativa posta. Parimenti nel rispetto del principio di competenza economica ha provveduto ad imputare ai ricavi o rettifica di ricavi la differenza tra i costi operativi aggiornabili presenti nel VRG e quelli realmente sostenuti, differenza che nell'esercizio 2022 andranno ad alimentare l'RC come dettagliato nella tabella seguente.

Conguagli per competenza	VRG 2020	CONSUNTIVO	2.218.848,2
Costo energia elettrica	6.287.551,59	7.239.905,98	952.354,39
Costo acqua all'ingrosso	425.600,50	430.211,24	4.610,74
ERC	220.096,93	220.026,26	829,33
RC Attività b (n-2)	-68.604,00	-38.789,07	29.814,93
Costo Ente d'Ambito/canoni di concessione	2.788.076,20	2.817.809,84	-170.268,56
Contributo ARERA	12.081,54	11.459,32	622,22
Oneri locali	48.734,10	59.492,03	10.757,93
Dalla fanghi		745.012,01	745.012,01
Altre componenti	-673.345,44	-26.985,81	646.359,63
Conguagli volumi per competenza (Ravel)			1.998.180,9
RICAVI da componenti a conguaglio RC/TOT			4.209.029,89

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In particolare in bilancio sono stati iscritti alla voce c.f.1-Bis) crediti verso soci operatori, per un importo pari ad euro 16.327. Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di Interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Di seguito se ne espone la composizione

ASM c/sospesi	577,00
Crediti verso socio Umbriadue	4.312,50
Crediti per bollette da emettere socio Umbriadue	11.437,50
Totale	16.327,00

Crediti Tributarî

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo dello stato patrimoniale trovano rappresentazione i crediti tributarî pari ad euro 873.657 di cui si riporta il seguente dettaglio:

Credito v/erario per Ires	754.919
Crediti v/Erario per Irap	94.552
Crediti v/impiegati per addiz.le reg.le	13.671
Crediti v/dirigenti per add.le reg. le	3.036
Crediti v/impiegati per add.le comunale	5.788
Crediti v/Dirigenti per add.le com.le	774
Crediti v/Amministr. per add.le reg.le	696
Crediti v/ Amministr.per add.le comunale	188
Crediti v/Erario ac. Imposta sost. Riv. TFR	34

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Occorre precisare che nel corso del 2020 si è provveduto a riclassificare nella presente voce il valore dei crediti diverse e.e.e.s. per euro 55.246.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 7.731.984 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per euro 7.731.940 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 44 iscritte al valore nominale. Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore

nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	878.138	6.853.802	7.731.940
Denaro e altri valori in cassa	409	-365	44
Totale disponibilità liquide	878.547	6.835.437	7.731.984

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	86.676	-3.823	82.853

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel

bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Il capitale sociale, ammontante a € 19.536.000 è così composto:

Numero azioni 19.536.000 del valore nominale di € 1,00 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	19.536.000				19.536.000
Riserva legale	3.907.200				3.907.200
Altre riserve					1
Riserva straordinaria	5.254.495		3.105.414		8.359.909
Varie altre riserve					
Totale altre riserve	5.254.495		3.105.414		8.359.910
Utile (perdita) dell'esercizio	3.105.414		-3.105.414	2.635.948	2.635.948
Totale patrimonio netto	31.803.109		0	2.635.948	34.439.058

Il patrimonio netto ammonta a euro 34.439.058 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.635.948.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuitività della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuitività riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuitività possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuitività, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti sotto riportati.

Inimporto	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
-----------	------------------	------------------------------	-------------------

Capitale	19.536.000	versamento soci		
Riserva legale	3.907.200	destinazione utile	A, B	
Altre riserve				
Riserva straordinaria	8.359.909	destinazione utile	A, B E C	8.359.909
Varie altre riserve				
Totale altre riserve	8.359.909			8.359.909
Totale	31.803.109			31.803.109
Quota non distribuibile				23.443.200
Residua quota distribuibile				8.359.909

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2020

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

E' stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per		di cui per	
		riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	19.536.000		19.536.000		
Riserva legale	3.907.200		3.907.200		
Riserva straordinaria	8.359.909		8.359.909		

Informazioni sulla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari.

Fondi per rischi e oneri attesi

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In dettaglio tale voce di bilancio rappresenta, per euro 42.384, il rischio della società di risarcire il danno che alcuni utenti hanno subito presso le proprie abitazioni o a cose di loro proprietà a causa di rotture delle reti idriche o fognarie, la consistenza finale del fondo è interessata anche dagli accantonamenti degli anni precedenti. Le istanze, pervenute alla data del 31.12.2020, sono ancora in fase di esame da parte della compagnia assicuratrice pertanto in via del tutto prudenziale la società ha accantonato l'importo equivalente al rischio di soccombenza per il risarcimento del danno richiesto.

Nel corso dell'esercizio il fondo per il rischio su contenzioni, pari ad euro 480.600, è stato completamente utilizzato in quanto il valore era relativo ad un'ingiunzione di pagamento fatta dal Comune di Terni per mancato pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico, ai fini dei lavori per la realizzazione del nuovo acquedotto Scheggino Pentima, in prossimità della Cascata delle Marmore, da ciò in giudizio la società è risultata soccombente, ed il Comune di Terni ha emesso una cartella esattoriale per la riscossione del proprio preautunto credito. Allo stato attuale la cartella di pagamento risulta essere sospesa ed in attesa del possibile pagamento la società ha acceso un debito nei confronti del Comune di Terni per l'importo di euro 480.600. Per quanto riguarda gli utilizzi, essi concernono sia la manifestazione dei costi, accantonati negli esercizi passati, per il pagamento di sinistri agli utenti per il risarcimento di danni pari ad euro 13.000 sia euro 95.324 per la insussistenza del diritto degli utenti a percepire la richiesta di danno.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	853.812	853.812
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	42.384	42.384
Utilizzo nell'esercizio	598.474	598.474
Altre variazioni		
Totale variazioni	- 556.090	- 556.090
Valore di fine esercizio	297.722	297.722

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei

dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a euro 198.095 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

Valore di inizio esercizio	176.200
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	96.522
Utilizzo nell'esercizio	-74.626
Altre variazioni	-1
Totale variazioni	21.895
Valore di fine esercizio	198.095

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni.

Debiti

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti dei soci operatori.

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 5.760.374 è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la Società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno

scadenza inferiore a 12 mesi.

Altresì, in bilancio sono stati iscritti i debiti di natura finanziaria sia verso i Soci operatori e collegate che verso l'Istituto bancario BNL gruppo Paribas ed UBI Banca.

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni e a 12 mesi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	27.726.606	-2.740.223	30.475.819	2.366.471	28.109.348	12.532.306
Debiti verso banche	10.920.438	-13.827.307	24.747.745	3.225.604	21.522.141	8.197.412
Debiti verso fornitori	2.781.343	-2.979.031	5.760.374	5.760.374		
Debiti verso soci operatori	12.955.075	3.256.855	9.698.220	9.698.220		
Debiti tributari	1.053.420	807.524	165.496	165.496		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	133.852	2.182	131.760	131.760		
Altri debiti	19.433.066	4.627.893	14.805.263	19.638.045	4.167.218	
Totale debiti	74.903.800	-10.781.787	85.685.577	31.875.950	53.809.728	20.729.718

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto. Nello specifico i debiti di durata superiore ai cinque anni, verso i soci operatori e verso le banche, sono rappresentati dal rimborso del debito a partire dall'anno 2026 delle linee di finanziamento erogate nel 2013 e nel corso dell'esercizio 2020. Più nel dettaglio a novembre 2013 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con due linee: una bancaria, da parte di BNL per € 19.829.744 della durata di 12 anni a rimborso mensile al tasso Euribor+4%, ed una soci per € 41.913.878 della durata di 15 anni a rimborso semestrale al tasso Euribor+3%. Tale debito è postergato e subordinato al rispetto dei pagamenti del finanziamento verso BNL. Il 16/11/2020 la Società ha sottoscritto un contratto aggiuntivo di finanziamento su due linee: una bancaria, da parte di BNL e UBI banca per complessivi 20 milioni della durata di 10 anni a rimborso semestrale con quota capitale costante e tasso Euribor+2,8%, ed una da parte del socio Umbriadue, di 10 milioni della durata di 11 anni con rimborso capitale nelle ultime due annualità 2030 e 2031 al tasso fisso del 2,8%. A tal proposito la società ha proceduto alla valutazione del costo ammortizzato, in ottemperanza a quanto disposto dall'OIC 19, della linea aggiuntiva del finanziamento BNL e UBI erogata per 15 M di euro. Il criterio del costo ammortizzato presuppone la ripartizione temporale dei flussi di una passività finanziaria effettuata in base al criterio

dell'interesse effettivo. La necessità di tener conto del fattore temporale impone la rilevazione ad un valore attuale calcolato tenendo conto del tasso di mercato se questo è significativamente diverso dal tasso nominale desumibile dalle condizioni contrattuali. In buona sostanza la società ha maggiorato gli interessi dell'anno della differenza tra il tasso nominale ed il tasso interno di rendimento (TIR). Inoltre a giugno 2020 per indisponibilità di cassa la società non ha ottemperato la scadenza del finanziamento soci 2013. Con l'accesso alle nuove linee sono stati recuperati i mancati pagamenti oltre al rimborso straordinario di quota parte del finanziamento socio ASM del 2013 per l'importo di 4 M €. Nella tabella sopra riportata nella voce "Altri debiti" è stata distinta la scadenza oltre l'esercizio per i depositi cauzionali per bollette verso gli utenti e per le attivazioni di nuove utenze.

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso fornitori:

Debito verso fornitori	4.555.678
Note di credito da ricevere	-35.445
fornitori c/anticipi	-3.016
Fatture da ricevere	1.243.157

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso i soci operatori:

Debiti per fatture ricevute socio Umbriadue	2.380.766
Debiti per fatture da ricevere socio Umbriadue	2.505.877
Debiti per fatture ricevute socio ASM	2.153.947
Debiti per fatture ricevute socio AMAN	349.945
Debiti per fatture da ricevere socio ASM	1.923.374
Debiti per fatture da ricevere socio AMAN	531.391
Fornitori c/anticipi socio ASM	-271.547
Depositi cauzionali ASM	25.468

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti tributari:

Erario c/iva	65.212
Addizionale comunale Irpef	7.356
Ritenute IRPEF dipendenti	64.847
Addizionale regionale Irpef	19.113
Ritenute IRPEF su redditi di lavoro aut.	8.969

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso istituti di previdenza e di

sicurezza sociale:

Debiti verso INPS per dip.li e.s.e.s.	67.162
Debiti v/ INPS per contr. su ferie,mens.	27.538
Debiti verso INAIL	- 500
Debiti verso PREVIDAI dirigenti	12.977
Debiti v/INPS per emolumenti amministr.	1.949
Debiti v/Pegaso	12.462
debiti v/FASIE	26
deb. v/ Azimut Previdenza	10.146

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione degli altri debiti:

Traffettute sindacali	214
Debiti per ferie maturate	53.799
Debiti per mensilità aggiun.ve maturate	42.618
Debiti vari	404.837
Depositi cauzionali da clienti	143.858
Depositi cauzionali su bollette	4.023.362
Conto postale Easy	- 1.011
Fatture da ricevere canoni di concessione	4.737.524
Debiti per fatture da ricevere v/Comuni per rimborso mutui	1.414.862
Debiti verso Comuni per fatture ricevute per canoni e mutui	3.738.394
Fornitori c/anticipo verso PA	- 234.843
Debiti per stipendi	1.051
Debito verso Comune di Terni per Cascata delle Marmore	480.600

In riferimento alla tabella sopra riportata evidenziamo che il valore delle fatture da ricevere per canoni di concessione è pari ad euro 4.737.524 di cui euro 1.486.886 di pertinenza della Autorità locale (AURI), mentre il debito per fatture da ricevere per rimborso mutui è pari ad euro 1.414.862 di cui euro 11.737 di pertinenza della Comunità Montana della Valnerina.

Il debito per fatture ricevute da parte dei Comuni, pari ad euro 3.738.394, è pari al credito che la società vanta nei confronti delle stesse amministrazioni comunali per consumi di utenze pubbliche.

Infatti nel corso del mese di novembre la società ha provveduto al pagamento del debito al netto dei crediti vantati.

Infine, gli account ai fornitori per un totale di euro 234.843, includono euro 176.341 relativi ad annualità pregresse di pertinenza dei Comuni, mentre euro 58.502 relativi all'annualità 2020.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai Soci operatori per complessivi euro 30.475.819. Il debito residuo al 31.12.2020 del finanziamento dei soci è riepilogato e dettagliato nel prospetto sotto riportato:

- Debito verso ASM Terni Spa euro 6.357.155
- Debito verso Umbriadue Scarl euro 12.110.307
- Debito verso Umbriadue linea aggiuntiva euro 10.000.000
- Debito verso AMAN Scpa euro 2.008.357

Il contratto di finanziamento, originario, ha le caratteristiche di postergazione e subordinazione rispetto al soddisfacimento dei crediti della banca finanziatrice. Il finanziamento dei soci è fruttifero d'interessi al tasso di Euribor sei mesi oltre il 3% di spread. Ai contratti originali si è aggiunta una linea di credito di euro 10.000.000 che il socio Umbriadue ha erogato, contestualmente alla sottoscrizione del finanziamento bancario euro 20.000.000, in data 16 novembre 2020. Questa linea aggiuntiva prevede il riconoscimento di un tasso d'interesse fisso pari al 2,80% e rimborso delle quote capitali su base semestrale a partire dall'anno 2030.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	109.380	-107.338	2.022

Risconti passivi	24.696.098	-922.017	23.974.081
Totale ratei e risconti passivi	25.005.458	-1.029.355	23.976.103

Per ciò che concerne i ratei ed i risconti dettagliamo che i primi rappresentano le componenti costi per le spese telefoniche di telecontrollo manifestatesi nel corso dell'esercizio 2021, ma di competenza dell'esercizio 2019, mentre i risconti passivi rappresentano la componente di contributo c/impianti non di pertinenza dell'anno 2020. Nella tabella di seguito riportata si rappresentano i valori dei contributi in c/impianti ricevuti nell'esercizio 2020.

CONTRIBUTI RICEVUTI 2020			
DESCRIZIONE INTERVENTO	ATTI PUBBLICO N. DEL	IMPORTO	TIPOLOGIA CONTRIBUTO
Emergenza Idrica	Ocdpc 486 del 19.07.2017	201.769,37	contributo c/impianti
Acquedotto Scheggino-Pentima	Determina Regionale n. 11364 del 01/12/2020	160.147,35	contributo c/impianti
Adduzione Coppo Vermignola-Acquasparta-	Determina Regionale n. 9865 del 03/11/2020	367.314,79	contributo c/impianti
Adduzione Colle Capretto i Poggi	Determina Regionale n. 9381 del 21/10/2020	177.716,19	contributo c/impianti
Contributo per rifacimento fontana P.zza Tacito Terni	Art Bonus	21.666,71	contributo in c/esercizio
Contributo per dispositivi di sanificazione ambienti di lavoro	Credito d'imposta ex art. 125 DL 34/2020	4.694,00	contributo in c/esercizio
	Totale	933.308,41	

La composizione della voce "Ratei e Risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni (art. 2427 c 1 n. 7 c.c.)

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	2.022	-	-
Risconti passivi	2.046.458	21.927.622	13.342.124

--	--	--	--

NOTA INTEGRATIVA, Conto Economico

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico. Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, è stata eliminata tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi". In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Per quanto concerne il lato dei costi le partite straordinarie sono state riclassificate nella voce B14 del conto economico in quanto si è voluto mantenere evidenza di quelle partite economiche, seppur di trascurabile valore, che non rappresentavano propriamente competenze dell'esercizio 2020.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Valore della produzione

A.1 I ricavi delle vendite e delle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rappresentati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e delle prestazioni dei servizi e ammontano a euro 39.993.851. Si rimanda ai commenti relativi alla tabella dei crediti ai fini di una maggiore comprensione dei ricavi VRG.

Somministrazione di acqua	17.714.382
Quota fissa acqua	4.374.883
Ricavi vs VRG	4.209.029

Ricavi per nuovi allacci	103.936
Minimo impegnato	148
Quota fissa depurazione	1.373.403
Ricavi per allacci pubb. fognatura	12.582
Verifiche contatori	720
Servizi postali	134.889
Diritti fissi	188.889
Nuovi allacci	1.742
Rettifiche ricavi anni precedenti	(1.251.467)
Ricavi per scarichi industriali	361.108
Ricavi per contributi addizionali acqua	50.700
Fognatura	4.374.881
Depurazione	7.113.759
Quota fissa fognatura	895.149
Ricavi per contributi addizionali fgn	42.247
Ricavi per contributi addizionali dep	42.247
UI2 Acqua	115.582
UI2 Depurazione	93.613
UI2 Fognatura	96.466
UI3 acqua	64.750
Bonus idrico	(86.581)
UI3 depurazione	51.205
UI3 fognatura	50.422
UI4 acqua	50.543
UI4 depurazione	34.515
UI4 fognatura	41.677
Bonus idrico Fognatura	(43.767)
Bonus Idrico Depurazione	(66.791)
OpSocial bonus integrativo	(150.000)
Totale	39.993.861

La voce "Rettifica ricavi anni precedenti" rappresenta tutti gli storni di ricavi avvenuti nell'esercizio 2020 ma di competenza di esercizi precedenti.

A.4 I ricavi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari ad euro 349.637, sono rappresentati dal costo del personale intervenuto nella progettazione, nella direzione dei lavori e in tutte le attività propedeutiche alla realizzazione degli interventi d'investimento realizzati dalla società nel corso dell'esercizio 2020.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 3.897.951.

A. 5.a Contributi d'esercizio

Contributi per l'incremento occupazionale	625
Contributi d'esercizio	26.361
Totale	26.986

I contributi in conto esercizio, per euro 21.666,71, si riferiscono a un credito d'imposta generatosi con il Bonus Art derivante da un contributo versato dalla società al Comune di Terni, nel corso dell'esercizio 2019, ai fini del rifacimento della fontana di Piazza Tacito ed euro 4.694 per le sanificazioni, causa emergenza sanitaria da COVID 19, dei posti di lavoro ai sensi ex art.125 del DL 34/2020. Infine euro 625 contributi per la stabilizzazione del personale dipendente.

A.5.b Ricavi e proventi diversi

Contributi in C/Impianti	1.711.440
Proventi vari	13.085
Arrotondamenti attivi	15
Bolli su bollette	80.172
Ricavi da Polizze assicurative	21.279
Altri ricavi	(13.287)
Smaltimento reflui	157.124
Indennità assicurative rimborsate	(1.522)
Sopravvenienze attive ordinarie	1.794.323
Ricavi per distacco e riallaccio	27.078
Ricavi per servizi di analisi	67.118
Proventi da penali	10.990
Ricavi per impiegati distaccati	3.142
Totale	3.870.964

Nella voce "Altri ricavi" sono rappresentati, per gli Importi più significativi, i ricavi per i distacchi e riallecci

dovuti all'attività di recupero del credito, ai bolli sulle bollette e al servizio di Analisi per conto della Valle Umbria Servizi (V.U.S.).

I "Contributi in c/impianti" sono interamente rappresentati dalla quota parte del contributo ricevuto, per la realizzazione di nuovi investimenti, equivalente alla percentuale di ammortamento del bene al quale si riferiscono.

I rilasci del fondo svalutazione crediti per un totale di euro 1.204.280 sono relativi agli incassi dei crediti, avvenuti nel 2020, concernenti le svalutazioni degli anni precedenti.

Costi della produzione

I costi della produzione e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad euro 39.393.676.

B.6 Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Acqua potabile	430.211
Materie di consumo	196.228
Materiale di pulizia	2.041
Materiali di cancelleria	3.568
Totale	632.049

B.7 Costi per servizi

Trasporto Acqua	538.838
Contratto affidamento soci	13.205.064
Prestazioni di Terzi	264.648
Altre prestazioni Soci	138.293
Costo copie	1.130
Energia elettrica Enel	1.986
Gas utenze depuratore	4.126
Energia Elettrica Umbria Energy	7.235.488

Servizi fanghi	78.562
Spese manutenzione e rip. su beni terzi	1.106
Costi per Piani di Sicurezza e Coordinam	13.000
Verifiche impianto messa a terra	604
Arrotondamenti passivi	1
Nuovi allacci idrici	77.384
Nuovi Allacci Fognari	13.566
Servizi pubblicità e propaganda	43.853
Emolumenti amministratori	162.700
Spese assembleari	6.850
Emolumenti collegio sindacale	54.001
Spese postali	29
Spese di trasporto	6.047
Costi web	208
Spese insoluti	1.586
Spese bancarie	92.438
Spese condominiali	5.999
Spese di notifica	52
Costi per certificazione qualità	4.400
Spese Istruttoria	397
Rimborso spese dipendenti	4.010
Assicurazioni autovetture	7.117
Altre assicurazioni	110.834
Assistenza Hardware	19.283
Consulenze legali	103.914
Consulenze amministrative e del lavoro	31.804
Assistenza software	120.122
Assistenza software contabilità	8.308
Costi Legali Morosità	2.078
Consulenze da Ingegneri	43.122
Spese telefoniche ded. 80%	27.052
Spese per agg.to e formaz. del pers.	6.840
Spese per buoni pasti dipendenti	41.049
Spese sanitarie dipendenti	3.861
Spese per pulizia uffici	58.002
Riscaldamento uffici	7.366
Spese manul.ne e ripar.ne beni propri	790
Spese di rappresentanza	2.572
Spese di ristorazione	60
Viaggi e trasferta	634
Servizi di vigilanza	6.078

Consulenze per certificazione bilancio	20.000
Restituzione polizze su perdite	23.491
Oneri sociali su emolumenti amministr.	15.450
Spese Telefoniche Telecontrollo	36.902
Consulenza Tecnica	5.845
Spese Posta Easy	1.552
Corsi di Formazione	323
Analisi di Laboratorio	116.345
Spese Alberghiere	275
Indennità civico ristoro Comune di Terni	530
Scarichi industriali	76.798
Spese telefoniche hiperway	21.239
Assistenza telecontrollo	10.350
Spese telefoniche numero verde	25.045
Abbonamento parcheggio dal 01/01/13	1.248
Spese auto 01.01.2013	1.119
Spese manut. e ripar. autov. del 01.01.13	2.001
Fatt. carb. ded. 01.01.13	9.143
Pedaggi autostradali ded. 01.01.13	3.333
Costi legali	52.843
Sponsorizzazioni	3.539
Costi legali indeducibili	18.989
Energia elettrica	2.256
Energia Elettrica Gala	176
Costi per qualità tecnica	619.472
Totale	23.623.532

B.8 Costi per godimento beni di terzi

Canoni di concessione impianti idrici	1.376.601
Canoni di Attraversamento	189.326
Locazione uffici	97.250
Spese nolo	1.560
Rimborso mutui ai comuni	1.241.309
Locazioni terreno	1.955
Canoni utilizzazione serbatoi	2.599
Canoni consorzi di bonifica	27.184
Canone Servizi Auto	7.506
Canone Locazione Auto	8.365
Altre locazioni	4.200
Canone utilizzazione pozzi	4.406

Totale	2.962.171
---------------	------------------

Il rimborso mutui ai Comuni e i canoni di concessione Impianti idrici sono determinati dall'AURI con delibera del Consiglio Direttivo n. 35 del 26.06.2018.

B.9 Costi del personale

B.9.a Salari e stipendi

Stipendi impiegati	1.047.284
Premio produzione Welfare	7.005
Stipendi dirigenti	342.089
Totale	1.396.378

B.9.b Oneri sociali

Contributi INAIL	10.137
Oneri sociali su stipendi impiegati	301.005
Oneri sociali su stipendi dirigenti	91.768
Contributi previdenziali	29.199
Contributi Previdenza complementare	11.489
contributi FASIE	130
Totale	443.727

B.9.c Trattamento di fine rapporto

Acc. TFR altri dipendenti	73.286
Acc. TFR dirigenti	23.684
Totale	96.971

B.10.a Ammortamenti delle imm.ni immateriali

Amm.to M.S. Reti Fognarie	908.327
Amm.to Manut. straord. telecontrollo	16.068
Riallineamento f.do immateriale	157.482
Ammortamento software	81.783
Ammortamento manut. strao. su beni terzi	896
Amm.to M.S. Imp. Fognari 12%	112.310
Ammortamento M.S. Reti Idriche	1.540.373
Amm.to M.S. Imp. Idrici 5	378.192
Ammortamento M.S. Imp. Idrici 12%	113.230
Ammortamento M.S. depurazione	475.572

Amm.to Manut. Str. Opere kdr. Fisse	11.778
Ammortamento M.S. impianti fognari 5%	10.653
Amm.to progettazioni	374.939
Totale	4.181.605

B.10.b Ammortamento delle imm.ni materiali

Ammortamento radiomobili 80%	1.182,82
Ammortamento attrezzatura varia e minuta	160,78
Amm.to Mobili e Arredi	13.080,58
Ammortamento automezzi	17.004,31
Ammortamento impianti specifici	4.732,20
Ammortamento nuovi invest. reti idriche	1.232.477,48
Amm.to nuovi invest. reti fognarie	554.595,19
Amm.to macchine d'ufficiom elettroniche	31.600,46
Amm.to nuovi invest. impianti fognari 5%	4.499,17
Amm.to Impianti generici	54.741,37
Amm.to nuovi invest. Impianti idrici 5%	316.525,40
Amm.to nuovi invest. Impianti idrici 4%	13.037,14
Amm.to nuovi invest. Impianti idrici 12%	245.430,60
Amm.to opere Idrauliche fisse	8.635,90
Riallineamento f.do materiale	143.633,26
Ammortamento installazione contatori	610.974,14
Amm.to nuovi invest. depuratori	1.232.456,88
Amm.to nuovi inv. impianti fognari 12%	86.370,64
Amm.to nuovi investimenti Telecontrollo	67.879,54
Totale	4.639.116,86

B.10.d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

Svalutazione crediti	154.973
----------------------	---------

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato, per l'esercizio 2020, determinato applicando una percentuale media di insoluto pari al 4.2% per i crediti certi degli ultimi 6 anni oltre ai crediti futuri nella percentuale del 3% prevista dal vigente metodo tariffario.

Per quanto concerne la Svalutazione crediti si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo dei Crediti commerciali.

B.12.Accantonamenti per rischi

Acc.to rischi	42.384
Totale	42.384

In relazione all'accantonamento rischi si rimanda a quanto specificato nella parte della nota dedicata al F.do rischi.

B.14 Oneri diversi di gestione

diritti camerali	2.528
spese gestione uffici	2.060
Imposta di bollo	3.007
Risarcimento danni	31.729
Imposte e tasse	147.800
Altri costi non altrove riclassificati	196
Valori bollati	6.948
Sanzioni e ammende	36.324
Abbonamento a giornali e riviste	2.039
Contributi associativi	26.606
Erogaz. liberali deducibili	500
sanzioni su r/a erario	20
Costi fiscali indeducibili	1.128
Sopravvenienze passive ordinarie	416.321
Contrib.add.li Cassa conguaglio	515.810
Indennità ARERA	27.750
Totale	1.220.766

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano ad euro 1.193.649. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Interessi e oneri su debiti v/ banche	428.844
Interessi pass. su dilaz. di pag. forn.	32.103
Interessi passivi mora	6.868
Interessi passivi dil.pa.to Soci	722.136
Indennità di mora	161
Interessi passivi restituzione dep. cauz.	3.537
Totale	1.193.649

Gli interessi verso banche sono rappresentati, principalmente, dalle quote delle rate versate alla BNL in funzione del finanziamento con piano di ammortamento a 12 anni e dalle quote delle rate versate ai soci operatori per i finanziamenti con piano di ammortamento a 15 anni ed in parte limitata per la linea BNL e UBI che è stata erogata nella seconda metà del mese di novembre per 15 M €. Inoltre nel 2020 sono stati pagati euro 34.222,22 per interessi di preammortamento sulla linea aggiuntiva del prestito di Umbriadue, ed euro 32.102,92 come interessi per l'operazione di reverse factoring sulle fatture di Umbria Energy Spa per la fornitura di energia elettrica.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari, pari ad euro 81.303, sono rappresentati, essenzialmente, dagli interessi applicati ai piani di rientro per i crediti da bollettazione e in minima parte, per € 240,54 da interessi attivi sui conti correnti bancari e postali.

Interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

Interessi di mora	56.698
Interessi attivi su c/c bancari	241
Interessi dilatori	24.364
Totale	81.303

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, nel rispetto del principio

in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverteranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte anticipate sono state iscritte per accantonamenti a fondo rischi concernenti le spese per risarcimenti danni causati agli utenti per rottura di tubazioni idriche e fognarie oltre per i compensi amministratori relativi al 2020 ma pagati dopo la data del 12.01.2021. Inoltre è stato stornato il credito per imposte anticipate relativamente al rilascio dei fondi rischi per i risarcimenti danno, per i compensi amministratori 2019 pagati nel 2020 e per ed al manifestarsi del debito verso il Comune di Terni per l'occupazione del suolo pubblico presso la Cascata delle Marmore per la realizzazione del nuovo acquedotto Scheggino Pentima.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

IRES	IRAP
------	------

Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	3.735.430	6.955.223
Variazioni fiscali	-159.665	1.126.387
Imponibile fiscale	3.575.765	8.081.610
Imposte correnti	858.184	107.836
Aliquota effettiva	22,97%	1,55%
Risultato prima delle Imposte		
	3.735.430	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)		896.503
Imposte differite e anticipate:		
Imposte differite e anticipate	133.462	
Totale	133.462	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Ammortamenti, accantonamenti e altre rettifiche non iscritte a conto economico		
Compensi agli amministratori		
Totale		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Spese per mezzi di trasporto indebit. art. 164	38.567	
Spese di rappresentanza	727	
Compensi e utili art. 95	13.630	
Altre variazioni in aumento	816.994	
Altre variazioni in diminuzione	901.049	
ACE	-	
	130.534	

Totale	159.665	
Imponibile fiscale	3.575.765	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		858.184

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	4.847.776	
Costi non rilevanti ai fini Irap	2.134.433	
Totale	6.982.209	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)		293.253
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	178.149	
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	768.331	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-262.765	
Totale	681.715	
Deduzioni IRAP	-1.732.043	
Imponibile IRAP	5.931.881	
IRAP corrente per l'esercizio		249.139
IRAP dopo agevolazioni COVID 19		107.836

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	2
Impiegati	28
Totale Dipendenti	33

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e Impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci

e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	162.700	54.001

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Compensi revisore legale o società di revisione

I compensi spettanti alla Società di Revisione PwC SpA per la revisione legale ammontano ad euro 20.000 e sono comprensivi anche dei compensi relativi alla certificazione dei Conti Annuali Separati per l'ARERA.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.000

Categorie di azione emesse dalla società

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

N. azioni	Valore azioni	Tipologia di azioni
19.536.000,00	1,00	ordinarie

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.**

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato. Si rimanda inoltre a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a euro 2.635.948, si propone la seguente destinazione:

- a riserva Straordinaria euro 2.635.948.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico

dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito ai fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio occorre menzionare il perdurare dell'emergenza sanitaria "Covid-19" che sin dall'inizio del 2021 sta colpendo in particolar modo la Regione Umbria condizionando l'operatività della Società.

Per maggiori dettagli e precisazioni si rimanda a quanto rappresentato nella Relazione sulla Gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione

■ **Presidente**

Avv. Carlo Orsini

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0051175 del 03/04/2021 - Entrata

Impronta informatica: 18aab66bc6d713a18ae0b4848f4cd0c58fd0eda2717d696dc71db8a91544216a

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

INDICE ANALITICO NOTA INTEGRATIVA

ACCANTONAMENTO RISCHI: 34

ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI: 12, 33

ACQUEDOTTO: 9, 19, 25, 36

ALLACCI: 27, 29, 30

AMMORTAMENTI: 5, 7, 8, 9, 29, 32, 33, 35, 37

ARERA: 3, 34, 39

ART. 1, 2, 4, 5, 17, 18, 20, 21, 24, 25, 26, 28, 37, 38, 40, 41

AURI: 3, 14, 24, 32

AUTORITA': 23

BANCA/BANCHE: 3, 16, 21, 22, 24, 30, 34, 35,

CANONE/CANONII: 23, 31, 32,

CAPITALE SOCIALE: 17, 18

CAPITALIZZAZIONE: 4

CERTIFICAZIONE: 30, 31, 39

COLLEGIO SINDACALE: 4, 5, 30

COMUNI: 16, 23, 24, 31, 32

CONGUAGLI TARIFFARI: 13

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: 4, 41

CONTINUITA' AZIENDALE: 3

CONTO ECONOMICO: 1, 2, 3, 4, 5, 8, 26, 28, 29, 34, 37, 40, 41

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI: 25, 28, 29

COSTI DEL PERSONALE: 32

COVID-19: 28, 38, 41

CREDITI: 3, 4, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 24, 27, 29, 33, 34, 35, 36, 39

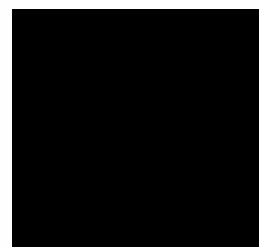
DEBITI: 19, 20, 21, 22, 23, 24, 35

DEPOSITI CAUZIONALI: 10, 11, 12, 22, 23

DEPURAZIONE: 6, 27, 33

DIPENDENTI: 12, 20, 23, 30, 32, 38

DISPONIBILITA' LIQUIDE: 15, 16, 33



EMERGENZA SANITARIA: 28, 41

ENERGIA ELETTRICA: 30, 31, 35

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO: 3

FANGHI: 30

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO: 41

FOGNATURA: 27

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI: 12, 29, 33

FONDO RISCHI: 36

FORNITORI: 22, 23, 24, 29

IMMOBILIZZAZIONI: 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 14, 28, 34, 35

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE: 15, 36, 37

IMPOSTE CORRENTI: 37, 38

INDENNITA': 20, 28, 31, 34, 35

INTERESSI FINANZIARI: 16, 22, 24, 34, 35

MANUTENZIONI: 8, 30

ONERI DIVERSI: 3, 34

PATRIMONIO NETTO: 17, 18

PERSONALE: 28, 32, 38

RENDICONTO FINANZIARIO: 1, 2, 3, 40

RICAVI: 3, 14, 26, 27, 28, 29, 35

RISCHI: 4, 19, 34, 36

RISERVE: 3, 17, 18, 40

SOCI OPERATORI: 14, 21, 22, 24, 35

STATO PATRIMONIALE: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 11, 15, 16, 17, 36, 40, 41

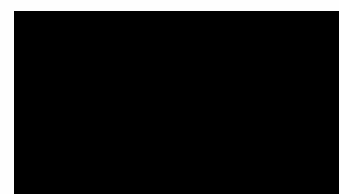
SVALUTAZIONE CREDITI: 12, 14, 29, 33, 34

TARIFFA: 3, 13, 14, 34

TFR/TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO: 15, 20, 32

UTILE D'ESERCIZIO: 1, 40

VRG: 14, 27



SII SCPA**VIA I MAGGIO, 65 - 05100 - TERNI - TR**

Codice fiscale 01250250550

Capitale Sociale interamente versato Euro 19.536.000,00

Iscritta al numero 01250250550 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TERNI

Iscritta al numero 83054 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020

Redatto in forma estesa

Rendiconto Finanziario Indiretto

	2020	2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.635.948	3.105.414
Imposte sul reddito	1.099.482	1.912.728
Interessi passivi(attivi)	1.112.346	1.065.968
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, Interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.847.776	6.084.110
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	294.328	4.663.996
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.820.722	7.822.786
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.115.050	12.486.781
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.962.826	18.570.891
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0



Decremento(Incremento) dei crediti verso clienti	-2.332.498	-4.565.070
Incremento(Decremento) dei debiti verso fornitori	-276.824	-2.070.802
Decremento(Incremento) dei ratel e risconti attivi	3.823	12.472
Incremento(Decremento) dei ratel e risconti passivi	-1.029.356	1.278.487
Altri decrementi(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-5.264.156	6.313.222
Totale variazioni del capitale circolante netto	-8.899.010	868.309
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.083.815	10.530.200
Altre rettifiche		
Interessi incassati(pagati)	-1.112.346	-1.065.967
(Imposte sul reddito pagate)	-1.813.294	-2.913.335
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-673.550	-133.741
Altri incassi(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-3.599.190	-4.113.043
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.484.625	15.426.157
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilitazioni materiali		
(Investimenti)	-5.681.773	-5.900.599
Disinvestimenti	0	0
Immobilitazioni immateriali		
(Investimenti)	-5.522.005	-5.985.620
Disinvestimenti	0	0
Immobilitazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-3.941	-352
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-11.187.718	-11.886.571
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	16.576.529	0
(Rimborso finanziamenti)	0	-3.468.523
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	16.676.629	-3.468.523
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.853.436	71.063
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	878.138	806.750
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	409	734
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	878.647	807.484
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.731.940	878.138
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	44	409
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.731.984	878.547
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0051175 del 03/04/2021 - Entrata

Impronta informatica: 18aab66bc6d713a18ae0b4848f4cd0c58fd0eda2717d696dc71db8a91544216a

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SII SCPA**VIA I MAGGIO, 85 - 05100 - TERNI - TR****Codice fiscale 01250250550****Capitale Sociale interamente versato Euro 19.536.000,00****Iscritta al numero 01250250550 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TERNI****Iscritta al numero 83054 del R.E.A.****BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020****Redatto in forma estesa**

	31/12/2020	31/12/2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	169.572	146.662
8) immobilizzazioni in corso e acconti	0	624.373
7) altre	36.230.903	34.289.042
Totale Immobilizzazioni immateriali	36.400.475	35.060.077
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
2) Impianti e macchinario	51.325.896	30.009.193
3) attrezzature industriali e commerciali	1.150	394
4) altri beni	181.237	166.204
5) immobilizzazioni in corso e acconti	880.070	21.189.906
Totale Immobilizzazioni materiali	52.388.353	51.365.697
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.420	52.479
Totale crediti verso altri	56.420	52.479
Totale crediti	56.420	52.479

	Totale immobilizzazioni finanziarie	56.420	52.479
	Totale immobilizzazioni (B)	88.845.248	86.478.253
C)	Attivo circolante		
<i>II -</i>	<i>Crediti</i>		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	33.586.192	29.884.409
	esigibili oltre l'esercizio successivo	12.621.836	14.146.094
	Totale crediti verso clienti	46.208.028	44.030.503
1-bis)	verso soci operatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	16.327	21.913
	Totale crediti verso clienti	16.327	21.913
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	873.657	26.383
	Totale crediti tributari	873.657	26.383
5-ter)	imposte anticipate	783.311	916.773
5			
quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	55.246	303.423
	Totale crediti verso altri	55.246	303.423
	Totale crediti	47.936.569	45.296.995
<i>IV -</i>	<i>Disponibilità liquide</i>		
1)	depositi bancari e postali	7.731.940	878.138
3)	danaro e valori in cassa	44	409
	Totale disponibilità liquide	7.731.984	878.547
	Totale attivo circolante (C)	55.668.553	46.177.542
D)	Ratei e risconti	82.853	86.676
	Totale attivo	144.598.654	132.742.471
	Passivo		
A)	Patrimonio netto		
	<i>I - Capitale</i>	19.536.000	19.536.000
<i>IV -</i>	<i>Riserva legale</i>	3.907.200	3.907.200
<i>VI -</i>	<i>Altre riserve, distintamente indicate</i>		

	Riserva straordinaria	8.359.909	5.254.496
	Varie altre riserve	1	2
	Totale altre riserve	8.359.910	5.254.497
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	2.635.948	3.105.414
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	34.439.058	31.803.111
B)	Fondi per rischi e oneri		
4)	altri	297.722	853.812
	Totale fondi per rischi ed oneri	297.722	853.812
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	198.095	176.200
D)	Debiti		
3)	debiti verso soci per finanziamenti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.355.471	3.462.189
	esigibili oltre l'esercizio successivo	28.120.348	24.264.408
	Totale debiti verso soci per finanziamenti	30.475.819	27.726.596
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.225.584	1.600.486
	esigibili oltre l'esercizio successivo	21.522.161	9.229.953
	Totale debiti verso banche	24.747.745	10.920.439
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	5.760.374	2.781.343
	Totale debiti verso fornitori	5.760.374	2.781.343
7-bis)	debiti verso soci operatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	9.599.220	12.855.075
	Totale debiti verso fornitori	9.599.220	12.855.075
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	165.496	1.053.420
	Totale debiti tributari	165.496	1.053.420
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	131.760	133.952
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	131.760	133.952

14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	10.638.045	15.389.021
	esigibili oltre l'esercizio successivo	4.167.218	4.064.045
	Totale altri debiti	14.805.263	19.433.066
	Totale debiti	85.685.677	74.903.890
E)	Ratei e risconti	23.976.102	25.005.458
	Totale passivo	144.596.654	132.742.471
		31/12/2020	31/12/2019
	Conto economico		
A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.993.861	42.178.102
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	349.637	0
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	26.986	1.781
	altri	3.870.965	6.680.417
	Totale altri ricavi e proventi	3.897.951	6.682.198
	Totale valore della produzione	44.241.449	48.860.300
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	632.049	707.196
7)	per servizi	23.623.532	23.381.249
8)	per godimento di beni di terzi	2.962.171	3.062.658
9)	per il personale		
a)	salari e stipendi	1.396.378	1.298.659
b)	oneri sociali	443.727	418.482
c)	trattamento di fine rapporto	96.971	92.232
	Totale costi per il personale	1.937.076	1.809.373
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.181.605	3.998.975
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.639.117	3.823.811
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	154.973	4.012.462
	Totale ammortamenti e svalutazioni	8.975.695	11.835.248
12)	accantonamenti per rischi	42.384	559.300

14)	oneri diversi di gestione	1.220.766	1.420.966
	Totale costi della produzione	39.393.673	42.776.190
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.847.776	6.084.110
C)	Proventi e oneri finanziari		
16)	altri proventi finanziari		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	altri	0	52
	Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	52
d)	proventi diversi dai precedenti		
	altri	81.303	148.954
	Totale proventi diversi dai precedenti	81.303	148.954
	Totale altri proventi finanziari	81.303	149.006
17)	Interessi e altri oneri finanziari		
	altri	1.193.649	1.214.974
	Totale interessi e altri oneri finanziari	1.193.649	1.214.974
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-1.112.346	-1.065.968
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.735.430	5.018.142
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	966.020	2.037.759
	imposte differite e anticipate	133.462	-125.031
	Totale delle Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.099.482	1.912.728
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	2.635.948	3.105.414

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0051175 del 03/04/2021 - Entrata

Impronta informatica: 18aab66bc6d713a18ae0b4848f4cd0c58fd0eda2717d696dc71db8a91544216a

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0051175 del 03/04/2021 - Entrata

Impronta informatica: 18aab66bc6d713a18ae0b4848f4cd0c58fd0eda2717d696dc71db8a91544216a

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - Segreteria 1 - 02/04/2021 - 0011365



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

SI SepA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
SII ScpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SII ScpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad

PrincipiwaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Terzi 2 Tel. 02 77691 Fax 02 7769240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.r. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brescia Lodi 12379880155 Iscritta al n° 03644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sordani 10/11
Tel. 071 2182311 - Bari 70122 Via Abate Cimarra 72 Tel. 080 2540221 - Bergamo 24122 Largo Balotti 5 Tel. 035 235691 - Bologna 40126 Via
Angelo Finelli 6 Tel. 051 6086211 - Brescia 25121 Viale Dora d'Adda 28 Tel. 030 2697501 - Catania 95129 Corso Italia 308 Tel. 095 7532311 -
Firenze 50121 Viale Guarnacci 15 Tel. 055 2482611 - Genova 16124 Piazza Riccioleira 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80132 Via dei Mille 16 Tel. 081
26458 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873491 - Palermo 90141 Via Stanzione 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A
Tel. 0521 275231 - Piacenza 29127 Piazza Einaudi 8 Tel. 0523 4245731 - Roma 00154 Largo Poletti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso
Palazzo 10 Tel. 011 555771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 23 Tel. 0461 237004 - Trieste 34120 Viale Feltrina 90 Tel. 0422 696911 -
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 2486781 - Udine 33100 Via Pascale 43 Tel. 0432 25769 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332
245239 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontebaldino 9 Tel. 0444 392311



operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino



alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della SII ScpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SII ScpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SII ScpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SII ScpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 2 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA


Giulio Grandi
(Revisore legale)

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0051175 del 03/04/2021 - Entrata

Impronta informatica: 18aab66bc6d713a18ae0b4848f4cd0c58fd0eda2717d696dc71db8a91544216a

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - Segreteria 1 - 02/04/2021 - 0011366

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede Legale in Terni, Via Primo Maggio n° 65

Numero iscrizione REA – TR 83054

Codice fiscale e Partita IVA 01250250550



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C

All'Assemblea degli azionisti della società S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI.

Premessa

Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 16 novembre 2020 e da tale momento e anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del codice civile.

Il Collegio Sindacale è composto dal Dott. Giuseppe Tranquilli (Presidente), dal Dott. Claudio Foscoli (Sindaco effettivo) e dal Dott. Pier Paolo Baldi (Sindaco effettivo), per il triennio relativo ai bilanci 2020, 2021 e 2022.

Per l'attività di revisione legale dei conti, prevista dall'art. 2409-bis c.c. e svolta ai sensi del D.Lgs. 39/2010, l'assemblea dei soci ha deliberato in data 25 giugno 2020, di nominare la Società di Revisione Legale dei conti Price Waterhouse Coopers per il triennio relativo ai bilanci 2020, 2021 e 2022. Tale decisione era legata all'obbligo di certificazione unbundling previsto dal TIUC – Testo Integrato Unbundling Contabile, ancorché in deroga alla previsione dello Statuto all'epoca vigente, poi modificato in data 16 novembre 2020 con la specifica previsione di affidamento del controllo contabile ad un revisore contabile o società di revisione. L'incarico di revisione legale è regolarmente iscritto al Registro delle Imprese e la stessa società di revisione ha provveduto a redigere la relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs. 39/2010 relativa alla revisione legale dei conti.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati del periodo;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni in ordine alla situazione patrimoniale ed economica, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale, in continuità con il precedente Collegio Sindacale, hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo successivo alla data di nomina e da tale data sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti ed annotati nel registro dei verbali del Collegio Sindacale.

Attività svolta

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Per quanto riguarda le adunanze del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte durante il periodo di vigilanza, si dà atto che sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della Legge e dello Statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dagli Amministratori muniti di deleghe sia in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia in occasione delle riunioni del Collegio Sindacale.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è quella che è stata deliberata dall'Assemblea dei soci del 25 giugno 2020; non vi sono state variazioni o cooptazioni.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore

rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite non abbiamo rilevato evidenze o violazioni.

In merito si segnala come il Consiglio di Amministrazione, pur segnalando le difficoltà e le incertezze determinate dalla pandemia COVID-19, ritiene che la continuità aziendale possa essere regolarmente mantenuta.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, prendendo atto del nuovo assetto organizzativo conseguente alla riorganizzazione societaria, coerente con il nuovo Statuto approvato dai Soci in data 16 novembre 2020.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, nonché utile a monitorare i processi gestionali anche per rispondere alle crescenti esigenze imposte dalle Autorità che vigilano sui servizi integrati.

Il Collegio Sindacale, al riguardo, segnala l'opportunità di monitorare tali sistemi, per rispondere alle crescenti necessità normative, nonché ai crescenti standard qualitativi a cui la Società è assoggettata.

Il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il quale non ha evidenziato criticità derivanti dall'attività ad esso affidate.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge salvo che, da parte del precedente Collegio Sindacale, quello per la nomina della Società di Revisione poi incaricata nel corso dell'assemblea del 25 giugno 2020.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, oltre a quanto già rappresentato.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione nel corso della seduta consiliare del 8 marzo 2021 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

In data 02 Aprile 2021 la Società di Revisione Legale dei conti indipendente Price Waterhouse Coopers ha rilasciato la relazione da loro predisposta ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs. 39/2010; relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa ed evidenzia un giudizio positivo in merito alla veridicità, correttezza e conformità alla Legge della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società al 31/12/2020, e la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. ;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non sono stati richiesti i pareri ivi previsti per l'iscrizione di valori alle voci B-I numeri 1, 2 e 5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Richiami di informativa

Il Collegio Sindacale richiama l'informativa del Consiglio di Amministrazione contenuta nella relazione sulla gestione in cui lo stesso evidenzia alcune fattispecie ritenute importanti per una migliore comprensione del bilancio nel suo insieme; in particolare, gli amministratori danno atto che:

1. la società non è assoggetta alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 (Controllo pubblico), limitatamente agli aspetti attinenti al controllo pubblico, e ne rendiconta le motivazioni;

2. l'approvazione della predisposizione tariffaria per il quadriennio 2020-2023 da parte dell'AURI, ha previsto il rimborso dei crediti per partite pregresse a valle dell'assunzione dell'impegno del SII ad estinguere i debiti verso i Comuni per canoni e mutui pregressi secondo un piano di rientro pluriennale coerente con la copertura tariffaria e superamento della pregressa asserita inesigibilità, il tutto nell'ambito della riorganizzazione societaria e dei finanziamenti ricevuti dal SII che hanno permesso il completo rimborso dei crediti ai Comuni;
3. Il Consiglio di Amministrazione da atto del perfezionamento della riorganizzazione societaria conseguente al consolidamento della Società nel Gruppo ACEA, con l'ottenimento delle linee di finanziamento e delle operazioni finanziarie indicate nella stessa relazione sulla gestione;
4. Viene dato atto che la Società ha intrapreso, ancorché non obbligata, un processo di predisposizione della rendicontazione sociale finalizzata a dare evidenza dei temi rilevanti nell'ambito della sostenibilità anche ambientale e sociale;
5. Il Consiglio di Amministrazione da atto che l'Assemblea straordinaria dei Soci in data 16 novembre 2020 ha approvato il nuovo testo di Statuto Sociale.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta essere positivo per euro 2.635.948 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare interamente a riserva straordinaria.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, i richiami di informativa segnalati nella presente relazione e anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della Revisione Legale di conti contenute nella relazione di revisione al bilancio, il Collegio Sindacale propone alla Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Terni, 02 Aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

[Redacted]
Giuseppe Trancilli
[Redacted]
(Presidente del Collegio Sindacale)
[Redacted]

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0051175 del 03/04/2021 - Entrata

Impronta informatica: 18aab66bc6d713a18ae0b4848f4cd0c58fd0eda2717d696dc71db8a91544216a

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Claudio Foscoli
(Sindaco Effettivo)

Pier Paolo Baldi
(Sindaco Effettivo)

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0118265 del 12/08/2021 - Entrata

Impronta informatica: ed12265da20602966fd36a3c38f61e1b5792f6e83c4b50d973462d60090df0e7

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



BILANCIO 2020

Umbria Digitale S.c. a r.l.

Via G.B. Pontani 39 - 06128 Perugia

Capitale Sociale € 4.000.000 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia al numero e Codice Fiscale 03761180961

e al REA di Perugia al N.235052

PEC: umbriadigitale@pec.it

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0118265 del 12/08/2021 - Entrata

Impronta informatica: ed12265da20602966fd36a3c38f61e1b5792f6e83c4b50d973462d60090df0e7

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



INDICE

SOCI AL 31/12/2020	4
L'OGGETTO SOCIALE	7
GOVERNANCE.....	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2020	18
PANORAMA DELL'ESERCIZIO	37
RIPARTO UTILE	51
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020	53
STATO PATRIMONIALE	54
CONTO ECONOMICO	57
RENDICONTO FINANZIARIO.....	58
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020	59

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0118265 del 12/08/2021 - Entrata

Impronta informatica: ed12265da20602966fd36a3c38f61e1b5792f6e83c4b50d973462d60090df0e7

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO

In carica dal 15/07/2020 e fino all'approvazione del Bilancio 2022:

Amministratore Unico

Ing. Fortunato Bianconi

In carica dal 20/05/2019 e fino all'approvazione del Bilancio 2021 :

Sindaco Unico

Francesco Giuliani

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0118265 del 12/08/2021 - Entrata

Impronta informatica: ed12265da20602966fd36a3c38f61e1b5792f6e83c4b50d973462d60090df0e7

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



SOCI AL 31/12/2020

Compagnie sociali di Umbria Digitale S.c.a.r.l.		Valore della partecipazione in UmbriaDigitale S.c.a.r.l.
1	REGIONE UMBRIA	€ 3.076.740,40
2	COMUNE DI PERUGIA	€ 203.457,79
3	COMUNE DI TERNI	€ 140.529,63
4	COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO	€ 89.329,42
5	COMUNE DI FOLIGNO	€ 77.162,45
6	COMUNE DI ORVIETO	€ 100.492,92
7	PROVINCIA DI PERUGIA	€ 214.991,51
8	COMUNE DI SPOLETO	€ 32.236,18
9	PROVINCIA DI TERNI	€ 31.859,88
10	COMUNITÀ MONTANA DEL TRASIMENO	€ 31.358,15
11	COMUNE DI BASTIA	€ 1.379,76
12	AZIENDA SANITARIA LOCALE UMBRIA N.1	€ 31,36
13	AZIENDA SANITARIA LOCALE UMBRIA N.2	€ 31,36
14	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	€ 3,77
15	AMBITO TERRITORIALE INTEGRATO 4 (ATI4)	€ 3,77
16	ARPA UMBRIA	€ 7,84
17	AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA	€ 15,68
18	AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI	€ 15,68
19	COMUNE DI ALLERONA	€ 0,88
20	COMUNE DI ALVIANO	€ 0,72
21	COMUNE DI ARRONE	€ 1,36
22	COMUNE DI ASSISI	€ 12,48
23	COMUNE DI ATTIGLIANO	€ 0,85
24	COMUNE DI BASCHI	€ 1,32
25	COMUNE DI BETTONA	€ 1,79
26	COMUNE DI CALVI DELL'UMBRIA	€ 0,90

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0118265 del 12/08/2021 - Entrata

Impronta informatica: ed12265da20602966fd36a3c38f61e1b5792f6e83c4b50d973462d60090df0e7

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



27	COMUNE DI CANNARA	€ 1,88
28	COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	€ 6,78
29	COMUNE DI CERRETO DI SPOLETO	€ 0,56
30	COMUNE DI CITERNA	€ 1,52
31	COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE	€ 3,42
32	COMUNE DI COLLAZZONE	€ 1,44
33	COMUNE DI CORCIANO	€ 6,84
34	COMUNE DI DERUTA	€ 3,89
35	COMUNE DI FABRO	€ 1,32
36	COMUNE DI FERENTILLO	€ 0,97
37	COMUNE DI FICULLE	€ 0,83
38	COMUNE DI FRATTA TODINA	€ 0,86
39	COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	€ 1,58
40	COMUNE DI GIOVE	€ 0,87
41	COMUNE DI GUALDO CATTANEO	€ 2,92
42	COMUNE DI GUARDEA	€ 0,90
43	COMUNE DI GUBBIO	€ 15,36
44	COMUNE DI LISCIANO NICCONE	€ 0,33
45	COMUNE DI LUGNANO IN TEVERINA	€ 0,79
46	COMUNE DI MAGIONE	€ 5,98
47	COMUNE DI MARSCIANO	€ 7,91
48	COMUNE DI MONTE CASTELLO DI VIBIO	€ 0,81
49	COMUNE DI MONTE SANTA MARIA TIBERINA	€ 0,60
50	COMUNE DI MONTECCHIO	€ 0,85
51	COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO	€ 0,33
52	COMUNE DI MONTONE	€ 0,77
53	COMUNE DI NARNI	€ 9,95
54	COMUNE DI NORCIA	€ 2,40
55	COMUNE DI OTRICOLI	€ 0,90
56	COMUNE DI PACIANO	€ 0,46
57	COMUNE DI PANICALE	€ 2,61
58	COMUNE DI PARRANO	€ 0,29
59	COMUNE DI PENNA IN TEVERINA	€ 0,50
60	COMUNE DI PIEGARO	€ 1,77
61	COMUNE DI PIETRALUNGA	€ 1,18
62	COMUNE DI POGGIODOMO	€ 0,10
63	COMUNE DI POLINO	€ 0,15
64	COMUNE DI PORANO	€ 0,87
65	COMUNE DI PRECI	€ 0,45
66	COMUNE DI SAN GIUSTINO	€ 4,98
67	COMUNE DI SAN VENANZO	€ 1,11
68	COMUNE DI SANT'ANATOLIA DI NARCO	€ 0,26
69	COMUNE DI SCHEGGIA E PASCELUPO	€ 0,76

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0118265 del 12/08/2021 - Entrata

Impronta informatica: ed12265da20602966fd36a3c38f61e1b5792f6e83c4b50d973462d60090df0e7

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



70	COMUNE DI SCHEGGINO	€ 0,22
71	COMUNE DI SELLANO	€ 0,63
72	COMUNE DI SPELLO	€ 3,95
73	COMUNE DI STRONCONE	€ 2,12
74	COMUNE DI TODI	€ 8,29
75	COMUNE DI TORGIANO	€ 2,54
76	COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO	€ 1,79
77	COMUNE DI UMBERTIDE	€ 7,36
78	COMUNE DI VALFABBRICA	€ 1,71
79	COMUNE DI VALLO DI NERA	€ 0,22
80	ADISU	€ 31,36
81	UMBRIA SALUTE S.c.a.r.l.	€ 94,08
82	COMUNE DI ACQUASPARTA	€ 2,17
83	COMUNE DI COSTACCIARO	€ 0,64
84	COMUNE DI FOSSATO DI VICO	€ 1,18
85	COMUNE DI SIGILLO	€ 1,17
86	COMUNE DI VALTOPINA	€ 0,67
87	UNIVERSITA' PER STRANIERI PERUGIA	€ 0,16
88	ARPAL UMBRIA	€ 31,36
89	COMUNE DI NOCERA UMBRA	€ 2,92
90	COMUNE DI GUALDO TADINO	€ 7,18
91	IST. ZOOPROF. SPER. UMBRIA MARCHE	€ 31,36
		€ 4.000.000,00

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0118265 del 12/08/2021 - Entrata

Impronta informatica: ed12265da20602966fd36a3c38f61e1b5792f6e83c4b50d973462d60090df0e7

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



L'OGGETTO SOCIALE

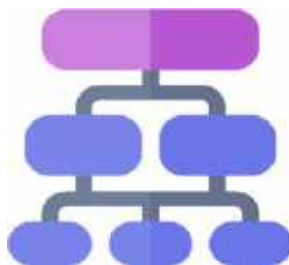
Umbria Digitale è una società consortile a responsabilità limitata conforme al modello comunitario dell'in house providing, istituita dalla Regione Umbria con la Legge Regionale n. 9/2014 (art.11).

Per un maggior dettaglio si rimanda all'apposita sezione Società Trasparente del sito aziendale: <http://www.umbriadigitale.it/atti-generalis>.

Sono consorziati di Umbria Digitale la Regione, che ne mantiene il controllo, le agenzie e gli enti strumentali regionali, nonché gli altri organismi comunque denominati controllati dalla Regione medesima, compresa la società consortile Umbra Salute e Servizi s.c. a r.l.

Ad oggi la compagine societaria di Umbria Digitale risulta essere pari ad 91 soci (<http://www.umbriadigitale.it/compagine-societaria>)

Le sedi di Umbria Digitale attualmente sono due: una a Perugia ed una Terni.



GOVERNANCE

Gli organi di Umbria Digitale sono:

- l'Amministratore Unico;
- l'Assemblea dei Soci, costituita dai rappresentanti legali dei consorziati;
- l'Organo di controllo, costituito da un solo sindaco;
- l'Unità di Controllo, composta da 7 membri, tramite la quale i soci effettuano il "controllo analogo" in applicazione della normativa in materia di "in-house providing";
- Organismo di Vigilanza 231

Per un maggior dettaglio si rimanda all'apposita sezione Società Trasparente del sito aziendale: <https://www.umbriadigitale.it/amministrazionetrasparente/articolazione-degli-uffici>.

I rapporti con i soci sono disciplinati nello statuto sociale nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali nonché dei riferimenti normativi Regionali che, stante la specifica natura giuridica consortile ed in house, dispongono gli indirizzi ed il controllo della Società Consortile.

Nel corso dell'esercizio i soci hanno definito le modalità di controllo attraverso l'organo preposto all'esercizio del controllo analogo congiunto, hanno definito singole convenzioni per le attività conferite, affidate o cofinanziate con la definizione delle singole contribuzioni.

Visti il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42) e successive modificazioni e integrazioni; l'allegato 4/4 al D.Lgs 118/2011, come modificato dal DM 11 Agosto 2017, recante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, che definisce il Perimetro dei soggetti da ricomprendere nel Bilancio Consolidato stesso; il Bilancio di Umbria Digitale sarà oggetto di consolidamento degli Enti Soci che hanno ricompreso la Società consortile nel perimetro di consolidamento.



Ai sensi della DGR n. 824/2018 di seguito si riportano i Prospetti di sintesi Piano di Governance delle società partecipate dalla Regione Umbria

Consuntivo economico				
Anno	Valore della produz.	EBITDA	EBIT	Utile di esercizio
2015	14.031.907	653.809	149.600	36.029
2016	11.981.418	1.195.696	137.196	27.962
2017	11.911.871	996.172	100.605	6.836
2018	13.697.221	1.121.163	113.868	4.553
2019	14.371.792	1.063.393	150.200	8.689
2020	14.461.168	1.274.977	211.553	25.114

Consuntivi patrimoniali-finanziari						
Anno	CS	PN	Attivo fisso netto	Debiti v/banche	PFN	Free Cash Flow
2015	4.000.000	4.662.734	9.417.194	700.740	702.093	3.350.379
2016	4.000.000	4.690.696	9.491.581	500.067	3.995.452	-784.925
2017	4.000.000	4.697.532	10.512.028	2.726.697	-717.823	693.075
2018	4.000.000	4.702.084	10.100.961	2.050.983	-938.026	693.075
2019	4.000.000	4.710.773	9.959.469	2.000.000	-822.629	1.427.955
2020	4.000.000	4.735.887	9.547.931	1.200.000	2.047.537	3.943.586



indici consuntivo										
Anno	ROE	ROI	PFN/EBIT DA	PFN/P N	Margine di struttura secondaria	ROS	Durata media crediti	ROD	Durata media magazzino	Rapporto di indebitamento
2015	0,77%	3,42%	1,07%	0,15	4.821.039	1,07%	242,73	0,80%	26,40	0,83
2016	0,60%	19,46%	3,34%	0,85	6.262.895	1,15%	184,16	1,40%	54,29	1,11
2017	0,15%	1,81%	-0,72%	-0,15	5.097.719	0,84%	309,55	1,01%	62,75	0,78
2018	0,11%	1,99%	-0,84%	-0,20	5.995.145	0,83%	305,93	2,05%	61,97	0,96
2019	0,19%	2,66%	-0,77%	-0,17	5.778.291	1,05%	248,14	2,08%	68,51	1,02
2020	0,53%	7,64%	1,61%	0,43%	6.067.386	1,46%	151,97	2,15%	86,09	1,11

ART. 19 D. LGS. 175/2016 - DATI UMBRIA DIGITALE SCARL				
Indice	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione	Media del settore di appartenenza (Insiel - Lepida - CUP 2000 - LiguriaDigitale) (dati 2020)
costi per le prestazioni di servizi da terzi (voce B7) / valore della produzione	50%	47%	3%	28%
costi per retribuzioni per contratti di lavoro subordinato (voce B9)/valore della produzione.	40%	39%	1%	49%
costo dell'organo amministrativo/ valore della produzione	0,34%	0,34%	0%	0,11%



D. Lgs. 231/2001

Il D. Lgs. n. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha ad oggetto i reati contro la Pubblica Amministrazione.

Con delibera n. 53 del 23/03/2016, l'Amministratore Unico di Umbria Digitale Scarl ha approvato il Codice Etico ed il Modello Organizzativo 231/2001. L'integrazione/implementazione operata da Umbria Digitale è avvenuta rielaborando i processi presenti nel vecchio M.O. 231 sulla base della mappatura dei rischi già effettuata dalla società nonché il controllo dei flussi da parte dell'ODV.

Con delibera n. 108 del 01/06/2017, l'Amministratore Unico di Umbria Digitale Scarl ha nominato i due nuovi componenti l'Organismo di Vigilanza (OdV) per la durata di tre esercizi 2017-2019 con scadenza alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 dandone comunicazione con la pubblicazione nella sezione Società Trasparente del sito internet aziendale (<https://old.umbriadigitale.it/organo-di-controllo-che-svolge-le-funzioni-di-odv>). L'OdV, attualmente in prorogatio, si è riunito regolarmente con cadenze trimestrali.

Politiche di gestione del personale

Il processo di valutazione e sviluppo del personale di Umbria Digitale è definito nel sistema della Qualità aziendale ed è finalizzato alla valutazione delle risorse umane, alla individuazione del percorso formativo necessario allo sviluppo della professionalità ed è propedeutico all'applicazione del sistema incentivante incorso nell'anno.

Nel corso del 2020 con le OO.SS. è stato eseguito l'accordo integrativo aziendale (<https://old.umbriadigitale.it/contrattazione-collettiva>) che disciplina oltre gli aspetti tipici relativi all'orario di lavoro, trasferte, premio di risultato anche il riconoscimento del servizio di reperibilità h24, precedentemente sperimentato, l'introduzione del telelavoro e del welfare aziendale.

Nel corso dell'esercizio nonostante la situazione sanitaria si è continuato ad intervenire sulla formazione del personale, in particolare al fine di rispondere alle nuove tematiche si è intervenuto con percorsi formativi aventi ad oggetto i Big Data e Business Intelligence, project management, istanze digitali, nonché numerosi interventi in ambito normativo con specifica attenzione alle novità in materia di società in house.

Umbria Digitale si è resa disponibile, come ormai da anni, ad accogliere studenti universitari e delle scuole secondarie per poter svolgere tirocini curriculari ed extracurriculari al fine di permettere lo svolgimento di percorsi formativi all'interno della realtà aziendale approcciandosi fattivamente nel mondo del lavoro.

Politiche di approvvigionamento

L'azienda, in qualità di società a totale capitale pubblico, effettua le acquisizioni di beni, servizi e lavori con ruolo pubblicistico nel rispetto delle normative e più precisamente del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e del D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici) così come aggiornato e modificato dal D.Lgs. n. 56/2017.



Il processo di acquisto è parte integrante del Sistema di Gestione per la Qualità di Umbria Digitale. In particolare, la qualificazione, la gestione dell'albo nonché la diffusione delle informazioni relative ai fornitori, avviene secondo quanto definito nella procedura della Qualità 'Gestione Albo dei Fornitori'.

Il processo di approvvigionamento include le fasi di: programmazione degli acquisti a fronte dei fabbisogni, emissione della richiesta di acquisto da parte dei Project Manager/Service Owner, negoziazione e contrattualizzazione da parte dell'Ufficio Acquisti, monitoraggio e verifica di regolare esecuzione delle stesse.

Le performance dei fornitori (rispetto delle specifiche tecniche, dei tempi di consegna, degli SLA richiesti, etc.) sono monitorate dai Project Manager e Service Owner che effettuano la richiesta di acquisto e, per quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, attraverso la Funzione del RUP e del Direttore di esecuzione del contratto. La documentazione relativa all'attività di acquisto viene redatta e conservata in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo di approvvigionamento, nonché la riservatezza e protezione dei dati in linea con le normative in materia di privacy.

Gli approvvigionamenti avvengono prioritariamente utilizzando gli strumenti di acquisizione telematici messi a disposizione da Consip (Accordi Quadro, Convenzioni e MePA). A decorrere dal 2018, in ottemperanza all'obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nelle comunicazioni e negli scambi di informazioni previsto dall'art. 40 del D.lgs. 50/2016, Umbria Digitale ha attivato una propria piattaforma e-procurement per la gestione telematica delle gare, "Portale Acquisti Umbria", accessibile tramite il link https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_umbriadc. Nel 2019 quasi tutte le procedure di approvvigionamento sono state ricondotte all'utilizzo dei suddetti strumenti telematici di approvvigionamento.

Inoltre, poiché la piattaforma Portale Acquisti Umbria consente l'utilizzo multi ente, Umbria Digitale ha messo a disposizione dei propri Enti soci la piattaforma stessa per espletare le proprie procedure di approvvigionamento: nel 2020 la piattaforma è stata utilizzata da 70 Enti umbri che hanno espletato complessivamente oltre 1.000 procedure di gara.

Anticorruzione

Con Delibera n.269 del 31 Gennaio 2020, l'Amministratore Unico ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2020-2022 (PTPCT 2020-2022).

Il PTPCT 2020-2022 è stato aggiornato e integrato con tutti i contributi pervenuti dai componenti del Gruppo di Lavoro aziendale (GdL). Il Piano inoltre, prima dell'adozione da parte dell'Amministratore Unico, è stato riesaminato in sede di Comitato di Gestione aziendale.

Nel corso del 2020, in attuazione del Piano di cui sopra, si è dato corso alla implementazione delle misure di prevenzione ivi previste nonché sono stati adempiuti gli obblighi di trasparenza in particolare attraverso la pubblicazione nella sezione "Società Trasparente" del sito aziendale di dati e documenti in conformità a



quanto stabilito dal D. Lgs. 33/2013, modificato dal D. Lgs. 97/2016 (cosiddetto "Decreto Trasparenza"), dal D. Lgs. 50/2016 (cosiddetto Codice Appalti) e dalle numerose Linee Guida emesse da ANAC.

Tutte le attività di controllo di seguito riportate hanno dato esito positivo.

Controllo	Attività	Responsabili	Tempistiche	Esito
Flussi informativi verso il RPC	Invio trimestrale dei flussi	I diversi soggetti indicati nella tabella del paragrafo 9.2.	Entro la data indicata nell'apposita comunicazione dell'AU e del RPCT (in genere 20 giorni dopo la scadenza del trimestre di riferimento)	Positivo
Monitoraggio del PTPCT	Verifica invio flussi informativi trimestrali verso RPC e analisi dei dati trasmessi.	RPCT	Entro 15 giorni dal ricevimento di tutti i flussi informativi previsti nella tabella del paragrafo 9.2.	Positivo
Attuazione del PTPCT	Prima sessione di verifica.	RPCT Gruppo di lavoro permanente	Entro il primo semestre di ogni anno	Positivo
Attuazione del PTPCT	Seconda sessione annuale di verifica.	RPCT Gruppo di lavoro permanente	Entro il secondo semestre di ogni anno	Positivo
Attuazione del PTPCT	Relazione annuale.	RPCT	Entro la data fissata da ANAC (di norma il 31 Gennaio dell'anno successivo salvo diversa scadenza indicata da ANAC)	Positivo
Attuazione del PTPC	Riesame del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e la trasparenza in sede di Comitato di Gestione	Amministratore Unico RPCT	Entro il mese di gennaio di ogni anno (comunque prima dell'aggiornamento del PTPCT)	Positivo
Attuazione del PTPC	Predisposizione della proposta di aggiornamento annuale del PTPCT	RPCT Membri del GdL	In tempo utile rispetto al termine fissato per l'adozione del PTPCT da parte dell'Amministratore Unico (di norma il 31 Gennaio di ogni anno salvo diversa scadenza indicata da ANAC)	Positivo

Adempimenti in materia di protezione e prevenzione dagli infortuni e di sorveglianza sanitaria del personale di cui al D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni.

L'anno 2020 è stato un anno che naturalmente è stato fortemente condizionato dall'emergenza COVID. Fin dal mese di marzo 2020 i dipendenti hanno lavorato in modalità Smart Working con una presenza minima in sede. È stato predisposto, nel rispetto della normativa vigente, un protocollo interno Anti Covid contenente tutta una serie di misure finalizzate a ridurre il rischio di infezione. È stato costituito anche un comitato che sovrintende all'applicazione del protocollo.

Il comitato, del quale fanno parte anche l'RSPP e il medico aziendale, si è riunito nei momenti di necessità per verificare l'applicazione del protocollo ed adottare eventuali misure correttive. È stato predisposto un piano di sanificazione periodico dell'azienda.



Altri aspetti pianificati nell' anno precedente, come la programmazione dell'effettuazione della valutazione Rischio Stress da Lavoro Correlato, sono stati rimandati al 2021

Adepiimenti in materia di protezione dei dati

Dal 25 maggio 2018 è diventato direttamente applicabile in Italia e in tutti gli Stati membri, il Regolamento UE 679/16 ("GDPR") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Il GDPR, pur riaffermando, in linea con la precedente normativa, il diritto alla protezione dei dati personali come diritto fondamentale dell'individuo ne ridisegna l'implementazione passando dalla logica dell'adempimento prevalentemente formale, ovvero "queste sono le regole da rispettare per tutelare i dati personali", ad un approccio fortemente sostanziale, centrato sulla responsabilità di assicurare la conformità al Regolamento, mantenerla, e poterla dimostrare (ovvero "queste sono i diritti da tutelare, scegli tu il modo adeguato per farlo", il cosiddetto principio di accountability).

Umbria Digitale ha impostato un piano di adeguamento alla normativa sulla protezione dei dati personali basandosi sull'approccio per processi che vede l'azienda al centro di un meccanismo produttivo che si realizza (anche) grazie al trattamento di dati dei soggetti coinvolti nei vari processi (Dipendenti, Clienti, Fornitori nella più ampia accezione dei termini).

In base al principio di accountability occorre adottare misure tecniche e organizzative per garantire ed essere in grado di dimostrare, anche attraverso l'adesione a codici di condotta di cui all' art. 40 del GDPR o a meccanismi di certificazione di cui all' art. 42 dello stesso testo normativo, che il trattamento è effettuato conformemente alla disciplina in materia di protezione dei dati. Il percorso di adeguamento di Umbria Digitale al GDPR si basa su tale principio.

Al fine di perseguire il processo di adeguamento dell'azienda al GDPR, è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro "Privacy", è stata introdotta la figura del DPO (Data Protection Officer) con delibera dell'Amministratore Unico n.151 del 25 maggio 2018, ed è stato inoltre predisposto un Piano operativo (Piano di Accountability) che illustra, come traguardare dal punto di vista operativo i punti fondamentali della normativa.

Nel corso del 2020 anche l'attività del GDL privacy ha subito un rallentamento in quanto gran parte del personale tecnico è stato impegnato nell' area Sanità per gestire le varie fasi dell'epidemia.

Dal punto di vista della Privacy si evidenzia che il trattamento dei dati personali è si avvenuto nel rispetto delle disposizioni dettate dal Reg.Ue 2016/679, ma ha tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 17-bis del d.l. 18/2020. Il comma 2 del richiamato art. 17-bis del d.l. 18/2020 prevede che "la comunicazione dei dati personali a soggetti pubblici e privati, diversi da quelli di cui al comma 1, nonché la diffusione dei dati personali diversi da quelli di cui agli articoli 9 e 10 del citato regolamento (UE) 2016/679", venga effettuata nei casi in cui risultino indispensabili ai fini dello svolgimento delle attività connesse alla gestione dell'emergenza sanitaria in atto.



Nel corso del 2020 si sono svolte numerose riunioni in ambito Assinter per definire i contenuti del Codice di Condotta del comparto, che è stato approvato in una delle ultime sedute del 2020.

È stato ribadito, anche a seguito dell'ingresso del nuovo Amministratore Unico, che, ai fini di una gestione della privacy rispettosa del principio di accountability, si proceda ad una organizzazione aziendale che permetta una diffusione capillare della applicazione della privacy al fine di tenere costantemente sotto controllo ed aggiornati tutti i vari aspetti che riguardano la tenuta dei registri dei titolari, le nomine dei responsabili del trattamento, l'applicazione dei principi di Privacy by design e by default, il controllo/ispezioni dei fornitori, ecc. Tale necessità era stata già evidenziata nel 2019 ritenendola fondamentale per una corretta applicazione del GDPR.

Si evidenzia inoltre che restano valide alcune osservazioni fatte nella precedente relazione al bilancio rispetto al ruolo di Umbria Digitale in qualità di Responsabile Esterno; infatti gli adempimenti previsti sono numerosi e neanche facili da implementare in quanto sul tema della Data Protection permane ancora una debole sensibilizzazione da parte dei soci/clienti e dei fornitori. La difficoltà è abbastanza diffusa, anche se passi significativi sono stati fatti con il nostro socio Regione Umbria con il quale abbiamo convenuto una metodologia di approccio che ha cominciato a produrre risultati importanti quali la nomina di Umbria Digitale a Responsabile esterno, per tutti servizi di gestione. Si rinnova l'invito ai nostri soci affinché affrontino il tema "data protection" con maggior determinazione in quanto il Garante effettua, anche tramite la Guardia di Finanza, controlli severi che prevedono sanzioni significative. Bisogna altresì tenere conto dei costi che l'adeguamento al GDPR richiede: costi per il personale, per l'adeguamento delle piattaforme SW al fine di renderle complianti al GDPR (misure tecniche, privacy by design e by default), formazione, supporti esterni, ecc. Tutti costi che inevitabilmente ricadono sui servizi e sui progetti che Umbria Digitale (ma qualsiasi altro fornitore) eroga nei confronti dei propri clienti. Nel 2020 gran parte di questi costi, unitamente a quelli sostenuti per l'anticorruzione e la qualità, sono stati inseriti nei piani di gestione.

E' proseguito nel 2020 il progetto per l'utilizzo del SW DPM per la gestione del GDPR. Su tale base è stato avviato con il DPO della Regione un importante progetto finalizzato a realizzare nel corso del 2021, all'interno della Regione stessa, un modello di GDPR, basato sul sistema Software DPM che costituisce un punto di riferimento a livello nazionale per la gestione informatizzata del GDPR sia in ambito privato, sia in ambito pubblico.

Sistema di Gestione della Qualità

Umbria Digitale è dotata di un Sistema di gestione della Qualità conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2015, nel seguente campo applicativo: "Progettazione, sviluppo e installazione di sistemi informativi. Erogazione di servizi di conduzione tecnica, operativa e funzionale di sistemi informativi (Settore EA: 33-35)".

I servizi erogati da Umbria Digitale sono strutturati secondo il seguente schema di processi:

Progettazione e realizzazione dei servizi (DESIGN)



Gest. operativasistemi IT (IT OPERATION MANAGEMENT)

Gest. dei servizi di Service Desk (SERVICE DESK - ACCOGLIENZA)

Gest. assistenza applicativa (SERVICE DESK - ASS. APPLICATIVA)

Gest. manutenzione software (APPLICATION MANAGEMENT)

Assistenza tecnica utenti (TECHNICAL MANAGEMENT)

Processo gestione domanda (DEMAND MANAGEMENT)

Per mezzo del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), l'Azienda si è posta l'obiettivo di raggiungere la piena soddisfazione dei clienti/soci e degli utenti finali impegnandosi ad essere:

Affidabile: Rispettando gli impegni e facendo ciò che dichiara affinché gli utenti possano fidarsi di essa;

Disponibile: Trattando con gentilezza, rispetto e cordialità gli utenti e i cittadini che si rivolgono a essa;

Attenta: Comportandosi con i suoi utenti con professionalità e rispetto dando una consulenza personalizzata con la volontà di aiutarli nell'utilizzo degli strumenti informatici gestiti.

Competente: Fornendo personale specializzato e specificamente formato per le attività gestite. La determinazione delle competenze e un monitoraggio continuo delle stesse sono gli strumenti utilizzati per la pianificazione delle esigenze formative per garantire che ogni attività sia affidata a personale adeguatamente preparato.

L'obiettivo di rispondere alle esigenze delle pertinenti parti interessate è stato perseguito inoltre:

prestando attenzione, nello svolgimento dei processi interni, al controllo della qualità al fine di preservarne i requisiti e prevenirne i difetti;

agendo in base al principio del risk based thinking per individuare, valutare e attuare le azioni opportune per mitigare i rischi al fine del perseguimento dei risultati attesi.

mantenendo una elevata sensibilità ai bisogni, alle aspettative ed alle informazioni di ritorno dagli stessi, con una pronta gestione dei reclami;

credendo nel miglioramento continuativo, quale elemento essenziale, per sviluppare ed affermare il successo dell'azienda;

affermando una immagine di serietà professionale ed etica;

mantenendo un sistema di gestione per la Qualità certificato;

garantendo la solidità finanziaria e patrimoniale dell'azienda stessa.

Nel corso del 2020, Umbria Digitale è stata sottoposta ad audit da parte dell'organismo di certificazione (DNV GL), che ha ricertificato con esito positivo tutti i processi afferenti al perimetro della certificazione.

Umbria Digitale inoltre, nell'ambito degli interventi di interesse generale volti a razionalizzare le infrastrutture hardware e software consolidate nel DCRU, ha provveduto ad implementare un proprio Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) nell'ambito seguente campo di applicazione: "Erogazione di servizi di conduzione tecnica, operativa e funzionale di sistemi informativi gestiti nel data center regionale unitario (DCRU)".



Attraverso la realizzazione di tale progetto, sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- identificati gli asset informativi che l'Azienda ha in carico ed effettuata un'efficace e sistematica verifica dei rischi (risk assessment) cui gli stessi sono esposti (nella consapevolezza che l'inventario degli asset deve essere mantenuto costantemente aggiornato e che la valutazione dei rischi deve essere periodicamente ripetuta);
- integrata la sicurezza delle informazioni e dei sistemi in una strategia globale di gestione del rischio;
- fornita una garanzia concreta a clienti e partner circa l'impegno dell'Azienda in merito alla sicurezza, alla tutela della riservatezza e alla protezione delle informazioni;
- conformità alle normative vigenti
- rinforzata la reputazione dell'Azienda nei confronti dei propri stakeholder interni ed esterni;
- soddisfatto un requisito normativamente richiesto per qualificare il data center come PSN (Polo strategico nazionale) ed esercitare funzioni e attività specifiche (ad esempio svolgere il ruolo di "conservatore a norma"), ovvero per poter concorrere ad affidamenti di servizi da parte di soggetti pubblici e/o privati;
- dato attuazione al Piano Industriale di Umbria Digitale, laddove, tra gli obiettivi di innovazione, veniva specificato l'obiettivo del conseguimento della certificazione della sicurezza dell'informazione secondo lo standard ISO27001.

Nel corso del 2020 il "SGSI - sistema di gestione integrato qualità e sicurezza delle informazioni" (già certificato ISO 27001) di Umbria Digitale è stato adeguato alle linee guida ISO 27017 (controlli avanzati sia per fornitori, sia per i clienti di servizi cloud) e ISO 27018 (Codice di condotta per la protezione delle PII - Personally Identifiable information - nei servizi di public cloud per i cloud provider).

Nel mese di dicembre tale estensione della certificazione è stata sottoposta con esito positivo ad audit da parte dell'organismo di certificazione (DNV).

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0118265 del 12/08/2021 - Entrata

Impronta informatica: ed12265da20602966fd36a3c38f61e1b5792f6e83c4b50d973462d60090df0e7

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2020



Signori Soci,

Umbria Digitale, con i suoi 91 Soci, si propone alla Pubblica Amministrazione come strumento di sistema per la promozione dello sviluppo del settore ICT locale volto alla realizzazione del processo di miglioramento delle strutture e dei servizi attraverso l'erogazione di soluzioni informatiche, svolgendo un ruolo attivo sia nella progettazione che nella realizzazione dei nuovi sistemi ICT necessari per il processo di decentramento esemplificazione amministrativa, nonché assicurando il costante e corretto funzionamento dei servizi rivolti al cittadino.

La società non ha scopo di lucro, ma consortile e precisamente quello di istituire una organizzazione e strutture comuni a servizio della Regione Umbria e delle Aziende Sanitarie Regionali socie, al fine di conseguire maggiori snellezze ed efficienze operative e risparmi gestionali.

Le azioni intraprese nel corso del secondo semestre dell'anno sono state finalizzate all'analisi della mission aziendale, dell'organizzazione interna e dei rapporti tecnico-amministrativi con la Regione dell'Umbria.

E' stato attuato un percorso di razionalizzazione nell'assetto organizzativo interno efficientando il suo funzionamento.

E' stato immediatamente attivato un controllo di gestione che progressivamente andrà potenziato ma che ha permesso di individuare le progettualità con attività economicamente più rilevanti sulle quali si stanno concentrando le risorse interne.

Tale operazione ha evitato la dispersione in attività frammentate e, nello stesso tempo, ha consentito di recuperare la mancata produttività raggiungendo l'obiettivo del sostanziale pareggio di bilancio.

E' stato intrapreso un processo di collaborazione proattiva con i Servizi Regionali che, coerentemente con le strategie della Regione Umbria, ha portato alla definizione del piano triennale previsionale delle attività 2021/2023 deliberato con DGR 1199 del 9/12/2020 con la quale sono state pianificate le azioni e gli interventi necessari per lo sviluppo della Società dell'informazione quale dimensione trasversale alla programmazione regionale, promuovendo la ricerca scientifica nel settore ICT e la diffusione delle competenze digitali nel territorio regionale.

Sempre nel secondo semestre dell'anno, è stato intrapresa una collaborazione proattiva anche nei rapporti tecnico-amministrativi con la Regione Umbria per la definizione e la contrattualizzazione della gestione dei servizi informatici con la Regione, dei servizi di connettività con le Aziende Sanitari ed Ospedaliere.

Sono state superate le criticità per i progetti tecnico sistemistici connessi al Data Center Regionale Unico (DCRU), riattivando tutte le attività produttive.

Sono stati definitive e contrattualizzate tutte le attività per i progetti regionali, specialmente nell'ambito sanitario, anche a seguito dell'emergenza per la pandemia da COVID-19.

Tutto ciò ha permesso di recuperare la mancata produttività del I° semestre e il netto miglioramento della situazione finanziaria che al 31/12/2020 chiude con un saldo positivo di € 1.974.000 che permetterà di

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0118265 del 12/08/2021 - Entrata

Impronta informatica: ed12265da20602966fd36a3c38f61e1b5792f6e83c4b50d973462d60090df0e7

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



rispettare tutte le scadenze contrattuali con i fornitori e la netta riduzione degli affidamenti bancari nei primi mesi del 2021 che nello stesso anno produrrà una notevole riduzione degli interessi passivi.

Nel corso del 2020 la Regione Umbria ha svolto la ricognizione delle Società partecipate per *“rendere certa e riconoscibile la mission di servizio di pubblico interesse perseguita da ogni soggetto partecipato, aumentare qualitativamente e quantitativamente il livello dei servizi offerti, migliorare la produttività efficientando le risorse ed infine ridurre la spesa pubblica di sistema”*.

A seguito della ricognizione è stato deliberato con DGR n. 1209 del 16/12/2020 con la quale viene dato mandato agli Amministratori di Umbria Salute e Servizi S.c.r.l, e di Umbria digitale S.c. a r.l.. di iniziare il lavoro per la fusione che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2021. La nuova azienda si occuperà di servizi fondamentali per i cittadini e per la pubblica amministrazione, gestendo l'erogazione dei servizi sanitari e la transizione digitale delle Regione, candidandosi a farlo per tutta la pubblica amministrazione, con importanti potenzialità per l'Umbria.



SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI E DI GESTIONE

I principali risultati economici e patrimoniali che hanno caratterizzato l'esercizio sono stati:

Dati economici e patrimoniali	2020	2019
Valore della produzione tipica (VPT)	14.459	14.372
Valore Aggiunto	7.245	7.011
Margine Operativo Lordo (MOL)	1.414	1.362
Risultato Operativo (EBIT)	211	150
Oneri e Proventi Finanziari	(91)	(95)
Risultato prima delle imposte	120	55
Utile dell'esercizio	25	9
Investimenti	553	732
Immobilizzazioni Nette	9.548	9.960
Capitale Investito Netto	2.761	5.636
Patrimonio Netto	4.735	4.711
Indebitamento Finanziario Netto	(1.974)	925



TAVOLE PATRIMONIALI – REDDITUALI – FINANZIARIE

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Analisi della struttura patrimoniale
(Mila euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
A Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	257	242	15
Immobilizzazioni materiali	9.291	9.718	(427)
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	(0)
Totale immobilizzazioni	9.548	9.960	(412)
B Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	2.830	2.240	590
Crediti commerciali	4.856	7.926	(3.070)
Altre attività	770	794	(24)
Totale attivo Circolante	8.456	10.960	(2.504)
Debiti commerciali	(3.050)	(2.601)	(449)
Altre passività	(11.141)	(11.549)	408
Totale passivo Circolante	(14.191)	(14.150)	(41)
Totale capitale d'esercizio	(5.735)	(3.190)	(2.545)
C Capitale investito			
dedotte le passività dell'esercizio	3.813	6.770	(2.957)
D Trattamento fine rapporto e fondi vari	(1.052)	(1.134)	82
E Capitale investito netto	2.761	5.636	(2.875)
coperto da			
F Capitale proprio			
Capitale versato	4.000	4.000	0
Riserve e risultati a nuovo	710	702	8
Utile di esercizio	25	9	16
Totale capitale proprio	4.735	4.711	24
G Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	-	-	-
H Indebitamento finanziario a breve termine			
Debiti finanziari a breve	1.200	2.000	(800)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(3.248)	(1.177)	(2.071)
Ratei e risconti di natura finanziaria netti	74	102	-28
Totale indebitamento fin.a breve termine	(1.974)	925	(2.899)
Totale indebitamento (G+H)	(1.974)	925	(2.899)
I Totale come in E	2.761	5.636	(2.875)



Attivo	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Rapporto di composizione		Passivo	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019	Rapporto di composizione	
	2020	2019	2020	2019		2020	2019	2020	2019
			%	%				%	%
Immobilizzazioni	9.547.931	9.959.469	44,9%	45,1%	Capitale Netto	4.735.887	4.710.773	22,3%	21,3%
Rimanenze	2.831.039	2.239.577	13,3%	10,1%	Passività fisse	10.879.430	11.026.987	51,2%	49,9%
Liquidità disponibili	5.627.529	8.721.856	26,5%	39,5%	Passività correnti	5.638.719	6.360.513	26,5%	28,8%
Liquidità immediate	3.247.537	1.177.371	15,3%	5,3%					
TOTALE	21.254.036	22.098.273	100%	100%		21.254.036	22.098.273	100%	100%

L'attivo patrimoniale, al 31/12/2020, ammonta a € 21.254.036, rappresentato per il 45% dalle Immobilizzazioni; per il 13% da rimanenze per lavori in corso su progetti; per il 27% da liquidità immediate e per il restante 15% da liquidità disponibili.

Il passivo patrimoniale è rappresentato per il 22% dal Patrimonio Netto, il restante 78% delle fonti è composto dal 27% di passività correnti quali debiti di natura finanziaria, commerciali, tributari e verso terzi; dal 51% di passività fisse che comprendono per € 9.826.731 contributi in conto impianti della Regione per la realizzazione delle reti di telecomunicazione e contributi in conto impianti della Regione per ampliamento DCRU.

Nella seguente tabella vengono riportati gli indicatori di struttura, di liquidità ed economici.



	VOCE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
A) INDICATORI DI STRUTTURA	INDICE DI INDEBITAMENTO = mezzi di terzi/capitale proprio allargato	3,61	3,57	3,57	3,72	3,69	3,49
	GRADO DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE) (totale attivo/mezzi propri)	4,61	4,57	4,99	4,79	4,69	4,49
	INDICE DI COPERTURA SECCO DELLE IMMOBILIZZAZIONI = capitale proprio/immobilizzazioni nette (Indice di Struttura Primario Allargato)	0,50	0,49	0,45	0,47	0,47	0,50
	INDICE DI COPERTURA RELATIVO DELLE IMMOBILIZZAZIONI = (capitale proprio + passività consolidate) /immobilizzazioni nette (Indice di Struttura Secondario Allargato)	1,51	1,66	1,48	1,59	1,58	1,64
B) INDICATORI DI LIQUIDITA'	CURRENT RATIO (o quoziente di disponibilità) = attivo circolante/passività correnti;	1,67	2,10	1,65	1,93	1,91	2,08
	QUICK RATIO (o acid test o indice di liquidità) = (liquidità immediate + liquidità differite)/passività correnti	1,43	1,83	1,42	0,93	0,90	0,82
D) INDICATORI ECONOMICI	R.O.I. = reddito operativo /totale attività	3,42	19,46	1,81	1,99%	2,66%	7,64%
	R.O.S. = reddito operativo /fatturato	1,07	1,15	0,84	0,83%	1,04%	1,46%
	MOL (EBITDA)	653.809	1.195.696	996.175	1.121.163	1.063.393	1.274.977
	RO (EBIT)	149.600	137.196	100.605	113.868	150.200	211.553
	INCIDENZA ONERI FINANZIARI = oneri finanziari/fatturato	0,003	0,005	0,005	0,009	0,008	0,008
	TURNOVER = fatturato/totale attivo	0,65	0,56	0,51	0,48	0,53	0,56
	Tasso produttività del capitale = valore aggiunto/totale investimenti	1,90	6,37	3,66	12,83	9,58	13,10
	PRODUTTIVITA' DEL LAVORO = valore aggiunto/numero medio dei dipendenti	156,72	144,34	138,50	84,39	85,24	90,00
	COSTO DEL LAVORO = Spese per il personale/numero medio dei dipendenti	62.096	58.015	57.833	57.981	59.080	60.856



ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

La tavola delle analisi reddituali di Umbria Digitale S.c. a r.l. al 31.12.2020 evidenzia i seguenti risultati di sintesi

Analisi dei risultati reddituali (Mila Euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
A Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.837	11.770	64
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	591	362	233
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	0	0	(0)
Ricavi diversi	91	462	(371)
Contributi in c/esercizio	1.120	1.138	(18)
Contributi in c/capitale	820	640	180
B Valore della produzione "tipica"	14.459	14.372	88
Consumi di materie prime e servizi esterni	(7.214)	(7.361)	146
C Valore aggiunto	7.245	7.011	234
Costo del lavoro	(5.831)	(5.649)	(182)
D Margine operativo lordo	1.414	1.362	52
Ammortamenti	(963)	(873)	(90)
Altri stanziamenti rettificativi	(100)	(40)	(60)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	0	0	0
Saldo proventi ed oneri diversi	(140)	(299)	159
E Risultato operativo	211	150	61
Proventi e oneri finanziari	(91)	(95)	4
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
F Risultato prima delle imposte	120	55	65
Imposte dell'esercizio	(95)	(46)	(49)
G Utile dell'esercizio	25	9	16



Il valore della produzione tipica (VPT) è pari a 14.459 K€ così suddiviso:

Settori di attività	VPT 2020	% VPT 2020	VPT 2019	% VPT 2019
Conduzione applicativa servizi Regionali	6.162	42,62%	5.127	35,67%
Attività di gestione processi trasversali Regionali	357	2,47%	918	6,39%
Attività progettuale Regionale	2.241	15,50%	2.078	14,46%
Contributi in c/esercizio per progetti Regionali	814	5,63%	872	6,07%
Contributi in c/esercizio per spese struttura Regione	90	0,62%	90	0,63%
Enti Locali	3.023	20,91%	3.634	25,29%
Enti Locali Extra Regione	449	3,11%	345	2,40%
Contratti Whole sale Rete in fibra ottica	195	1,35%	28	0,19%
Ricavi diversi	200	1,38%	464	3,23%
Contributi in c/esercizio per spese struttura altri Soci	183	1,27%	175	1,22%
Contributi in c/capitale	745	5,15%	641	4,46%
TOTALE	14.459	100%	14.372	100%

I costi della produzione dell'esercizio si attestano a 7.214 K€ così suddivisi.

Settori di attività	Esercizio 2020	% Costi 2020	Esercizio 2019	% Costi 2019
Costi diretti su affidamenti	6.516	90%	6.557	89%
Costi generali	698	10%	804	12%
TOTALE	7.214	100%	7.361	100%

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0118265 del 12/08/2021 - Entrata

Impronta informatica: ed12265da20602966fd36a3c38f61e1b5792f6e83c4b50d973462d60090df0e7

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



Nello specifico i costi sostenuti per affidamenti da Enti Soci sono i seguenti:

Etichette di riga	Somma di Totale
ADISU GESTIONE	151.403,50
ANCI UMBRIA	263,52
ARPA	101.361,81
ARPAL	22.042,35
ATER	0,00
AUR AGENZIA UMBRA RICERCHE GESTIONE S.I.	2.476,60
AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA	29.959,08
AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI	23.823,12
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA 1	598.503,54
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA 2	217.329,87
C. ARNONE GESTIONE S.I.	10.276,42
C. ASSISI	41.534,36
C. CANNARA	0,00
C. CASCIA	1.200,00
C. CASTIGLIONE DEL LAGO GESTIONE S.I.	11.196,15
C. COLLAZZONE	2.745,00
C. CORCIANO	18.164,57
C. DERUTA GESTIONE S.I.	3.849,10
C. FERENTILLO GESTIONE S.I.	11.107,05
C. FOLIGNO	38.744,54
C. GUALDO CATTANEO GESTIONE S.I.	1.464,00
C. GUARDEA	0,00
C. LUGNANO IN TEVERINA	2.848,70
C. MAGIONE	2.928,00
C. MARSCIANO GESTIONE S.I.	32.012,77
C. MONTECASTELLO VIBIO	11.751,99
C. MONTEFALCO GESTIONE S.I.	2.385,10
C. MONTONE	2.909,70
C. ORVIETO	29.918,34
C. OTRICOLI GESTIONE S.I.	3.861,14
C. PERUGIA	38.746,47
C. PIEGARO	1.464,00
C. POLINO GESTIONE S.I.	3.413,49
C. PRECI	1.464,00
C. SANT'ANATOLIA DI NARCO	982,08
C. SCHEGGIA E PASCELUPO	1.464,00
C. SCHEGGINO	4.245,60
C. SELLANO	766,16
C. SIGILLO	1.172,35
C. SPOLETO	14.386,85
C. TODI	6.841,65
C. TUORO SUL TRASIMENO	23.130,79

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0118265 del 12/08/2021 - Entrata

Impronta informatica: ed12265da20602966fd36a3c38f61e1b5792f6e83c4b50d973462d60090df0e7

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



C. UMBERTIDE GESTIONE S.I.	24.564,36
C. VALFABBRICA	1.464,00
C.BASTIA	4.148,00
C.CERRETO DI SPOLETO	0,00
C.CITERNA	1.464,00
C.FABRO	5.898,73
C.FICULLE	8.788,37
C.FRATTA TODINA	7.781,00
C.GIANO GESTIONE S.I.	1.192,55
C.GUBBIO	8.347,85
C.M. SUBASIO E MONTI MARTANI	10.077,16
C.M. Umbria Nord	2.786,00
C.M. VALNERINA	4.182,86
C.MONTE SANTA MARIA TIBERINA	1.464,00
C.NOCERA	1.464,00
C.PANICALE	9.650,40
C.PERUGIA NUMERO UNICO	45.633,64
C.SAN GIUSTINO	1.464,00
C.SAN VENANZO	8.835,83
CACCIA AMBITO TERRITORIALE PG 1	1.200,00
CACCIA AMBITO TERRITORIALE PG 2	1.200,00
COMUNE DI ACQUASPARTA	1.192,55
COMUNE DI BASCHI	16.685,20
COMUNE DI BEVAGNA	2.385,10
COMUNE DI CALVI DELL'UMBRIA	1.192,55
COMUNE DI CAMPELLO	1.192,55
COMUNE DI GUALDO TADINO	3.577,65
COMUNE DI NARNI	6.444,65
COMUNE DI TERNI	54.245,43
COMUNE DI TREVI	3.585,10
COMUNE DI VALTOPINA	1.162,66
CONNETTIVITA' COMUNI	328.767,41
CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI UMBRIA	472,14
CONSORZIO BONIFICA TEVERE GESTIONE S.I.	2.592,50
DIGIPASS ASSISI	29.050,06
DIGIPASS COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO	38.445,11
DIGIPASS FOLIGNO CENTRO STUDI	15.000,00
DIGIPASS MARSCIANO	20.592,00
DIGIPASS NARNI	5.949,84
FONDAZIONE MARINI CLARELLI SANTI	807,78
GESTIONE PIATTAFORME ENTI LOCALI	36.976,83
IST VERALLI GESTIONE S.I.	2.297,96
LA CONSOLAZIONE - E.T.A.B.	2.072,26
MULTISERVICE UMBERTIDE	1.200,00
OPERA PIA CASTORI GESTIONE S.I.	170,80
OPERE PIE RIUNITE C. CASTELLO GEST. S.I.	2.341,89

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0118265 del 12/08/2021 - Entrata

Impronta informatica: ed12265da20602966fd36a3c38f61e1b5792f6e83c4b50d973462d60090df0e7

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



PROVINCIA DI PERUGIA	89.947,87
REGIONE UMBRIA	3.972.911,44
SOGEPU	1.200,00
UMBRIA SALUTE	16.328,00
UNIONE DEI COMUNI DEL TRASIMENO	6.212,30
USR GESTIONE	4.092,91
Villa Umbra Servizi ASP	13.749,77
VOIP COMUNE DI UMBERTIDE	2.324,37
Totale complessivo	6.310.911,90

Il costo del personale risulta così articolato:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Costo Personale	4.869	4.845
Personale interinale	909	742
Altri costi del personale	53	60
Costo dell'esercizio	5.831	5.647
Organico medio retribuito	80,50	82,16



CASH FLOW 2020

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Totale
INDEBITAMENTO INIZIALE	- 925	-758	-825	-906	-527	-98	16	-669	-1.036	-1.251	-730	2.348	
INCASSI CLIENTI	805	1.405	467	1.321	987	1.224	285	612	707	1.604	4.847	1.638	15.902
INCASSI VARI													0
PAGAMENTI	-638	-1.472	-548	-942	-558	-1.110	-970	-979	-922	-1.083	-1.769	-1.938	-12.929
FORNITORI E ALTRI	-112	-934	-119	-519	-132	-775	-118	-400	-513	-674	-1289	-1.134	-6.719
IVA	-64	-148	-84	-56	-93	-3	-137	-79	-100	-54	-139	-256	-1.213
IRES/IRAP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-24	0	-24
STIPENDI	-162	-166	-211	-163	-163	-162	-374	-237	-180	-175	-159	-335	-2.487
CONTRIBUTI E RITENUTE	-341	-224	-130	-199	-170	-169	-336	-263	-125	-175	-158	-181	-2.471
INTERESSI E COMMISSIONI	-62	0	-4	-5	0	-1	-5	0	-4	-5	0	-32	-118
VARIAZIONE RATEI	103	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	74	-29
INDEBITAMENTO FINALE	-758	-825	-906	-527	-98	16	-669	-1.036	-1.251	-730	2.348	1.974	
DEBITI A B/T													
Verso banche	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.200	2.000	2.000	1.200	1.200	
TOTALE DEBITI A BREVE	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.200	2.000	2.000	1.200	1.200	
DEBITI A M/L TERMINE													
Verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE DEBITI M/L	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
DISPONIBILITA' LIQUIDE													
Cassa	4	3	2	3	3	2	2	5	4	3	4	3	
Crediti v/ banche	1.238	1.172	1.132	1.470	1.899	2.014	1.329	1.159	745	1.267	3.544	3.245	
TOTALE DISPONIBILITA'	1242	1175	1134	1473	1902	2016	1331	1164	749	1270	3548	3.248	
TOTALE ESPOSIZIONE	- 758	- 825	- 866	- 527	- 98	16	669	1.036	1.251	730	2.348	2.048	
On.Finanz.-Ratei pas.													
BANCHE A BREVE	-	-	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74
TOTALE INDEBITAMENTO	758	825	906	527	98	16	669	1.036	1.251	730	2.348	1.974	



La disponibilità al 31.12.2020 si attesta a 1.974 K€.

Il totale degli incassi è pari a 15.901 k€.

Il valore dei pagamenti è stato pari a 12.929 K€,

l'indicatore di tempestività dei pagamenti per il 2020 è stato:

Indicatore di tempestività dei pagamenti	
al 31 - 03 - 2020	23,16
al 30 - 06 - 2020	40,13
al 30 - 09 - 2020	51,96
al 31 - 12 - 2020	53,62

DATI DEL PERSONALE

Organici

Nel corso dell'esercizio 2020 Umbria Digitale ha registrato due uscite di personale dipendente.

L'organico alla data del 31.12.2020 si attesta pertanto a 79 unità di cui 1 dirigenti, 8 quadri e 70 impiegati.

L'organico medio risulta di 80,50 unità rispetto alle 82,16 unità medie dell'esercizio precedente.

RIPARTIZIONE ORGANICO

Funzioni	N. al 31 Dicembre 2020	N. al 31 Dicembre 2019
Dirigenti	1	1
Quadri	9	8
Impiegati 1° Livello	25	26
Impiegati 2° Livello	34	36
Impiegati 3° Livello	9	9
Impiegati 4° Livello	1	1
TOTALI	79	81



Formazione

Nel corso dell'esercizio 2020, si sono attuati, per quanto possibile, gli interventi formativi definiti dal Piano Annuale, come riportato inoltre nella sezione Politiche di gestione del personale, che non prevedeva l'emergenza pandemica da COVID 19.

A prescindere da ciò, la Società ha cercato di schedulare gli interventi mirati a garantire l'evoluzione delle competenze professionali del personale tecnico operante nelle varie strutture aziendali, ed assicurare, per quanto possibile, gli aggiornamenti del personale amministrativo, e del personale cui sono stati affidati compiti in materia di sicurezza, nonché ad ampliare le conoscenze legislative in relazione anche alla loro evoluzione del personale tecnico, che opera in assistenza applicativa sui vari gestionali in uso.

Con l'adozione del nuovo metodo lavorativo "Smart Working", sono state erogate complessivamente in FAD circa 60 giornate di formazione, rispetto alle circa 200, dell'esercizio precedente, che hanno interessato parte del personale tecnico-amministrativo.

Il decremento, come detto, risulta essenzialmente legato agli effetti provocati dalla pandemia, inoltre occorre ricordare come il consistente aumento di giornate formative del 2019 era riferito ad una formazione che ha coinvolto tutto il personale aziendale in materia di sicurezza dei dati, privacy nonché in materia di anticorruzione.

Relazioni Industriali

Le relazioni con le rappresentanze sindacali si sono mantenute su un positivo piano di confronto, ponendo sistematicamente attenzione sull'informativa in merito all'andamento aziendale nonché al servizio di reperibilità e del telelavoro.

Per lo svolgimento delle attività sindacali, assemblee e permessi per direttivi, sono state fruite complessivamente ore 40 rispetto alle 150 ore dell'esercizio precedente, tale diminuzione risulta fisiologica in relazione a quanto riportato sopra, poiché anche le relazioni sindacali, come tutto il resto, sono state influenzate dalla pandemia, inoltre, in vigenza dell'accordo integrativo aziendale, non si sono registrate problematiche particolari legate al lavoro.

Indici di Assenteismo

Malattia: 394 gg su 80,5 unità medie, pari a 4,89 giorni persona/annui, che al netto degli eventi di lunga durata che hanno interessato n. 1 persona per un totale di 92 gg di assenza, portano l'indice di assenza media a 3,75 giorni persona/annui, rispetto ai 3,38 giorni persona/annui del 2019.

Il lieve incremento è dovuto purtroppo alla grave malattia di 1 unità, e non 2 come nell'anno passato.

Non si sono registrati infortuni nell'arco dell'anno.

Maternità, nel corso dell'anno 2020, n. 2 dipendenti hanno usufruito della legge legata alla maternità godendo dei permessi per allattamento figlio, pari circa 40 ore/anno.



In merito alla fruizione di permessi previsti dalla L. 104/92 per assistenza Handicap si rileva nel 2020 una fruizione di 668 ore contro le 819 ore fruite nel 2019.

Il decremento è dovuto al parziale utilizzo delle ore disponibili, legato anche esso, all'attuazione della modalità lavorativa "Smart working" adottata nel corso dell'anno, per arginare l'espandersi della pandemia.

Azzerati i permessi amministrativi per cariche istituzionali.

Donazioni Sangue per circa 64 ore, sono diminuite dall'anno precedente che ne registrava 104.

Non si sono registrate adesioni a scioperi.

ANALISI DEI RISCHI

(Redatto ai sensi del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii., art. 6, comma 2)

Premessa

Come noto, il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, all'art. 6, comma 2, prevede che le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea.

L'art. 6 razionalizza la governance delle società a controllo pubblico, dettando i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione di tali società, secondo criteri di economicità, di efficacia e di efficienza, con l'obiettivo primario di prevenire situazioni di rischio di crisi aziendale.

In particolare, il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, all'art. 14, comma 1, chiarisce che "1. Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 e al decreto legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39".

I creditori sociali di una società a partecipazione pubblica, adesso, con la fallibilità della stessa, non possono fare affidamento sull'obbligo diretto del Socio pubblico di ripianare le perdite e di soddisfare, conseguentemente, i loro crediti, salvo l'esercizio dell'azione prevista dall'art. 2497 c.c. in tema di "abuso di posizione dominante" e salve le azioni di responsabilità e/o richiesta danni da parte degli organi delle procedure concorsuali.

Tuttavia, affermare che gli enti locali potrebbero non avere conseguenze dalla fallibilità delle proprie società non è corretto alla luce dei dettami civilistici a favore dei creditori e dei terzi, come sopra esaminato, laddove dovessero emergere responsabilità dell'ente Socio e, con riferimento al comma 2, art. 12, D. Lgs. 175/16, in tema di danni erariali riscontrabili laddove "con dolo o colpa grave" i rappresentanti dell'Ente o dei titolari del potere di decidere per essi, nell'esercizio dei propri diritti di Socio, hanno pregiudicato il "valore della partecipazione".

I "Programmi di Valutazione del Rischio", ora disciplinati dall'art. 6, D. Lgs. 175/16, hanno essenzialmente la finalità di prevenire fenomeni aziendali che possano sfociare in situazioni ingestibili a danno dei creditori e del Socio pubblico.



Linee Guida

In relazione alla dimensione ed alla struttura aziendale non risulta possibile sviluppare un sistema interno strutturato di risk management in senso proprio.

Umbria Digitale ha inteso valutare e misurare il rischio di crisi aziendale mediante l'individuazione ed il monitoraggio di un preciso "set di valori quantitativi" e che, peraltro l'amministrazione regionale già da qualche anno utilizza nell'attività di analisi del bilancio d'esercizio per la pianificazione della propria attività industriale.

Umbria Digitale ritiene tale "set di valori quantitativi" idoneo a segnalare predittivamente le situazioni di potenziale anomalia nella gestione economica e/o nella struttura patrimoniale e finanziaria dell'azienda.

Gli indicatori individuati dovranno essere attentamente monitorati e, in particolare, dove essere analizzato lo scostamento del risultato rilevato rispetto al risultato atteso.

Il rischio di una potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e/o patrimoniale dell'azienda è ingenerato dal superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento della gestione: è compito del management aziendale valutare le "soglie di allarme".

Un rilevante e/o sistematico disallineamento rispetto alle soglie di allarme deve portare il management ad adottare senza indugio azioni correttive efficaci e tali da riportare la gestione aziendale ad un equilibrio economico e finanziario, anche tramite una concreta valutazione della congruità economica dei corrispettivi e dei costi di erogazione dei servizi.

Individuazione del set di indicatori di rischio

Condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme.

Umbria Digitale ha ritenuto opportuno che si individui una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- il risultato della gestione operativa, individuato in via semplificata come differenza fra ricavi e costi di produzione al netto delle componenti di natura eccezionale risultanti dalla Nota Integrativa, sia negativa per due esercizi consecutivi.
- si rilevino perdite, relative ad un singolo esercizio o cumulate in più esercizi, tali da intaccare il patrimonio netto della società in maniera rilevante. Si precisa che una diminuzione del patrimonio netto sociale pari al 50% registrata nell'arco di tre esercizi consecutivi va in ogni caso considerata di entità rilevante;
- l'indice di struttura finanziaria, misurato come rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore ad 1 in misura superiore al 20%.

Nel caso in cui non sia superata la soglia di allarme così come descritto al punto precedente si dovranno assumere quali indicatori di eventuale superamento della soglia di rischio gli indici qui di seguito illustrati.

Individuazione del set di indicatori specifici



La definizione di un set di indicatori affidabili ed efficaci, pur tenendo conto della prassi consolidata in materia di analisi di bilancio, non può prescindere dalle specificità proprie del settore di riferimento e delle peculiarità della struttura aziendale.

Per Umbria Digitale sono stati individuate diverse classi di indicatori:

a. indicatori economici

Ebitda (Margine Operativo Lordo), Ebit (Reddito Operativo Lordo), Ebt (reddito ante imposte)

Rappresentano i margini più utilizzati per le analisi di bilancio e la valutazione delle aziende.

ROE (Return on Equity)

Rappresenta il rapporto fra risultato netto di esercizio ed il patrimonio netto, ovvero il rendimento complessivo del capitale proprio.

ROI (Return on Investment)

Rappresenta il rapporto fra reddito operativo lordo di esercizio ed il capitale investito nell'attività operativa, ovvero il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda.

Peso degli oneri finanziari sul fatturato

Misura una eventuale sproporzione degli oneri finanziari di competenza rispetto ai ricavi dell'esercizio.

b. indicatori finanziari

Posizione Finanziaria Netta (PFN)

Rappresenta l'indebitamento finanziario netto dell'azienda.

Indice disponibilità finanziaria (corrente)

Rapporto fra le attività correnti e le passività correnti; misura la capacità dell'azienda di fare fronte agli impegni di breve termine (passività correnti) tramite attività disponibili con elevato grado di liquidità.

Debt / Equity

Rapporto fra il debito finanziario netto e le risorse proprie; misura il grado di indipendenza finanziaria dell'azienda.

Definizione valori soglia per gli indicatori specifici

Per quanto riguarda gli indicatori "specifici" sopra individuati, non si ritiene opportuno indicare a priori "soglie di allarme", in quanto per esprimere un giudizio relativo alla presenza di una eventuale situazione rilevante di anomalia si dovrà considerare:

il valore assoluto assunto dell'indicatore in un determinato esercizio / periodo;

il trend assunto dall'indicatore in più esercizi / periodi;

le informazioni desunte dall'analisi congiunta di più indicatori.

Un riferimento sarà sempre comunque ottenibile con il raffronto di questi indici con i risultati di normalità evidenziati in letteratura aziendale.

Umbria Digitale ha il compito di monitorare l'andamento degli indici sopra descritti e di individuare, in sede di esame degli stessi, le "soglie di allarme" oltre cui la gestione societaria integri una potenziale criticità.



Verificata la presenza a fine esercizio di almeno 3 degli indici sopra indicati che riportino scostamenti significativi rispetto a quelli attesi, incarica un professionista (dottore commercialista) esperto in materia di redigere una relazione che confermi il superamento della “soglia di allarme” e pone in essere tutte le attività per addivenire ad un Piano di Risanamento.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31.12.2020

Come fatti di rilievo successivi al 31.12.2020 si registra l’avvio delle operazioni di analisi e studio legate alla fusione delle società Umbria Digitale e Umbria Salute e Servizi così come disposto dalla DGR n. 1209/2020 recante: “Linee di indirizzo per la razionalizzazione delle società partecipate Umbria Salute e Servizi S.c.ar.l. e Umbria Digitale S.c.ar.l. - Ipotesi di Fusione”.

Come previsto dalle disposizioni vigenti in materia, anche nel 2021 si è proseguito con il ricorso alla modalità lavorativa in smart working per tutto il personale al fine di garantire la completa operatività dei servizi alcuni dei quali indispensabili in situazioni di criticità come la pandemia.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE

Stante quanto incorso nell’esercizio 2020 rispetto all’emergenza epidemiologica COVID-19, la valutazione prospettica della capacità aziendale non presenta significative incertezze considerando la piena operatività delle proprie strutture tecniche e professionali a fornire tutto il supporto necessario ad assicurare l’operativa degli enti Soci che sono, per la quasi totalità, direttamente interessati alla gestione dell’emergenza stessa sul territorio Regionale.

In particolare, stante la specifica attività ICT, l’azienda ha proseguito con l’erogazione dei propri servizi senza soluzioni di continuità adottando tutte le misure necessarie ivi compresa la prestazione di attività lavorativa in modalità "smart working" nonché fornendo a favore dei propri soci il supporto necessario per assicurare la continuità operativa degli enti Soci. A tal fine Umbria Digitale ha messo a disposizione una serie di soluzioni tecnologiche volte a permettere il regolare svolgimento delle attività informatiche “a distanza”, tra cui: accesso remoto tramite un canale sicuro; servizio di video conferenza; strumenti di collaborazione e consulenza specialistica ICT.

Una potenziale criticità può essere evidenziata nel ritardo dei tempi di affidamento collegati al PDRT 2021-2023, quest’anno approvato con DGR n. 1199/2020, coerentemente con gli indirizzi strategici definiti ex DGR n.7/2020.

I progetti in corso di realizzazione e previsti nel PDRT 2021 prevedono interventi in coerenza con quanto previsto nel Piano Triennale per l’Informatica nella PA per quel che riguarda le componenti del modello strategico di evoluzione dell’ICT.

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0118265 del 12/08/2021 - Entrata

Impronta informatica: ed12265da20602966fd36a3c38f61e1b5792f6e83c4b50d973462d60090df0e7

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



PANORAMA DELL'ESERCIZIO



RUN (REGIONE UMBRIA NETWORK) E SERVIZI DI CONNETTIVITÀ

Umbria Digitale progetta, realizza e gestisce la rete infrastrutturale RUN (Regione Umbria Network) costituita da infrastrutture di posa (cavidotti), dorsali e reti metropolitane in fibra ottica.

La RUN è stata realizzata mediante stralci interconnessi, tecnologicamente omogenei, ed è costituita da un insieme di infrastrutture passive (cavidotti, cavi, locali), impianti (sistemi di energia e condizionamento) ed apparati (switch, radio, etc.) funzionali ad offrire servizi di comunicazione al sistema pubblico umbro.

La RUN è un'infrastruttura di telecomunicazioni pubblica che collega l'Umbria alle dorsali nazionali con il duplice obiettivo di connettere il sistema pubblico (Regione, Province, Comuni, Sistema Sanitario, Protezione Civile, aree industriali, Università, agenzie pubbliche, strutture scolastiche) e di abilitare il mercato degli operatori di telecomunicazioni. La rete pubblica regionale, pertanto, integra e potenzia la dotazione di infrastrutture di telecomunicazione del territorio.

L'infrastruttura è costituita da oltre 800 Km di rete, e collega i Comuni di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Orvieto, Marsciano, Umbertide, Todi, Assisi, Gubbio, Gualdo Tadino e altri. Sono collegati in fibra ottica oltre 200 sedi della PA umbra che usufruiscono di servizi a banda larga e ultralarga erogati da Umbria Digitale.

La rete è mantenuta attraverso contratti con imprese esterne per quanto attiene la parte fisica (tubazioni, cavi) e dal personale interno della società per quanto riguarda configurazioni, routing, assistenza al cliente finale, etc.

Umbria Digitale è proprietaria anche della rete wiRUN, infrastruttura wireless realizzata per la riduzione del Digital Divide nelle aree periferiche della Regione e gestita attraverso contratto di concessione pluriennale con un soggetto terzo, aggiudicatario della gara pubblica espletata nel 2009.

Umbria Digitale è inoltre titolare dell'Autorizzazione Generale per l'esercizio di reti pubbliche di telecomunicazioni, è iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) ed è Autonomous System con registrazione presso l'organismo internazionale RIPE.

Nell'annualità 2019 Umbria Digitale ha portato avanti quanto già avviato nel 2016, 2017 e 2018, attraverso la propria offerta di servizi di connettività, in linea con gli standard dell'offerta CONSIP (SPC2).

L'offerta di servizi di connettività avviene mediante applicazione del listino di riferimento rivolto principalmente ai propri soci che prevede la fornitura di servizi di connettività a banda larga mediante l'utilizzo della propria rete in fibra ottica, laddove quest'ultima è presente, e servizi acquisiti dal mercato (SPC2) laddove la rete in fibra ottica non è ancora presente.

Per quanto riguarda la realizzazione di nuove infrastrutture in fibra ottica, Umbria Digitale ha avviato la collaborazione con Open Fiber, aggiudicatario della gara nazionale bandita dal MISE attraverso Infratel, nell'ambito dell'Accordo Quadro tra il MISE e la Regione Umbria in ottemperanza al Piano Nazionale BUL (Banda Ultra Larga), al fine di condividere le nuove infrastrutture in corso di realizzazione e attivare il servizio in altre utenze pubbliche raggiunte dalla fibra ottica.



Sono stati inoltre predisposte le progettualità per l'upgrade e la messa in sicurezza della rete, alla luce del crescente numero di utenze collegate e dei livelli di servizi previsti sempre più performanti.

Un progetto di particolare rilievo che Umbria Digitale ha avviato, in collaborazione con la Regione Umbria e il MISE è il Piano Scuole. In particolare tale progetto, finanziato per 6,7 M€, prevede la fornitura di 100 Mbit/s di banda internet simmetrica garantita a oltre 600 scuole umbre. Il progetto sarà realizzato nelle annualità 2021/22/23 e prevede la fornitura del servizio per 5 anni a partire dalla data di collaudo.

OFFERTA PUBBLICA (WHOLESALE) DI INFRASTRUTTURE PASSIVE

Al fine di contribuire allo sviluppo delle reti di telecomunicazione in ambito regionale da parte degli Operatori privati, muniti di Autorizzazione Generale all'esercizio di reti pubbliche, in linea con quanto riportato nel parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato prot. 0024513 del 31/03/2010 (Rif. n. S1146), mette a disposizione le proprie infrastrutture mediante un listino di servizi wholesale che prevede contratti di tipo IRU di durata 15 anni o di affitto annuale. L'offerta è riferita alle sole infrastrutture passive (tubazioni e fibre spente) che vengono concesse previa verifica tecnica di fattibilità e analisi sulla saturazione delle infrastrutture stesse. Nel 2020 hanno aderito i maggiori operatori nazionali nel settore.

PROGETTI REGIONALI

Umbria Digitale nel corso del 2020 ha consolidato il proprio ruolo di partner di riferimento della PA Umbra per l'innovazione nel settore ICT mediante la realizzazione di progetti strategici nei settori di maggiore rilevanza per la pubblica amministrazione.

In generale gli enti serviti da Umbria Digitale richiedono sviluppi progettuali a fronte di tre tipi di esigenze:

- esigenza normativa delle autorità centrali che definiscono puntualmente ambiti e tempi di intervento (fattura digitale, split payment, conservazione a norma, privacy, monitoraggio spesa sanitaria);
- puntuale esigenza di specifici settori che comportano interventi di cosiddetta informatica tecnica (cartografia, potenziamento e consolidamento CED);
- puntuale esigenze di informatizzazione di procedimenti amministrativi e socio-sanitari (delibere, sistemi di rendicontazione regionale, registro dipendenze, sistema informativo veterinario, sistema informativo sociale).

I progetti realizzati prevedono interventi in coerenza con quanto previsto nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA per quel che riguarda le componenti del modello strategico di evoluzione dell'ICT e sono di seguito esposti secondo la classificazione che ne dà il piano.

Modello di interoperabilità

Si è proseguita l'attività sull'interoperabilità con le attività del progetto PRJ-1490 "Ecosistema digitale regionale - Fase ii: centro di competenza api e app" realizzando ulteriori API in diversi ambiti applicativi e in



particolare si è interfacciata l'infrastruttura della APP IO per mettere a disposizione degli enti la possibilità di inviare messaggi ai cittadini relativamente ad avvisi di pagamento, prenotazioni e altre tipologie di avviso.

Infrastrutture immateriali – Piattaforme Abilitanti

Nel corso del 2020 sono inoltre proseguite le attività che riguardano le piattaforme abilitanti della PA così come definite nel Piano Triennale.

E' proseguita l'attività del progetto PRJ-1491 "Attivazione degli EELL su SPID, PagoPA ed altre piattaforme regionali" con il dispiegamento di numerosi servizi di pagamento per gli Enti aderenti e la realizzazione di integrazioni con alcuni dei più diffusi applicativi gestionali degli enti. Si sono inoltre realizzate alcune evoluzioni di piattaforma quali l'integrazione di PagoUmbria con la App IO e l'adeguamento della piattaforma alla nuova tassonomia degli incassi.

Con l'intervento PRJ-1437 "Diffusione di SPID e PagoPA per i servizi digitali della Regione Umbria" si è proseguito inoltre con il percorso di diffusione delle piattaforme e di adeguamento dei servizi online regionali verso le piattaforme nazionali abilitanti, SPID e PagoPA.

Reingegnerizzazione dei processi in ottica Digital First

Durante l'anno 2020 sono state realizzate ulteriori evoluzioni del portale dei servizi in rete della Regione, punto unico di accesso per i cittadini per la presentazione di istanze, e sono stati realizzati bandi a valere sulla programmazione FESR 2014-2020 utilizzando gli elementi standard realizzati nell'ambito del progetto PRJ-1438 "Digitalizzazione e standardizzazione dei processi di trasmissione e istruttoria di domande relative a bandi FESR 2014-2020" nel quale è stato realizzato il nuovo sistema per la digitalizzazione del processo di compilazione, trasmissione e istruttoria dei bandi a valere sui fondi della programmazione FESR 2014-2020.

ARPAL

Reingegnerizzazione dei processi nell'ambito del piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche del lavoro.

Durante l'anno 2020 sono state avviate alcune attività progettuali nell'ambito del piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche del lavoro che riguardano la realizzazione del portale dei servizi digitali, punto unico di accesso per i cittadini per la presentazione di istanze, la realizzazione del sistema di Contact center e la realizzazione di un sistema documentale completo di scrivania virtuale, gestione del protocollo, pec, rubrica, organigramma, firma e integrazioni automatiche con i sistemi del lavoro, della formazione, di gestione degli atti, di gestione delle fatture elettroniche. Sono state realizzate le istanze Art.16 per Mibact e il Comune di Corciano ed è stata avviata la realizzazione dell'Avviso Una Tantum Autonomi. Inoltre nel 2020 è stata avviata una sperimentazione per l'attivazione della VDI presso il CPI di Foligno.



SANITÀ DIGITALE

Nel corso del 2020 l'attività di Umbria Digitale si è concentrata principalmente nel fornire supporto all'assessorato alla Sanità ed al sistema sanitario regionale nel suo complesso nella gestione delle fasi di emergenza e post emergenza da Covid-19.

Si sono quindi succeduti molteplici interventi progettuali volti a fornire alla Sanità regionale strumenti per il controllo della pandemia; in particolare, sono stati predisposti:

- Un sistema informativo per il Covid che permette gestire le informazioni relative al Covid-19 in modo integrato e di organizzare le informazioni provenienti da diversi sistemi di acquisizione dati sia esistenti, sia appositamente implementati.
- Sistemi di rilevazione dei dati relativi alla esecuzione dei diversi metodi di test Covid-19 il cui utilizzo si è affermato nel corso della pandemia: test molecolari, sierologici qualitativi, sierologici quantitativi, antigenici. Tali sistemi sono stati realizzati ex novo o modificando il sistema del CUP regionale sfruttandone le caratteristiche di affidabilità e capillarità della diffusione sul territorio.

Interventi in relazione alle novità dettate dalle nuove normative nazionali in tema di pandemia da Covid-19 per l'invio con cadenza giornaliera di dati all'Istituto Superiore di Sanità o al Ministro della Salute.

Tali strumenti hanno interessato e coinvolto diverse categorie di operatori presenti sul territorio: Laboratori pubblici, Laboratori privati, Farmacie, Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta, Medici competenti, Ambulatori privati.

Oltre agli strumenti per la rilevazione dei dati relativi ai test Covid, sono state realizzate delle implementazioni evolutive del sistema regionale CUP per permettere la gestione di prenotazioni di prestazioni specifiche per la esecuzione di test presso drive-through o strutture sanitarie territoriali. Le evoluzioni del sistema regionale CUP realizzate da Umbria Digitale hanno riguardato inoltre la possibilità, per il momento limitata ad un ristretto ambito territoriale, che un assistito non si debba recare presso uno sportello per prenotare le prestazioni specialistiche, ma sia un servizio appositamente approntato da Umbria Salute e Servizi che si preoccupi di prenotare e poi comunicare all'assistito i dati della sua prenotazione, evitando così la necessità di spostamento dell'assistito o il verificarsi di assembramenti presso gli sportelli di prenotazione. Questo servizio è stato istituito in collaborazione con i Medici di medicina generale e pediatri che hanno aderito.

Oltre all'impegno in supporto alla gestione della pandemia, le attività dell'Ambito Sanità hanno riguardato i seguenti punti:

- Attività di gestione ordinaria per il SISR previste e specificate nel contratto unico di gestione: Service desk, Application management e Technical e Operation Management;
- Attività strumentali alla gestione dei processi trasversali amministrativi ed organizzativi delle strutture della giunta regionale.



SISTEMA INFORMATIVO SOCIALE E SOCIO SANITARIO

L'azione dell'Ambito Sociale di Umbria Digitale ha riguardato i seguenti punti salienti:

- a) Progetti di evoluzione e diffusione del sistema informativo riguardante i servizi socio sanitari dislocati sul territorio
- b) Gestione dei progetti afferenti al riuso della piattaforma SISO in diversi contesti extra-regionali
- c) Conduzione di progetti evolutivi del sistema SIVA (Veterinaria e Alimenti)
- d) Espletamento di tutte le attività di mantenimento della piattaforma SISO e di erogazione di supporto esperto agli enti riusanti con accordi attivi con Umbria Digitale e Regione Umbria.
- e) Attività afferenti alle problematiche Covid sul target di cittadini gestiti dai sistemi sociale e socio-sanitario.

Il sistema informativo socio-sanitario integrato si basa essenzialmente sulle seguenti componenti / sistemi:

- La piattaforma Atl@nte, specializzata nel trattamento dei servizi di assistenza socio-sanitaria alla persona, e che fa della Persona utente un soggetto attivo del servizio e pone la salute e la qualità della vita come valori di riferimento del pensare e dell'agire dell'organizzazione socio sanitaria.
- Il modulo CHARTA adibito ai censimenti dei punti di erogazione dei servizi, delle strutture e all'elaborazione di indicatori di tipo sanitario
- La piattaforma comunale di correlazione territoriale amministrativa, in grado di interoperare con altri sistemi e corredata di un insieme di funzionalità per la gestione integrata e controllata delle informazioni sulle persone;
- Il sistema S.I.SO per la raccolta dei bisogni espressi dai cittadini presso gli uffici di cittadinanza delle zone sociali della Regione e con la conseguente presa in carico da parte dei servizi sociali e la registrazione dei relativi bisogni mediante la cartella sociale informatizzata.
- Strumenti di Business Intelligence per il monitoraggio ed il calcolo degli indicatori, per la rilevazione di problematicità ed aree critiche in ambito sociale e socio-sanitario finalizzati ad una corretta governance del sistema socio sanitario della regione.

La Regione Umbria ha iniziato ormai da alcuni anni un percorso di informatizzazione dei servizi sanitari e socio sanitari dislocati sul territorio che ha riguardato inizialmente i percorsi di cura dei pazienti presi in carico presso i Distretti, le strutture Residenziali, i Centri Salute Mentale i Centri Hospice le strutture Ospedaliere comprese le Dimissioni Protette ed i centri diurni; tali progetti sono stati inizialmente incentivati dalla necessità di rispondere al debito informativo che veniva richiesto alla Regione Umbria dal Ministero della Salute (Nuovo Sistema Informativo Sanitario – NSIS) che richiedeva l'invio, a scadenza mensile o trimestrale, di una serie di flussi dati riguardanti le prestazioni erogate per i pazienti.

Fin dall'inizio del processo di informatizzazione dei sistemi sanitari territoriali, l'obiettivo primario dei responsabili Regionali e dei referenti delle Aziende sanitarie (Responsabili distretti, Responsabili controllo di



controllo gestione), è stato quello di creare un Data Warehouse contenente le informazioni clinico sanitarie e sociali dell'assistito afferenti ai servizi a lui erogati sia dai distretti socio sanitari, sia dalle varie strutture dislocate sul territorio (Residenze Protette, RSA, Centri Salute Mentale SPDC, SERT, Hospice). Le informazioni raccolte in questo archivio rappresentano una base di conoscenza utile al monitoraggio delle varie aree critiche per i pazienti in carico presso le strutture sanitarie regionali e rappresentano dunque la baseline di informazioni per la valutazione di una serie di indicatori, finalizzati a:

- Migliorare i sistemi di governance della sanità sul territorio.
- Definire sistemi di valutazione omogenei per i pazienti in cura su tutto il territorio Regionale; sistemi che sono validati dall'organizzazione Mondiale della sanità.

Tale sistema informativo è stato completato con l'informatizzazione su tutto il territorio dei percorsi assistenziali regionali relativi alle Dimissioni Protette, Valutazione del Disabile (SVAMDI), Cartella clinica strutture residenziali e sviluppo App mobile, sistema della non Autosufficienza per rendicontazione attività, utilizzando la stessa piattaforma Atl@nte ed i sistemi di valutazione forniti dal consorzio internazionale no-profit InterRAI.

I sistemi di valutazione del paziente che sono stati scelti dalla Regione Umbria sono prodotti dal consorzio no-profit InterRAI e vengono utilizzati per valutare le persone e ricavare indicazioni sul set di cura più appropriato. I sistemi adottati dalla Regione utilizzano metodologie di valutazione di II livello (Home Care, Long Term Care Facility, ContactyAssesment, Palliative Care, Svamdi, BRASS, scheda PRU, FNA) e forniscono, una volta compilati, un Profilo di salute del paziente e danno indicazione sulle aree critiche dove è più opportuno intervenire. Infatti la conoscenza è il primo passo su cui si fonda il processo programmatorio della gestione dei servizi orientati alla Persona e conseguentemente la Valutazione Multidimensionale, in qualità di metodologia di misurazione della salute, ne rappresenta non solo il punto di partenza, ma anche quello di arrivo per la verifica dei risultati raggiunti.

Parallelamente, nell'ottica del sistema informativo integrato socio-sanitario, e nell'ottica dell'integrazione con il SIRU (Sistema informativo regionale dell'Umbria) e in coerenza con l'Agenda Digitale dell'Umbria è stato implementato un percorso progettuale che progressivamente dal 2014 al 2020 ha portato alla realizzazione del Sistema Informativo SOciale (S.I.SO.) di Regione Umbria. Con l'introduzione del Casellario dell'Assistenza, poi divenuto SIUSS il Ministero delle Politiche Sociali in collaborazione con Inps ha previsto una serie di banche dati rendicontative e valutative che attualmente costituiscono il debito informativo dei comuni organizzati nelle zone sociali. Il SISO costituisce per gli enti locali umbri erogatori il punto di contatto con le banche dati nazionali SINA (Non autosufficienza), SinBa (Minori Bambini e Adolescenti), SIP (Povertà e disagio sociale) istituite presso Inps e ne permette l'aggiornamento.

Le Zone Sociali si avvalgono attualmente del SISO nel percorso di riqualificazione degli UdC (Uffici della Cittadinanza) tanto in fase di programmazione (grazie a una migliore e più puntuale analisi e conoscenza dei bisogni e delle risorse della comunità) quanto in fase di valutazione (in itinere ed ex-post). Il SISO, inoltre,



consente anche di superare le difficoltà nella corretta quantificazione della spesa sociale complessiva, sia a livello regionale, che territoriale di zona o comune.

Non ultimo il SISO consente alla Regione Umbria di attuare quella funzione di monitoraggio che consente di verificare lo stato di avanzamento della programmazione indispensabile ai fini della successiva fase di valutazione e riprogettazione dei servizi ed interventi sociali, anche in un'ottica di efficacia dell'azione di finanziamento dei territori.

Nel corso del 2020 sono state effettuate le seguenti attività:

- a) Attività di gestione ordinaria degli Asset Software e infrastrutturali del sistema informativo socio-sanitario. Tale attività è afferente al Piano di Esercizio e coinvolge numerose risorse aziendali impegnate nei vari livelli di service desk per la conduzione tecnico e applicativa dei servizi. Il Responsabile dell'Ambito Sociale svolge la funzione di Service Owner degli Asset di competenza.
- b) E' stata estesa la componente di dimissioni protette sul territorio con l'adozione del modulo NECPAL© "SCREENER PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE NECESSITÀ DI CURE PALLIATIVE". Lo strumento è inserito nel work flow per la gestione integrata del percorso per la individuazione precoce delle persone da avviare alle cure palliative. Sono fornite anche le licenze APP per l'uso in mobilità dello strumento sempre nel percorso di Dimissione Protetta.
- c) E' stato implementato il processo di presa in carico, valutazione e gestione del Progetto riabilitativo per i casi seguiti in regime ambulatoriale. E' stato dunque informatizzato il Servizio Riabilitativo Ambulatoriale che si attiva a seguito di dimissione da Ospedale o dalle Unità riabilitative ospedaliere, dalle richieste del medico di visita Fisiatrica da CUP.
- d) Si è investito nell'estensione della APP già oggi in dotazione ai servizi ADI, al fine di mettere in grado l'operatore sanitario del territorio di compilare il verbale NSIS direttamente in mobilità. Si è inserito l'utilizzo della APP (contact assesment) nel percorso delle dimissioni protette da ospedale.
- e) Costruzione di un flusso informativo ad hoc per il monitoraggio dei dati clinici dei pazienti in strutture residenziali della regione.
- f) Attivazione della cartella clinica personalizzata presso le strutture Hospice della Regione, a valle di un percorso formativo e sperimentale condiviso con le strutture Hospice
- g) Sperimentazione della nuova scheda PRU derivante dall'esperienza acquisita nell'utilizzo della scheda nel percorso di Dimissioni Protette.
- h) Implementazione del sistema di sorveglianza (covid) delle strutture RP / RSA / DIS gestite dalla piattaforma Atl@nte nell'ambito delle linee guida e delle checklist fornite dall'Istituto Superiore di Sanità. Realizzazione della cooperazione con DbCovid e implementazione sistemi di notifica agli operatori al verificarsi di determinati eventi (morte, tampone positivo, ricovero).
- i) Erogazione di servizi di estrazione ed elaborazione archivi su tamponi molecolari, ricovi e decessi riguardanti gli ospiti nelle strutture residenziali gestiti in Atl@nte.



- j) Creazione di percorsi formativi di tipo FAD sui moduli formativi Atl@nte, resi necessari a seguito della pandemia in luogo degli eventi formativi in presenza. In questo modo si è cominciato a strutturare una knowledge base di materiali utili sia per le attività formativi ricorrenti (nuove assunzioni, turn over) che per le attività di service desk.
- k) SISO (Sistema Informativo SOciale) Regione Umbria. Il mantenimento in esercizio del sistema ha comportato una attività di parametrizzazione dello stesso alla luce dell'eterogeneità organizzativa dei territori facendo sì che ogni zona sociale potesse continuare ad operare coerentemente con il proprio Piano di Zona ma in un'ottica di relazione e omogeneità con il contesto regionale allargato.
- l) Uno sforzo aggiuntivo è stato erogato nel corso del 2020 a causa dell'ondata pandemica e delle iniziative di sostegno messe in campo dagli enti locali. Il SISO è stato parametrizzato in modo da poter rispondere al processo di erogazione dei buoni covid previsti.
- m) Anche le attività di supporto all'utenza che nel 2019 si erano in quota parte erogate anche come "affiancamento", sono state erogate in modalità a distanza e sono stati prodotti materiali (o riusati materiali prodotti nel contesto del SIGESS di Roma Capitale) per l'erogazione del servizio.
- n) Conclusione del progetto di riuso della piattaforma SISO su ROMA CAPITALE (SIGESS), attraverso l'implementazione di tutte le componenti previste.
 - o Realizzazione delle attività di merge di quanto rilasciato da ROMA CAPITALE nella versione unica SISO
 - o Rilascio del prodotto sul repository del codice sorgente pubblico
 - o Contributo per la creazione del kit di riuso SISO
 - o Le attività hanno anche previsto il coordinamento delle implementazioni direttamente esternalizzate su mercato da Roma Capitale tramite gara.
- o) Completamento degli sviluppi evolutivi della piattaforma SISO previsti nel progetto di Regione Marche (SIRPS) in particolar modo realizzazione delle componenti di prodotto: gestione servizi di secondo livello, flusso informativo regionale, integrazione isee, nomenclatore regionale dei servizi, modulo SOCLAV di cooperazione sociale-lavoro nell'ambito della presa in carico dei soggetti beneficiari di Reddito di Cittadinanza.
- p) Attivazione del progetto di monitoraggio dei minori inseriti in strutture residenziali dalle equipe delle zone sociali dell'Umbria (conclusione prevista maggio 2021).
- q) L'Ambito Sociale è stato impegnato anche nelle attività di coordinamento tecnico dei progetti degli enti riusanti il sistema SISO. In alcuni casi Umbria Digitale svolge o collabora alle attività di conduzione dei sistemi ovvero alle attività evolutive. L'Ambito Sociale di Umbria Digitale costituisce di fatto il Product Manager della Piattaforma e il Maintainer del repository sorgente e documentale, nell'ottica di una unica release nazionale condivisa da enti riusanti e cedenti la buona pratica, al fine del raggiungimento di economie di scala soprattutto nell'ambito evolutivo.



- r) La Piattaforma SISO è censita nel catalogo delle esperienze OT11OT2 del Formez, da questo ne consegue una serie di attività di tipo divulgativo e relazionale con enti pubblici extra-soci comprendenti attività di stesura di documenti, faq e realizzazione di materiali multimediali come webinar e tutorial. Oltre a questo si erogano servizi di tipo informativo agli enti pubblici o privati interessati al riuso della piattaforma, con il supporto del Kit ri riuso della stessa.

SUPPORTO TECNICO\OPERATIVO E CONSULENZA TEMATICA AGLI ENTI DEL TERRITORIO

La diffusione del digitale e il crescente utilizzo degli strumenti informatici dovuto anche all'emergenza covid-19 hanno fatto emergere una sempre più crescente richiesta di servizi online da parte dei cittadini e la conseguente necessità di protezione e sicurezza dei dati.

Gli Enti locali, oggi più che mai, sono chiamati ad assolvere queste esigenze e a fornire soluzioni di digitalizzazione che rispondano alle problematiche relative ai servizi online.

Agli Enti è richiesto anche, a prescindere dalle piattaforme applicative locali adottate dagli stessi, che le soluzioni comunichino a livello intersettoriale e inter-amministrativo, in una logica di trasparenza, circolarità delle informazioni e interoperabilità tra sistemi locali e nazionali, favorendo anche l'accessibilità e la disponibilità del dato (open data).

Altra esigenza molto sentita dagli Enti è quella di garantire che le infrastrutture rispondano a requisiti di sicurezza, performance, e ridondanza: le piattaforme e conseguentemente i servizi online proprio perché esposti hanno infatti la necessità di fondarsi su infrastrutture tecnologiche in grado di assicurare tali requisiti.

Umbria Digitale, stante il proprio mandato e nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale istitutiva n° 9/2014, si posiziona non solo come riferimento regionale nel supporto di digitalizzazione della singola soluzione applicativa, ma anche e soprattutto nel più necessario ruolo di soggetto individuato dalla Regione Umbria in grado di trasferire know-how nell'ambito dei processi a cui gli Enti locali sono chiamati a rispondere.

Umbria Digitale, per affiancare gli Enti a rispondere ai requisiti normativi e alle esigenze dei cittadini, ha sviluppato e potenziato un apposito supporto di consulenza sulle tematiche di transizione digitale e innovazione, mettendo a supporto degli Enti il proprio patrimonio di conoscenza organizzativa, di processo e applicativa specifica del settore e le infrastrutture tecnologiche rispondenti ai requisiti richiesti (data center, rete, piattaforme abilitanti).

Tutto ciò è reso disponibile attraverso appositi servizi di assistenza e consulenza rivolti ad ogni singolo Ente della regione, compreso il supporto, come fin qui svolto, nell'individuazione di piattaforme software gestionali ritenute più idonee in base ai requisiti e alle esigenze richieste.



SPORTELLO UNICO DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVE E EDILIZIA – SUAPE

Umbria Digitale, a seguito della DGR n. 1572 del 21/12/2015, svolge sul sistema SUAPE-VBG il ruolo di “mantainer e di community manager” al fine di coordinare lo sviluppo e l'evoluzione della piattaforma e di animare la comunità degli utenti e dei contributori alle soluzioni software. Umbria Digitale supporta gli enti utilizzatori di questa piattaforma essendo il punto di riferimento per gli enti del territorio per tutte le attività di Service Desk, Formazione, Manutenzione delle piattaforme e attivazione di nuovi enti interessati al riuso di tali sistemi. Ad oggi sono 40 i comuni aderenti alla piattaforma SUAPE 3.0

PIATTAFORMA EPROCUREMENT PER GLI ENTI DEL TERRITORIO

L'esigenza nasce dalla scadenza normativa in materia di contratti pubblici che, in particolare all'art. 52 c. 5 del D. Lgs. 50/2016, impone a partire dal 18 ottobre 2018 l'obbligo di utilizzo da parte delle stazioni appaltanti di mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione. Pertanto Umbria Digitale, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale istitutiva n° 9/2014 nonché dalla propria mission aziendale, provveda fornire gli strumenti necessari a favore degli enti della Regione Umbria il servizio per la gestione telematica delle procedure di gara e dei fornitori al fine di ottemperare alla normativa indicata.

PAGOUNBRIA E LOGINUMBRIA

PagoUmbria è la piattaforma che la Regione Umbria, ha realizzato per consentire agli Enti territoriali l'interconnessione al Nodo dei Pagamenti-SPC sulla base di specifici Accordi di Servizio per l'adesione, nell'ambito dei servizi infrastrutturali abilitanti di cui all'art. 10 della L.R.8/2011

La Regione Umbria cura le attività relative all'intermediazione tecnologica in collaborazione con la propria società in-house Umbria Digitale, individuata come Referente dei Pagamenti per tutti gli Enti aderenti. Umbria Digitale si occupa di interfacciarsi con l'Agenzia per l'Italia Digitale e di mettere in produzione la singola amministrazione sul sistema PagoPA. Umbria Digitale svolge l'attività di supporto e assistenza per gli enti Aderenti.

Login Umbria è la piattaforma regionale per l'accesso a SPID, il Sistema Pubblico delle Identità Digitali (SPID) gli Enti devono implementare l'accesso a SPID in tutti i servizi digitali che richiedono autenticazione, sia quelli già esistenti che quelli di nuova attivazione integrando i propri servizi on-line, con la piattaforma regionale per l'accesso a SPID, denominata Login Umbria, laddove non abbiano provveduto direttamente con AGID. Umbria Digitale svolge l'attività di supporto e assistenza per gli enti utilizzatori della piattaforma integrata con i propri servizi online.

SERVIZI VOIP E UNIFIED COMMUNICATIONS PER GLI ENTI DEL TERRITORIO

Già dal 2016 Umbria Digitale ha avviato i primi servizi VoIP e UC a supporto degli enti consorziati per realizzare, nel medio termine, un Sistema di Comunicazione Unificata (SCU) e perseguire le seguenti opportunità:

- Equità di accesso ai servizi pubblici – che prescindono dalle distanze e dalle diverse aree territoriali;



- Maggiore qualità dei servizi – attraverso la riduzione delle barriere temporali e spaziali si potrà sviluppare un rapporto più efficiente tra cittadini/imprese e le PP. AA. e quindi tra le PP. AA.;
- Maggiore utilizzo del patrimonio informativo – Attraverso l'integrazione e la collaborazione tra i diversi sistemi le informazioni contenute nelle diverse banche dati potranno essere fruite in modo più integrato, efficiente e coordinato;
- Razionalizzazione risorse per la gestione delle comunicazioni – L'implementazione del sistema solleva il personale delle amministrazioni dalle attività di gestione.
- Contenimento della spesa – la razionalizzazione dei processi amministrativi e l'utilizzo delle più moderne tecnologie per la comunicazione determinano un impatto sul contenimento della spesa pubblica.

La finalità del sistema è quello di collegare tutti gli attori del sistema pubblico umbro abilitando servizi evoluti di comunicazione unificata e di collaboration (video, applicazioni, etc...). Obiettivi primari dell'intervento sono:

- l'aumento della "collaboration" tra tutti i soggetti coinvolti;
- il miglioramento dei servizi resi a cittadini/imprese grazie all'utilizzo massivo delle tecnologie di "collaboration" che garantiscono un maggiore livello di interazione con la PAL (messaggistica unificata, video, social network, contact center, servizi on-line, etc...);
- la riduzione dei costi ricorrenti per i servizi di telecomunicazione.

DCRU - DATA CENTER REGIONALE UNITARIO

Il DCRU si conferma realtà tecnologica consolidata, efficiente e sicura che gli investimenti fatti nel recente passato rendono disponibile alla PAL Umbra nel suo complesso.

Individuato come polo regionale unico presso il quale allocare la infrastruttura ICT pubblica al servizio dell'intera PA dell'Umbria (nonché degli istituti della formazione e ricerca e degli operatori privati) dalla Legge Regionale n.9/2014, Il DCRU, in attuazione del Piano di Razionalizzazione dei CED della PA, ha già consolidato presso la propria infrastruttura i CED della Giunta Regionale dell'Umbria e delle Agenzie Regionali e sono in corso progetti i consolidamenti dei CED di altri Enti Umbri.

In parziale revisione del percorso di riordino, a livello Nazionale, dei DataCenter della PA, l'Agenzia per l'Italia Digitale, indica che la razionalizzazione e consolidamento dei data center porterà ad avere pochissimi DataCenter selezionati denominati "Poli Strategici Nazionali" (PSN), ed un certo numero di DataCenter distribuiti sul territorio, che AgID certificherà Cloud Service Provider (CSP).

I CSP dovranno rispettare i requisiti di capacità, eccellenza tecnica, economica ed organizzativa indicati da AgID, la quale ha definito una specifica procedura di qualificazione.

Agid ha riconosciuto la bontà del lavoro fatto in Umbria Digitale e, sulla base dei dati rilevati con il censimento sulle strutture DataCenter che ha eseguito su tutto il territorio nazionale, ha classificato nel febbraio 2020 il DataCenter Regionale Unitario gestito da Umbria Digitale come Polo Strategico Nazionale.



Regione Umbria ed Umbria Digitale hanno parallelamente intrapreso il percorso che dovrà portare il DCRU ad essere qualificato come CSP.

Umbria Digitale ha avviato gli interventi progettuali, inclusi nel PDRT 2019, previsti per compiere il percorso di qualificazione. AgID ha avuto modo di esprimere grande apprezzamento per il lavoro svolto e per i progetti che presto vedranno la luce.

Tra i progetti in corso, quello che rappresenta l'obiettivo tecnologico più rilevante, è quello che Umbria Digitale ha chiamato "Realizzazione della System Continuity al DCRU", un progetto che prevede la realizzazione di un sito a Terni, da affiancare a quello già in esercizio a Perugia, al fine di assicurare la continuità operativa a tutti i servizi ospitati al DCRU.

L'obiettivo progettuale è quello di realizzare un Cluster geografico di DataCenter, facendo evolvere il DCRU in un Data Center fisicamente distribuito su due siti collegati tra loro con 97Km di F.O.

Sarà così addirittura superato il concetto di DisasterRecovery, i due siti costituenti il DCRU saranno in grado di bilanciarsi e sopperirsi a vicenda in una concezione proattiva della continuità operativa, l'evento "Disaster" viene prevenuto dall'architettura geograficamente distribuita facendo di fatto venir meno l'esigenza stessa del "Recovery" inteso come contromisura "reattiva" a fronte di una interruzione di servizio.

Il progetto ha subito dei ritardi causati in parte dalla situazione contingente legata alla pandemia COVID-19 ed in parte ad una revisione progettuale promossa a fronte dell'avvicendamento che è avvenuto nel ruolo di Amministratore Unico della società. A fronte della revisione è stata individuata una diversa sede per il polo di Terni assicurando un sensibile contenimento dei costi in ottica di esercizio.

Anche i progetti in ambito ICT Security hanno subito dei ritardi per gli effetti della pandemia COVID-19, e sono tutt'ora in corso di realizzazione. Il progetto mirato specificatamente a realizzare secondo le direttive dell'AgID, un CERT-PA territoriale, ha subito ritardi anche in ragione del fatto che a livello centrale è stato chiuso il CERT-PA nazionale che è stato sostituito nelle sue funzioni dalla CSIRT. Questo avvicendamento ha avuto effetti negativi sulla struttura AgID che è deputata al supporto delle attività di federazione tra i CERT.

HOUSING/HOSTING

Umbria Digitale propone alla Pubblica Amministrazione Locale Umbra servizi di "DataCenter" che si articolano in due macro insiemi, da un lato la messa a disposizione di capacità tecnologica (potenza di calcolo, spazio di memoria) dall'altro servizi professionali di gestione tecnico sistemistica del parco IT. Ciò è in linea tra l'altro sia con il piano di consolidamento dei CED della PA definito nell'Agenda Digitale dell'Umbria, sia con le direttive Nazionali di razionalizzazione del parco IT della PA, ogni Ente infatti può approcciare il consolidamento del proprio CED usufruendo dei suddetti servizi di "DataCenter" oltre che dei connessi servizi di progettazione tecnica. Umbria Digitale ha articolato la propria proposta di servizi di DataCenter in questi due insiemi anche per essere coerente con le convenzioni CONSIP di riferimento per i medesimi ambiti (convenzione SPC Cloud e convenzione System Management rispettivamente) e facilitare così gli enti nelle loro valutazioni e comparazioni tecnico-economiche. Umbria Digitale si propone in modo estremamente flessibile al fine di

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0118265 del 12/08/2021 - Entrata

Impronta informatica: ed12265da20602966fd36a3c38f61e1b5792f6e83c4b50d973462d60090df0e7

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



adeguarsi alle effettive esigenze degli Enti, è infatti possibile acquisire servizi di uno o dell'altro insieme ovvero di entrambi in modo tale da permettere a ciascun Ente di ritagliare sulle proprie specifiche esigenze la quantità e tipologia di attività da ricevere da Umbria Digitale. Tra le operazioni di migrazione verso il DCRU segnaliamo quella che riguarda l'Università per Stranieri di Perugia, a rimarcare un proficuo rapporto sempre più efficace con gli Atenei Perugini.

Umbria Digitale offre inoltre soluzioni di DR/BC per i sistemi e le applicazioni che non sono ospitate presso il DC regionale. Presso il DCRU sono disponibili ed attive le infrastrutture e le procedure necessarie per offrire servizi di backup, replica e continuità operativa sulle piattaforme più diffuse nel contesto pubblico. Nel 2020 è stato avviato con la Regione Marche, a fronte di uno specifico incarico (DGR 1032/19) frutto di protocollo d'intesa siglato tra le Regioni un progetto sperimentale per la realizzazione del loro sito di Disaster Recovery in hosting presso il DCRU. La sperimentazione è stata realizzata con successo e sono in corso le valutazioni necessarie per il suo definitivo rilascio in esercizio.

REPERIBILITÀ H24 7/7

Nella piena consapevolezza della criticità e della rilevanza dei servizi erogati dal DCRU per i cittadini e la PAL Umbri, Umbria Digitale offre un servizio di reperibilità H24, 7 giorni su 7, per fare fronte a possibili situazioni problematiche nell'erogazione dei servizi presenti al DCRU che dovessero verificarsi al di fuori del normale orario di lavoro.

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0118265 del 12/08/2021 - Entrata

Impronta informatica: ed12265da20602966fd36a3c38f61e1b5792f6e83c4b50d973462d60090df0e7

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



RIPARTO UTILE

Signori Soci,

attestiamo che il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziario della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Riteniamo di averVi illustrato con sufficiente chiarezza l'andamento della gestione e, pertanto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020, redatto secondo le disposizioni di legge vigenti, che evidenzia un utile di esercizio pari a € 25.114 e che Vi proponiamo di destinare nel modo seguente:

- a riserva legale (ex art. 2430 c.c.) € 1.256
- a riserva statutaria per € 23.858.



ATTESTAZIONE DEL RISPETTO DELLA DISPOSIZIONE ART. 9 COMMA 2 DELLA L.R. 4/2011 LETT. E)

Con riferimento alla normativa sopra richiamata, si comunica che il compenso spettante all'Amministratore Unico risulta decurtato del 10%, a far data dal 15 settembre 2010, come da Delibera CentralCom n. 45, in attuazione dell'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dall'art. 9, comma 2, lett. e della L.R. 4/2011. Una ulteriore riduzione del 10% è stata applicata con la Delibera CentralCom n.97/2012. Tale compenso risultava confermato dalla Assemblea dei Soci di CentralcomSpA nella seduta del 29 aprile 2014 ed ulteriormente confermato dalla Assemblea dei Soci di Umbria Digitale Scarl nella seduta del 28 aprile 2017. Il compenso dell'Amministratore Unico veniva infine ulteriormente decurtato nella Assemblea dei soci di Umbria Digitale Scarl nella seduta del 15 luglio 2020.

Tale riduzione è stata altresì applicata al componente dell'Organo di controllo.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Al 31.12.2020 Umbria Digitale Scarl risulta partecipata al 76,92% dalla Regione Umbria e per il restante 23,08 % dalle due Province di Perugia e Terni e da altri Enti locali dell'Umbria, ASL e altri soggetti pubblici.

Il suddetto controllo maggioritario è tuttavia limitato dalla natura di Società in house di Umbria Digitale Scarl e dal conseguente "controllo analogo a quello praticato sui propri uffici" esercitato da parte di tutti gli Enti Soci, così come definito dalla Convenzione per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Umbria Digitale Scarl. In considerazione della configurazione di Umbria Digitale Scarl società in house ai sensi della L.R. 9/2014, non si ritiene applicabile alla stessa la normativa di cui agli artt. 2497 "Direzione e coordinamento di società" e ss. c.c. volti a disciplinare la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di imprese di mercato, mancando completamente, nella fattispecie, la gestione e la finalità imprenditoriale e di mercato della società.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In relazione al disposto dell'articolo 2428 c.c. comma 3, n. 2, n. 3 e n. 4 si precisa che, stante la natura consortile, non ricorre la fattispecie.

SEDI SECONDARIE

Si fa presente che al 31.12.2020 Umbria Digitale S.c. a r.l. svolge la propria attività avvalendosi della sede operativa di Terni in Via Romagna 118.

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0118265 del 12/08/2021 - Entrata

Impronta informatica: ed12265da20602966fd36a3c38f61e1b5792f6e83c4b50d973462d60090df0e7

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020



STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		Bilancio	Bilancio	Variazioni
		31/12/2020	31/12/2019	2020/2019
A)	CREDITI VERSO SOCI:			
	- per versamenti ancora dovuti già richiamati	0	0	0
	- per versamenti ancora dovuti da richiamare	0	0	0
-	<u>TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
B)	IMMOBILIZZAZIONI:			
B.I.	- Immobilizzazioni immateriali:			
B.I.1	- Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
B.I.2	- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
B.I.2	- Diritti di brevetto	246.638	226.654	19.984
B.I.4	- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.462	15.693	-5.231
B.I.5	- Avviamento	0	0	0
B.I.6	- Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	0	0
B.I.7	- Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0
-	<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>	<u>257.100</u>	<u>242.347</u>	<u>14.753</u>
B.II	- Immobilizzazioni materiali:			
B.II.1	- Terreni e fabbricati	354.809	387.334	-32.525
B.II.2	- Impianti e macchinario	7.899.420	8.329.008	-429.588
B.II.2	- Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
B.II.4	- Altri beni materiali	0	0	0
B.II.5	- Immobilizz. materiali in corso	1.036.602	1.000.780	35.822
-	<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>	<u>9.290.831</u>	<u>9.717.122</u>	<u>-426.291</u>
B.III	- Immobilizzazioni finanziarie:			
B.III.1	- Partecipazioni:			
B.III.1a	- in imprese controllate	0	0	0
B.III.1.b	- in imprese collegate	0	0	0
B.III.1.d	- in altre imprese	0	0	0
B.III.2.d	- Crediti verso altri	0	0	0
	- [di cui esigibili entro l'esercizio successivo]	[0]	[0]	
-	<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
-	<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</u>	<u>9.547.931</u>	<u>9.959.469</u>	<u>-411.538</u>
C)	ATTIVO CIRCOLANTE:			
C.I	- Rimanenze:			
C.I.1	- Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
C.I.3	- Lavori in corso su ordinazione	2.831.039	2.239.577	591.462
C.I.4	- Prodotti finiti e merci	0	0	0
C.I.5	- Acconti	0	0	0
-	<u>TOTALE RIMANENZE</u>	<u>2.831.039</u>	<u>2.239.577</u>	<u>591.462</u>
C.II	- Crediti:			
C.II.1	- verso clienti	1.839.892	3.133.827	-1.293.935



	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	0	0	0
C.II.2	- verso Società controllate	0	0	0
C.II.3	- verso imprese collegate	0	0	0
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	0	0	0
C.II.4	- verso imprese controllanti	3.017.381	4.793.203	-1.775.822
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	0	0	0
C.II.4.bis	- Crediti tributari	61.274	72.196	-39.083
C.II.4.ter	Crediti per imposte anticipate	61.910	93.910	-32.000
C.II.5	- verso altri	527.113	562.484	-7.210
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	0	0	0
	- [di cui per cessioni crediti]	0	0	0
C.II.6	- verso altre società partecipate	0	0	0
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	0	0	0
	TOTALE CREDITI	5.507.570	8.655.620	-3.148.050
C.III	- Attività finanziaria che non cost.imm.ni			
C.III.6	- Altri titoli	0	0	0
	TOT. ATTIVITA' CHE NON COST.IMM.	0	0	0
C.IV	- Disponibilità liquide:			
C.IV.1	- Depositi bancari e postali	3.244.579	1.174.200	2.070.379
C.IV.3	- Denaro e valori in cassa	2.958	3.171	-213
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.247.537	1.177.371	2.070.166
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.586.146	12.072.568	-486.422
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI:			
D.I	- Ratei e risconti attivi	119.959	66.236	53.723
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	119.959	66.236	53.723
	TOTALE GENERALE DELL'ATTIVO	21.254.036	22.098.273	-844.237



<u>PASSIVITA'</u>		Bilancio	Bilancio	Variazioni
		31/12/2020	31/12/2019	2020/2019
<u>PASSIVO</u>				
A)	PATRIMONIO NETTO:			
A.I	- Capitale sociale	4.000.000	4.000.000	0
A.II	- Riserva di soprapprezzo azioni			0
A.IV	- Riserva legale	7.754	7.319	435
A.VI	- Riserve statutarie	286.295	278.041	8.254
A.VII	- Altre riserve:			0
A.VII.1	- Fondo di riserva per avanzo di fusione	416.724	416.724	0
A.IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	25.114	8.689	16.425
-	<u>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</u>	<u>4.735.887</u>	<u>4.710.773</u>	<u>25.114</u>
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI:			
B.3	- altri	23.840	23.840	0
-	<u>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</u>	<u>23.840</u>	<u>23.840</u>	<u>0</u>
C)	T.F.R. LAVORO SUBORDINATO (C)	<u>1.028.859</u>	<u>1.110.583</u>	<u>-81.724</u>
D)	DEBITI:			
D.4	- debiti verso banche	1.200.000	2.000.000	-800.000
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	[0]	[0]	0
D.5	- debiti verso altri finanziatori	0	0	0
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	0	0	0
D.6	- acconti	72.002	596.924	-524.922
D.7	- debiti verso fornitori	3.049.652	2.600.509	449.143
D.8	- debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	0	0	0
D.9	- debiti verso imprese controllate	0	0	0
D.10	- debiti verso imprese collegate	0	0	0
D.11	- debiti verso imprese controllanti	0	0	0
D.12	- debiti tributari	270.318	259.539	10.779
D.13	- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	248.232	237.452	10.780
D.14	- altri debiti	798.515	666.089	132.426
	- [di cui oltre esercizio successivo]	0	0	0
-	<u>TOTALE DEBITI (D)</u>	<u>5.638.719</u>	<u>6.360.513</u>	<u>-721.794</u>
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI:			
E.I	- ratei e risconti passivi	9.826.731	9.892.564	-65.833
-	<u>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)</u>	<u>9.826.731</u>	<u>9.892.564</u>	<u>-65.833</u>
-	<u>TOTALE GENERALE DEL PASSIVO</u>	<u>21.254.036</u>	<u>22.098.273</u>	<u>-844.237</u>



CONTO ECONOMICO

		Bilancio	Bilancio	Variazioni
		31/12/2020	31/12/2019	2020/2019
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1	- ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.837.863	11.769.154	64.298
A.3	- variazioni dei lavori in corso su ordinazione	591.463	361.908	233.966
A.4	- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
A.5	- altri ricavi e proventi	2.031.842	2.240.730	-208.888
	- [di cui per contributi in conto esercizio]	[1.087.276]	[1.137.628]	[-50.532]
	- [di cui per contributi in conto capitale]	[744.623]	[640.856]	[103.767]
-	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	14.461.168	14.371.792	89.376
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6	- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	334.008	304.512	29.496
B.7	- per servizi	6.512.690	6.735.409	-227.719
B.8	- per godimento beni di terzi	369.710	321.888	47.822
B.9	- per il personale:	5.829.476	5.647.091	182.385
B.9.a	- salari e stipendi	3.530.846	3.516.370	14.476
B.9.b	- oneri sociali	1.073.505	1.061.359	12.146
B.9.c	- trattamento di fine rapporto	264.150	266.799	-2.649
B.9.e	- altri costi	960.975	802.563	158.412
B.10	- ammortamenti e svalutazioni			
B.10.a	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	153.061	129.728	23.333
B.10.b	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	810.363	743.465	66.898
B.10.d	- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	100.000	40.000	60.000
B.11	- variazioni delle rimanenze di materie			
B.12	- accantonamenti per rischi			0
B.13	- altri accantonamenti			0
B.14	- oneri diversi di gestione	140.307	299.499	-159.192
-	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	14.249.615	14.221.592	28.023
-	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	211.553	150.200	61.353
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
C.16.d	- proventi diversi dai precedenti	118	93	-25
	- [di cui da imprese controllate e collegate]			
	- [di cui da imprese controllanti]			
C.17	- interessi e altri oneri finanziari	-91.557	-95.604	4.047
	- [di cui verso imprese controllanti]			
-	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-91.439	-95.511	4.072
-	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	120.114	54.689	65.425
E.20	- imposte sul reddito dell'esercizio	63.000	46.000	17.000
E.20	- imposte anticipate	32.000	0	32.000
E.21	UTILE DELL'ESERCIZIO	25.114	8.689	16.425



RENDICONTO FINANZIARIO

	2020	2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.114	8.689
Imposte sul reddito	95.000	46.000
Interessi passivi/(attivi)	91.439	95.511
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	211.553	150.200
 Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	264.150	266.799
Ammortamenti delle immobilizzazioni	963.424	873.193
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.227.574	1.139.992
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.439.127	1.290.192
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-591.462	-361.908
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.069.757	1.175.799
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-75.779	78.640
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-53.723	38.195
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-65.833	-308.329
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	221.499	-484.634
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.504.459	137.763
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.943.586	1.427.955
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-91.439	-95.511
(Imposte sul reddito pagate)	-84.221	-159.841
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-345.874	-325.505
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-521.534	-580.857
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.422.052	847.098
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-384.072	-470.011
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-167.814	-261.690
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-551.886	-731.701
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-800.000	-50.983
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-800.000	-50.983
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.070.166	64.414
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.174.200	1.109.386
Danaro e valori in cassa	3.171	3.571
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.177.371	1.112.957
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.244.579	1.174.200
Danaro e valori in cassa	2.958	3.171
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.247.537	1.177.371
Di cui non liberamente utilizzabili		



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D. gs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Con riferimento ai costi del personale interinale è stato applicato il principio contabile OIC 12 secondo il quale tali costi vanno classificati alla voce B.9 del Conto Economico "Costo del personale".

Non si sono verificati fatti eccezionali tali da consentire deroghe agli articoli 2423 e seguenti del C.C.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Rispetto all'emergenza epidemiologica COVID-19 la valutazione prospettica della capacità aziendale non presenta significative incertezze considerando la piena operatività delle proprie strutture tecniche e professionali a fornire tutto il supporto necessario ad assicurare l'operativa degli enti Soci che sono, per la quasi totalità, direttamente interessati alla gestione dell'emergenza stessa sul territorio Regionale.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;

- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.



CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali iscritti a bilancio non prevedono il pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non sono stati iscritti sulla base del criterio del costo ammortizzato.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Note sulla prima applicazione del D. Lgs 139/2015

I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D. Lgs 139/2015, non soddisfacendo i requisiti per la capitalizzazione dei 'costi di sviluppo, sono stati completamente ammortizzati negli anni precedenti e pertanto eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale senza effetti rilevati in bilancio.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

Nel corso del 2020 non sono stati contratti finanziamenti a medio e lungo termine e non erano iscritti a bilancio costi relativi a finanziamenti precedenti.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Nel corso del 2019 non sono stati acquistati beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, non erano iscritti a bilancio costi relativi ai finanziamenti precedenti pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi per i beni acquisiti, la conclusione e la messa in funzione per le opere relative alle infrastrutture per la Rete in Fibra Ottica.

I beni sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

Non risultano iscritti a bilancio cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e non erano iscritti costi relativi a finanziamenti precedenti il 2020.



Non ci sono costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Non ci sono immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 5%-15%

mobili e arredi: 12%

macchine ufficio elettroniche: 20%

Non sono state effettuate rivalutazioni in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

CONTRIBUTI PUBBLICI IN CONTO IMPIANTI E IN CONTO ESERCIZIO

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione Umbria sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

RIMANENZE

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.



CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Non ci sono crediti iscritti con scadenza contrattuale superiore a 12 mesi pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti di dubbia esigibilità.

CREDITI TRIBUTARI E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Nei Risconti Passivi sono iscritti ricavi comuni a due o più esercizi e contributi in conto impianti erogati dalla Regione Umbria che sono stati rilevati applicando il metodo indiretto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.



TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

DEBITI

I debiti iscritti in bilancio hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi pertanto ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti ai fini dell'attualizzazione tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato e pertanto rilevati valore nominale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I debiti iscritti in bilancio non hanno scadenza superiore a 12 mesi e sono quindi iscritti al loro valore nominale.

VALORI IN VALUTA

Non ci sono attività e le passività monetarie in valuta.

COSTI E RICAVI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.



▪ **COMMENTI ALLE VOCI DEL BILANCIO**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO PATRIMONIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.I. Immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	22.761		1.589.176	202.555	259.819	2.074.311
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.761		1.362.522	186.862	259.819	1.831.964
Svalutazioni						
Valore di bilancio	0		226.654	15.693	0	242.347
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			167.814			167.814
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	0		147.830	5.231		153.061
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	0		19.984	-5.231		14.753
Valore di fine esercizio						
Costo	22.761		1.756.990	202.555	259.819	2.242.125
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.761		1.510.352	192.093	259.819	1.985.025
Svalutazioni						
Valore di bilancio	0		246.638	10.462	0	257.100

I costi di impianto ed ampliamento e le altre immobilizzazioni immateriali, di cui si è constatata l'utilità pluriennale sono stati iscritti all'attivo dello stato patrimoniale e sono stati ammortizzati secondo un piano di ammortamento della durata di 5 anni, i diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono alle licenze d'uso software applicativo o di base acquistato a titolo di proprietà e software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato. Tali costi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono ammortizzati sistematicamente, prevedendo una vita utile di tre anni, data la notevole obsolescenza dei programmi stessi ed in ottemperanza agli indirizzi proposti dai principi contabili dei Ragionieri e Dottori Commercialisti.

Per tutte le immobilizzazioni immateriali gli importi sono stati iscritti al prezzo di costo, rettificato dall'ammortamento diretto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 del codice civile.



B.II Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.084.170	11.538.254	1.000.780	13.623.204
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	686.836	3.209.246		3.906.082
Svalutazioni				
Valore di bilancio	387.334	8.329.008	1.000.780	9.717.122
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		348.250	35.822	384.072
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	32.525	777.838		810.363
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	-32.525	-429.588	35.822	-426.293
Valore di fine esercizio				
Costo	1.084.170	11.886.504	1.036.602	14.007.276
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	729.361	3.987.084	0	4.716.445
Svalutazioni				
Valore di bilancio	354.809	7.899.420	1.036.602	9.290.831

Gli importi, iscritti al costo d'acquisto, sono indicati al netto degli ammortamenti calcolati, sulla base di aliquote correlate al periodo economico-tecnico di utilizzo; tali valutazioni recepiscono le disposizioni dell'art. 2426 del codice civile.

A seguito del D.L. 223/06, convertito in L. n. 248/2006, la quota su cui è stato calcolato l'ammortamento fiscale dei fabbricati, è stata decurtata del 30% relativamente al valore del terreno. Civilisticamente, nel rispetto dei criteri di valutazione, l'ammortamento è stato calcolato sul valore totale come nei precedenti esercizi. Poiché la differenza tra l'ammortamento fiscale e l'ammortamento civilistico è pari a € 4.958.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.I Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, presenti in magazzino alla data del 31/12/2020.



C.I.3 Lavori in corso su ordinazione

	Lavori in corso su ordinazione	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	3.213.748	3.213.748
Variazione nell'esercizio	591.462	591.462
Valore di fine esercizio	2.831.039	2.831.039

I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse a medio - lungo termine e sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti e maturati con ragionevole certezza secondo il metodo dello stato di avanzamento. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a Conto Economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

In particolare i lavori in corso per i progetti Regionali sono i seguenti:

Numero Commessa	Descrizione Commessa	Saldo Lavori in corso 2019	Saldo finale lavori in corso 2020
233	PROSPECT REGIONE	21.000,00	21.000,00
30022	PRJ 0117 FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO	32.294,11	32.294,11
300340	PRJ 1179 FASCICOLO SANITARIO	25.353,33	25.353,33
300362	PRJ 1039 OMOGENEIZZAZIONE CARTE MICROZ	32.460,19	32.460,19
300373	PRJ 1052 SMG FESR 2014-2020	317.153,97	0
300383	PRJ 1191 EVOLUZIONE FILE F	23.587,00	32.200,00
300513	PRJ 1262 PERCORSO RIABILITATIVO AMBULAT.	36.000,00	36.000,00
300531	PRJ 1441 DIGITALIZZAZIONE PROCURE	0,00	35.000,00
300536	PRJ 1269 MONITORAGGIO MINORI TERAPEUTICI	14.000,00	17.200,00
300545	PRJ-MICRO3 MICROZONAZIONE SISMICA 3 COM.	25.000,00	25.000,00
300546	T8140 PIANO TELEMATICO 2017-2019	47.799,84	0
300551	PRJ 1273 MON. MINORI STRUT.SOCIO EDUCAT.	10.000,00	16.600,00
300552	PRJ 1303 CONFERENZA DEI SERVIZI	14.810,80	14.810,80
300559	PRJ 1440 MOBILE SIVA - APP CHECKLIST	52.950,00	52.950,00
300577	TURISMATICA MANUTENZIONE EVOL. 2020	0,00	20.000,00
300578	INTEGRAZIONE MARCA DA BOLLO FRON-END	0,00	11.956,00
300579	DMS UMBRIATOURISM	0,00	10.000,00
300582	UMA INTEGRAZIONE GIAS	0,00	3.647,80
300583	SUPPORTO TECNICO OPEN DATA	0,00	9.821,00
300585	LICENZE SAP 2020	0,00	126.961,74
3001297	PRJ 1297 SORV.MALATTIE INFETT. STUDIO F.	4.550,00	5.400,00
3001446	PRJ 1446 FASCICOLO SANITARIO 2018	80.881,00	129.755,00
3001449	PRJ 1449 RETE REGIONALE NEFROLOGIA	2.000,00	9.000,00
3001455	PRJ 1455 MIGRAZIONE CA UMBRIA	0,00	4.090,61
3001484	PRJ 1484 INT.ANAGRAFE SISTEMA TS	4.800,00	14.025,00
3001495	PRJ 1495 EVOLUZIONE SMG FSR 2014-2020	168.561,84	213.750,48
3001497	PRJ 1497 E-PROCUREMENT	0,00	29.639,37
3001501	PRJ 1501 PIATTAFORMA CONTABILE	49.946,80	49.946,80
3001508	PRJ 1508 MANUTENZIONE DB MICROZONAZIONE	0,00	7.500,00
3001511	PRJ 1511 FASCICOLO SANITARIO FASE 4 2019	104.272,00	201.748,98
3001517	PRJ 1517 ISTANZA ACCRED.STRUTTURE SAN	26.560,00	5.120,00
3001519	PRJ 1519 RETE REGIONALE "PSAL"	640,00	640,00
3001520	PRJ 1520 INTEGRAZIONI PROCEDURA PSAL PS	1.000,00	21.101,00
3001524	PRJ 1524 ISTANZA CONCORSO MMG	0,00	3.200,00
3001529	PRJ 1529 GESTIONE INFORMATIZZATA AUA	0,00	23.927,40
3001530	PRJ 1530 AGGIORNAMENTO COMP.PROFESSIONAL	0,00	32.585,37
3001539	PRJ 1539 CUP 2019	51.730,10	89.761,80



3001540	PRJ 1540 CARTELLA SANITARIA RSA-RP-DIS	4.000,00	2.400,00
3001541	PRJ 1541 ASSESSMENT PRIVACY CUP SISO	36.400,00	36.400,00
3001542	PRJ 1542 FASCICOLO SANITARIO FASE V	0,00	15.090,00
3001543	PRJ 1543 SIRCS CODIFICHE SANITARIE	1.000,00	1.000,00
3001545	PRJ 1545 FLUSSI NSIS ASSISTENZA TERRITOR	2.000,00	2.000,00
3001549	PRJ 1549 INTEGRAZIONE ANAGRAFE-TS FASE 2	8.000,00	8.000,00
3001557	PRJ 1557 SISTEMA INFORMATIVO COVID-19	0,00	73.784,00
3001558	PRJ 1558 FASE 2 COVID-N.1	0,00	43.700,00
3001562	PRJ 1562 SORVEGLIANZA COVID ATLANTE	0,00	13.156,00
3001563	PRJ 1563 ESTENZIONE SIRD AI SERV.RESIDEN	0,00	30.000,00
3001580	PRJ 1580 OPEN DATA 2021	0,00	40.000,00
3001581	PRJ 1581 INTERVENTI FASE 2 COVID	0,00	122.900,00
3001582	PRJ 1582 ACCREDITAMENTO OTAR	0,00	30.000,00
3001583	PRJ 1583 SPERIMENTAZIONE CRM	0,00	49.680,00
3001590	PRJ 1590 SUITE COLLABORATION	0,00	35.000,00
7900002	SISO MARCHE	205.440,00	300.720,00
300584	OCPA	0,00	140.000,00
70000101	GPT REGIONE	99.243,54	74.243,54
	TOTALI	1.503.434,52	2.382.520,32

C.II Crediti

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	3.133.827	4.793.203	72.196	93.910	562.484	8.655.620
Variazione nell'esercizio	-1.293.935	-1.775.822	-10.922	-32.000	-35.371	-3.148.050
Valore di fine esercizio	1.839.892	3.017.381	61.274	61.910	527.113	5.507.570
Quota scadente oltre 5 anni						

C.II.1 Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono di natura esclusivamente commerciale e comprendono gli importi fatturati al 31 Dicembre 2020 e quelli in via di fatturazione alla stessa data. Tutti i crediti sono riferiti a clienti aventi sede legale nel territorio nazionale, gli stessi sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

C.II.4 Crediti verso Società controllanti

Al 31 Dicembre 2020 il credito nei confronti della Regione Umbria è così composto:

RIEPILOGO CREDITI V/REGIONE AL 31/12/2020						
TIPOLOGIA CREDITO (contributo/fattura emessa/fattura da emettere/altro)	CAUSA DEL CREDITO (descrizione più dettagliata possibile)	NR. E DATA FATTURA	IMPORTO CONTRIBUTO / FATTURA/ALTRO (imponibile)	COMMESSA	ESTREMI ATTO AMM.VO DI IMPEGNO ASSUNTO DALLA REGIONE UMBRIA	SERVIZIO/DIRIGENTE REGIONALE DI RIFERIMENTO



Fattura emessa	PSR DELL'UMBRIA 2014-2020. AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA BASE DATI INFORMIX PER AMPLIAMENTO UTENZE SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE (SIAR) D.D. N. 5324 DEL 22/06/2020. IMPEGNO N. 0012011021. CUP I91F20000030006.	733/E DEL 16/12/20 20	69.323,50	300575	D.D. N. 5324 DEL 22/06/2020. IMPEGNO N. 0012011021.	Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli
Fattura emessa	Convenzione tra Regione Umbria e Umbria Digitale S.c. a r.l. per lo sviluppo delle attività di cui all'Allegato A, Categoria C, Sottocategoria C4 dell'Accordo di collaborazione tra Ministero dell'Ambiente e Regione Umbria per la formazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. D.D. n. 12686 del 10/12/2019. Impegno n. 0012002404. CUP I61G19000220002.	735/E DEL 16/12/20 20	4.400,00	300572	D.D. n. 12686 del 10/12/2019. Impegno n. 0012002404.	Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali
Fattura emessa	PRJ 1554 - Integrazione Anagrafe Assistiti con nuova procedura Vaccinazioni e integrazione Flussi Vaccinazioni NSIS. ORDINE NSO N. 1 DEL 22.05.2020. D.D n. 3375/2020 per € 19.760,00, impegno n. 0011611151, assunto con DD n. 13331/2016 sul cap. B2164_S € 8.320,00, impegno n. 0011611096, assunto con DD n. 13314/2016 sul cap. A2166_S. CUP I64E20000500002.	767/E DEL 23/12/20 20	28.080,00	3001554	€ 19.760,00, impegno n. 0011611151, assunto con DD n. 13331/2016 sul cap. B2164_S € 8.320,00, impegno n. 0011611096, assunto con DD n. 13314/2016 sul cap. A2166_S	Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Fattura emessa	PRJ 1446 PROGETTO "FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO - FASE 3". PRODOTTI PO5 E PO7. D.D. N. 7631 DEL 19/07/2018. IMPEGNO N. 0011812688. CUP I67H18000720002.	786/E DEL 28/12/20 20	8.006,00	3001446	D.D. N. 7631 DEL 19/07/2018. IMPEGNO N. 0011812688.	Servizio Reingegnerizzazione dei processi e sanità digitale



Fattura emessa	PRJ-1511 Fascicolo sanitario Elettronico - Fase 4. PRODOTTO P03. D.D. n. 8767 DEL 04/09/2019. IMPEGNO N. 0011713438. CUP I94E19000280002.	787/E DEL 28/12/20 20	8.232,00	3001511	D.D. n. 8767 DEL 04/09/201 9. IMPEGNO N. 00117134 38.	Servizio Reingegnerizzazione dei processi e sanita' digitale
	TOTALE FATTURE EMESSE		118.041,50			
Fatture da emettere	PRJ 1540 - Cartella Sanitaria RSA-RP-DIS.CUP I64E19000900002.		8.676,00	3001540	D.D. N. 11573 DEL 14/11/201 9. IMPEGNO N. 00119143 50.	Servizio Gestione flussi del sistema informativo sanitario e sociale. Mobilita' sanitaria, sistema tariffario
Fatture da emettere	Sistema Turismatica anno 2020. Prodotto P5: per il supporto operativo del personale UD presso gli uffici regionali.		2.888,50	300577	D.D. N. 11260 DEL 30/11/202 0. Impegno n. 00120149 06.	Servizio Turismo, sport e Film Commission
Fatture da emettere	PRJ 1567 BANDO PER IL SOSTEGNO AL CAPITALE CIRCOLANTE DELLE IMPRESE COLPITE DALL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19.		3.928,40	3001567	D.D. N. 6501 DEL 22/07/202 0. IMPEGNO N. 00120114 31.	Servizio Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali
Fatture da emettere	PRJ 1521 PREDISPOSIZIONE DELL'AVVISO "BRIDGE TO DIGITAL 2020".		5.612,00	300565	D.D. N. 887 DEL 31/01/201 9 IMPEGNO N. 00119033 12. D.D. N. 7046 DEL 17/07/201 9 IMPEGNO N. 00119117 74. D.D. N. 4488 DEL 28/05/202 0.	Servizio Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali



Fatture da emettere	PRJ 1521 "Bando per il sostegno agli investimenti del terziario dei territori colpiti dal sisma 2016" e "Avviso voucher per servizi consulenziali 2020".		1.122,40	300565	D.D. N. 887 DEL 31/01/2019 IMPEGNO N. 00119033 12. D.D. N. 7046 DEL 17/07/2019 IMPEGNO N. 0011911774 D.D. N. 5569/2020 . D.D. N. 4264 DEL 08/05/2019. Impegno n. 0011812216.	Servizio Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali
Fatture da emettere	PRJ-1520 INTEGRAZIONI PROCEDURA PSAL PS. P01- Analisi, Progettazione e sviluppo importazione flussi CC nel data warehouse. CUP I64E19000050002.		3.904,00	3001520	D.D. N. 14433 DEL 31/12/2018. IMPEGNO N. 0011817422.	Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Fatture da emettere	PRJ-1453 "DISMISSIONE DI FED-UMBRIA E MIGRAZIONE SULLA NUOVA PIATTAFORMA DI IDENTITÀ DIGITALE REGIONALE LOGINUMBRIA". CUP I67H18001850001.		39.962,50	3001453	D.D. n. 10257 del 11/11/2020. Capitolo di spesa 02145_S. Impegno 0012014081 Software.	Servizio Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali
Fatture da emettere	PRJ 1562 -Sorveglianza epidemiologica per SARS COV 2 nelle residenze con SI Atlante. Riferimento Nodo Smistamento Ordini: "PRJ-1562 COV2 11/11/2020 E26QQL". CUP I61B20000330002.		27.609,50	3001562	DD 9416 del 06/12/2013	Servizio Gestione flussi del sistema informativo sanitario e sociale. Mobilità sanitaria, sistema tariffario
Fatture da emettere	PRJ 0183 ANAGRAFE REGIONALE SANITA'		70.329,40	3008	DD 10509/2013 del 30/12/2013	DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE Servizio Mobilità sanitaria, gestione del sistema informativo sanitario e sociale. Osservatorio epidemiologico regionale
Fatture da emettere	PRJ 30017 RETE REGIONALE DIABETOLOGIA		10.575,21	30017		DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE Servizio Mobilità sanitaria, gestione del sistema informativo sanitario e sociale. Osservatorio epidemiologico regionale



Fatture da emettere	PRJ 1248 AGG. ANAGRAFE SANITARIA COMUNI		18.935,16	300379	DD N. 9757 DEL 12/10/2016 Impegno 00116079 14	DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE Servizio Mobilità sanitaria, gestione del sistema informativo sanitario e sociale. Osservatorio epidemiologico regionale
Fatture da emettere	PRJ 1181 STUDIO FATT.ANAGRAFE REG.STRUTT		7.000,00	300388	DD N. 10647 DEL 03/11/2016 Impegno 00116085 02	DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE Servizio Mobilità sanitaria, gestione del sistema informativo sanitario e sociale. Osservatorio epidemiologico regionale
Fatture da emettere	PRJ 1437 DIFFUSIONE SPID E PAGOPA SER.RE		7.015,00	300557	DD N. 4475 DEL 08/05/2018 Impegno 00118113 32	DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE Servizio Reingegnerizzazione dei processi dell'amministrazione regionale e delle Autonomie locali. Logistica e flussi documentali
Fatture da emettere	PRJ 1455 MIGRAZIONE CA UMBRIA		35.721,19	3001455	DD N. 14434 DEL 31/12/2018 Impegno 00118173 24	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, AFFARI INTERNAZIONALI ED EUROPEI. AGENDA DIGITALE, AGENZIE E SOCIETA' PARTECIPATE Servizio Politiche per la società dell'informazione ed il Sistema informativo regionale
Fatture da emettere	Piano di Esercizio 2020 (PdE) per l'ambito Infrastruttura (DCRU)		315.602,99	5200201	DD N. 9028 DEL 12/10/2020 IMPEGNO 00120131 31-00120131 32-00120131 33	DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RIFORME, TURISMO E AGENDA DIGITALE Servizio Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali
Fatture da emettere	Convenzione per la fornitura di servizi di connettività per la Regione Umbria. Periodo maggio-giugno 2020. D.D. n. 4346 del 22/05/2020. Impegno n. 0012005045.		33.063,09	5200601	DD N. 4346 DEL 22/05/2020 Impegno 00120050 45	DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RIFORME, TURISMO E AGENDA DIGITALE Servizio Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali
Fatture da emettere	Piano di Esercizio 2020 (PdE) per ambito CN/SIRU		60.494,10	10013301	D.D. N. 9030/2020 - IMPEGNO .00120131 27-00120131 28	DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RIFORME, TURISMO E AGENDA DIGITALE Servizio Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali



Fatture da emettere	Piano di Esercizio 2020 (PdE) per ambito SIER		219.899,90	20010201	DD N. 9256 DEL 16/10/2020 IMPEGNO 0012013305	DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RIFORME, TURISMO E AGENDA DIGITALE Servizio Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali
Fatture da emettere	Piano di Esercizio 2020 (PdE) per l'ambito SISR		254.473,94	30009701	DD N. 9029 DEL 12/10/2020 IMPEGNO 0012013180-0012013181	DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RIFORME, TURISMO E AGENDA DIGITALE Servizio Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali
Fatture da emettere	Attività di gestione dei processi trasversali amministrativi ed organizzativi delle strutture della Giunta Regionale" di cui alla DGR 304/2017		316.307,21	75000101	DD N. 11288 DEL 30/11/2020 IMPEGNO 0012015056	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE Servizio Reingegnerizzazione dei processi e sanità digitale
Fatture da emettere	Contributo in C/Esercizio anno 2020		90.213,70		DD N. 11671 DEL 09/12/2020 IMPEGNO 0012015876	DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE
Fatture da emettere	Progetto ICT <1052>. SMG FESR 2014- 2020 (2° Stralcio: Attestazione, Certificazione e Audit). Approvazione Project Brief ". Impegno di spesa favore di Umbria Digitale Scarl per complessivi € 300.000,00 sui cap.li 6744/8025, 6744/8038 e 6744/8020 BR 2016. CUP I62F15000050006.		313.903,24	300.373,00	DD 5796/2016 E DD 13966/2017 IMPEGNO 0012005871-0012005872-0012005872-0012006953-0012006954-0012006955	Servizio Politiche per la Società dell'informazione ed il Sistema Informativo regionale
Fatture da emettere	Por Umbria FESR 2014-2020 - Approvazione dello schema di convenzione fra Regione Umbria e Umbria Digitale Scarl per la redazione del nuovo Piano Telematico 2017-2019. Impegno di spesa di € 50.000,00 a valere sui capitoli E6743/8020, E6743/8025, E6743/8038 del BR 2017 a favore di Umbria Digitale Scarl – CUP I66F17000040009		49.853,99	300.546,00	DD 13963/2017 IMPEGNO 0012006920-0012006921-0012006922	Servizio Infrastrutture tecnologiche digitali



Fatture da emettere	Attività di gestione dei processi trasversali amministrativi ed organizzativi delle strutture della Giunta regionale" di cui alla DGR n. 304 del27/03/2017. Impegno di € 19.851,30 sul cap. E0700_S del B.R.E.F. 2020 a favore di Umbria Digitale S.c.a.r.l. Progetto "Pubblicazione dei dati APE in Open data ed evoluzione del		6.605,33	70.000.101,00	DD 3700/2020 IMPEGNO 00120044 85	Servizio Musei, archivi e biblioteche
Fatture da emettere	Portale APE" - Affidamento attività a Umbria Digitale Scarl per un importo pari a Euro 31.803,40- Cap. 05557_S, E.F. 2020		31.793,20	300.580,00	DD 8608/2020 IMPEGNO 00120127 62	Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti
Fatture da emettere	Progetto "Evoluzione della caccia al cinghiale/selezione con introduzione delle forme singola e di selezione" - approvazione Proposta tecnicoeconomica e affidamento attività a Umbria Digitale S.c. a r.l. per un importo pari a Euro 24.999,40 Cap. J4196 E.F. 2020 - CUP n. I91H20000060002		24.888,00	300.581,00	DD 9083/2020 IMPEGNO 00120130 05	Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria
	TOTALE FATTURE DA EMETTERE		1.960.377,95			
Crediti diversi	PO#03 COMMUNITY CLOUD		101.721,72		D.D. 4040 del 24/04/2018 Impegno 00118113 07-00118113 08-00118113 09-00118113 10-00118113 11-00118113 12-00118113 13-00118113 14-00118113 15-00118113 16-00118113 17-00118113	DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RIFORME, TURISMO E AGENDA DIGITALE Servizio Infrastrutture tecnologiche digitali



Crediti diversi	POR FESR 2014-2020 Asse II Azione 2.3.1. Progetto ICT <PRJ-1284> DGR n. 1130/2017 Servizi digitali interoperabili attraverso la rete regionale di stazioni GPS-Umbria		68.124,65	18-00118113 19-00118113 20-00118113 21-00118113 22	D.D. 10989 del 24/10/2018 Impegno '00117109 97-00117109 98-00117109 99	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, AFFARI INTERNAZIONALI ED EUROPEI. AGENDA DIGITALE, AGENZIE E SOCIETA' PARTECIPATE Servizio Politiche per la società dell'informazione ed il Sistema informativo regionale
Crediti diversi	PRJ 1293 CERTIFICAZIONE ISOIEC27001		43.469,59	D.D. 4040 del 24/04/2018 Impegno 00118113 07-00118113 08-00118113 09-00118113 10-00118113 11-00118113 12-00118113 13-00118113 14-00118113 15-00118113 16-00118113 17-00118113 18-	DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RIFORME, TURISMO E AGENDA DIGITALE Servizio Infrastrutture tecnologiche digitali	



Crediti diversi	POR FESR 2014-2020 Asse II Azione 2.3.1 - PRJ-1491 "Attivazione degli EELL su SPID, PagoPA ed altre piattaforme regionali" del PDRT 2019 approvato con DGR 1371/2018		149.127,68		00118113 19- 00118113 20- 00118113 21- 00118113 22	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, AFFARI INTERNAZIONALI ED EUROPEI. AGENDA DIGITALE, AGENZIE E SOCIETA' PARTECIPATE Servizio Politiche per la società dell'informazione ed il Sistema informativo regionale
Crediti diversi	PRJ 1493 CONSOLIDAMENTO CED EELL		110.017,60		N. 14221 DEL 27/12/201 8 Impegno 00418085 08 - 00418085 10 - 00418085 12 - 00418085 13 - 00418085 14	DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RIFORME, TURISMO E AGENDA DIGITALE Servizio Infrastrutture tecnologiche digitali
Crediti diversi	PRJ 1494 QUALIFICAZIONE DCRU CSP		55.464,56		N. 14221 DEL 27/12/201 8 Impegno 00418085 08 - 00418085 10 - 00418085 12 - 00418085 13 - 00418085 14	DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RIFORME, TURISMO E AGENDA DIGITALE Servizio Infrastrutture tecnologiche digitali



Crediti diversi	POR FESR 2014-2020 Asse II Azione 2.2.1 PROGETTO PRJ 1504 "REALIZZAZIONE DELLA SYSTEM CONTINUITY AL DCRU" CUP J44E1900083009		130.538,71		DD N. 9955 DEL 08/10/2019 IMPEGNO 00419054 23-00419054 24-00419054 25-00119132 71-00119132 72-00119132 73	DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RIFORME, TURISMO E AGENDA DIGITALE Servizio Infrastrutture tecnologiche digitali
Crediti diversi	A07 BACKBONE		213.733,96			DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RIFORME, TURISMO E AGENDA DIGITALE Servizio Infrastrutture tecnologiche digitali
Crediti diversi	POR FESR 2014-2020 Asse II Azione 2.3.1 - PRJ-1490 "Ecosistema digitale regionale -Fase II centro di competenza API PDRT 2019		66.763,18		DD N. 14428 DEL 31/12/2018 IMPEGNO 00418088 92-00118177 34 -00118177 37-00118177 36 -00418088 94-00418088 95	DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, AFFARI INTERNAZIONALI ED EUROPEI, AGENDA DIGITALE AGENZIE E SOCIETA' Servizio politiche per la Società
			938.961,65			
	TOTALE GENERALE		3.017.381,10			

C.II.4.bis Crediti tributari

- € 17.232 per imposta IRES
- € 44.042 per credito IVA

C.II.4.ter Crediti per imposte anticipate

I crediti per Imposte anticipate sono costituiti:

- € 5.722 residuo accantonamento per "F.do rischi Ministero del Lavoro"
- € 25.359 come imposta IRES per perdite 2012 da recuperare. Tale credito nel 2015 è stato adeguato alla nuova aliquota IRES del 24%.
- € 30.829 per imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio 2018.

C.II.5 Crediti verso altri

Le principali voci che compongono detto importo sono riferite a:

- depositi cauzionali effettuati presso le banche a garanzia di contratti stipulati € 23.233
- Servizi da ricevere da fornitori per l'anno 2021 e fatturati nel 2020 pari a € 1.936



- Note di credito da ricevere da fornitori per € 82.221
- Altri crediti diversi per € 419.723

	Totale	1
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica		
Area geografica		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.839.892	1.839.892
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante		
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante		
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.017.381	3.017.381
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	61.274	61.274
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	61.910	61.910
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	527.113	527.113
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.507.570	5.507.570

C.IV Disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.174.200	3.171	1.177.371
Variazione nell'esercizio	2.070.379	-213	2.070.166
Valore di fine esercizio	3.244.579	2.958	3.247.537

Rappresentano la consistenza del denaro in cassa alla data del 31/12/2020 e la disponibilità su c/c bancario che deve essere contrapposta all'utilizzo degli affidamenti nel passivo patrimoniale.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	69	66.167	66.236
Variazione nell'esercizio	18	53.705	53.723
Valore di fine esercizio	87	119.872	119.959

La voce comprende:

- Ratei attivi per € 87.
- Risconti attivi su costi di servizi di competenze dell'esercizio successivo per € 119.872.

Non vi sono ratei o risconti attivi di durata superiore a 5 anni.

PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

B) - Fondi per rischi ed oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare costi ed oneri di esistenza certa o probabile e non correlati a specifiche voci dell'attivo, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

C) - Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo iscritto in tale voce di bilancio rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigente al netto degli acconti erogati e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata ai sensi dell'art.2120 c.c. successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4 del D.Lgs. n° 47/2000. Si segnala che, per effetto della Legge 27 dicembre 2006, n. 296("Legge Finanziaria 2007"), la riforma della previdenza complementare (D.Lgs.



del 5 Dicembre 2005, n.252), inizialmente prevista per il 2008, è stata anticipata con decorrenza dal 1° gennaio 2007. Le principali novità della riforma risiedono nella libertà di scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR.

Per effetto della riforma il TFR maturato dopo il 1° gennaio 2007, destinato all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale o ai fondi di previdenza complementare assume natura di debito nei confronti dei rispettivi Istituti previdenziali e, pertanto, è classificato nell'ambito dei debiti correnti.

D) - Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti sono tutti espressi in moneta di conto e quindi non soggetti a rischi di cambio.

E) - Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

A) PATRIMONIO NETTO

	Capitale	Riser va legal e	Riserve statutarie	Altre riserve		Utile di esercizio	Totale patrimonio netto
				Riserva da avanzo di fusione	Totale altre riserve		
Valore di inizio esercizio	4.000.000	7.319	278.041	416.724	416.724		4.710.773
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		435	8254				
Attribuzione di dividendi							
Altre destinazioni							
Altre variazioni							
Incrementi							
Decrementi							
Riclassifiche							
Risultato d'esercizio						25.114	
Valore di fine esercizio	4.000.000	7.754	286.295	416.724	416.724	25.114	4.735.887

Il Capitale Sociale post fusione sottoscritto ed interamente versato al 31/12/2020 ammonta a € 4.000.000 ed è costituito da n.400.000 quote del valore nominale di € 0,01 cadauna.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.000.000					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	7.754	utili	B	7.754		
Riserve statutarie	286.295	utili	A-B-C	286.295		
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Altre riserve						



Riserva straordinaria o facoltativa	
Riserva per acquisto azioni proprie	
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	
Riserva azioni o quote della società controllante	
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	
Riserva per utili su cambi	
Varie altre riserve	416.724 utili A-B-C 416.724
Totale altre riserve	416.724
Utili (perdite) portati a nuovo	4.710.773
Totale	710.773
Quota non distribuibile	
Residua quota distribuibile	

Ai sensi dell'art. 2427 n. 4 e n. 7-bis c.c. nel prospetto si da informativa circa i termini di formazione e utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto.

Nessuna delle voci del Patrimonio Netto ha subito variazioni per copertura perdite, aumento di capitale, distribuzione o per altre ragioni negli esercizi 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011,2012 e 2013.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			23.840	23.840
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio			23.840	23.840

L'importo è costituito da:

- Fondo per rischi Ministero del Lavoro per € 23.840. L' importo rappresenta il residuo debito per le spese di giustizia prenotate a debito e le spese processuali con gli accessori di legge che dovranno essere richieste dall'Avvocatura Generale dello Stato a seguito della sentenza definitiva del Tribunale di Roma n. 855/2010 pubblicata il 15/01/2010 verso la Webred S.p.A. Il residuo importo accantonato copre per intero la passività stimata dal legale stesso.

C) F.DO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

	Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.110.583
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	13.722
Utilizzo nell'esercizio	95.446
Altre variazioni	



Totale variazioni	-81.724
Valore di fine esercizio	1.028.859

Il Fondo T.F.R. al 31 Dicembre 2020 è stato iscritto ai sensi dell'art. art. 2120 c.c. e legge 297 del 29 maggio 1992. Lo stesso copre tutte le spettanze maturate a questo titolo dal personale dipendente al 31.12.2020 tenuto conto delle retribuzioni, dell'anzianità di servizio dei singoli dipendenti e dei diritti dagli stessi acquisiti a tale data, nel rispetto della normativa vigente in materia.

L'importo dell'accantonamento si riferisce alla rivalutazione della quota accantonata in azienda e risultante al 31/12/2014, mentre la quota maturata nell'esercizio è stata versata per intero ai Fondi pensione stabiliti dalla legge 27 Dicembre 2006, n. 296 articolo 1, commi 755 e seguenti.

D) DEBITI

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso Acconti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti	
Valore di inizio esercizio	2.000.000	2.600.509	596.924	259.539	237.452	666.089	6.360.513
Variazione nell'esercizio	-800.000	449.143	-524.922	10.779	10.780	132.426	-721.794
Valore di fine esercizio	2.000.000	3.049.652	72.002	270.318	248.232	798.515	5.638.719
Di cui di durata superiore a 5 anni							

D.3 Debiti verso banche

L'importo dei debiti è per la sua totalità a breve termine verso le banche per utilizzo d'affidamenti sui conti correnti bancari.

D.7 Debiti verso fornitori

I debiti sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale e sono relativi per € 3.049.652 a soggetti residenti sul territorio nazionale.

D.11 Debiti Tributari

I debiti sono composti da IRPEF per € 207.613, IRAP € 28.967 IVA per 33.738.

Il debito "IVA" si riferisce all'imposta addebitata in fatture ad esigibilità differita non incassata e al saldo per IVA dovuta per il mese di dicembre 2020.

Tutti i debiti tributari hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

D.12 Debiti v/ istituti di prev. e sicurezza

Tutti i debiti sono da imputare a contributi previdenziali su stipendi ed hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

D.14 Altri debiti

Si riferiscono a debiti verso dipendenti per stipendi e ferie da liquidare per € 798.515

	Totale	
Debiti per area geografica		
Area geografica		ITALIA
Obbligazioni		
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso banche	1.200.000	1.200.000
Acconti	72.002	72.002



Debiti verso fornitori	3.049.652	3.049.652
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate		
Debiti verso imprese controllanti		
Debiti tributari	270.318	270.318
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	248.232	248.232
Altri debiti	798.515	798.515
Debiti	5.638.719	5.638.719

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche								
Debiti assistiti da pegni								
Debiti assistiti da privilegi speciali								
Totale debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti non assistiti da garanzie reali	1.200.000	72.002	3.049.652		270.318	248.232	798.515	5.638.719
Totale	1.200.000	72.002	3.049.652		270.318	248.232	798.515	5.638.719

Nessun debito è assistito da garanzie reali

In particolare la specifica degli acconti per fatture emesse verso la Regione Umbria sono i seguenti:

RIF. VOCE DI BILANCIO DELL'ENTE/AGENZIA	TIPOLOGIA CREDITO (Contributo/fattura/fatturata emettere)	DESCRIZIONE	IMPORTE
			CONTRIBUTO
D.6	Anticipo	POR FESR 2014-2020 Asse II Azione 2.2.1 - PRJ-1489 "Attivazione negli EELL della rete hotspot #WIFIUmbria" del PDRT 2019 approvato con DGR 1371/2018	68.966,85
D.6	Anticipo	POR FESR 2014-2020 Asse II Azione 2.3.1 - PRJ-1492 "Qualificazione servizi cloud SaaS delle piattaforme regionali" del PDRT 2019 approvato con DGR 1371/2018	3.035,24
		TOTALE	72.002,09

E) Ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi c/contributi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	101.706	9.790.858	0	9.826.731
Variazione nell'esercizio	-27.467	-38.366	0	-65.833



Valore di fine esercizio	74.239	9.752.492	0	9.826.731
--------------------------	--------	-----------	---	-----------

I ratei passivi si riferiscono a interessi passivi che alla data del 31/12/2020 non erano stati ancora addebitati o pagati.

I Risconti passivi c/contributi rappresentano la quota di contributi in c/capitale la cui competenza economica sarà imputata in esercizi futuri.

Gli altri risconti passivi sono relativi a quote per IRU fatturate ma di competenza di esercizi successivi.

Impegni, garanzie e passività potenziali

A seguito dell'applicazione del Decreto legislativo 139 del 18/08/2015, che ha recepito la Direttiva Comunitaria 34/2013/UE in materia di bilancio di esercizio, i conti d'ordine non sono più esposti in calce allo Stato Patrimoniale.

Si evidenzia pertanto che gli impegni assunti e garanzie prestate sono rappresentati da fidejussioni bancarie e assicurative su convenzioni e contratti per fornitura di servizi pari € 156.747.

CONTO ECONOMICO

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi di vendita sono accreditati al conto economico con i seguenti criteri:

- per le cessioni di beni al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione o consegna;
- per i servizi al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione;
- per i proventi di natura finanziaria in base al principio delle competenze temporale.

I contributi in conto esercizio sono accreditati al conto economico nel rispetto della competenza temporale. I contributi in conto capitale erogati, accertati in via definitiva, sono recepiti in base al criterio della competenza e sono iscritti a conto economico in quote annuali, tenuto conto del periodo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Imposte correnti, differite ed anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale. Il debito per imposte correnti è esposto nella voce Debiti Tributari al netto degli acconti versati. Sono state rilevate imposte anticipate per utilizzo perdite fiscali.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2020
Regione dell'Umbria	8.239.009
Comuni, Comunità Montane, Enti vari e privati	3.598.854
TOTALE	11.837.863



I ricavi verso la Regione sono di seguito elencati:

Numero Comnessa	Descrizione Comnessa	RICAVI
5200201	DCRU SUPPORTO SOFTWARE SER 00502	2.413.118,92
5200601	DCRU CONNETTIVITA' SER 0507	204.140,69
10013301	FED UMBRIA SER 1001	422.040,05
20010201	ADWEB SER 2006	1.426.789,55
30009701	SISTEMA ACCOGLIENZA SER 3003	1.696.365,68
300373	PRJ 1052 SMG FESR 2014-2020	313.903,24
300399	PRJ 1220 INTERVENTI SIVA 2016	11.962,10
300515	PRJ 1300 NUOVA TURISMATICA	246.995,72
300531	PRJ 1441 DIGITALIZZAZIONE PROCURE	29.962,50
300546	T8140 PIANO TELEMATICO 2017-2019	49.853,99
300550	PRJ 1231 INFORMATIZZAZIONE COT	17.725,00
300556	PRJ 1434 ISTANZE REGIONALI GG A CONSUMO	5.892,60
300557	PRJ 1437 DIFFUSIONE SPID E PAGOPA SER.RE	1.683,60
300561	SIRDPI	80.520,30
300565	GIORNATE A CONSUMO BANDI 2019	9.680,70
300572	MINISTERO DELL'AMBIENTE DLGS 152/2006	4.400,00
300573	MINISTERO DELL'AMBIENTE ACQUISTO HD	10.025,00
300575	INFORMIX GESTIONE BASE DATI AGRICOLTURA	69.323,50
300577	TURISMATICA MANUTENZIONE EVOL. 2020	2.888,50
300580	PUBBLICAZIONE DATI APE	31.793,20
300581	EVOLUZIONE CACCIA AL CINGHIALE 2020	24.888,00
3001436	PRJ 1436 NUOVE ISTANZE 2018	122.427,00
3001438	PRJ 1438 DIGITALIZ.STAND.TRASM.ISTANZE	30.658,60
3001443	PRJ 1443 DIFF.CARTELLA PRESSO HOSPICE	50.000,00
3001446	PRJ 1446 FASCICOLO SANITARIO 2018	8.006,00
3001453	PRJ 1453 DISMISS.FED UMBRIA E MIGRAZIONE	1.429,50
3001467	PRJ 1467 SIVA 2018	25.920,30
3001497	PRJ 1497 E-PROCUREMENT	66.640,63
3001511	PRJ 1511 FASCICOLO SANITARIO FASE 4 2019	8.232,00
3001517	PRJ 1517 ISTANZA ACCRED.STRUTTURE SAN	21.440,00
3001518	PRJ 1518 NECPAL	77.697,90
3001520	PRJ 1520 INTEGRAZIONI PROCEDURA PSAL PS	3.904,00
3001525	PRJ 1525 STRATIFICAZIONE POPOLAZIONE	21.783,00
3001526	PRJ 1526 PREDIS.FLUSSI VACCINAZIONI NSIS	16.492,00
3001527	PRJ 1527 ECM 2019	27.084,00
3001529	PRJ 1529 GESTIONE INFORMATIZZATA AUA	16.149,60
3001530	PRJ 1530 AGGIORNAMENTO COMP.PROFESSIONAL	122.414,63
3001534	PRJ 1534 CALCOLO ONERI AIA AUA	8.979,20
3001540	PRJ 1540 CARTELLA SANITARIA RSA-RP-DIS	8.676,00
3001544	PRJ 1544 SOSTIT. POSTAZIONI DI LAVORO	19.545,08
3001547	PRJ 1547 ISTANZE FITOSANITARIE	9.259,80
3001548	PRJ 1548 GESTIONE AIA E AUR	55.973,60
3001554	PRJ 1554 NUOVA PROCEDURA VACCINAZIONI	28.080,00
3001555	PRJ 1555 ORION	30.293,00
3001562	PRJ 1562 SORVEGLIANZA COVID ATLANTE	27.609,50
3001567	PRJ 1567 CONFIGURAZIONE BANDI FRONT END	3.928,40
70000101	GPT REGIONE ALTRI - ARCUTI	36.125,96
75000101	GPT REGIONE SANITA'	316.307,21
	TOTALE	8.239.009,75



	Totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica		1
Area geografica		Italia
Valore esercizio corrente	11.837.863	11.837.863

A.3 Var. dei lavori in corso su ordinazione

	2020
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	591.463

La variazione dei ricavi dei lavori in corso su ordinazione si riferisce alla differenza tra il valore imputato al 31/12/2019 e il valore rilevato al 31/12/2020.

A.5 Altri ricavi e proventi

	2020
Altri ricavi e proventi	2.031.842

Gli altri ricavi sono costituiti da:

- Altri ricavi per 199.943;
- Contributi in c/capitale per 744.623.
- Contributi in c/esercizio per spese di funzionamento per € 273.259 di cui da REGIONE UMBRIA € 90.213
- Contributi in c/esercizio per progetti regionali comunitari € 814.217

Descrizione	Importo
REGIONE - PROGETTI COMUNITARI ICT ANNO 2019	814.217
REGIONE - CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO	90.213
TOTALE	904.430

B) Costi della Produzione

B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2020
Materie prime, sussidiarie consumo	334.008

Tale voce si compone dei costi sostenuti per l'acquisizione di apparecchiature e di altri beni destinati progetti regionali e per Enti Locali.

B.7 Per servizi

		2020	2019
1	Rimborsi e formazione del personale	29.030	67.290
2	Prestazioni professionali ed esternalizzazioni	1.552.783	1.417.688
3	Assicurazioni	28.099	25.123
4	Spese varie di gestione	160.861	211.106
5	Costi per manutenzione hardware e software	3.022.974	3.175.534



6	Spese telefoniche	14.009	11.107
7	Spese telefoni cellulari	15.047	15.876
8	Spese connettività	1.602.561	1.724.947
9	Competenze amministratori	48.325	48.600
10	Compenso a sindaci revisori	39.000	38.139
TOTALE		6.512.690	6.735.409

N_riga	Descrizione	2020	2019
1	Rimborsi spese e trasferte (costo interno)	14.903	49.846
1	Formazione personale (costo interno)	14.127	17.444
2	Prestazioni profess. Irap (costo interno)	39.540	36.179
2	Prestazioni profess.legaliamm (costo interno)	55.145	58.938
2	Esternalizzazioni su commessa (contratti per Enti)	1.450.916	1.332.822
3	Assicurazioni (costo interno)	28.099	25.123
4	Cancelleria,stampati,consumo (costo interno)	6.765	17.520
4	Spese di rappresentanza (costo interno)	172	1.548,50
4	Manutenz.impianticondizioname (costo interno)	3.904	2.504,05
4	Spese postali (costo interno)	12	82
4	Illuminazione riscal.acqua (costo interno)	19.279	25.337
4	Spese varie (costo interno)	34.124	57.782
4	Commissioni e spese bancarie (costo interno)	4.771	3.876
4	Spese esercizio automezzi (costo interno)	3.384	6.465
4	Poliz.fidejussorie e sp.contr (costo interno)	1.073	1.137
4	bolli - notarili e registro (costo interno)	5.822	7.259
4	Spese varie per sedi (costo interno)	81.553	76.367
4	Spese lavoro interinale (contratti per Enti)	7.182	3.590
5	Assistenza software di base (costo interno)	28.012	21.580
5	Spese varie (contratti per Enti)	127.098	96.056
5	Assistenza swapplicat. (contratti per Enti)	2.235.727	2.485.686
5	Assistenza sw di base (contratti per Enti)	410.338	298.590
5	Manutenzione hd (contratti per Enti)	348.899	271.009
6	Spese Telefoniche (costo interno)	14.009	11.107
7	Spese telefoni cellulari (costo interno)	15.047	15.876
8	Connettività (costo interno)	10.808	9.312
8	Connettività (contratti per Enti)	1.464.656	1.715.634
9	Compenso Amministratori (costo interno)	48.325	48.600
10	Compenso Sindaci (costo interno)	39.000	38.139
	TOTALE	6.512.690	6.735.409

B.8 Per godimento beni di terzi

	2020
Noleggio sistema ed hardware	31.044
Noleggio autovetture	18.471
Fitto locali	202.636
Service DCRU (contratti per Enti)	117.559



TOTALE	369.710
---------------	----------------

B.9 Per il personale

	2020
Salari e stipendi	3.530.846
Oneri sociali	1.073.505
Trattamento fine rapporto	264.150
Altri costi	960.975
TOTALE	5.829.476

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

	2020
Ammortamento delle imm.ni immateriali	153.061
Ammortamento delle imm.ni materiali	810.363
Svalutazione crediti dell'attivo	100.000
TOTALE	1.063.424

Per i costi di ammortamento e svalutazione si rimanda a quanto esposto per le voci dell'attivo patrimoniale relative alle immobilizzazioni e ai crediti dell'attivo circolante.

B.14 Oneri diversi di gestione

	2020
Oneri diversi di gestione	140.307

Sono rappresentate in questa voce i costi relativi a libri, abbonamenti di riviste, quote associative di competenza, ed altri costi di natura straordinaria dell'esercizio.

C) Proventi e (oneri) finanziari

	2020
Interessi attivi	118
Interessi passivi a banche	-91.557
TOTALE	-91.439

Gli interessi attivi si riferiscono a interessi bancari.

Gli interessi passivi a banche si riferiscono a debiti a breve termine.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	-91.439	0	-91.439

E.20 Imposte sul reddito d'esercizio

	2020
Erario c/IRAP	53.000
Erario c/IRES	10.000
Imposte differite	32.000
TOTALE	95.000

La voce è composta da imposte correnti e imposte differite.

Riconciliazione tra le aliquote ordinarie ed aliquote effettive


Effetto % per le variazioni in aumento e diminuzione
Esercizio 2020
IRAP

Aliquota ordinaria	3,90%
Aliquota effettiva	7,17%

IRES

Aliquota ordinaria	24%
--------------------	-----

Effetto variazioni in aumento e in diminuzione

Costi indeducibili	2,85%
Accantonamenti	73,88%
Svalutazione e rivalutazioni	-10,05%
Ammortamenti	4,74%

E.20 Imposte anticipate

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	257.956
Totale differenze temporanee imponibili	
Differenze temporanee nette	257.956
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	93.910
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-32.000
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	61.910

	1	2	3
Differenze temporanee deducibili			
Descrizione	Perdita istanza rimborso IRAP	accantonamento fondo rischi	Perdita fiscale 2020
Importo al termine dell'esercizio precedente	238.995	23.841	128.453
Variazione verificatasi nell'esercizio	-133.333	0	0
Importo al termine dell'esercizio	105.662	23.841	128.453
Aliquota IRES			
Effetto fiscale IRES			
Aliquota IRAP			
Effetto fiscale IRAP			

Nell'esercizio 2020 sono state imputate imposte anticipate relative alla perdita fiscale per € 32.000

Informativa sul personale

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	1	8	70			79

Compensi Amministratori e sindaci

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	48.325	39.000	87.325



Ai sensi della Legge n. 124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) art.1, commi da 125 a 129

Vengono di seguito elencati gli incassi del 2020 suddivisi per soggetto giuridico.

ENTE	IMPORTO
AGENZIA DIRITTO STUDIO UNIVER	286.430,65
ARPA Umbria - Agenzia reg.le prot. amb.le	157.372,50
ARPAL UMBRIA	149.413,47
AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA	115.540,81
AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI	44.344,38
AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE	17.663,64
AZIENDA USL UMBRIA 1	1.144.982,33
AZIENDA USL UMBRIA 2	547.077,67
CENTRO STUDI CITTA' DI FOLIGNO	29.028,68
COMUNE DI ARNONE	19.397,22
COMUNE DI ASSISI	105.083,97
COMUNE DI BASCHI	15.116,05
COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	66.340,33
COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO	74.942,13
COMUNE DI CORCIANO	20.966,97
COMUNE DI FABRO	18.048,92
COMUNE DI FERENTILLO	28.736,03
COMUNE DI FICULLE	17.828,92
COMUNE DI FOLIGNO	78.253,89
COMUNE DI FRATTA TODINA	30.761,31
COMUNE DI GUBBIO	43.017,03
COMUNE DI MARSCIANO	101.506,23
COMUNE DI MILANO	25.895,52
COMUNE DI MONZA	41.432,99
COMUNE DI NARNI	27.597,76
COMUNE DI NOVARA	16.127,56
COMUNE DI ORVIETO	61.884,20
COMUNE DI OTRICOLI	19.190,76
COMUNE DI PERUGIA	210.130,86
COMUNE DI S. VENANZO	22.580,71
COMUNE DI SANGEMINI	23.961,24
COMUNE DI SPOLETO	25.700,18
COMUNE DI TERNI	134.878,75
COMUNE DI TODI	14.848,10
COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO	16.229,12
COMUNE DI UMBERTIDE	10.226,10
COMUNE DI VICENZA	10.525,00
COMUNE DI VIGEVANO	13.100,00
COMUNITA' MONTANA ORVIETO-NARNESE	22.147,97
COMUNITA' MONTANA DEI MONTI MARTANI	12.750,87
COMUNITA' COMTANA VALLI DEL VERBANO	53.896,92



CONSORZIO "SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE	24.747,72
PROVINCIA DI PERUGIA	423.242,20
REGIONE UMBRIA	9.488.418,45
SVILUPPUMBRIA SPA	18.237,68
UMBRIA SALUTE E SERVIZI S.C.A R.L.	54.435,05
UNIONE COMUNI DEL TRASIMENO	12.988,78
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	38.881,46
USR UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE	14.589,34
TOTALE	13.950.498,42

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Non si ritiene applicabile alla Società la normativa di cui agli artt. 2497 "Direzione e coordinamento di società" e ss. c.c., volta a disciplinare la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di imprese di mercato, mancando completamente nella fattispecie la gestione e la finalità imprenditoriale e di mercato della società.

Si rimanda alle ulteriori indicazioni fornite nell'ambito della Relazione sulla Gestione, con riferimento allo stesso oggetto.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ED ACCORDI FUORI BILANCIO ART. 2427 C.C. 22 bis e 22 ter

Non si rilevano operazioni da segnalare ai sensi dei sopra citati punti.

Signori Soci,

attestiamo che il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziario della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Riteniamo di averVi illustrato con sufficiente chiarezza l'andamento della gestione e, pertanto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020, redatto secondo le disposizioni di legge vigenti, che evidenzia un utile di esercizio pari a € 25.114 e che Vi proponiamo di destinare nel modo seguente:

- a riserva legale (ex art. 2430 c.c.) € 1.256
- a riserva statutaria per € 23.858.

Firmato da
L'AMMINISTRATORE UNICO
(Ing. Fortunato Bianconi)

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0107389 del 20/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: 4d5783a5214ac40c7535989af37cd74790819b43447a3ce66971d2cbd62c6bfd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

SVILUPPUMBRIA



Società regionale per lo sviluppo economico dell'Umbria

BILANCIO 2020

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0107389 del 20/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: 4d5783a5214ac40c7535989af37cd74790819b43447a3ce66971d2cbd62c6bfd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Società regionale per lo sviluppo
economico dell'Umbria



Amministratore Unico
Michela Scieurpa

Collegio Sindacale

Presidente
Roberto Ortolani

Sindaci effettivi
Giuliana Maccarino
Virgilio Puletti

Società di Revisione
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0107389 del 20/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: 4d5783a5214ac40c7535989af37cd74790819b43447a3ce66971d2cbd62c6bfd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Società regionale per lo sviluppo
economico dell'Umbria



INDICE

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	PAG 5
- Attività a valere sul fondo Programma	PAG 15
- Attività a valere su altre fonti di finanziamento	PAG 23
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020 E NOTA INTEGRATIVA	PAG 39
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	PAG 81
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	PAG 87

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0107389 del 20/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: 4d5783a5214ac40c7535989af37cd74790819b43447a3ce66971d2cbd62c6bfd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Società regionale per lo sviluppo
economico dell'Umbria



Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0107389 del 20/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: 4d5783a5214ac40c7535989af37cd74790819b43447a3ce66971d2cbd62c6bfd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Società regionale per lo sviluppo
economico dell'Umbria



RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE SULLA GESTIONE

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0107389 del 20/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: 4d5783a5214ac40c7535989af37cd74790819b43447a3ce66971d2cbd62c6bfd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Società regionale per lo sviluppo
economico dell'Umbria



RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato redatto coerentemente a quanto previsto dal D.Lgs. n.139/2015 che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva Europea n. 34/2013. L'approvazione avviene entro il 30.06.2021 così come previsto dall'art.106 del DL 18 del 17.03. 2020.

Nella nota integrativa sono illustrate le notizie sui criteri di formazione e sulla lettura dei dati del bilancio 2020, mentre con la presente relazione sottoponiamo alla vostra valutazione notizie e dati sull'andamento della gestione, sulla situazione complessiva e sulle prospettive della Società.

Il bilancio di esercizio 2020 evidenzia un utile ante imposte di 5.154 Euro e un utile netto di 6.418 Euro.

Questo risultato è il frutto di un intenso e complesso lavoro messo in campo dalla nuova governance della società di recente nomina (luglio 2020) che, negli ultimi mesi del 2020, si è trovata a dover recuperare in brevissimo tempo una situazione particolarmente critica ed imprevedibile al momento dell'assunzione del mandato dovuta a complessità esterne all'ambito aziendale - l'aggravio della cd. seconda fase della pandemia e la difficoltà oggettiva di relazionarsi con gli interlocutori - e a complessità interne all'azienda riferibili a una serie di motivi fra cui:

- la constatazione che la relazione semestrale inviata il 30 settembre 2020 vedeva un forecast di chiusura negativo di 850 mila euro i quali sono stati integralmente recuperati nei tre mesi successivi dall'Amministratore Unico e dal management attraverso un accorto lavoro di finalizzazione di convenzioni e attivazione di nuove commesse, in stretta sinergia con le strutture tecniche e politiche della Regione Umbria.

- la necessità di gestire le sopraggiunte ed impreviste dimissioni del Direttore Generale - a fare data dal 15 settembre 2020 - con conseguente aggravio del lavoro in capo all'Amministratore Unico che ne ha dovuto quindi supplire le funzioni.

- una sopravvenienza passiva dovuta alla contestazione di spese relative agli anni 2018 e 2019 da parte degli uffici regionali del Servizio Turismo, rispetto alla quale un successivo e accurato lavoro di riesame e analisi della documentazione sulle singole spese svolto dall'Agenzia ha consentito un'importante contrazione della sopravvenienza.

- la riduzione dell'importo previsto per il fondo programma 2020 di 280.000 euro.

A questo si aggiunga, nel contempo, la necessità di definire nel periodo di riferimento - come richiesto dal socio Regione - il riposizionamento strategico dell'Agenzia provvedendo a ridisegnare nel nuovo piano industriale triennale mission, vision, modello gestionale, indirizzi strategici, obiettivi programmatici e tipologie di attività verso cui orientare l'operato della nuova Sviluppumbria. Un lavoro finalizzato ad un difficile ma quanto mai necessario recupero di centralità, utilità e credibilità dell'Agenzia per lo sviluppo economico della Regione Umbria, supportato dalla predisposizione e attuazione di un nuovo e rafforzato piano di comunicazione indirizzato a soci, stakeholder, utenti (imprese e territorio) e cittadini.

I risultati prodotti dalla nuova governance- misurabili in termini economici e soprattutto in termini di incremento degli affidamenti e dei servizi erogati alle imprese e al territorio e conseguente recupero di credibilità - sono scaturiti da:

- un tempestivo ed efficace recepimento delle linee guida e di indirizzo predisposte dagli Assessorati di riferimento, con particolare attenzione tanto a: i) indicazioni pervenute dall'Assessorato allo sviluppo economico (settembre 2020) che ha attribuito a Sviluppumbria una rinnovata centralità affidandole un ruolo sempre più attivo nei servizi alle imprese e nelle attività regionali di stimolo al trasferimento tecnologico, ricerca e innovazione, internazionalizzazione e cooperazione internazionale; ii) un rinnovato ruolo nell'attuazione delle azioni connesse alla promozione turistica regionale e al sostegno delle imprese del comparto del turismo come indicato dall' Assessorato al turismo
- un costante confronto con i dirigenti e gli uffici degli assessorati di riferimento in merito agli atti amministrativi e alla copertura finanziaria degli affidamenti certi che l'Amministrazione regionale ha affidato alla Società, in parte già ottenuti nel 2020.
- un'intensa attività di analisi e revisione dettagliata delle attività e dei costi a valere sul fondo programma per poter ideare ed attuare nuove progettualità strategiche in conformità alle linee guida
- la rinegoziazione di tutti i contratti in essere o a scadenza o rivedibili con i fornitori in merito ai costi fissi di struttura in attuazione della spending review senza che venisse compromesso il valore e la capacità dell'attività della società.

Nel 2020 è iniziata inoltre la revisione del sistema di valutazione delle performance, in precedenza sospeso, senza costi aggiuntivi per l'Agenzia.

Come risultato del lavoro realizzato dalla nuova governance, da settembre a dicembre 2020 Sviluppumbria è tornata ad avere un ruolo centrale in perfetta sintonia con la Giunta Regionale come previsto dalla L.R. n.1/2009. I nuovi valori di Sviluppumbria vedono al centro dell'attenzione le istanze del tessuto regionale, la collaborazione con gli stakeholder per la co-progettazione delle attività e la funzione di facilitatore per la creazione del networking tra gli operatori locali, nazionali ed internazionali.

La mission di Sviluppumbria, già espressa nella L.R. n.1/2009 e recepita nello Statuto, viene ora orientata a favorire lo sviluppo economico regionale sostenendo le imprese e i territori nelle traiettorie dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, dell'attrazione degli investimenti, della promozione del turismo e della gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale.

In costante sintonia con l'Amministrazione Regionale, tenuto conto delle risorse e delle competenze interne, sono state individuate le azioni da cui ripartire. Sviluppumbria recepisce le indicazioni e attua le conseguenti misure per lo sviluppo economico, con un ruolo più attivo e maggiormente integrato anche con le altre agenzie regionali e con le Università.

Una nuova Vision e precisi indirizzi strategici condivisi consentono un nuovo rapporto collaborativo con i Soci, per cui l'Agenzia è diventata un interlocutore recettivo e reattivo alle loro istanze, e si caratterizza come una risorsa importante nelle azioni di sviluppo economico. La revisione della decisione di uscire dalla compagine da parte del Comune di Città della Pieve ne è una testimonianza tangibile.

Al centro dell'operatività di Sviluppumbria si trovano ora le imprese, alle quali si farà da punto di riferimento costante; il territorio, verso cui è svolta una attività di concertazione tra

gli attori locali e di scouting di nuovi investimenti; l'Europa, per identificare le opportunità di finanziamento e di partenariato anche a livello nazionale, europeo ed internazionale.

Le tre sedi di Sviluppumbria sono state avviate ad una nuova specializzazione; Perugia diviene un hub centrale per i servizi alle imprese a valere su finanziamenti regionali, nazionali ed europei; Foligno viene focalizzata sulla transizione digitale, mentre Terni è ora orientata alla transizione sostenibile della bioeconomia.

Coerentemente è stata pianificata una nuova organizzazione dell'Agenzia che punta alla valorizzazione del patrimonio professionale ed alla responsabilizzazione delle risorse umane interne; si abbandonerà un modello verticale e gerarchizzato, fortemente burocratizzato e lento nelle risposte, per diventare altamente flessibile ed efficiente, in grado di semplificare le procedure e ridurre i tempi di intervento, privilegiando la collaborazione. Il nuovo modello gestionale persegue l'equilibrio di bilancio e aumenta quantità e qualità dei servizi erogati con un risparmio notevole di risorse.

Infine un cenno all'attività svolta verso le società partecipate, dettagliata nel corpo della relazione. La Presidente della Regione Umbria, tramite la delega trattenuta alle Società Partecipate, esercita in questa legislatura l'indirizzo politico e strategico sugli Enti e le società regionali anche in relazione alle partecipazioni indirette detenute per il tramite di Sviluppumbria. L'emergenza Covid19 ha determinato principalmente in capo alla società di gestione dell'Aeroporto dell'Umbria, uno stato di crisi profonda, potenzialmente definitiva. Fin dal primo manifestarsi degli indicatori di crisi, la Regione e Sviluppumbria si sono immediatamente attivate per individuare le risorse finanziarie e le possibili traiettorie di intervento, coerenti con la legislazione nazionale e comunitaria. Da segnalare anche il fermo intervento nei confronti della società Interporto Marche S.p.A., per la conclusione dell'iter attinente la richiesta di recesso.

Con riferimento ai rapporti economici e patrimoniali con la Regione Umbria (controllante) e con le altre partecipazioni si rinvia a quanto ampiamente dettagliato in nota integrativa.

L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione è stata elaborata attraverso l'utilizzo di specifici indicatori finanziari e non finanziari secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile ritenendo opportuno per maggiore chiarezza d'informazione effettuare un'analisi comparativa triennale (2018-2020).

A tal fine, nei prospetti che seguono, lo stato patrimoniale è stato riclassificato secondo una logica finanziaria, distinguendo le attività in funzione della loro liquidità, e le passività in relazione ai vincoli di scadenza e rimborso.

STATO PATRIMONIALE - RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA

ATTIVO	31/12/2020	%	31/12/2019	%	31/12/2018	%
Liquidità immediate	2.048.198	10,84%	2.818.100	14,04%	2.025.113	10,16%
Liquidità differite	838.919	4,44%	1.263.979	6,30%	2.522.713	12,66%
Disponibilità	5.721.947	30,27%	4.887.063	24,35%	3.075.677	15,43%
Totale Attività Correnti	8.609.064	45,54%	8.969.142	44,69%	7.623.503	38,25%
Immobilizzazioni Immateriali	103.295	0,55%	85.444	0,43%	92.978	0,47%
Immobilizzazioni Materiali	8.245.623	43,62%	8.589.795	42,80%	9.808.734	49,22%
Immobilizzazioni Finanziarie	1.945.509	10,29%	2.423.234	12,08%	2.404.579	12,07%
Totale Immobilizzazioni	10.294.427	54,46%	11.098.473	55,31%	12.306.291	61,75%
Totale Attivo	18.903.491	100,00%	20.067.615	100,00%	19.929.794	100,00%

PASSIVO	31/12/2020	%	31/12/2019	%	31/12/2018	%
Banche	342.351	1,81%	339.652	1,69%	566.998	2,84%
Fornitori	623.092	3,30%	1.099.650	5,48%	700.966	3,52%
Altri debiti a breve termine	3.281.406	17,36%	2.816.301	14,03%	2.447.524	12,28%
Totale Passività Correnti	4.246.849	22,47%	4.255.603	21,21%	3.715.488	18,64%
Debiti a medio e lungo termine	6.364.926	33,67%	6.770.063	33,74%	7.380.181	37,03%
Apporti ai sensi di LL.RR.	1.721.658	9,11%	2.479.602	12,36%	2.664.927	13,37%
Patrimonio Netto	6.570.058	34,76%	6.562.347	32,70%	6.169.198	30,95%
Totale Passività a m/l Termine	14.656.642	77,53%	15.812.012	78,79%	16.214.306	81,36%
Totale Passivo	18.903.491	100,00%	20.067.615	100,00%	19.929.794	100,00%

Il conto economico è stato riclassificato secondo lo schema a valore aggiunto che consente di evidenziare il valore generato dall'azienda e la sua distribuzione sotto forma di remunerazione dei fattori della produzione.

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	%	31/12/2019	%	31/12/2018	%
Valore della Produzione	6.868.247	100,00%	8.671.958	100,00%	7.507.353	100,00%
Costi esterni di produzione	1.790.504	26,07%	3.036.412	35,01%	2.075.842	27,65%
Valore Aggiunto	5.077.743	73,93%	5.635.546	64,99%	5.431.511	72,35%
Costo del lavoro	4.632.696	67,45%	4.592.911	52,96%	4.586.447	61,09%
Margine Operativo Lordo	445.047	6,48%	1.042.635	12,02%	845.064	11,26%
Ammortamenti e accantonamenti	413.351	6,02%	359.445	4,14%	377.660	5,03%
Reddito Operativo	31.696	0,46%	683.190	7,88%	467.404	6,23%
Totale proventi e oneri finanziari	- 26.542	-0,39%	- 49.096	-0,57%	- 72.053	-0,96%
Reddito Ante Imposte	5.154	0,08%	634.094	7,31%	395.351	5,27%
Imposte	- 1.264	-0,02%	245.400	2,83%	179.082	2,39%
Reddito Netto	6.418	0,09%	388.694	4,48%	216.269	2,88%

L'incidenza del valore aggiunto 2020 sul valore della produzione si attesta a circa il 74% evidenziando un incremento rispetto al 2019 per effetto della contrazione del 41% dei costi esterni della produzione a fronte della riduzione del 20% del valore della produzione.

Il costo del lavoro si mantiene sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente in considerazione del fatto che gli aumenti retributivi previsti dal rinnovo del CCNL del credito applicato e i maggiori oneri sociali rivenienti da un accertamento Inps relativo all'anno 2015 sono stati compensati dalle economie conseguenti all'aspettativa non retribuita di tre unità lavorative, alla interruzione del rapporto di lavoro con un dirigente e dagli elementi variabili del costo del personale.

L'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione subisce quindi un incremento derivante unicamente dalla riduzione del valore della produzione che nell'esercizio precedente ha risentito del provento di natura straordinario riveniente dalla cessione dell'immobile di Umbertide.

Gli ammortamenti e accantonamenti subiscono un incremento rispetto all'esercizio precedente in virtù degli accantonamenti prudenziali operati nel corso dell'esercizio.

Sul reddito della gestione caratteristica le componenti finanziarie pesano negativamente per €/Mgl 26, con una ulteriore sensibile riduzione rispetto all'anno passato, che porta la loro incidenza percentuale allo 0,39%.

Il risultato ante imposte si attesta ad €/Mgl 5 evidenziando una gestione aziendale in sostanziale equilibrio economico. L'area fiscale non impatta negativamente sul reddito netto di esercizio per effetto sia delle imposte differite e anticipate che della sopravvenienza attiva derivante dalle misure covid inerenti il saldo IRAP 2019.

La composizione del personale dipendente è la seguente:

Composizione personale	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Uomini		14	17
Donne		23	29
Contratto a tempo indeterminato		37	46
Di cui (part-time)		4	11
Titolo di studio: Laurea		31	24
Titolo di studio Diploma		5	23

Nei prospetti che seguono, vengono esposti alcuni indici di bilancio relativi alle dinamiche economiche, patrimoniali e finanziarie.

Il ROE e il ROI pur evidenziando una riduzione rispetto alle annualità precedenti mantengono un valore positivo.

Indici di redditività	2020	2019	2018
ROE (RN/MP)	0,10%	5,92%	3,51%
ROI (RO/CI)	0,17%	3,40%	2,35%

Le dinamiche monetarie di breve periodo evidenziano il mantenimento di un elevato capitale circolante netto positivo da cui discendono indicatori finanziari e patrimoniali positivi con un indice di liquidità corrente pari a 2,03 e un acid test pari a 0,68.

Indici di liquidità	2020	2019	2018
Liquidità Corrente (AC/PC)>2	2,03	2,11	2,05
Capitale circolante Netto (AC-PC)	4.362.215	4.713.539	3.908.015
Acid Test (AC-D)/PC=1	0,68	0,96	1,22

Nel breve termine, il grado d'indebitamento complessivo della Società, che esprime la dipendenza dalle fonti di finanziamento esogene, mostra un andamento in linea con gli esercizi precedenti con riferimento a tutti gli indicatori patrimoniali.

Indici di indebitamento	2020	2019	2018
Indebitamento verso terzi (MT/MP)	1,28	1,22	1,26
Indebitamento su capitale investito (CI/MP)	2,28	2,22	2,26
Incidenza oneri finanziari (OF/MT) %	0,27%	0,61%	0,78%

L'incidenza degli oneri finanziari subisce un'ulteriore contrazione, attestandosi sull'0,27%.

Il margine di struttura secondario, che misura la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con fonti di finanziamento aventi analogo orizzonte temporale, mostra un saldo positivo di circa 4,3 milioni di euro. Mentre l'indice di copertura delle immobilizzazioni, sul quale incidono esclusivamente i mezzi propri, presenta un valore pari a 0,81, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Indici di copertura immobilizzazioni	2020	2019	2018
Margine di struttura (MP+Dml-I)>0	4.362.215	4.713.539	3.908.015
Indici di copertura immobilizzazioni (MP/I)>1	0,81	0,81	0,72

La società non ha sostenuto nell'esercizio costi di ricerca e sviluppo e non detiene azioni proprie.

L'attività di Sviluppumbria è svolta nella sede principale di Perugia in via Don Bosco, nell'unità locale di Foligno in via Andrea Vici, nell'unità locale di Terni in strada delle Campore e nell'unità locale di Spoleto in località Santo Chiodo. Nel corso del 2020, la Società ha svolto nell'unità locale (stabile organizzazione) a Tunisi le attività previste dal progetto Tender Tunisia finanziato dal Ministero dell'Industria Tunisino.

Per quanto riguarda l'analisi dei rischi, l'attività di erogazione di servizi, svolta da Sviluppumbria per fini prevalentemente istituzionali, non espone la società a particolari rischi di prezzo.

Il rischio di credito è molto contenuto in considerazione della natura pubblica dei principali destinatari delle attività svolte dalla Società, anche riguardo alla gestione dei fondi di terzi in amministrazione.

Il rischio di liquidità è molto contenuto anche per effetto della contrazione dei tempi di incasso dei corrispettivi e dei contributi da parte della Regione e degli altri Enti Pubblici.

La Società non è soggetta a rischi di oscillazione cambi poiché le operazioni in valute estere sono di modesta entità.

I rischi riconducibili all'oscillazione dei tassi d'interesse sono molto contenuti in quanto i mutui bancari a tasso variabile hanno una durata residua inferiore a cinque anni.

Nonostante la recente positiva evoluzione della pandemia legata al Covid.19 e, in considerazione dell'incertezza sulle complessità insite nella previsione della durata e degli effetti che tale emergenza avrà sulle attività economiche nazionali e mondiali, è stata effettuata una stima ragionevole degli impatti sulle attività di Sviluppumbria e sui relativi saldi di bilancio. Fermo restando quanto sopra e le incertezze legate agli effetti del Covid-19, si ritiene che le prospettive attese per l'esercizio 2021 non siano tali da inficiare la continuità aziendale e la sua capacità di far fronte alle proprie obbligazioni per i 12 mesi successivi al 31 dicembre 2020.

In considerazione di quanto sopra esposto si ritiene di non dover procedere all'integrazione degli strumenti di governo societario ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016.

Gli indicatori economico/patrimoniali e finanziari nonché l'analisi dei rischi non rendono necessaria l'adozione dei provvedimenti previsti dagli art. 6 comma 2 e art. 14 comma 2 del D.Lgs. 175/2016.

ATTIVITA' A VALERE SUL FONDO PROGRAMMA

IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

Nel 2020 sono state condotte due distinte attività: la valutazione finale dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati nel primo Programma Annuale delle Performance PPA 2019 e la definizione del PPA per l'annualità 2020, successivamente sospeso a causa dell'emergenza sanitaria Covid 2019. La nuova governance ha quindi avviato la revisione del sistema di valutazione delle performance sospeso senza ulteriori costi per l'Agenzia.

PROGRAMMA DI FORMAZIONE

Nel 2020 è stato possibile realizzare, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, solo una parte delle attività formative programmate principalmente svolte in modalità FAD.

La formazione del personale dipendente ha avuto ad oggetto workshop su sostenibilità di impresa come vantaggio competitivo e su trasformazione digitale nei modelli di business; corsi di lingua inglese; seminari in materia di gestione delle procedure per l'emergenza sanitaria; corsi in materia di codice degli appalti, procedimento amministrativo, gestione patrimonio immobiliare pubblico, anticorruzione e trasparenza e approfondimenti sulla gestione delle risorse comunitarie della programmazione 2021 – 2027. Sono stati infine organizzati appuntamenti formativi con tutto il personale dipendente in materia di digitalizzazione per l'utilizzo della piattaforma Keysuite deputata alla gestione in digitale della documentazione e delle procedure aziendali.

Le attività formative sopraelencate sono state per la maggior parte realizzate a titolo gratuito anche in virtù dell'utilizzo dei fondi interprofessionali.

IL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE

Il percorso di digitalizzazione e dematerializzazione intrapreso da Sviluppumbria ha determinato, nel corso dell'esercizio 2020, una preliminare ed attenta analisi della piattaforma informatica, riferita alla sezione dedicata alla gestione dei flussi relativi alle sette procedure acquisti, della parte protocollo e documentale, con test di prova al fine di verificare la corretta funzionalità dello strumento. Nel corso del 2020 si è altresì proceduto ad un'attività di formazione capillare che ha coinvolto tutto il personale di Sviluppumbria. Le sessioni formative, svolte on-line, hanno riguardato l'utilizzo del nuovo strumento digitale. Ci si è inoltre attivati al fine di rendere "colloquianti" con la nostra piattaforma le altre in utilizzo da parte di Sviluppumbria – ed in particolare il Front End Unico - per la gestione degli avvisi pubblici di erogazione di finanziamenti e contributi in favore del tessuto produttivo regionale, in una logica di snellimento e semplificazione dei procedimenti amministrativi. Lo strumento nella sua interezza è stato collaudato alla data del 2 novembre 2020 ed è entrato a regime dal mese di gennaio 2021. Proseguirà anche l'attività di formazione ed assistenza tecnica a tutto il personale. Sviluppumbria si attiverà per implementare ulteriormente tale processo di digitalizzazione ritenendolo funzionale ad una sburocratizzazione ed incentivazione dell'efficienza professionale della struttura.

PRIVACY

Nel corso della seconda metà del 2020 si è proceduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali con l'emissione di una nuova policy per l'utilizzo dei sistemi informatici e telematici aziendali (prot. 7569 del 12/11/2020), per gestire la sicurezza e la tutela dei dati conseguente all'operatività del personale anche in modalità "lavoro agile" adottata in maniera sistematica a causa dell'emergenza Covid-19.

SICUREZZA

Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza connessa alla pandemia da Covid-19. A fronte dell'emergenza sanitaria, Sviluppumbria si è subito attivata in linea con il procedere delle raccomandazioni e dei provvedimenti governativi. Sviluppumbria, con il costante supporto del RSPP – Responsabile prevenzione sicurezza - e del MC - Medico competente, ha proceduto all'attuazione di tutte le misure di contrasto connesse alla diffusione del contagio Covid-19. Il 24/02/2020 sono state sospese le trasferte e le altre attività esterne dell'agenzia, trasmesse a tutto il personale le raccomandazioni specifiche predisposte dal Medico Competente e fornite le disposizioni di comportamento da adottare negli uffici. Il 12 marzo in ottemperanza del DPCM del 11/03/2020 è stata disposta la chiusura degli uffici organizzando tutta l'attività del personale in smart working; ulteriori misure di contrasto sono state disposte, su indicazione del RSPP, con comunicazione del 18 marzo. Il 10 aprile è stato predisposto il primo protocollo aziendale di regolamentazione per il contrasto ed il contenimento del virus il 22 maggio in vista del rientro del personale in sede, avvenuto in maniera parziale e scaglionata a partire dal 25 maggio, è stato aggiornato il protocollo anti Covid-19 (aggiornato successivamente il 26/06/2020) provvedendo a:

- intensificare l'attività di pulizia, diventata giornaliera;
- attivare la sanificazione dei locali con cadenza periodica;
- dotarsi degli appositi presidi (mascherine, gel per le mani, igienizzante per le postazioni) nonostante la difficoltà di reperimento che si registravano in quel momento;
- predisporre la necessaria cartellonistica interna come da prescrizione delle autorità sanitarie e installando appositi pannelli in plexiglas a salvaguardia degli addetti alla reception.

In tutto il periodo di lockdown l'attività dell'Agenzia, grazie all'organizzazione della struttura e degli strumenti di rete di cui è dotata, non ha subito alcun tipo di rallentamento proseguendo sostanzialmente senza soluzione di continuità. Successivamente al rientro, è stata disposta una attività di controllo, con l'istituzione dei comitati di sorveglianza come previsto dal "protocollo condiviso con le parti sociali del 24/04/2020", e di monitoraggio continuo dei lavoratori "fragili" con il supporto del Medico Competente. L'8 settembre, previo riesame dello stato dell'arte, si è deciso di procedere in maniera sistematica alla misurazione della temperatura del personale e dei visitatori, pertanto si è proceduto all'installazione di termoscanner presso gli ingressi di tutte le sedi Sviluppumbria, ed è stato conseguentemente aggiornato (prot. 6232 del 30/09/2020) il protocollo.

Con Ordine di Servizio-OdS prot. 6233 del 30-09-2020 è stata formalizzata la procedura per l'accesso dei visitatori in Sviluppumbria e installata apposita cartellonistica. A seguito della recrudescenza della crisi pandemica, e dell'uscita del DPCM di cui al Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 sono state fornite indicazioni di comportamento ai dipendenti. Con OdS prot.

6623 del 15-10-2020 è stato incrementato il ricorso al “lavoro agile”, e si è proceduto ad un attento e costante monitoraggio del personale al fine di assumere tempo per tempo tutte le necessarie misure di prevenzione e contenimento del contagio.

GESTIONE E CONTROLLO DELLE PARTECIPAZIONI

In relazione alle partecipazioni indirette detenute dalla Regione per il tramite di Sviluppumbria L'Agenzia- tenuto conto della volontà della Presidente della Regione Umbria, tramite la delega trattenuta alle Società Partecipate, di esercitare in questa legislatura l'indirizzo politico e strategico sugli Enti e le società regionali già individuati dalla Giunta regionale con atto del 2 dicembre 2020- ha garantito il necessario supporto e la opportuna collaborazione per il pieno conseguimento degli obiettivi di sviluppo del territorio regionale, anche al fine di superare la fase emergenziale e porre le basi per un generale rilancio.

Dal punto di vista programmatico, all'interno di un'azione di indirizzo politico regionale e di una visione strategica integrata, sarà possibile mettere a sinergia le varie società al fine di un rafforzamento reciproco e, soprattutto, per il conseguimento di ulteriori obiettivi di sviluppo del territorio regionale.

Le società partecipate attualmente in liquidazione continuano ad essere costantemente monitorate, affinché siano portate a compimento, nel più breve tempo possibile, le singole procedure, ovvero, qualora una valutazione strategica su indicazione della Regione non ne determini l'opportunità di un loro ritorno *in bonis*. Allo stato attuale risulta da dismettere unicamente la partecipazione in Interporto Marche SpA, a seguito della richiesta di recesso avanzata a gennaio 2018. Sviluppumbria ha sollecitato la richiesta più volte, da ultimo nel corso dell'Assemblea della società del 29-12-2020 e facendo verbalizzare la richiesta di quantificazione del credito conseguente e la riserva ad esperire le azioni a tutela del proprio patrimonio aziendale. Interporto ha infine riconosciuto, con lettera ns. prot. 1371 del 22-02-2021, che Sviluppumbria ha esercitato il recesso a far data dal 26-01-2018 e che si riservava di quantificare la somma spettante a titolo di rimborso della partecipazione e comunicare la relazione dell'organo amministrativo con l'indicazione del valore di liquidazione delle azioni.

PARTECIPATE STRATEGICHE

Gepafin - l'insediamento della nuova governance ha realizzato le condizioni per un rapporto sempre più stretto con Sviluppumbria con l'obiettivo di creare una programmazione condivisa e un'integrazione degli strumenti operativi a tutto vantaggio dell'imprenditoria regionale.

Umbriafiore – si conferma la sua centralità nel sistema fieristico del centro Italia, a vantaggio dell'economia regionale sia sul versante pubblico che privato. Nel prossimo triennio sarà però necessario porre la massima attenzione alla sostenibilità di Umbriafiore salvaguardandone l'andamento economico, patrimoniale e finanziario, fortemente condizionato dalla crisi della pandemia Covid-19 che ha impedito la realizzazione del principale evento fieristico che rappresenta la principale fonte di fatturato.

3A PTA – si confermano sinergie e collaborazione in modo particolare nei progetti di innovazione, ricerca e sviluppo e internazionalizzazione nei settori di competenza del Parco 3 A sviluppando un'importante sinergia operativa.

S.A.S.E. – anche l'Aeroporto ha subito le pesanti conseguenze della crisi pandemica, con gravi ripercussioni vista anche la particolare struttura dei costi connessa alla tipologia di attività.

È stato avviato, in stretta collaborazione con la Regione Umbria e gli altri stakeholder, un adeguato supporto al fine di superare la fase emergenziale e porre le basi per un suo rilancio. La Regione Umbria, con D.G.R. n. 973 del 28-10-2020, ha allocato risorse riguardanti “spese per il finanziamento del piano di attività della Società regionale per lo sviluppo economico dell'Umbria” per un importo pari a euro 2.300.000,00 per il sostegno alla ripresa post Covid dell'Aeroporto regionale. A tale fine, con successiva D.G.R. n. 1048 dell'11-11-2020, la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 17 comma 2 del proprio Regolamento interno, ha deliberato il trasferimento del suddetto importo a favore di Sviluppumbria che dovrà utilizzarlo per il successivo trasferimento a favore di SASE S.p.A. Infine la Regione Umbria con D.G.R. 398/2021 ha fornito alla società gli indirizzi per l'impiego delle citate risorse.

CONSORZI AREE INDUSTRIALI

L'Agenzia continua la complessa attività, in stretto raccordo con i liquidatori, con l'obiettivo di ristabilire l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale dei due consorzi TNS e Crescendo.

A febbraio 2021 sono stati approvati i bilanci di esercizio 2020 dei due Consorzi, con un utile netto di 724.974 di euro per il TNS e una perdita di -104.510 euro per il Crescendo. La pandemia nel corso del 2019 ha rallentato le operazioni di vendita e quelle conseguenti di saldo e stralcio perfezionate negli ultimi anni con i principali istituti bancari che hanno comunque consentito di riportare il Patrimonio netto dei due Consorzi vicino alla linea di pareggio.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

In raccordo con gli uffici regionali, Sviluppumbria ha proseguito le attività di **gestione del patrimonio immobiliare della Regione Umbria**, coerentemente con la L.R. n. 10 del 2018 “Norme sull'amministrazione, gestione e valorizzazione dei beni immobili regionali”. L'operatività del 2020 è stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e pur nella continuità dell'attività lavorativa, svolta prevalentemente in smart working, si è risentito inevitabilmente della situazione, stante l'impossibilità di svolgere alcune delle azioni tipiche (sopralluoghi, rilievi, contatti esterni...) proprie di una gestione patrimoniale. In un contesto non favorevole è comunque proseguita l'attività di natura ordinaria, riguardante gli adempimenti normativi ai quali la Regione è tenuta in qualità di proprietaria, unitamente a quella di carattere straordinario che vede coinvolta l'Agenzia in ragione del ruolo ad essa affidato.

In sintesi, le principali attività svolte sono state le seguenti:

- elaborazione e aggiornamento dell'inventario riguardante il Patrimonio Immobiliare Regionale (al 31 dicembre 2019) con il contestuale invio alla Regione Umbria dei report e delle concessioni elaborate secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011;
- elaborazione della reportistica relativa al Conto Generale del Patrimonio al 31-12-2019 e di quella per la Corte dei Conti relativamente al Giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2020;

- gestione dei dati patrimoniali mediante il software dedicato (Sistema Informativo Territoriale - RU) con aggiornamenti e storicizzazione degli elaborati documentali, procedure di regolarizzazione e aggiornamento dei dati catastali per le unità immobiliari interessate;
- verifiche d'interesse culturale sul patrimonio regionale, ai sensi del D.lgs. 42/04 - dando corso a quanto stabilito nella convenzione in essere fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MIBACT) e la Regione Umbria;
- attività connesse agli adempimenti per IMU 2020 con calcolo delle imposte sia per l'acconto che per il saldo, predisposizione della documentazione per gli adempimenti dovuti, dichiarazioni anno 2019, riscontri e accertamenti per preavvisi e cartelle a ruolo;
- predisposizione e pubblicazione di avvisi pubblici per l'alienazione di terreni e fabbricati ubicati in vari Comuni e conseguente processo di aggiudicazione;
- elaborazione e stesura delle stime a valore di mercato per l'alienazione e/o valorizzazione di beni regionali;
- procedimenti di asta pubblica, vendita diretta e nuove concessioni come previsto dalla L.R. n.10/2018 dei beni già oggetto di stima e autorizzati dalla Regione, per beni (terreni e fabbricati) presenti in vari comuni;
- valorizzazione e gestione dei compendi industriali acquisiti secondo quanto stabilito dalle L.R. 9/2016, e L.R.18/17, per le aree industriali ex Maratta a Terni / San Giacomo di Spoleto e per l'immobile industriale ex Mabro di Orvieto, quest'ultimo parzialmente concesso alla ASL 2.
- attività di supporto in assistenza tecnico/amministrativa per tutte le richieste che sono pervenute dal Servizio Patrimonio della RU;

Sviluppumbria ha inoltre condiviso con la Regione Umbria una prima analisi di progetto per il nuovo software funzionale alla gestione e amministrazione dei dati riguardanti il patrimonio regionale (Sistema Informativo Territoriale - S.I.T.). Tale analisi prevede una migliore gestione dei dati contenuti nel sistema e un'ottimizzazione delle informazioni oggetto di pubblicazione, finalizzate a comunicare le opportunità d'investimento riguardanti i beni immobili individuati per il processo di valorizzazione.

Incubatori d'impresa. È proseguita l'attività di supporto alle aziende insediate, con particolare riferimento all'attività di assistenza nella ricerca di strumenti di finanza agevolata, di networking e di informazione e supporto alla creazione di impresa. In tale ambito va segnalata la costante e continua erogazione dei servizi menzionati alle imprese incubate anche durante la fase di lock down. La dotazione strumentale informatica aziendale e l'utilizzo di piattaforme on-line ha reso possibile il superamento di problemi di comunicazione a vantaggio dell'erogazione dei servizi.

Il 07-04-2020 l'Agenzia, al fine di sostenere le imprese nella difficilissima situazione dovuta all'emergenza COVID-19, ha disposto la sospensione del pagamento dei canoni di incubazione riferiti al periodo 1° aprile / 30 settembre 2020 a tutte le imprese insediate negli incubatori di Terni e Foligno.

Presso l'**incubatore di Terni** nel 2020 si è mantenuta la presenza stabile di 9 aziende, di cui 4 start up innovative e di un centro di ricerca nel settore dell'efficientamento energetico. Si evidenziano delle manifestazioni d'interesse da parte di start up operanti nel settore dell'ICT

di locali ad uso ufficio di modeste dimensioni (40-60 mq circa) che però non trovano riscontro nelle caratteristiche strutturali dei locali HT ad oggi disponibili. È infine proseguita, tramite l'utilizzo di strumenti online, l'attività di supporto alle aziende insediate, con particolare riferimento all'attività di assistenza nella ricerca di strumenti di finanza agevolata, di networking e di informazione e supporto alla creazione di impresa e trasferimento tecnologico.

Presso l'**incubatore di Foligno** due nuove start up, operative rispettivamente nel settore della green economy e del packaging, si sono insediate negli spazi di Via Vici. È stato formalizzato l'ingresso di una società di servizi di marketing e attività di call center finalizzata alla realizzazione di un centro di ricerca di oltre 500mq che prevederà a regime un incremento dell'organico di oltre 30 unità. Si è rafforzata la collaborazione con la Fondazione ITS Umbria Academy in merito all'attività formativa prevista dal corso "tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici" con un progetto che prevede l'utilizzo di nuovi spazi da dedicare a nuovi ambiti formativi.

Processo di valorizzazione del patrimonio di proprietà di Sviluppumbria. Il perdurare dell'emergenza sanitaria Covid-19 ha determinato una battuta di arresto riguardo al percorso inizialmente ipotizzato per il compendio industriale di Taverne di Corciano. L'impresa che attualmente lo occupa si è trovata costretta a rivedere i tempi di rilascio dell'immobile per l'impossibilità di trasferire nella temporalità inizialmente prospettata la sua attività. L'azienda ha quindi richiesto una prima proroga dei termini, poi, stante il perdurare delle condizioni di difficoltà per lo smontaggio degli impianti, ha formalizzato a Sviluppumbria la richiesta di un'ulteriore proroga per il rilascio dell'immobile. Pertanto, alla luce di quanto sopra, il processo di recupero funzionale del compendio, così come individuato e prospettato inizialmente, è da ritenersi rinviato alla piena disponibilità del medesimo. Seppur in un contesto di difficoltà dovuto alla situazione, è comunque proseguito il monitoraggio dei restanti immobili, già oggetto di precedente valorizzazione, finalizzato al rispetto delle condizioni di recupero funzionale degli stessi.

Patrimonio in utilizzo diretto. Pur in presenza delle difficoltà proprie dell'emergenza sanitaria, nel corso dell'annualità sono comunque proseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria sugli immobili di diretto utilizzo, nel rispetto di una corretta gestione degli stessi. Il tutto finalizzato al mantenimento di un ottimale grado di efficienza, con particolare riguardo per le parti comuni di alcune nostre sedi, strettamente funzionali all'attività delle imprese ospitate.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Sviluppumbria, avvalendosi delle risorse "Extra POR" affidate dalla Regione Umbria, ha proseguito l'attività di supporto all'internazionalizzazione dei principali cluster regionali con particolare riferimento alla partecipazione dell'**Umbria Aerospace Cluster** alle prossime fiere internazionali di Farnborough 2020 e Le Bourget 2021 e alla partecipazione dell'**Umbria Nautical Cluster** alla fiera METS di Amsterdam 2020.

Nel mese di marzo l'ente organizzatore della fiera Farnborough 2020 ha comunicato la cancellazione della manifestazione fieristica causa emergenza Covid-19. Per quanto successivamente proposto dall'ente organizzatore ci è stato riconosciuto un credito massimo del 60% di quanto già pagato per lo spazio espositivo per la partecipazione alla prossima fiera

internazionale a Farnborough che si terrà a luglio 2022 a cui Sviluppumbria S.p.A. e il Cluster Umbria Aerospace hanno già confermato la partecipazione.

Anche la fiera internazionale METS di Amsterdam 2020 è stata cancellata dagli Organizzatori riconoscendo però a Sviluppumbria e al Cluster della Nautica la conferma di partecipazione all'edizione 2021 che a tutt'oggi è confermata dal 16 al 18 novembre 2021.

Altre attività internazionali. È proseguita l'attività di progettazione e di networking di Sviluppumbria per offrire ad attori pubblici e privati del territorio nuove opportunità di interscambio nell'ambito di relazioni e partenariati internazionali. In tale contesto Sviluppumbria ha monitorato costantemente le opportunità partecipando a piattaforme europee (Eurada) e al tavolo di Coordinamento Interregionale in materia di Attività e Cooperazione Internazionali. Nella prima metà del 2020 l'Agenzia ha supportato i servizi competenti della Regione Umbria e collaborato con Comune di Perugia, Comune di Foligno e Comune di Narni per presentare quattro progetti di cooperazione decentrata a valere sul bando "Enti territoriali" promosso da AICS-MAECI. I progetti sono stati formulati, rispettivamente, con le seguenti controparti locali e sui seguenti ambiti di intervento: Regione di Tirana in Albania per un sostegno integrato alle Pmi, Regione di Cochabamba in Bolivia per interventi in materia di Economia circolare e ciclo dei rifiuti, UNDP Siria per interventi in materia di microcredito, incubatori di imprese, cooperative e imprese sociali, Cuba per interventi di programmazione territoriale orientati agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda ONU 2030. A partire dal mese di settembre, con la ricezione delle nuove linee guida dell'Assessorato allo Sviluppo Economico in materia di internazionalizzazione, la nuova governance ha riorientato il lavoro di networking internazionale verso la costruzione di nuovi partenariati con paesi tecnologicamente avanzati, con focus specifico sulla progettazione europea e sull'attivazione di collaborazioni strategiche con gli attori nazionali del patto per l'export (MAECI, Sace, Simest, ICE)

COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

I rapidi e profondi cambiamenti indotti dalla svolta digitale e accelerati nel 2020 dall'emergenza sanitaria hanno imposto all'Agenzia l'esigenza di innovare le modalità con cui si relaziona verso l'esterno. Un percorso fortemente sostenuto dalla nuova governance e correlato al riposizionamento strategico dell'Agenzia, che ha avviato un progetto di investimento in termini di comunicazione e rilancio delle relazioni di Sviluppumbria per sostenere la competitività del sistema economico regionale. Le attività di comunicazione e networking, di importanza strategica e trasversale a tutti i settori d'intervento dell'Agenzia, mirano a diffondere capillarmente sul territorio una nuova visione e conoscenza della qualità dei servizi offerti, creando fiducia e modificando la percezione della propria reputazione presso gli utenti (imprese e altri soggetti pubblici e privati).

Tali obiettivi sono stati recepiti e tradotti nel nuovo piano di comunicazione di Sviluppumbria che prevede il ricorso a un mix crossmediale di strumenti di promozione (eventi, webinar, comunicati stampa), informazione (spazio web, canali social, media tradizionali) e azioni di informazione diretta. In particolare, negli ultimi mesi del 2020 si sono avviati due nuovi strumenti di informazione diretta, la Newsletter aziendale quindicinale e il ciclo di incontri con i Comuni, entrambi promossi dall'Amministratore Unico. In questo contesto si sono programmati e gestiti, in stretto raccordo con la Regione Umbria, webinar formativi/informativi diretti alle imprese e agli stakeholder del territorio, strutturati per tematiche e settori e/o relativi ai bandi aperti. Gli strumenti di comunicazione previsti dal

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0107389 del 20/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: 4d5783a5214ac40c7535989af37cd74790819b43447a3ce66971d2cbd62c6bfd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Società regionale per lo sviluppo
economico dell'Umbria



nuovo piano sono funzionali anche alla co-progettazione e al monitoraggio della qualità dei servizi erogati.

SERVIZI ALLE IMPRESE

Assistenza tecnica alla creazione d'impresa. Sviluppumbria ha proseguito nella erogazione dei servizi di orientamento ed informazione agli utenti interessati ad avviare un'attività imprenditoriale. L'attività è stata svolta principalmente da remoto a causa dell'emergenza pandemica. In assenza di avvisi regionali attivi, gli utenti sono stati indirizzati su strumenti operanti su tutto il territorio nazionale quale ad esempio il fondo di garanzia per il Microcredito predisposto dal MISE.

ATTIVITA' A VALERE SU ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

SERVIZI ALLE IMPRESE

Azione 3.1.1 "Interventi di sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive".

Area di crisi Terni-Narni. Sviluppumbria nel corso del primo semestre, nonostante il primo lockdown dettato dalla pandemia e che ha imposto il lavoro agile mai sperimentato prima, ha proceduto alla valutazione delle 39 domande presentate dalle imprese a valere sull'avviso "Aree di crisi 2019", rispettando tempi e scadenze previste dall'avviso stesso. L'attività istruttoria, sia formale (da parte degli istruttori incaricati) che di merito (da parte del Comitato Tecnico di Valutazione), si è realizzata nell'ammissione a contributo di 33 progetti d'investimento per un totale di oltre 12,3M €. La dotazione dell'avviso 2019, pari ad € 1.290.123,99 ha consentito inizialmente il finanziamento solo dei primi 8 progetti. Successivamente, a seguito delle economie derivanti dalle rinunce e rovoche dell'avviso Terni- Narni 2018, è stato possibile finanziare pressoché tutte le imprese inserite in graduatoria. Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di gestione amministrativa delle attività relative alle imprese ammesse nell'ambito dell'avviso 2018. L'Agenzia, infatti, ha gestito le numerose richieste di variazione degli investimenti, le richieste di proroghe per la realizzazione degli investimenti resesi necessari a causa della pandemia e ha attivato, una specifica attività di supporto alle fasi di rendicontazione degli investimenti ammessi.

Area di crisi Ex Merloni. L'Accordo di Programma che coinvolge Umbria e Marche è stato prorogato fino al 2022. L'uscita di un secondo avviso programmata inizialmente nella seconda parte dell'anno, è stata posticipata al 2021. Invitalia invece, ha pubblicato un avviso per la L.181/89 sempre per l'area Ex-Merloni a fine ottobre e ha coinvolto Sviluppumbria per l'azione di promozione presso Associazioni di categoria e professionisti, secondo quanto previsto nell'ambito dell'Accordo di programma.

L'azione 3.1.1 è gestita in qualità di Organismo Intermedio.

Programma INNETWORK - Azione 1.2.1 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica". L'Agenzia ha introdotto differenti linee d'intervento tese a sollecitare le imprese umbre e i fornitori della conoscenza a partecipare attivamente ai temi di Ricerca e Innovazione a livello europeo e nazionale, nel rispetto degli ambiti di specializzazione e delle Key Enabling Technologies individuate nella strategia di specializzazione intelligente dell'Umbria (RIS3).

A tale proposito è stato dato supporto alla Direzione Programmazione per la realizzazione di working group tematici per ogni area di specializzazione, con il coinvolgimento di imprese ed enti di ricerca, attività partecipativa funzionale alla messa a punto delle linee per la redazione del documento di Specialization Strategy RIS3 Umbria 2021-2027. Sono state svolte le attività di informazione attraverso la pubblicazione on-line di sei uscite della rivista BIT (Bollettino di Informazione Tecnologica) e l'invio di sedici newsletter inviate a circa 1900 contatti.

Il sito www.programmainnetwork.it è stato migrato verso <http://www.sviluppumbria.it/programma-innetwork>. Il trasferimento ha riallineato la grafica al layout aziendale affinché l'attività Innetwork si conformasse all'identità aziendale. Contemporaneamente si è proceduto per rendere il sito più veloce; easy nella fruizione; mobile-friendly. Le news Innetwork sono state rese visibili anche direttamente dall'home page di www.sviluppumbria.it.

Sono state svolte attività di raccordo con i referenti della III missione e trasferimento tecnologico dell'Università di Perugia finalizzate alla realizzazione di attività volte a ad aumentare le iniziative e le interazioni con il sistema produttivo territoriale. Tali attività hanno trovato come punto di caduta l'inizio di un confronto sui temi oggetto dei futuri focus group tecnologici e la realizzazione congiunta di alcuni webinar elencati di seguito:

Le nuove call dell'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia 'Update EIT and KICs – EIT in Horizon Europe – Calls Covid-19 related';

"HORIZON EUROPE IL PROGRAMMA UE DI RICERCA E INNOVAZIONE 2021 – 2027" outlook sulla nuova programmazione europea per l'innovazione e la ricerca;

'Che cos'è LIFE: aspetti importanti per la call 2020' outlook sullo strumento LIFE - Programma UE a sostegno dell'Ambiente e del Clima;

"Industria per un'economia circolare e pulita" Focus sull'area tematica 3 della call 2020 del Green Deal europeo.

Il gruppo di lavoro è stato coinvolto nelle attività preliminari del progetto della Regione Umbria per la redazione del Piano Strategico per la Sostenibilità. Nel corso degli incontri è stata definita una collaborazione che si svilupperà principalmente nella produzione di contenuti che siano di supporto alla transizione verso l'economia circolare. Sono stati poi realizzati n. 3 Report per la diffusione di Best Practice: "L'eco-innovazione un nuovo modello di sviluppo"; "Intelligenza Artificiale: best practice"; "Bioeconomia".

Nel Programma Innetwork 2020 sono state individuate due linee principali di attività.

La prima è rivolta alle start-up. Sono stati effettuati incontri e mappatura dei fabbisogni di innovazione di Start-up e PMI innovative (sono state incontrate nel periodo circa 34 aziende) con lo scopo di far emergere da un lato i fabbisogni di innovazione e dall'altro per fare emergere eventuali ostacoli incontrati nell'accesso alle agevolazioni durante i primi anni di attività aziendale; i dati raccolti sono stati elaborati e sintetizzati in un report; sono stati realizzati inoltre tre webinar dedicati a Start-up e PMI Innovative (percorso Start Gap) con lo scopo di favorire e diffondere la conoscenza degli strumenti a supporto delle imprese, rafforzando la collaborazione tra gli attori del territorio, mettendo a sistema attività differenti ma complementari.

La seconda linea di attività mira a fornire supporto alle imprese sul tema dell'eco-innovazione. Sono stati realizzati incontri con 23 aziende allo scopo di far emergere da un lato il loro approccio alla sostenibilità (misure adottate dall'azienda per contenere la produzione di rifiuti, ecodesign, disassemblabilità, utilizzo di materiali riciclabili, certificazioni ambientali, etc.) dall'altro, i loro fabbisogni in termini di innovazione sostenibile (eco-innovazione); i dati raccolti sono stati elaborati e sintetizzati in un report.

Nel periodo di riferimento, in occasione della pubblicazione del Bando della Regione Umbria Bridge to Digital, sono stati realizzati tre webinar tematici con lo scopo di supportare le

aziende nella transizione al digitale e di renderle edotte sulle innovazioni e su casi di best practice inerenti ai temi: Business Intelligence, Intelligent Market, Smart Working.

È stata perfezionata l'adesione formale al Cluster Smart Communities e sono state svolte attività di promozione al fine di pubblicizzare, promuovere e facilitare la partecipazione di aziende al cluster stesso. Nell'ambito della partecipazione del gruppo di lavoro SUN (Industrial Symbiosis Network) alla edizione 2020 di Ecomondo, il 5 novembre è stato effettuato un intervento dal titolo "UMBRIA'S TERRITORIAL STRATEGY TO TRANSITION TO THE CIRCULAR ECONOMY".

Infine, è proseguita l'attività di supporto alle reti di imprese coinvolte nei Programmi di Ricerca e Sviluppo.

Azione 1.2.2 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di ricerca e sviluppo".

Sviluppumbria è stata individuata, con DGR 564 del 23/5/16, a supporto della Regione Umbria per l'attuazione dell'Avviso Progetti Complessi. L'Agenzia agisce per il supporto alla valutazione tecnico scientifica in riferimento ai programmi di ricerca in corso di realizzazione (13 programmi di rete) che prevedono il coinvolgimento di circa 50 imprese. Nel periodo di riferimento, con il coinvolgimento di esperti tecnico scientifici selezionati dall'albo del MIUR sono stati valutati SAL intermedi e finali dei diversi progetti di rete. L'attività fornisce supporto agli RTI nel raggiungimento degli obiettivi di ricerca e sviluppo. Nell'arco del 2020 sono stati effettuate le ultime valutazioni dei SAL intermedi e sono stati valutati SAL finali di 8 reti di imprese.

Azione 1.1.1 "Gestione delle attività connesse alla valutazione dei progetti di Ricerca e Sviluppo".

La Regione ha richiesto a Sviluppumbria una attività di assistenza tecnica per la gestione della valutazione dei progetti presentati dalle imprese a valere sull'avviso "Sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale". Nel periodo di riferimento, sono stati valutati nove Progetti ammessi alla fase di valutazione per scorrimento della graduatoria. Le attività e la metodologia utilizzata sono analoghe a quelle svolte per l'Azione 122 fase II, incluso l'incarico di esperti tecnico scientifici selezionati dall'albo del MIUR. Con le stesse modalità di gestione sono state effettuate valutazioni dei SAL finali dei progetti che, giunti a conclusione, hanno presentato la documentazione di rendicontazione finale. Nel 2020 sono state effettuate valutazioni di SAL finale/rendicontazione di 6 progetti.

Gestione finanziaria di fondi di terzi in amministrazione. La Società ha proseguito l'attività di tesoreria inerente agli strumenti finanziari gestiti direttamente o indirettamente; in particolare per i piani di rientro ha verificato la regolarità dei rimborsi ed attivato, nel caso di ritardato o mancato pagamento, le procedure di messa in mora o di recupero del credito.

Avviso PMI Innovative. Il personale Sviluppumbria ha partecipato ai Comitati Tecnici di Valutazione, collaborando con il "Servizio Politiche industriali, Rapporti con le imprese multinazionali, Sviluppo e Competitività delle Imprese della Regione Umbria" per la valutazione (istruttoria di merito) delle domande pervenute anche incontrando i soggetti promotori di progetti d'innovazione.

MISURE STRAORDINARIE ED URGENTI CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID- 19

Nel corso del 2020, a seguito del protrarsi dell'emergenza sanitaria che sta causando forti impatti economici e lavorativi nel tessuto imprenditoriale regionale, la Regione Umbria si è avvalsa anche di Sviluppumbria per la gestione di Avvisi per la concessione di ristori Covid-19. Nel corso del mese di ottobre 2020 Sviluppumbria ha pubblicato l'Avviso pubblico per la concessione di ristori economici nei confronti delle imprese e liberi professionisti del settore dei trasporti passeggeri e delle professioni turistiche. Le oltre 350 Domande pervenute alla data del 20 novembre 2020 hanno comportato un intenso impegno degli uffici di Sviluppumbria per l'istruttoria formale, la definizione dell'elenco delle aziende ammesse, che è stato approvato il 30 dicembre 2020 a cui è seguita l'erogazione del contributo verso tutti i destinatari ammessi.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Azione 3.3.1.- Organismo Intermedio "Incremento del Livello di Internazionalizzazione dei Sistemi Produttivi - Progetti di Promozione dell'export destinati a Imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale". L'Agenzia ha provveduto alla conclusione delle procedure relative alla rendicontazione dei progetti connessi all'Avviso Voucher 2018 e 2019, pubblicato in data 11/12/2018 e prorogato alla scadenza finale del 5/07/2019. Alla scadenza dell'Avviso sono pervenute 170 domande per una richiesta di contributi pubblici per 571.806 euro. Per quanto attiene l'Avviso Fiere 2019 è stata svolta l'attività relativa a rendicontazione, monitoraggio, pagamenti. Si è dato avvio alla progettazione e pubblicazione di nuovi strumenti mediante procedure di evidenza pubblica.

Si è poi provveduto alle attività di valutazione formale di merito, di concessione e rendicontazione dell'Avviso Pubblico, scaduto al 31 dicembre 2019, per la partecipazione a fiere internazionali nell'ultimo trimestre del 2019 e il primo trimestre del 2020 con applicazione, per la prima volta in Umbria, dei costi standard, metodologia riconosciuta e sostenuta dalla Commissione Europea, che costituisce una fondamentale opportunità di innovazione nei processi amministrativi e gestionali delle attività finanziate, con la conseguente significativa riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi di validazione delle rendicontazioni ed erogazione delle risorse. Alla scadenza dell'Avviso sono pervenute 105 domande, di cui ammesse 90 per una richiesta complessiva di contributi pubblici per circa 1.209.000,00. Nel corso del primo semestre, pur lavorando in smart working si è proceduto speditamente all'erogazione dei contributi dei progetti regolarmente rendicontati dalle aziende beneficiarie.

Con riferimento invece all' Avviso Pubblico per la realizzazione di missioni imprenditoriali all'estero e di incoming in favore delle PMI umbre progettate da soggetti attuatori qualificati invece, causa Covid-19 a livello internazionale, c'è stata una sostanziale proroga di tutti i progetti ammessi dai soggetti attuatori a seguito di loro formale richiesta causa emergenza sanitaria. Si ricorda che con questo avviso l'Agenzia ha raccolto e selezionato 39 proposte di Progetti Strutturati di Promozione dell'Export e del Turismo da parte di operatori specializzati definiti "Soggetti Attuatori", ed ha creato un apposito Catalogo regionale a disposizione delle MPMI umbre e dei liberi professionisti con 37 progetti di cui 14 di incoming e 23 di outgoing. Le Pmi che hanno fatto domanda di richiesta contributi per la partecipazione alle missioni imprenditoriali sono state 84 di cui 57 ammesse a finanziamento.

L'esplosione dell'emergenza sanitaria, che ha iniziato a manifestarsi a gennaio di quest'anno, ha provocato delle modifiche, e in taluni casi anche uno stravolgimento, dei progetti di internazionalizzazione presentati dalle aziende umbre a valere sugli Avvisi Pubblici attivi e in gestione a Sviluppumbria quali Avviso Fiere 2019-2020 e Avviso Voucher 2019. Inoltre, l'aggravarsi della pandemia a livello internazionale ha provocato danni economici al sistema imprenditoriale regionale in termini di difficoltà all'export, annullamento ordini da clienti nazionali ed esteri nonché fermi di produzione.

Considerato che la Regione Umbria con DGR 163/2020 ha deliberato che i servizi regionali competenti e le Agenzie Regionali devono formulare indirizzi e adottare azioni di semplificazione utili per favorire l'accesso agli aiuti pubblici alle imprese umbre nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, Sviluppumbria ha ritenuto utile e necessario per le imprese umbre adottare provvedimenti straordinari di variazione dei progetti ammessi e di proroga dei termini di rendicontazione.

Con DGR nr. 153/2020 è stato approvato dalla Regione Umbria il programma a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI umbre con uno stanziamento complessivo di risorse finanziarie per 3.700.000 euro a sostegno del nuovo Avviso Voucher 2020 e dell'Avviso Pubblico per la partecipazione a fiere internazionali 2020.

Nei mesi di maggio e giugno si è provveduto alla redazione e pubblicazione del nuovo Avviso PUBBLICO VOUCHER PER SERVIZI CONSULENZIALI – 2020, predisponendo nuovi strumenti per favorire i percorsi di Internazionalizzazione delle PMI umbre nell'ambito dell'azione 3.3.1 del POR- FESR 2014-2020. Questo nuovo Avviso prevede la concessione di contributi a fondo perduto fino a un massimo del 70% per la richiesta di servizi specialistici a sostegno dell'internazionalizzazione con particolare riferimento a servizi di affiancamento specialistico di Temporary Export Manager (TEM) o Digital Export Manager (DEM) e servizi di promozione digitale su mercati esteri quali progettazione e sviluppo di show-room e vetrine virtuali, di piattaforme AR/VR Business commerce per l'export e/o consulenze per l'attivazione e iscrizione a piattaforme di e-commerce B2C o B2B esistenti.

La dotazione finanziaria per questo Avviso è stata aumentata, rispetto al 2019, fino a €1.500.000. L'Avviso è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 34 il 07/07/2020. I beneficiari possono presentare la domanda di contributo a partire dalle 10.00 del 13 luglio 2020 e fino alle ore 12.00 del giorno 02 ottobre 2020 salvo esaurimento delle risorse stanziare. Per effettuare la domanda è necessario accedere al Front-End unico di presentazione delle istanze della Regione Umbria raggiungibile al seguente link: <https://serviziinrete.regione.umbria.it>.

Alla data del 31 dicembre 2020 sono state inviate 62 Domande per oltre 588.000 euro di richiesta contributo.

Il 15 ottobre 2020 è stato pubblicato il nuovo Avviso che vuole sostenere i Progetti di internazionalizzazione presentati da MPMI umbre mediante la partecipazione a 1 o più fiere internazionali in modalità tradizionale (in presenza) e/o digitale individuate liberamente dal proponente tra quelle svolte in Italia e all'estero che si svolgono nel periodo 01 ottobre 2020 - 31 dicembre 2021.

Il contributo a fondo perduto riconosciuto per la partecipazione a ciascuna fiera ammissibile (tradizionali in presenza o digitali) sarà determinato: sulla base di un costo standard semplificato determinato in base al paese di svolgimento della fiera, alla durata dell'evento e ai giorni di partecipazione del beneficiario alla Fiera; o alternativamente sulla base della rendicontazione a costi reali delle spese ammissibili che variano da una percentuale minima

del 50% delle spese ammissibili ad una massima del 70% e fino a un importo massimo di ciascuna fiera di 20.000 euro.

Alla data del 31 dicembre 2020 sono pervenute 21 Domande per una richiesta di contributo di oltre 272.000 euro. Ciò è dovuto principalmente all'emergenza sanitaria che ha colpito tutto il mondo e che non ha permesso agli enti organizzatori di programmare e realizzare le manifestazioni fieristiche in modalità tradizionale.

Per tutti gli strumenti sopra descritti, secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle domande, viene effettuata un'istruttoria formale finalizzata ad accertare la ricevibilità della domanda, l'ammissibilità della stessa e la verifica della Regolarità Contributiva (Durc) dell'impresa. In conformità a quanto stabilito dal SIGECO, nella separatezza dei ruoli di FDG (Funzione di Gestione) e FCP (Funzione Controlli e Pagamenti), ciascuno di questi organismi, con l'utilizzo di appositi verbali e check list, attraverso il personale individuato, ha provveduto alla istruttoria delle istanze pervenute, ed alla trasmissione dell'esito della ammissibilità o meno della domanda.

Oltre all'attività di progettazione, pubblicazione e gestione degli avvisi, si è continuato nell'attività di monitoraggio, di relazione alla Regione sullo stato dell'attività, di comunicazione sugli strumenti. L'attività è stata sottoposta a controlli sia di primo che di secondo livello (audit).

Umbria-Tunisia: progetto di sostegno al settore privato. Sono proseguite le attività del terzo anno del progetto in cui Sviluppumbria è capofila del raggruppamento Regione Umbria, Confindustria Umbria, SFCU, Umbria Export e Comete Eng, e la Direzione per le Piccole e Medie Imprese (DGPPME) del Ministero dell'Industria Tunisino.

Nel mese di marzo a seguito della delibera del Consiglio dei ministri del 31/01/2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e del successivo decreto del 04/03/2020 è stata formalmente richiesta la proroga del progetto "Programme d'appui au secteur privé", AO 2015/03, fino alla data del 31 dicembre 2020. A seguito del protrarsi dell'emergenza sanitaria tra fine 2020 e inizi 2021 il progetto è stato dichiarato chiuso e si sta procedendo alla rendicontazione finale delle attività svolte fino alla data del 31 dicembre 2019.

Pro.tec.t. - Product Technologies and Traceability in Albania. Il progetto, finanziato con fondi della Regione Umbria e dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e avviato nel settembre 2018, persegue l'obiettivo generale di sostenere lo sviluppo generale della sicurezza degli alimenti nel contesto pubblico e privato in Albania e più specificatamente di migliorare la competitività della filiera olivicola e delle piante officinali attraverso interventi sulla catena del valore e sul marketing territoriale.

Nel 2020 le attività progettuali, sotto il coordinamento ed il monitoraggio di Sviluppumbria, si sono concentrate nel rafforzamento delle nuove filiere produttive in cui sono stati previamente identificati i prodotti idonei a seguire il modello di valorizzazione in conformità al quadro normativo comunitario dei prodotti di qualità DOP/IGP (Reg. UE 1151/2012) a partire dalle indicazioni pervenute dal Ministero dell'Agricoltura albanese. Si è finalizzata la predisposizione della documentazione tecnica relativa al riconoscimento come IG di due prodotti (olio extravergine Elbasan, fagiolo di Korçe) in conformità alla legge

albanese 8/2019, la predisposizione della documentazione tecnica relativa alla certificazione di n. 10 aziende/prodotti in conformità allo standard ISO 22005, si è costituita l'Associazione dei produttori di fagiolo pllaqi di Pojan (Maliq), si è conclusa l'assistenza tecnica al Ministero dell'Agricoltura albanese ed alla NFA (National Food Authority) attraverso un'attività di revisione dei testi normativi e regolamentari in applicazione della legge albanese sulle IG (l. 8/2019).

Per effetto dell'emergenza sanitaria dalla fine di febbraio sono state sospese tutte le missioni operative in loco con conseguente sospensione delle attività che richiedevano la presenza di esperti italiani in Albania e di beneficiari albanesi in Italia. Questo ha determinato necessariamente lo slittamento temporale di tutte le suddette attività (formazione dei produttori dell'olio e del fagiolo, workshop di animazione territoriale per la costituzione di Gal locali, study visit in Italia). Per le medesime ragioni è slittato anche il programma di acquisti, invio e collaudo in loco delle attrezzature, originariamente a carico del Parco 3 A e, dal mese di giugno 2020, demandato a Sviluppumbria in base a successivo accordo fra partner italiani. La recrudescenza ed il perdurare dell'emergenza sanitaria a tutto il 2020 hanno reso impossibile la realizzazione delle suddette attività entro il 28-12-2020, data ultima per la realizzazione del progetto come da proroghe concesse dal MAECI. La Regione Umbria ha quindi formulato al MAECI ulteriore richiesta formale di proroga delle attività, richiesta che- come da comunicazione pervenuta nel 2021- non è stata accolta determinando pertanto la chiusura definitiva del progetto, attualmente in fase rendicontativa.

LIVING LAB

L'Agenzia ha svolto il duplice ruolo di Organismo Intermedio e completato l'attività di promozione e divulgazione a sostegno del progetto previsto nell'Azione.

A fronte dell'Avviso Pubblico, pubblicato a fine 2019, per il "Sostegno all'individuazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta Living LAB" si è dato corso alla valutazione dei progetti presentati. L'attività di valutazione dei progetti si è svolta nonostante le importanti limitazioni poste dall'emergenza sanitaria per il Covid-19 che hanno riguardato il primo semestre dell'anno. È stata tenuta totalmente da remoto, sviluppando l'esame delle proposte e la loro valutazione da parte del comitato (CTV) in smart working. Questo al fine di agevolare il mondo delle imprese in un particolare momento, non facendo venire meno gli impegni assunti e le temporalità previste nell'avviso, cercando dove possibile di facilitare gli adempimenti previsti a carico delle stesse.

La procedura valutativa a graduatoria dei progetti presentati si è conclusa con la predisposizione della graduatoria definitiva - una per ciascuno dei Capoluoghi di Provincia di Perugia e Terni - per un totale di n. 9 progetti ammessi a contributo ed ha coinvolto n. 12 imprese umbre, della quali n. 10 della provincia di Perugia e n. 2 della provincia di Terni. La spesa ammissibile è risultata pari a € 1.139.017,23 - e saranno concessi contributi per complessivi € 683.410,33 - I progetti contribuiranno ai processi di innovazione, di nuova economia e a migliorare la qualità della vita dei cittadini dell'Umbria nel settore del turismo, della cultura e dell'istruzione, delle smart communities, dell'economia circolare, dell'ambiente, dell'inclusione sociale di persone con particolari necessità, con possibilità di estendere le proposte che emergeranno in un'ottica di futura replicabilità.

Nell'attività di promozione e divulgazione del progetto sono stati consolidati i risultati raggiunti nel percorso 2019. Pur in presenza dell'emergenza da Covid-19 si è fatto uno sforzo per riprogrammare il piano delle attività di public engagement basate sui modelli di design thinking e Innovation Camp che hanno precedentemente riscosso larga soddisfazione da parte dei soggetti coinvolti, mantenendo una coerenza con l'obiettivo generale del progetto. In questo contesto la ridefinizione delle attività programmate ha avuto come focus le imprese beneficiarie dell'avviso 2019 al fine di sostenere il loro processo di innovazione nel mutato scenario determinatosi con l'emergenza sanitaria.

Sono stati quindi condivisi e programmati tre eventi: un Laboratorio Interattivo (LAB6 - 20 novembre) finalizzato alla divulgazione e condivisione presso la comunità degli innovatori delle proposte progettuali promosse dalle aziende beneficiarie e due successivi workshop seminariali (27 novembre e 4 dicembre) nei quali è stata svolta un'attività di divulgazione delle tecniche, strumenti e metodi per promuovere e facilitare l'innovazione, aprendo all'individuazione di nuovi fabbisogni e a nuove occasioni di coprogettazione.

In adempimento di quanto previsto nel progetto assegnato all'Agenzia, l'attività di sostegno e divulgazione si è conclusa con l'annualità 2020. Si è quindi provveduto a redigere e trasmettere alla Regione Umbria la prevista documentazione in ottica rendicontativa per la successiva approvazione.

TURISMO E PROMOZIONE INTEGRATA

Colpito più di ogni altro comparto produttivo dall'impatto della pandemia di COVID 19, il turismo ha subito durante tutto il 2020 ripercussioni negative sia nel settore privato così come in quello che fa capo all'azione pubblica di promozione e sostegno dell'offerta territoriale.

Gran parte delle attività tradizionalmente ricomprese nei piani di promozione turistica regionale affidati a Sviluppumbria sono state annullate, rimodulate o posticipate e, più in generale, le modalità stesse di organizzazione di queste iniziative hanno subito modifiche radicali, che si protrarranno anche in futuro.

Nei primi due mesi del 2020, prima dell'imposizione del lockdown a marzo, alcune attività facenti parte della Unità Operativa che si occupa delle iniziative di promozione turistica e integrata sono state comunque organizzate.

Si tratta di due iniziative fieristiche tradizionali, Fiera Vakantiebeurs - Utrecht (Olanda), nel mese di gennaio, e BIT di Milano, a febbraio, con la partecipazione complessiva di 21 imprese umbre.

Durante e dopo i mesi di lockdown, il team dell'agenzia è stato comunque impegnato in numerose attività di networking con la stampa e gli operatori di settore tramite la partecipazione a numerosi incontri ad hoc organizzati su piattaforme online. Fra questi, si segnala in particolare Meet the Travel Media, un format one-to-one con la stampa estera in cui sono stati incontrati oltre 35 giornalisti europei con cui sono state stabilite relazioni di collaborazione in vista di una ripresa dell'organizzazione dei press tour nel 2021.

Tali attività hanno consentito di mantenere importanti contatti in vista della futura ripresa delle iniziative di promozione, così come di sostenere l'uscita di alcuni importanti articoli di stampa sul mercato UK (The Daily Telegraph e Daily Mail su tutti) che hanno dato grande visibilità all'Umbria come destinazione ideale e COVID free.

Successivamente, e a seguito di una buona performance turistica della Regione durante l'estate, è stato affidato a Sviluppumbria il compito di organizzare e gestire le due più importanti iniziative di promozione turistica che tradizionalmente si svolgono in autunno, la fiera internazionale TTG di Rimini (14/16 ottobre 2020) e il World Travel Market di Londra.

Per quanto riguarda il TTG si è trattato di una grande iniziativa in presenza, che è stata organizzata in uno stand Umbria di 216 mq, che l'Agenzia ha acquistato, allestito e gestito con personale specializzato tutto nel pieno rispetto delle stringenti normative anti- COVID, e che ha ospitato 27 operatori dell'offerta turistica regionale, che hanno potuto così incontrare sia fisicamente sia tramite agende virtuali, i rappresentanti della domanda. Altre attività sono state organizzate durante la fiera come parte del programma di sostegno alle zone colpite dal terremoto come la conferenza stampa dal titolo "UMBRIA: LE SFUMATURE DELLA VALNERINA" che ha visto la partecipazione dell'Assessore Regionale al Turismo Paola Agabiti, dei sindaci della Valnerina e di rappresentanti dell'offerta turistica locale. Altro evento di richiamo è stato la seconda conferenza dal titolo "UMBRIA E SICILIA: DIVERSE MA VICINE" che ha avuto come obiettivo ultimo quello di aumentare i flussi turistici provenienti dalla regione Sicilia verso il nostro territorio in occasione del lancio del collegamento fra Perugia e Palermo, e che ha visto la partecipazione dei rappresentanti degli aeroporti delle due regioni.

L'edizione 2020 del WTM si è invece tenuta in forma virtuale, dal 9 all'11 novembre, è stata organizzata da Sviluppumbria in collaborazione con Enit e ha visto la presenza umbra con

una postazione virtuale regionale e 12 postazioni virtuali per altrettanti operatori umbri iscritti a titolo gratuito attraverso la piattaforma online presente nel sito di Sviluppumbria.

Infine, Sviluppumbria ha partecipato all'edizione speciale online di Fa' la cosa giusta! dal 20 al 29 novembre 2020 allo scopo di promuovere sia gli itinerari di turismo lento a piedi e in bicicletta in Umbria, che la relativa offerta turistica regionale. L'attività promozionale nel corso della manifestazione si è svolta anche attraverso: la promozione di incontri culturali proposti dalla Regione Umbria, uno dedicato ai cammini in Valnerina e uno alla Via Romea Germanica; la presenza in 1 newsletter dedicata ai Cammini Italiani (ca. 4.000 visualizzazioni) e invio della stessa ad un pubblico selezionato di Camminatori (15.000 iscritti); la realizzazione e l'invio di n.1 newsletter dedicata ai Cammini e alla Ciclovie in Umbria e in Valnerina (ca. 5.000 visualizzazioni) la notizia sui Cammini e Ciclovie in Umbria nella sezione News del sito falacosagiusta.org (<https://www.falacosagiusta.org/2020/allasoperta-dei-cammini-dellumbria/>).

Per quanto riguarda la costruzione e implementazione dell'offerta turistica, e pur in assenza di affidamenti regionali, dopo aver consolidato i risultati già ottenuti nell'anno precedente, con il riscontro positivo degli stakeholder sul territorio per lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione di vie, itinerari e cammini della nostra Regione, Sviluppumbria ha continuato a svolgere per tutto il 2020 le attività di sostegno agli enti e soggetti provati territoriali per il potenziamento degli itinerari slow già individuati e la creazione di nuovi prodotti turistici.

Nel caso della Via di Francesco, è stata organizzata insieme al Sacro Convento di Assisi una presentazione pubblica dei dati raccolti dalla Statio Peregrinorum, l'ufficio di registrazione dei pellegrini che si trova ad Assisi finanziato da Sviluppumbria e Regione Umbria, proprio a conferma del lavoro svolto e delle buone prospettive future.

La presentazione, svoltasi il 13 febbraio, ha evidenziato infatti come nel 2019 sono stati 24.000 i camminatori che hanno percorso la Via, di cui 4.124 censiti dalla Statio. Il numero dei camminatori è aumentato progressivamente negli anni, senza fermarsi neanche nel periodo successivo al terremoto del 2016, con la partecipazione di pellegrini da tutto il mondo; segnali positivi sono inoltre arrivati anche nel corso del lockdown, con numerose richieste di informazioni e la ripresa di prenotazioni e viaggi appena è stato possibile.

Nel corso dei mesi seguenti, e anche se vincolati dalle imposizioni del lockdown nazionale, si è proseguiti nel lavoro di sviluppo della Rete dei Cammini, con particolare riferimento alla definizione di un percorso condiviso e partecipato per la definizione delle Linee guida di gestione dei fondi Cipe, per la riapertura dell'Atlante cammini d'Italia e del Protocollo d'intesa Mibact - CAI, dando seguito a quanto stabilito nel corso dell'incontro del febbraio 2020 presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per discutere degli aspetti tecnici legati allo sviluppo e promozione dei Cammini d'Italia.

Dall'altra parte è proseguita l'attività focalizzata sul territorio, sviluppatasi tramite il potenziamento, nel comprensorio folignate, della fruizione della Via di Francesco tramite l'accesso a chi va a cavallo e in bicicletta: in questo ultimo caso, in particolare, tramite supporto specifico ai 12 Comuni che insistono lungo un nuovo itinerario in bicicletta in via di costituzione denominato 'La Francescana Ciclostorica', da percorrere su strade bianche.

Analoga attività è in corso con il Comune di Spoleto, che ha richiesto a Sviluppumbria sostegno nella identificazione di possibili iniziative da introdurre per la promozione dei due prodotti di punta del territorio, Via di Francesco da ampliare al cavallo e ciclabile sulla ex-ferrovia Spoleto-Norcia, anche alla luce delle nuove risorse messe a disposizione dal servizio regionale infrastrutture e mobilità dolce per il recupero del tracciato in dissesto di sant'Anatolia e Norcia. L'impegno dell'Agenzia a sostegno del segmento ciclovie è stato

valorizzato da due importanti iniziative pubbliche. La prima, svoltasi il 29 agosto, 29 agosto, con la cerimonia di apertura alla presenza degli assessori regionali Paola Agabiti ed Enrico Melasecche, l'amministratore unico di Sviluppumbria Michela Sciorpa, il presidente del BIM Nera e Velino Egildo Spada, i sindaci del territorio, insieme a tantissimi appassionati di cicloturismo della Spoleto - Norcia in MTB. Il percorso in Valnerina costituisce una tessera importante per lo sviluppo e promozione dell'intera rete del turismo lento dell'Umbria, favorendo lo sviluppo di un'economia sostenibile e destagionalizzando i flussi turistici.

La seconda occasione, il 5 settembre 2020, nel corso della manifestazione Bike Days dedicata alla Spoleto-Norcia in MBT, in cui Sviluppumbria è stata protagonista di una presentazione a Spoleto sul valore del cicloturismo per il territorio, nel corso della quale l'Amministratore Unico ha illustrato l'impegno di Sviluppumbria a supporto a tutti coloro che sono impegnati nella costruzione e valorizzazione delle ciclovie regionali.

Allo stesso tempo è proseguita l'opera di potenziamento del sistema complessivo degli itinerari slow della Regione tramite la collaborazione con i Comuni del territorio interessati a sviluppare cammini e ciclovie.

È proseguito, pur nelle difficoltà del lockdown, il percorso partecipativo finalizzato alla realizzazione del percorso ciclopedonale del Chiascio, dopo la sigla del protocollo d'intesa firmato a marzo 2019, per rilanciare in chiave turistica ma anche economico -produttiva il territorio interessato. Si è continuato a coinvolgere un'ampia porzione di territorio attraverso incontri mirati con i 7 Comuni interessati e la Facoltà di Ingegneria di Perugia, anche attraverso la presentazione del progetto all'Assessore alle politiche agricole della Regione Umbria Roberto Morroni, per la dovuta concertazione con la Regione Umbria.

Sono stati infine definiti i due protocolli d'intesa riguardanti gli itinerari turistici "La Via del Trasimeno" e "I Sentieri del Perugino nelle terre del Marchese" che coinvolgono i Comuni dell'Area del Trasimeno, le associazioni e gli operatori turistici, siglati nel corso di una cerimonia ufficiale insieme a Sviluppumbria a luglio 2020.

Infine, con delibera n. 1149 del 30.11.2020, la Giunta Regionale ha disposto di incaricare Sviluppumbria della presentazione di un progetto finalizzato alla promozione e valorizzazione di prodotti tematici di grande attrattività e fortemente identitari della destinazione, da realizzare anche in collaborazione con soggetti pubblici o privati, per mantenere alta l'attenzione dei buyers nazionali e internazionali sull'Umbria, con particolare riferimento al contesto di Assisi e alle festività natalizie. Si è pertanto proceduto, in coerenza con quanto già in corso nella città di Assisi, con l'elaborazione di un promozionale di allestimento di un presepe dall'alto valore artistico e dalle caratteristiche spettacolari e in grado di attirare l'attenzione dei Media nazionali e internazionali. Il progetto è stato realizzato tramite la produzione di una serie di personaggi del Presepe classico a grandezza naturale, successivamente collocati presso la Basilica di san Francesco d'Assisi e presso la piazza del Comune di Assisi creando un percorso che ha unito i luoghi più importanti della città e rendendo possibile un'esperienza unica ed emotivamente coinvolgente per grandi e piccoli. Il progetto si è concluso il 31 dicembre 2020.

Il sistema umbriatourism.it. Nel secondo semestre 2020 due elementi hanno fortemente influenzato le attività dedicate al DMS umbriatourism.it e ai canali social: il protrarsi della fase di transizione nel trasferimento della gestione da Sviluppumbria a Regione Umbria, e la ripresa della pandemia che ha rallentato e modificato le attività necessarie a garantire il servizio che Umbriatourism offre ad utenti e agli operatori turistici della regione.

La diretta collaborazione di Sviluppumbria ha assicurato, sino ad ottobre, la continuità di alcune attività anche dopo il subentro di Regione Umbria nel contratto con la Redazione che, tuttavia, ha mantenuto il Direttore Esecuzione Contratto nominato da Sviluppumbria coincidente con il responsabile di Umbriatourism. Negli ultimi mesi, attraverso apposita Convenzione che regola il rapporto tra i due enti in merito ad Umbriatourism, il responsabile di Umbriatourism per Sviluppumbria, ha continuato a svolgere le sue attività per buona parte presso gli Uffici Regionali. In tale ruolo il responsabile ha continuato a svolgere anche l'incarico di DEC per il nuovo contratto di Manutenzione Evolutiva e Correttiva, stipulato a settembre da Umbria Digitale.

La pandemia e le difficoltà riscontrate del trasferire campagne di web marketing presso Regione Umbria, hanno determinato l'interruzione di questo servizio, riportando gli accessi al portale con i soli numeri organici e ai referral, in particolare dai social. Questa problematica ha purtroppo creato problemi agli account Google e Facebook che nel tempo avevano acquisito molti dati e consentivano performance in kpi molto significative.

Il fisiologico rallentamento per il Covid-19 ha consentito di dedicare spazio ad attività di revisione e di evoluzione.

In particolare, la sezione dedicata all'outdoor è stata interessata da importanti sviluppi che hanno reso Umbriatourism un portale con sezioni verticalizzate su specializzazioni come il bike.

La messa in linea del nuovo portale, avvenuta nel mese di maggio, ha inoltre richiesto mesi di adeguamento per allineare la nuova architettura alla tassonomia precedente.

Le attività per la promo-commercializzazione sono continuate, in maniera ridotta, ma anche per questo hanno consentito di riorganizzare adeguatamente l'assistenza dedicata agli operatori che, oltre al corretto utilizzo della piattaforma TOM devono creare offerte con precisi standard qualitativi e taggature con i contenuti del portale. Il sistema Umbriatourism garantisce una vetrina a tutti gli operatori che desiderano usufruire del servizio, molti di loro sono piccole realtà, talvolta con scarsa dimestichezza con il mondo digitale e proprio per questo è ancora più importante garantire un supporto al fine di renderli adeguati e competitivi nel web che sta diventando il canale principale per le prenotazioni.

Gli operatori accreditati alla fine del 2020 sono circa 1600.

PROGETTI EUROPEI

Public Procurement of Innovation (PPI) situation & perspectives in MED countries-(PROMINENT MED). Il progetto, avviato nel secondo semestre del 2016, si è concluso nel mese di giugno 2020 con una conferenza internazionale on line e due webinar tematici, a cui hanno partecipato esperti di altissimo profilo a livello europeo sui temi del PUBLIC PROCUREMENT INNOVATION. In merito alla diffusione dei risultati, così come previsto per tutti i progetti europei, è stato firmato un accordo di diffusione con A.N.C.I. e con la Provincia di Terni come stazione appaltante.

Il 06/02/2020 Prominent Med è stato presentato al Parlamento UE nell'ambito delle iniziative promosse dai partner nel semestre di Presidenza croato. Attraverso il Public Procurement Innovation, il Comune di Narni, anche con il supporto di Sviluppumbria capofila del progetto, ha riqualificato in termini di efficientamento energetico, anti-sismicità e miglioramento dell'ambiente didattico, l'edificio scolastico per l'infanzia "Gianni Rodari" di Narni Scalo. L'intervento, come da presupposti progettuali coniuga i temi della sostenibilità e

dell'innovazione. L'investimento complessivo sulla scuola è stato finanziato con risorse del POR-FESR 2014-2020 e in quota parte con le risorse previste nell'ambito del progetto stesso. A causa della pandemia, i lavori nella scuola hanno subito dei ritardi e solo nel mese di aprile del 2021 è stata inaugurata ufficialmente.

Prominent Med, infine, è stato selezionato dal Programma Med come uno dei progetti che ha prodotto risultati da valorizzare e diffondere. Sviluppumbria ha quindi aderito come partner al progetto Prominent Plus presentato dal Comune di Narni in qualità di capofila nel mese di aprile 2021, attualmente in fase di valutazione.

BIO-ECONomy Research Driven Innovation (BIOECO-R.D.I). BIO-ECONomy Research Driven Innovation. Il progetto avviato nel 2017 si è concluso il 31 dicembre 2020. Sviluppumbria nel corso di questo ultimo anno di attività ha continuato a svolgere attività di sensibilizzazione sia nei confronti degli enti locali che nel mettere a gara servizi di vari generi inseriscano alcuni CAM nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale che il supporto a Confindustria altro partner del progetto, affinché le imprese adottino le certificazioni necessarie per la partecipazione alle gare che richiedono il rispetto dei Criteri Minimi ambientali (CAM).

Il progetto BIO-ECO RDI al fine di contribuire alle attività di capitalizzazione dei risultati è stato inserito dal programma ADRION, nel cluster tematico n.1 - Blue Growth and related smart growth.

A causa dell'emergenza sanitaria e dei lock down, le riunioni con i partner di progetto, i seminari per le attività di sensibilizzazione, i seminari per la capitalizzazione dei risultati, nonché la conferenza internazionale di chiusura del progetto, si sono tenuti online. Alla conferenza internazionale di chiusura hanno partecipato esperti europei, dei cluster nazionali di chimica verde e Agrifood e della Regione Umbria, che hanno fornito un quadro completo sulle potenzialità di sviluppo territoriale della Bioeconomia.

Bio- Eco RDI è fortemente interconnesso con i temi dell'economia circolare sviluppati nell'ambito delle attività previste dall'Az.1.2.1., Enterprise Europe Network e Protect Albania.

EEN -Europe Enterprise Network. In qualità di membro della rete europea EEN - Enterprise Europe Network Sviluppumbria ha affiancato i beneficiari umbri dei servizi della rete (PMI, centri di ricerca, università) fornendo loro occasioni di partenariato internazionale mediante attività di client journey - per una prima analisi dei fabbisogni dell'impresa per l'incremento dell'internazionalizzazione della stessa - di coaching - tramite analisi approfondite in azienda per l'accesso di supporto reale di esperti europei in campo di internazionalizzazione, produzione ed innovazione tecnologica - e supporto alla pubblicazione di propri profili business nella piattaforma online della rete per la ricerca o l'offerta di partenariati commerciali, di partecipazione a progettazione europea o ricerca di partner in campo di innovazione tecnologica tra aziende europee o di paesi terzi che partecipano al progetto.

Nel 2020 si sono realizzati webinar di approfondimento su tutte le misure attuate dalla commissione europea a supporto delle aziende sia durante che dopo l'emergenza Covid-19 nonché seminari divulgativi rivolti alle associazioni di categoria della nostra regione. Inoltre, si è data ampia visibilità ed assistenza alle imprese per la partecipazione ad incontri b2b virtuali a seguito delle molteplici cancellazioni delle fiere internazionali agevolando così la possibilità di networking e incontri bilaterali orientati al business. Di particolare interesse lo

staff di EEN UMBRIA ha organizzato un workshop rivolto alle aziende del settore agroalimentare in collaborazione con il Desk della Commissione EU JAPAN CENTRE for Industrial Cooperation che è stato proposto a tutte le aziende di settore della nostra regione, ampliando poi il coinvolgimento anche al partner di progetto EEN della Regione Marche.

Interreg Europe SHARE Il progetto SHARE si è concluso il 31 dicembre 2020 con l'assorbimento del 100% del budget totale e la realizzazione di tutte le attività previste.

Nel corso del primo semestre, e poco prima del lockdown, si è svolta il 13 febbraio la riunione conclusiva con gli stakeholder regionali, alla presenza dell'Autorità di Gestione dell'Agenda Urbana e di un folto gruppo di rappresentanti cittadini. Il 15 settembre 2020 si è tenuta la conferenza finale del progetto, che si è svolta a Foligno, presso la Sede di Sviluppumbria, e su piattaforma Zoom per i partner e il Segretariato Tecnico del programma Interreg Europe. La conferenza è stata aperta dall'Assessore Regionale Michele Fioroni e dall'Amministratore Unico di Sviluppumbria Dott.ssa Michela Scurpa ed è stata seguita via Facebook Live da oltre 4.000 persone.

Successivamente, il 14 ottobre 2020, è stata realizzata una conferenza digitale dedicata al Patrimonio culturale nelle società resilienti durante EURWeek of Cities and Regions, che ha visto Sviluppumbria presente per il terzo anno consecutivo a questa importante manifestazione dedicata alle policy europee come capofila di un panel con altri due progetti Interreg Europe e la partecipazione di Anne Grady, rappresentante della DG Cultura, Educazione e Sport della Commissione Europea.

Interreg Europe - Punto di Contatto Nazionale. A giugno 2020 è stato perfezionato l'affidamento da parte della Regione Umbria a Sviluppumbria del servizio di supporto alle attività di Punto di Contatto Nazionale Interreg Europe.

Il Punto di Contatto Nazionale è un oggetto riconosciuto dal programma Interreg Europe presente in tutti i Paesi europei, il cui scopo è quello di supportare i partner italiani nella elaborazione, presentazione e implementazione di progetti a valere sui vari bandi del programma, e di partecipare alle riunioni dei relativi comitati nazionali e internazionali.

L'incarico ha valenza per 12 mesi, e nel corso di questo primo periodo Sviluppumbria ha fornito assistenza e supporto alla Regione Umbria, partecipando alle riunioni formali dei Comitati nazionali e di quelli Europei, contribuendo alla revisione e produzione di verbali e documenti di programma, e fornendo pareri in merito agli specifici quesiti posti dai partner italiani dei vari progetti finanziati da Interreg Europe.

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0107389 del 20/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: 4d5783a5214ac40c7535989af37cd74790819b43447a3ce66971d2cbd62c6bfd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Società regionale per lo sviluppo
economico dell'Umbria



Proposta di destinazione dell'utile

Signori Azionisti,

L'Amministratore Unico vi invita ad approvare il progetto di bilancio, così come predisposto, e l'utilizzo del fondo regionale per "apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma" (voce A2 punto a, del passivo patrimoniale) per attività e interventi, così come dettagliati in nota integrativa e propone di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 6.418,14 come segue: Euro 320,91 a riserva legale; Euro 641,81 a riserva speciale facoltativa e Euro 5.455,42 a riserva straordinaria.

L'Amministratore Unico

Dott.ssa Michela Sciorpa

Perugia, 31/05/2021

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0107389 del 20/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: 4d5783a5214ac40c7535989af37cd74790819b43447a3ce66971d2cbd62c6bfd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Società regionale per lo sviluppo
economico dell'Umbria



Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfalc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0107389 del 20/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: 4d5783a5214ac40c7535989af37cd74790819b43447a3ce66971d2cbd62c6bfd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Società regionale per lo sviluppo
economico dell'Umbria



BILANCIO AL 31.12.2020

Stato patrimoniale - attivo		31.12.2020	31.12.2019
A)	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		
B)	Immobilizzazioni		
I.	Immateriali		
	1) Costi impianto e ampliamento		
	2) Costi ricerca e sviluppo		
	3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	103.295	83.955
	5) Avviamento		
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	7) Altre		1.489
	subtotale B I	103.295	85.444
II.	Materiali		
	1) Terreni e fabbricati	8.227.453	8.560.782
	2) Impianti e macchinari	10.523	14.700
	3) Attrezzature industriali e commerciali		
	4) Altri beni	7.647	14.313
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	subtotale B II	8.245.623	8.589.795
III.	Finanziarie		
	1) Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	305.188	305.188
	b) imprese collegate	6.744	431.051
	c) imprese controllanti		
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	e) altre imprese	1.582.188	1.582.188
	subtotale B III 1	1.894.120	2.318.427
	2) Crediti		
	a) verso imprese controllate		
	b) verso imprese collegate		
	c) verso controllanti		
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	e) verso altri	51.389	54.807
	3) Altri titoli		50.000
	4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	subtotale B III	1.945.509	2.423.234
	Totale immobilizzazioni	10.294.427	11.098.473
C)	Attivo circolante		
I.	Rimanenze		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
	3) Lavori in corso su ordinazione	5.319.176	4.309.940
	4) Prodotti finiti e merci		
	5) Acconti		
	subtotale C I	5.319.176	4.309.940
II.	Crediti		
	1) Verso clienti		
	- entro 12 mesi	226.609	267.773
	- oltre 12 mesi		
	subtotale C II 1	226.609	267.773
	2) Verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	3) Verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	subtotale C II 3	0	0
	4) Verso imprese controllanti		
	- entro 12 mesi	330.397	642.706
	- oltre 12 mesi		
	subtotale C II 4	330.397	642.706
	5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	5 bis) Crediti tributari	267.151	175.645
	5 ter) Imposte anticipate	264.835	292.869
	5 qua) Verso altri		
	- entro 12 mesi	17.078	60.170
	- oltre 12 mesi	43.434	43.434
	subtotale C II 5	60.512	103.604
	subtotale C II	1.149.504	1.482.597
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	1) Partecipazioni in imprese controllate		
	2) Partecipazioni in imprese collegate	1.001	1.001
	3) Partecipazioni in imprese controllanti		
	3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	4) Altre partecipazioni	69.216	342.177
	5) Strumenti finanziari derivati attivi		
	6) Altri titoli		
	subtotale C III	70.217	343.178
IV.	Disponibilità liquide		
	1) Depositi bancari e postali	2.047.595	2.817.538
	2) Assegni		
	3) Denaro e valori in cassa	603	562
	subtotale C IV	2.048.198	2.818.100
	Totale attivo circolante	8.587.095	8.953.815
D)	Ratei e risconti		
	- vari	21.969	15.327
	Totale attivo	18.903.491	20.067.615

Stato patrimoniale - passivo		31.12.2020	31.12.2019
A1) Patrimonio netto			
I.	Capitale sociale	5.801.403	5.801.403
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III.	Riserva di rivalutazione		
IV.	Riserva legale	124.974	105.539
V.	Riserve statutarie		
VI.	Altre riserve:		
	- riserva straordinaria	559.949	190.690
	- riserva da conversione capitale sociale in Euro(Art.17 Decreto Legislativo 213/1998)	72.755	72.755
	- riserva da differenze di traduzione TND/Euro	4.559	3.266
	- riserva per arrotondamenti		
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	6.418	388.694
	Totale patrimonio netto	6.570.058	6.562.347
A2) Apporti ai sensi di LL.RR			
a)	apporti ai sensi di L.L.R.R. a Fondo Programma	22.634	719.902
b)	apporti ai sensi di L.L.R.R. a destinazione vincolata	1.699.024	1.759.700
	Subtotale A2	1.721.658	2.479.602
B) Fondi per rischi e oneri			
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Imposte differite	686.431	738.446
3)	Strumenti finanziari derivati passivi		
4)	Altri	210.013	322.013
	Subtotale B	896.444	1.060.459
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		2.927.858	2.881.136
D) Debiti			
1)	Obbligazioni		
2)	Obbligazioni convertibili		
3)	Debito v/soci per finanziamenti		
4)	Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi	342.351	339.652
	- oltre 12 mesi	811.417	921.247
	Subtotale D4	1.153.768	1.260.899
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
6)	Acconti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
7)	Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	623.092	1.099.650
	- oltre 12 mesi		
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
11)	Debiti v/controlante		
	- entro 12 mesi	1.829.548	1.758.336
	- oltre 12 mesi	176.461	176.461
11 bis)	Debiti sottoposte al controllo delle controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
12)	Debiti tributari		
	- entro 12 mesi	157.151	191.818
	- oltre mesi		
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- entro 12 mesi	187.940	200.794
	- oltre 12 mesi		
14)	Altri debiti		
	- entro 12 mesi	1.106.767	665.353
	- oltre 12 mesi	227.728	328.576
	Totale debiti	5.462.455	5.681.887
E) Ratei e risconti			
-	vari	1.325.018	1.402.184
Totale passivo		18.903.491	20.067.615

Conto economico		31.12.2020	31.12.2019
A)	Valore della produzione		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.309.422	1.321.448
2)	Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazione di lavori in corso su ordinazione	1.011.857	1.785.835
4)	Incremento di immobilizzazioni		
5)	Altri ricavi e proventi		
	- vari	542.354	1.107.725
	- contributi in conto esercizio	84.614	256.950
5bis)	- utilizzo Fondo Programma:		
	1) per svolgimento programma 2020	3.920.000	4.200.000
	2) per copertura perdite su crediti ed altri costi		
	Totale valore della produzione	6.868.247	8.671.958
B)	Costi della produzione		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.923	10.228
7)	Per servizi	1.517.566	2.522.106
8)	Per godimento di beni di terzi	120.395	118.207
9)	Per il personale		
	a) Salari e stipendi	3.326.597	3.326.859
	b) Oneri sociali	1.014.725	970.733
	c) Trattamento di fine rapporto	291.374	295.319
	d) Trattamento di quiescenza e simili		
	e) Altri costi		
	subtotale B 9	4.632.696	4.592.911
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.355	8.870
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	345.121	350.575
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	12.875	
	subtotale B 10	373.351	359.445
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	Accantonamenti per rischi	40.000	90.000
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	146.620	295.871
	Totale costi della produzione	6.836.551	7.988.768
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	31.696	683.190
C)	Proventi e oneri finanziari		
15)	Proventi da partecipazioni:		
	- verso controllate		
	- verso collegate		
	- verso controllanti		
	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- altri		16.163
	Subtotale C 15	0	16.163
16)	Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.385	1.844
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da imprese controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- altri	908	739
	Subtotale C 16	2.293	2.583
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
	- verso controllate		
	- verso collegate		
	- verso controllanti		
	- verso altri	28.942	67.637
17 bis)	Utile Perdite su cambi	-107	205
	Subtotale C 17	28.835	67.842
	Totale proventi e oneri finanziari	-26.542	-49.096
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18)	Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
19)	Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	697.268	11.888
	a1) utilizzo fondo programma per copertura perdite e minusvalenze su partecipazioni	-697.268	-11.888
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	5.154	634.094
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	a) imposte correnti	34.541	112.693
	b) imposte esercizi precedenti	-11.824	
	c) imposte differite (anticipate)	-23.981	132.707
	21) Utile (Perdita) dell'esercizio	6.418	388.694

Rendiconto finanziario

	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.418	388.694
Imposte sul reddito	(1.264)	245.400
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	26.542	49.096
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(673.909)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	31.696	9.281
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	280.575	333.345
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	345.121	350.575
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	15.355	8.870
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	697.268	11.888
Altre rettifiche per elementi non monetari	(695.975)	95.473
Totale rettifiche per elementi non monetari	642.344	800.151
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	674.040	809.432
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.009.236)	(1.786.888)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	353.473	1.267.728
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	(405.346)	615.930
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(6.642)	3.505
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(77.166)	(88.383)
Altre variazioni del capitale circolante netto	270.310	(47.353)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(874.607)	(35.461)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(200.567)	773.971
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(26.542)	(49.096)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.570)	
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(390.679)	(26.922)
Totale altre rettifiche	(420.791)	(76.018)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	(621.358)	697.953
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(949)	1.526.110
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(33.206)	(1.336)
Immobilizzazioni finanziarie	53.418	632
Attività finanziarie non immobilizzate		
Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	19.263	1.525.406
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	(107.131)	(1.256.935)
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	-	-
apporti ai sensi di L.L.R.R. a Fondo Programma	-	-
apporti ai sensi di L.L.R.R. a destinazione vincolata	(60.676)	(173.437)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(167.807)	(1.430.372)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-)B +/-)C)	(769.902)	792.987
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.818.100	2.025.113
di cui:		
depositi bancari e postali	2.817.538	2.024.193
assegni		
denaro e altri valori in cassa	562	920
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.048.198	2.818.100
di cui:		
depositi bancari e postali	2.047.595	2.817.538
assegni		
denaro e altri valori in cassa	603	562

NOTA INTEGRATIVA / BILANCIO 2020

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 e secondo i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai fini della chiarezza e in applicazione dell'art. 2423 ter del c.c., allo schema di stato patrimoniale e conto economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 del c.c., sono state aggiunte nel passivo dello stato patrimoniale le voci A2-a) "Apporti ai sensi di L.L.R.R. a Fondo Programma" e A2-b) "Apporti ai sensi di L.L.R.R. a destinazione vincolata" e nel conto economico la voce A 5 bis-1) "Utilizzo fondo programma per attività 2020" e A 5 bis-2) "Utilizzo fondo programma per copertura perdite su crediti ed altri costi", quali voci tipiche della attività della Società.

In ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile interpretativo n. 1, a partire dall'esercizio 2007 l'utilizzo del fondo regionale a copertura delle perdite e delle minusvalenze su partecipazioni è stato riclassificato nella voce D del conto economico.

Il bilancio 2020 si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della presente Nota Integrativa, ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La Nota Integrativa si compone delle seguenti parti:

Parte **A** - Criteri di Valutazione;

Parte **B** - Informazioni sullo stato patrimoniale;

Parte **C** - Informazioni sul Conto Economico;

Parte **D** - Altre informazioni.

Per la descrizione della natura dell'attività d'impresa, per l'evoluzione prevedibile della gestione e per la descrizione dei rapporti con la controllante e le società partecipate si rinvia alla relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico.

Si attesta che il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio e che tutte le operazioni poste in essere dalla società sono rilevate nelle scritture contabili.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società secondo i principi della prudenza e competenza e in funzione della rilevanza dell'informazione. La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

PARTE "A" - CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Il Diritto di Superficie sul terreno di Spoleto è ammortizzato in 99 anni in funzione della sua durata legale.

2. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione, aumentato in virtù della legge di rivalutazione monetaria n.72/83, della legge di rivalutazione monetaria degli immobili n.413/91 e dell'imputazione del disavanzo da concambio e da annullamento emerso dalla fusione per incorporazione con BIC Umbria S.p.A.. Le immobilizzazioni materiali aventi durata limitata nel tempo sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono quelle fiscali, ritenute rappresentative della vita utile.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre società iscritte nell'attivo circolante sono rappresentate da titoli azionari non quotati e/o da quote di società destinate ad essere alienate; sono iscritte al minore fra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo, determinato tenendo anche conto del valore della quota di patrimonio netto contabile della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre società iscritte nell'attivo immobilizzato sono rappresentate da titoli azionari non quotati e/o da quote di società acquisite a titolo di investimento duraturo, e sono iscritte al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite permanenti di valore. Le perdite permanenti vengono determinate in base alla differenza, se negativa, fra la quota di patrimonio netto contabile della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il costo di acquisto, qualora si ritenga che tale differenza non abbia carattere transitorio.

L'effetto economico delle rettifiche di valore su entrambe le categorie di partecipazioni viene compensato con l'utilizzo del Fondo Programma (si veda la relativa sezione di commento); di tale utilizzo si chiede specifica approvazione ai Soci in sede di Assemblea che approva il bilancio di esercizio. Al venir meno delle condizioni che hanno portato alla svalutazione, il valore della partecipazione viene ripristinato nel limite del costo di acquisto.

4. Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti sono irrilevanti, in accordo con il paragrafo 33 dell'OIC 15. Si presume che gli effetti non siano rilevanti in presenza di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi. La società ha deciso di rilevare prospetticamente gli effetti derivanti dall'adozione del

criterio del costo ammortizzato e quindi le nuove norme vengono applicate ai crediti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore di presumibile realizzo. E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

5. Lavori in corso per prestazioni di servizi

Sono rappresentati dai lavori per prestazioni di servizi in corso di durata ultrannuale relativi a progetti diversi e sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza. Per le eventuali commesse per le quali è prevista una perdita, questa viene interamente riconosciuta nell'esercizio in cui diviene nota.

La contropartita delle variazioni della voce "Lavori in corso per prestazioni di servizi" è iscritta a conto economico esercizio per esercizio nella voce "Variazione lavori in corso per prestazioni di servizi".

6. Disponibilità liquide

Sono rappresentate dalle disponibilità di cassa e valori assimilati, dagli assegni e dai crediti verso le banche nella forma tecnica del conto corrente e sono valutati al valore nominale.

7. Ratei e Risconti

I ratei attivi e passivi sono contabilizzati in osservanza al principio della competenza economica e temporale e si riferiscono a costi e ricavi dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'anno successivo.

I risconti attivi e passivi sono relativi a costi e ricavi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio o in quelli precedenti, ma la cui competenza è relativa anche ai periodi futuri.

8. Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti sono irrilevanti. Si presume che gli effetti non siano rilevanti in presenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. La società ha deciso di rilevare prospetticamente gli effetti derivanti dall'adozione del criterio del costo ammortizzato e quindi le nuove norme vengono applicate ai debiti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

9. Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'ammontare è determinato come miglior stima sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione alla data di formazione del bilancio.

10. Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta il debito della Società verso i propri dipendenti per gli obblighi ad essa derivanti alla data della chiusura dell'esercizio, determinato in conformità alle leggi vigenti.

11. Apporti ai sensi di LL.RR.

A. Apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma

Il Fondo Programma, classificato in una specifica voce del passivo, aggiunta in ossequio al principio della chiarezza nella voce A2- a), rappresenta il saldo, al netto degli utilizzi per la copertura di specifici costi di esercizio (rettifiche di valore su partecipazioni, rettifiche di valore su crediti e costi sostenuti per specifiche iniziative riconducibili al "Programma") degli importi erogati in precedenti esercizi dall'azionista di maggioranza (Regione Umbria) per il finanziamento di programmi di intervento presentati dalla Società alla Regione Umbria in ossequio al dettato dell'art. 2. della L.R. 14/73, dell'art. 3 della L.R. 40/73 e art. 2 L.R. 2/95. Gli utilizzi del Fondo Programma a fronte di specifici costi di esercizio vengono deliberati dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio.

B. Apporti ai sensi di LL.RR.. a destinazione vincolata

I fondi a destinazione vincolata, classificati in una specifica voce del passivo, aggiunta in ossequio al principio della chiarezza nella voce A2 - b), derivano da erogazioni della Regione Umbria e Provincia di Perugia a fronte di leggi di attuazione di specifici programmi di intervento. Poiché essi sono sostanzialmente destinati al finanziamento dei programmi ed alla copertura dei connessi costi, ne consegue l'obbligo di restituzione finale dietro richiesta per gli importi eventualmente non utilizzati. Tali fondi vengono incrementati dagli apporti dell'Ente erogante e decurtati dalle imputazioni di pertinenza. La movimentazione di tali fondi non ha effetto sul conto economico.

12. Impegni e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nella nota integrativa per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

13. Fondi di terzi in amministrazione

Si tratta di fondi regionali trasferiti a Sviluppo Umbria a norma di Leggi Regionali e specifiche delibere di Giunta Regionale riportati nella sezione "Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale" della presente nota integrativa. Tali fondi, che rimangono nella sfera patrimoniale della Regione Umbria, sono iscritti al valore nominale, sono incrementati dagli apporti della Regione ai sensi delle LL.RR., delle D.G.R e dei conseguenti provvedimenti, dai rimborsi effettuati delle aziende beneficiarie dei finanziamenti, dagli interessi attivi maturati sulle giacenze di liquidità, e sono decrementati dalle erogazioni sia a titolo di contributo a fondo perduto che a titolo di finanziamento agevolato e dagli altri oneri di gestione.

14. Costi e ricavi

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza.

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0107389 del 20/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: 4d5783a5214ac40c7535989af37cd74790819b43447a3ce66971d2cbd62c6bfd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Società regionale per lo sviluppo
economico dell'Umbria



15. Imposte sul reddito

Sono computate nel rispetto del principio di competenza, comprendendo quindi sia le imposte correnti che quelle differite ed anticipate. Tuttavia non sono recepite nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale le imposte differite correlate alle poste del patrimonio netto la cui futura imponibilità è solo eventuale e dipende da volontarie determinazioni della società. Uguale trattamento è riservato alle imposte anticipate per le quali non vi è ragionevole certezza di futuro recupero. Le imposte differite passive vengono rilevate nel caso in cui le stesse comportino un effettivo onere nei futuri esercizi, mentre le imposte anticipate vengono rilevate soltanto se vi è ragionevole certezza di un loro futuro recupero.

PARTE "B" - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento e dei fondi di svalutazione.

I movimenti sono stati i seguenti:

Importi in €/Mgl	Saldo 31.12.19	Incrementi	Decrementi Svalutazioni	Ammort.to 2020	Saldo 31.12.20
Licenze d'Uso e software	1	33	0	13	21
Spese di manut.da ammortizzare	1	0	0	1	0
Marchi	0	0	0	0	0
Diritto di superficie Terreno Spoleto	83	0	0	1	82
Totale	85	33	0	15	103

L'incremento si riferisce alla realizzazione del software dedicato alla gestione del patrimonio immobiliare regionale.

I marchi sono Frantoi Aperti, Fior di Cacio, Passioni d'Umbria, Sentieri Divini, Sulle Tracce della Chianina, Teatro del Gusto, L'arte del Norcino, UmbriaDoc (rilevati nell'ambito dell'operazione di acquisto dell'azienda Centro Agroalimentare dell'Umbria S.r.l.) e Tecnodays (rilevato in seguito alla fusione per incorporazione di Umbria Innovazione Scarl). Il costo di acquisto dei marchi pari ad €/Mgl 1.155 è stato ammortizzato per €/Mgl 302 e svalutato per €/Mgl 853 nel corso dei precedenti esercizi.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al netto dei fondi ammortamento e dei fondi di svalutazione.

I movimenti sono stati i seguenti:

Importi in €/Mgl	Saldo 31.12.19	Incrementi	Decrementi	Ammort.to 2020	Saldo 31.12.20
Sede Sociale	196	0	0	15	181
Mobili, macch. uff, attrezzature	25	4	3	7	19
Impianti e macchinari	4	0	0	4	0
Immobili Industriali	8.364	0	0	319	8.045
Totale	8.589	4	3	345	8.245

La composizione delle immobilizzazioni materiali, con separata indicazione delle rivalutazioni e svalutazioni al 31 dicembre 2020 è la seguente:

Importi in €/Mgl	Costo Acquisto	Rivalut.ne L.72/83	Rivalut.ne L.43/91	Rivalut.ne Imputaz. Dis.Conc./ Annull. Post fusione BIC spa	Svalut.ne	Valore lordo 31.12.2020	F.do Amm. 31.12.2019	Ammort.to 2020	Valore Netto
Sede Sociale	973	143	130	-	-	1.246	1.050	15	181
Mobili Macchine ufficio, attrezzature	1.906	8	-	-	-	1.907	1.881	7	19
Immobili Industriali	9.913	163	878	3.088	- 190	13.852	5.488	319	8.045
Impianti e macchinari	295	-	-	-	-	295	291	4	-
Totale	13.087	314	1.008	3.088	- 190	17.300	8.710	345	8.245

3. Immobilizzazioni Finanziarie - partecipazioni

Il saldo al 31 dicembre 2020 è rappresentato dalle partecipazioni detenute a titolo di duraturo investimento e che comunque rivestono una importanza strategica coerentemente al piano di ricognizione delle partecipazioni della Regione Umbria approvato ai sensi del Dlgs 175/2016.

Il dettaglio è il seguente:

RAGIONE SOCIALE -SEDE Importi in €/Mgl	Cap.Soc.	Quota Detenuta	%	P.N. Proquota	Valore in bilancio
CONTROLLATE					
3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Scarl - Pantalla*	286	163	56,89%	362	163
UMBRIA FIERE Spa - Bastia Umbra*	285	142	50,00%	413	142
					305

RAGIONE SOCIALE -SEDE Importi in €/Mgl	Cap.Soc.	Quota Detenuta	%	P.N. Proquota	Valore in bilancio
COLLEGATE					
TNS-Consorzio Sviluppo Aree Ind.li - TR in Liq.	1.808	465	25,70%	72	1
SASE S.p.A. - Perugia	1.183	425	35,96%	147	1
C.F. e P. Scarl (in liquidazione) G.Tadino*	25	8	30,00%	0	1
NA.RO.GES. Soc.Cons. a r.l. - Narni - in liquidaz.*	21	9	42,50%	7	1
CONSORZIO "Crescendo" - Orvieto - in Liquidazione	541	216	40,00%	753	1
CENTRO STUDI "IL PERUGINO"- CITTA' DELLA PIEVE SCARL - in liquidazione*	20	5	25,00%	34	1
Consorzio Flaminia Vetus - Massa Martana - PG in Liquidazione	69	29	42,03%	251	1
					7

RAGIONE SOCIALE - SEDE Importi in €/Mgl	Cap.Soc.	Quota Detenuta	%	P.N. Proquota	Valore in bilancio
ALTRE					
QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA SPA - Roma	50.000	1.200	2,40%	1.200	1.200
GEPAFIN S.p.A. - Perugia*	6.367	444	6,97%	1.016	382
					1.582
*Bilancio di riferimento 31/12/2019					

Le partecipazioni nei Consorzi per le aree industriali (Crescendo e TNS) e i relativi crediti sono stati interamente svalutati nel corso dei precedenti esercizi e, pertanto, non ci sono passività o rischiosità inerenti tali consorzi da valutare ai fini del presente bilancio. Nel corso del 2017 sono state attivate le azioni di responsabilità volte al risarcimento dei danni ai Consorzi stessi.

La partecipazione nella società Umbriafiore S.p.A. è stata classificata fra le immobilizzazioni finanziarie in quanto ritenuta una partecipazione strategica e tra le controllate in quanto soggetta ad influenza dominante.

Non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i valori aggregati degli attivi patrimoniali, dei ricavi e del numero dei dipendenti delle società controllate, unitamente a quelli della società controllante risultano essere inferiori ai limiti disposti dall'art. 27 comma 1 (casi di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato) del DLgs.127/91.

I **movimenti** delle partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie sono riportati nella seguente tabella:

RAGIONE SOCIALE - SEDE Importi in €/Mgl	Saldo 31.12.19	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo 31.12.20
CONTROLLATE					
3A PARCO TECN. AGROALIM. SCRL - Pantalla	163	-	-	-	163
UMBRIA FIERE SPA - Bastia Umbra	142	-	-	-	142
	305	-	-	-	305

RAGIONE SOCIALE - SEDE Importi in €/Mgl	Saldo 31.12.19	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo 31.12.20
COLLEGATE					
TNS - CONS.SVILUPPO AREE IND.LI - Terni in Liq.	1	-	-	-	1
SASE S.p.A. - Perugia	425	-	-	424	1
Centro Studi il Perugino Città della Pieve Scarl - in Liquidazione	1	-	-	-	1
C.F. e P. Soc.Cons. a r.l. - G.Tadino - in Liquidaz	1	-	-	-	1
CONSORZIO Flaminia Vetus - Massa Martana	1	-	-	-	1
NAROGES Soc. Cons. a r.l. - Narni - in Liquidaz.	1	-	-	-	1
CONSORZIO "Crescendo" - Orvieto in Liquidazione	1	-	-	-	1
	431	-	-	-	424
					7

ALTRE					
QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA SPA - Roma	1.200	-	-	-	1.200
GEPAFIN SPA Perugia	382	-	-	-	382
	1.582	-	-	-	1.582

La partecipazione nella società SASE S.p.A., società di gestione dell'Aeroporto Regionale Umbro, è stata interamente svalutata in ragione delle perdite risultanti dal progetto di bilancio 2020, che hanno fatto ricadere la società nella fattispecie prevista dall'art. 2447 del c.c., e dell'incertezza riguardante le prospettive di redditività future della partecipata che risentono in maniera significativa degli effetti negativi dovuti dalla pandemia da COVID 19 e dalle misure restrittive adottate dai vari Governi.

A riguardo si rileva che la Giunta Regionale, con delibera n. 1048 dell' 11 novembre 2020, ha deliberato di prendere atto della DGR n. 973 del 28/10/2020, con la quale sono state allocate risorse sul capitolo di spesa 09500/3100 per l'importo di euro 2.300.000,00 per il sostegno alla ripresa post covid dell'Aeroporto regionale umbro e di stabilire che Sviluppumbria S.p.A. dovrà provvedere all'erogazione delle risorse a favore di SASE S.p.A. per le finalità di cui sopra in coerenza con il quadro normativo di riferimento. Le eventuali somme non spese o non utilizzate ai sensi della normativa di riferimento dovranno essere restituite alla Regione Umbria. Alla data di bilancio, nelle more dell'ottenimento di indicazioni ulteriori da parte della Regione, l'importo ricevuto non è stato ancora versato alla partecipata. Si precisa inoltre che la Società non ha assunto alcun tipo di impegno nei confronti della partecipata.

La Giunta Regionale con delibera n. 394 del 28 aprile 2021 ha deliberato di prorogare al 31/12/2021, in analogia al termine stabilito dalla Commissione europea per tutte le misure previste nel Quadro Temporaneo, la data stabilita con DGR 1048 dell'11/11/2020 entro la quale dare evidenza delle risorse trasferite da Sviluppumbria a SASE S.p.A. per il sostegno alla ripresa post Covid19. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

4. Immobilizzazioni Finanziarie – Crediti verso altri

Importi in €/Mgl	31.12.20	31.12.19
Crediti verso altri	51	55
Totale	51	55

Rappresenta il credito derivante dall'esercizio dei diritti di recesso dalle partecipazioni Cooperativa Tela Umbra e Stabilimento Tipografico Pliniana che provvederanno al relativo rimborso rispettivamente in 10 e 5 anni.

5. Immobilizzazioni Finanziarie – Altri titoli

Il dettaglio dei titoli è il seguente:

Importi in €/Mgl	31.12.20	31.12.19
Titoli di enti creditizi	0	50
Totale	0	50

I titoli di enti creditizi per €/Mgl 50 rappresentati da obbligazioni BPS di durata decennale acquistati nel 2010 a scopo di garanzia sono scaduti ad ottobre 2020 e il relativo importo figura tra le disponibilità liquide presenti presso Banco di Desio e della Brianza.

6. Lavori in corso su ordinazione per servizi

La valutazione è stata effettuata secondo il criterio della percentuale di completamento sulla base dei corrispettivi contrattualmente maturati che comunque non eccedono i costi sostenuti.

Dettaglio:

Importi in €/Mgl	31.12.20	31.12.19
"Progetto Umbri All'estero"	26	26
"Programma Internazionalizzazione"	55	55
"Progetto SME2EU"	136	59
"Progetto I-KAM2EU"	31	13
"Progetto Azione 5.3.1. Att.Prom.Turist."	820	820
"Progetto Azione 1.2.1. Innetwork 2"	370	357
"Progetto Prominent Med"	400	291
"Progetto Interreg Europe - Share"	364	320
"Portale Umbriatourism.it"	296	199
"Progetto Tender Tunisia"	410	413
"Progetto BIO ECO"	329	207
"Progetti Complessi Az. 1.2.2."	71	39
"Progetto Living Lab Az. 1.4.1."	342	249
"Progetto Protect Albania"	157	81
"Progetto Azione 5.3.1. Att.Prom.Turistica"	579	548
"Progetto Azione 5.3.1. Att.Prom.Turistica"	-	55
"Progetto Azione 5.3.1. Att.Prom.Turistica"	688	403
"Progetto Azione 5.3.1. Att.Prom.Turistica"	142	141
"Progetto Azione 1.1.1. POR FESR"	68	34
"Avviso Professioni Turistiche /Trasporto"	35	-
TOTALE	5.319	4.310

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione per servizi è la risultante della valorizzazione dei progetti in corso di competenza 2020 per €/Mgl 1.461, della chiusura di progetti conclusi per €/Mgl 357 e dell'adeguamento dei lavori in corso relativi ai progetti afferenti le attività di promozione turistica - Az. 5.3.1 - di precedenti annualità, per €/Mgl 93. Al riguardo, si specifica che l'adeguamento indicato è da ricondursi quanto ad €/Mgl 70 alla notifica, da parte

della Regione Umbria – Servizio Turismo, dell'esito della rendicontazione delle spese relative all'Az. 5.3.1 inerenti l'atto unilaterale 2018 con una corrispondente non ammissibilità di spesa e quanto ad €/Mgl 23 all'adeguamento dei lavori in corso relativi all'Az. 5.3.1 inerenti l'atto unilaterale 2019, la cui rendicontazione è ancora in corso di verifica da parte del competente servizio regionale. L'adeguamento descritto è stato operato con riferimento alle spese già oggetto di contestazione e che, sulla base dei rilievi già mossi con riferimento all'atto unilaterale 2018, risulteranno ragionevolmente non ammissibili.

7. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a €/Mgl 227, diminuiscono rispetto al 2019 di €/Mgl 41.

8. Altri crediti

In dettaglio importi in €/Mgl	31.12.20	31.12.19
Crediti verso controllanti (Regione Umbria)	330	643
Crediti verso altri	60	104
Crediti tributari	267	176
Imposte anticipate	265	293
Totale	922	1.216

I crediti verso **controllanti** si riferiscono esclusivamente al socio Regione Umbria ed includono il saldo del Fondo Programma 2020 pari a €/Mgl 183 e crediti per fatture da emettere per €/Mgl 147.

Il dettaglio dei crediti verso **altri** è il seguente:

Crediti verso imprese ed enti pubblici	53	101
Altri crediti	8	3
Totale	61	104

I crediti verso altri includono i crediti derivanti dalla gestione del fondo a destinazione vincolata dedicato ai finanziamenti erogati ai sensi della L.R.21/02, anticipi a fornitori e crediti vari di funzionamento.

I crediti tributari sono così composti:

I crediti tributari includono il credito per ritenute IRES (€/Mgl 143), i crediti richiesti a rimborso IRAP (€/Mgl 19) e IRES per mancata deducibilità IRAP ai sensi del D.L.201/2011 (€/Mgl 9), crediti per ritenute subite dalla Sede Stabile di Tunisi (€/Mgl 13), credito IVA della Sede Stabile di Tunisi (€/Mgl 7), crediti per acconti IRAP (€/Mgl 20), credito verso Agenzia delle Entrate per imposte versate provvisoriamente a fronte del ricorso proposto avverso l'atto di accertamento notificato dall'Agenzia delle Entrate con riferimento all'annualità 2014 (€/Mgl 53).

Nel corso del 2020 sono stati compensati, per pagamento di tributi, crediti IRES per €/Mgl 183.

Non vi sono crediti con durata residua superiore ai cinque anni.

La voce **crediti verso erario per imposte anticipate** accoglie i crediti per imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee imponibili in esercizi successivi in relazione alle quali sussiste la ragionevole certezza circa la loro recuperabilità futura. Sono stati calcolati utilizzando l'aliquota del 24% ai fini IRES, e l'aliquota del 3,9% ai fini IRAP. Le tabelle che seguono forniscono un dettaglio della composizione della voce in esame al 31.12.2020:

In dettaglio (importi in €/Mgl):	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Saldo al 31.12.2020				
Perdite e svalutazione crediti	564	135	-	-
Compensi agli amministratori	-	-	-	-
Svalutazione marchi	444	107	444	17
Adeguamento Lavori in Corso	23	5	-	-
Totale	1.031	247	444	17

9. Partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Il dettaglio delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante al 31.12.2020 destinate alla dismissione è il seguente:

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Cap.soc.	Quota detenuta	%	P.N. proquota	Valore in bilancio
COLLEGATE					
COOP. ARTIGIANA Srl - Sellano - (in Liquidazione coatta amministrativa)	91	22	24,18%	0	0
ISRIM Soc. Cons.a r.l. - Terni- Fallita	380	138	36,19%	0	1
					1

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Cap.soc.	Quota detenuta	%	P.N. proquota	Valore in bilancio
ALTRE					
INTERPORTO MARCHE S.p.A.*	11.582	474	4,09%	66	66
N. PANETTO E PETRELLI SpA - Spoleto fallita	598	94	15,68%	0	1
CENTRO CERAMICA UMBRA Soc. Coop. - Gualdo Tadino - in Liquidazione	7	1	14,29%	0	1
VERDE COLLINA Srl - Todi (Fallita)	0	0	10,00%	0	0
VALTIBERINA PRODUCE- Scarl - C. di Castello - in liquidazione*	485	20	4,21%	2	2
					69
*Bilancio di riferimento 31/12/2019					

I movimenti delle **partecipazioni iscritte nell'attivo circolante** sono stati i seguenti:

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Saldo	Inc.ti	Dect.ti	Sval.ni	Saldo
Importi in €/Mgl	31.12.19				31.12.20
COLLEGATE					
COOP. ARTIGIANA Srl - Sellano - (in Liquidazione coatta amministrativa)	0				0
ISRIM Soc. Cons. a r.l. - Terni - fallita	1	-	-	-	1
	1	-	-	-	1
ALTRE					
N. PANETTO E PETRELLI SpA - Spoleto fallita	1	-	-	-	1
C.CERAMICA UMBRA Coop. - G.Tadino - in Liquidaz.	1	-	-	-	1
VALTIBERINA PRODUCE Scarl - C.Castello - in Liquidaz.*	2	-	-	-	2
INTERPORTO MARCHE S.p.A.*	339	-	-	- 273	66
	342	-	-	- 273	69
Bilancio di riferimento 31/12/2019					

La partecipazione in Interporto Marche S.p.A. è stata oggetto di prudenziale svalutazione per €/Mgl 273 in considerazione dello stato di crisi in cui versa la Società e della valutazione da parte di un esperto indipendente del valore della partecipata all'epoca dell'esercizio del diritto di recesso, nelle more della conclusione del relativo iter procedurale.

10. Disponibilità liquide

Il saldo è relativo a depositi bancari per €/Mgl 2.048 e giacenze di cassa per €/Mgl 1. I depositi bancari per €/Mgl 499 si riferiscono a conti correnti dedicati a fondi vincolati a specifici interventi. Per un'analisi più approfondita delle variazioni di periodo intervenute nella voce in oggetto si rinvia allo schema di rendiconto finanziario.

11. Ratei e risconti attivi

I risconti attivi sono pari a €/Mgl 22 e sono costituiti da quote di premi di assicurazione, di abbonamenti a riviste, di manutenzione mobili e macchine d'ufficio, di canoni diversi e di manutenzione di competenza 2021.

12. Patrimonio netto

I movimenti di **patrimonio netto** avvenuti negli ultimi due esercizi sono i seguenti:

Importi in €/Mgl	Cap.Soc.	Ris.da Conv. €.	Ris.per operaz.di copert.flussi finanz.Attesi	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva speciale facoltativa	Ris. da diff.di traduz.TND/EURO	Risult.es. precedente	Risultato d'esercizio	Totale P.Netto
SALDI AL 31.12.2018	5.801	73	- 3	95	-	-	2	- 15	216	6.169
Destinazione utile di esercizio 2018				10	169	22		15	- 216	-
Risultato d'esercizio 2020									389	389
Valutazione derivati			3							-
Altre valutazioni							1			
SALDI AL 31.12.2019	5.801	73	-	105	169	22	3	-	389	6.562
Destinazione utile di esercizio 2019				20	330	39			- 389	-
Risultato d'esercizio 2020									6	6
Valutazione derivati			-							-
Altre valutazioni							2			
SALDI AL 31.12.2020	5.801	73	-	125	499	61	5	-	6	6.570

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità	Quota	Utilizzi nei tre esercizi precedenti	
				Utilizzi (*)	disponibile
Capitale	5.801	---	---	---	---
Riserva legale	125	B	---	---	---
Altre riserve:					
-Straordinaria	499	A,B,C	169	---	---
-Da conversione in €	73	A,B,C	73	---	---
-Da diff. di traduzione TND/Euro	4	---	---	---	---
-speciale facoltativa	61	A,B,C	22	---	---

*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Il Capitale Sociale è rappresentato da n. 11.375.300 azioni ordinarie da € 0,51 ciascuna e, alla data del bilancio, è così suddiviso:

AZIONISTI	n. AZIONI	%	VALORE NOMINALE
Regione Umbria	10.499.575	92,302%	5.354.783,25
Amministrazione Prov.le PERUGIA	112.657	0,990%	57.455,07
C.C.I.A.A. dell'Umbria	40.694	0,358%	20.753,94
Amministrazione Prov.le TERNI	254.100	2,234%	129.591,00
Comune di Umbertide	33.500	0,294%	17.085,00
Comune di Città della Pieve	14.881	0,131%	7.589,31
Comune di Castel Ritaldi	6.500	0,057%	3.315,00
Comune di Montegabbione	2.441	0,021%	1.244,91
Comune di Terni	275.968	2,426%	140.743,68
Comune di Foligno	132.500	1,165%	67.575,00
Comune di Narni	2.484	0,022%	1.266,84
TOTALE	11.375.300	100,00%	5.801.403,00

13. Apporti ai sensi di LLRR- fondo programma

Il Fondo Programma, il cui contenuto e la cui natura sono descritti nella sezione della Nota Integrativa "Criteri di valutazione" ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio.

Consistenza al 31.12.19	€/Mgl	720
Incrementi:		
a) Apporti ai sensi di LL.RR. al Fondo Programma 2020		3.920
b) Fondo per erogazione a Coop. Tela Umbra Srl		103
c) Fondi per erogazione contributo in c/capitale SASE Spa		1.080
Totale incrementi		5.103
Decrementi:		
1) Erogazioni di diretta imputazione al Fondo regionale per interventi:		
a) Contributo a Coop Tela Umbra Srl		- 103
b) Contributo in c/capitale SASE Spa		- 1.080
Totale		- 1.183
2) Utilizzo fondo per svolgimento programma:		
a) Contributo in c/esercizio - Programma attività 2020		- 3.920
Totale utilizzo fondo per svolgimento programma		- 3.920
3) Utilizzo apporti ai sensi LL.RR a Fondo Programma per copertura minusvalenze su partecipazioni, perdite su crediti, oneri finanziari ed altri costi :		
a) Minusvalenze e perdite su partecipazioni		697
Totale utilizzo fondo per copertura minus da investimenti e altri costi		- 697
Per il dettaglio delle minusvalenze rilevate si rinvia ai prospetti delle variazioni intervenute nelle partecipazioni ricomprese sia nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante.		
Totale decrementi	€/Mgl	- 5.800
Saldo netto movimenti 2020	€/Mgl	- 697
Consistenza al 31.12.2020	€/Mgl	23

14. Apporti ai sensi di LLRR- fondi a destinazione vincolata

Gli "Apporti ai sensi LL.RR. a destinazione vincolata" ammontano a €/Mgl 1.760 ed hanno subito la seguente movimentazione:

	Consistenza	Incrementi	Utilizzi	Saldi
	al 01.01.20	2020	2020	31.12.2020
Fondo L.R. 70/80	97	-	-	97
Fondo PIM	386	-	-	386
Fondo L.R. 14/85	29	-	-	29
Fondo LL.RR. 19/91-2/93 e 30/95	384	-	-	384
Fondo Qualità Miglioramento	169	-	-	169
Fondo DGC Perugia N° 638/99	11	-	-	11
F.di Reg.Umbria per interventi a favore LSU	3	-	-	3
Fondo L.R. 14/97 "Per l'occupazione"	1	-	-	1
F.do PIANP-Piano Integr.Area Nord Perugia	47	-	-	47
Fondo L.R. 21/02- Aree escluse DOCUP	37	-	-	37
F.do funz.to Comitato Valutazione L.R.12/95	18	-	-	18
F.do per attività Fiere Settore Turismo	12	10	-	22
Fondo Incentivi Assunzione Over 30	396	-	195	201
F.do extra Por - Azioni di Internazionalizzazione	159	203	79	283
F.do Prog. IN-ITINERE	11	-	-	11
Totale	1.760	213	274	1.699

Si riporta nel seguito la descrizione dei fondi sopra esposti:

FONDO L.R. n. 70/80 (Interventi in Valnerina) € /Mgl 97

Resta invariato rispetto al 2019. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDO PIM € /Mgl 386

Costituito nel 1989 mediante storno del "Fondo C.T. Promozionali e Agenzia per l'Innovazione Tecnologica" con dotazione iniziale di €/Mgl 642. Resta invariato rispetto al 2019. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDO L.R. 14 DEL 1985 € /Mgl 29

E' stato costituito con specifico stanziamento della Regione Umbria. Resta invariato rispetto al 2019. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDI per lo "Sviluppo dei sistemi di qualità nelle imprese minori" (LL.RR. n.19/91;2/93 e n.30/95) €/Mgl 384

Il 31.12.2001 si sono chiuse le procedure di erogazione di contributi a valere sull'ultimo bando. Resta invariato rispetto al 2019. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDI Progetto "Qualità Miglioramento" €/Mgl 169

Il 31.12.2001 si sono chiuse le procedure di erogazione di contributi a valere sull'ultimo bando. Resta invariato rispetto al 2019. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDO D.G. Comunale di Perugia n. 638/99 €/Mgl 11

E' stato costituito nell'esercizio 2001 con apporto del Comune di Perugia. E' destinato alla promozione congiunta tra Comune di Perugia e Sviluppumbria di un "Concorso di idee imprenditoriali" riservato ai giovani residenti nel Comune di Perugia. Resta invariato rispetto al 2019.

FONDI REGIONE UMBRIA PER INTERVENTI A FAVORE DI L.S.U. €/Mgl 3

E' stato costituito con specifico stanziamento della Regione Umbria. Resta invariato rispetto al 2019.

FONDO L.R. n. 14/97 per l'occupazione €/Mgl 1

E' stato costituito con trasferimento di fondi per €/Mgl 1.162 stanziati dalla Regione Umbria. E' stato destinato alla "gestione dei programmi finalizzati al lavoro e all'occupazione". Resta invariato rispetto al 2019.

FONDO P.I.A.N.P. - PROGETTO INTEGRATO AREA NORD PERUGIA €/Mgl 47

D.G.R. 368/2003 e D.G. Provinciale di Perugia n.194/03 e n. 413/03. E' stato costituito nel 2003 con apporti della Regione Umbria per €/Mgl 516 e della Provincia di Perugia per €/Mgl 103. E' destinato ad interventi diretti a favorire la nascita e lo sviluppo di P.M.I. industriali, artigiane, di servizi, commerciali e turistiche nell'area nord di Perugia. Resta invariato rispetto al 2019.

FONDO L.R. 21/2002 - Aree non ricomprese nell'operatività del DOCUP OB 2 2000/2006 "Interventi per la certificazione dei sistemi della qualità, del rispetto ambientale, della sicurezza e dell'etica nelle imprese umbre" €/Mgl 37

E' stato costituito con fondi stanziati con D.G.R. n. 778 del 10/06/2003. Il fondo è impegnato in finanziamenti a rientrare per €/Mgl 37 inclusi nell'attivo circolante. Resta invariato rispetto al 2019.

FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLA L.R.12/95 - D.G. Provinciale di Perugia n. 624/10 €/Mgl 18

E' stato costituito nel 2011 con apporti della Provincia di Perugia per €/Mgl 168. E' stato destinato alla copertura dei costi di funzionamento del nucleo di valutazione L.R.12/95. Resta invariato rispetto al 2019.

FONDO PER ATTIVITA' FIERISTICHE SETTORE TURISMO €/Mgl 22

In seguito all'attribuzione a Sviluppumbria delle attività di promozione turistica e integrata conseguentemente alla soppressione dell'APT la Società è stata individuata quale soggetto attuatore delle azioni previste nell'ambito del piano di promozione turistica della Regione Umbria che per l'annualità 2020 si è concretizzato nella organizzazione di fiere e iniziative di promozione autonome sui mercati target. Tale fondo vede un incremento di €/Mgl 10 rispetto al 2019.

FONDO INCENTIVI ASSUNZIONE OVER 30 €/Mgl 201

Con DGR n.433/2014 Sviluppumbria è stata incaricata della gestione del fondo finalizzato a favorire l'assunzione di lavoratori over 30, mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto alle imprese che si impegnano ad attivare contratti di lavoro a tempo indeterminato. In seguito alla stipula di apposita convenzione la Regione Umbria ha provveduto al trasferimento delle risorse per un importo pari a €/Mgl 2.500. Nel 2020 il fondo si è decrementato di €/Mgl 195.

FONDI EXTRA POR - AZIONI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE €/Mgl 283

Con deliberazione DGR n. 48 del 25/01/2016 la Regione Umbria ha individuato Sviluppumbria quale soggetto attuatore di iniziative (fiere, missioni di sistema, ecc.) nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione delle imprese umbre su settori strategici dell'economia regionale. Nel 2020 sono stati trasferiti €/Mgl 203 ad integrazione del Fondo da parte della Regione Umbria e il totale dei costi rendicontati e imputati al fondo ammontano a €/Mgl 79.

FONDO PROGETTO DI ECCELLENZA INTERREGIONALE IN.IT.INERE €/Mgl 11

La Regione Umbria, in attuazione delle DGR n. 577/2016 e n. 988/2016, ha richiesto la collaborazione a Sviluppumbria per la realizzazione delle attività connesse al progetto di eccellenza In.IT.inere volto alla valorizzazione e promozione di quelle valenze storiche, paesaggistiche, sociali e culturali che rendono spendibile, sul piano dell'incoming turistico, l'area del Centro Italia. Il fondo resta invariato rispetto al 2019.

15. Fondi per rischi e oneri

In dettaglio (importi in €/Mgl):	31.12.20	31.12.19
Imposte differite	686	738
Altri fondi	210	322
Totale	896	1060

Il fondo **imposte differite**, costituito nel 2010 a seguito dell'imputazione al fabbricato di Foligno del disavanzo da concambio e annullamento emerso dalla fusione con B.I.C. Umbria Spa e dall'incremento di €/Mgl 106 per effetto degli stanziamenti relativi alla plusvalenza realizzata sulla vendita dell'immobile di Umbertide avvenuta nel 2019, nel corso dell'esercizio subisce un decremento di €/Mgl 52.

Gli **altri fondi** sono rappresentati dal fondo rischi derivante dall'acquisto del ramo di azienda Centro Estero dell'Umbria per €/Mgl 130 e dal fondo rischi contenziosi per €/Mgl 80. Nel corso del 2020 il fondo rischi derivante dall'acquisto del ramo di azienda Centro Estero dell'Umbria ha subito un decremento di €/Mgl 102 in relazione alla copertura dei costi delle attività di internazionalizzazione solo in parte remunerati dalla Regione Umbria. Il fondo rischi contenziosi nell'esercizio è stato utilizzato per €/Mgl 50 in ragione della copertura degli oneri rivenienti da un accertamento INPS riferito all'anno 2015 ed è stato incrementato nell'esercizio con uno stanziamento di €/Mgl 40 per contenziosi giuslavoristici.

16. Fondo TFR.**€/Mgl 2.928**

Il saldo è la risultanza dei seguenti movimenti avvenuti nell'esercizio:

Saldo al 31.12.2019	2.881
Anticipi su TFR	-67
TFR liquidato nel 2020	-120
Imputazioni di legge	-22
TFR destinato a Fondi di Previdenza Complementare	-35
Accantonamento dell'esercizio 2020	291
Saldo al 31.12.2020	2.928

17. Debiti

Il saldo dei debiti è il seguente:

importi in €/Mgl	31.12.20	31.12.19
Debito v/Banche	1.154	1.261
Debiti v/fornitori di beni e servizi	623	1.100
Debiti v/collegate	0	0
Debiti v/controllante	2.006	1.935
Debiti tributari	157	192
Debiti verso istituti di previdenza	188	201
Altri debiti	1334	994
Totale	5.463	5.682

Il debito **v/Banche** pari a €/Mgl 1.154 si riferisce per €/Mgl 698 al residuo del mutuo ipotecario fondiario della durata di otto anni, con iscrizione di ipoteca sull'immobile di proprietà sito in Spoleto e sul Terreno di proprietà sito in Cannara, acceso nel mese di settembre 2014 per ristrutturare il debito verso BNL generato dall'anticipazione di cassa accordata per l'acquisto del compendio industriale di Cannara nel 2005; per €/Mgl 456 al residuo del mutuo della durata di quindici anni acceso nel 2009 presso MPS con iscrizione di ipoteca sull'immobile di proprietà sito in Taverne di Corciano finalizzato all'operazione di

acquisto dell'azienda Centro Agroalimentare dell'Umbria Srl. Si segnala che nel corso del 2020 il mutuo BNL è stato oggetto di moratoria Covid con la sospensione della quota capitale di due rate semestrali mantenendo invariato il relativo debito residuo.

I debiti verso **fornitori** ammontanti a €/Mgl 623 sono relativi ad acquisti di materiali vari/prestazioni di servizi. Per €/Mgl 417 sono rappresentati da fatture da ricevere. I termini di pagamento sono entro 12 mesi.

I debiti verso **controllante** sono pari a €/Mgl 2.006 e si riferiscono ad anticipi sui lavori in corso relativi al "Progetto Umbri Emigrati all'Estero" per €/Mgl 77, al "Progetto Cooperazione Internazionale" per €/Mgl 45, al "Progetto Pro.tec.t Albania" per €/Mgl 96, al "Progetto PIAC 2" per €/Mgl 54, al Progetto Umbria Tourism per €/Mgl 200, ai "Progetti complessi az. 1.2.2. POR FESR 14-20 per €/Mgl 28, all'attività di promozione turistica-Azione 5.3.1" per €/Mgl 1.232, al Progetto "Azione 1.4.1 LivingLAB" per €/Mgl 145, al Progetto "Portale Umbria Tourism.it 2020" per €/Mgl 97 e per €/Mgl 33 al Progetto "Azione 1.1.1 progetti ricerca e sviluppo".

I debiti **tributari** sono così ripartiti:

	31.12.20	31.12.19
Ritenute IRPEF- IRES	139	150
Debiti per IVA	0	9
IVA ad esigibilità differita	18	18
Debiti per IRAP	-	15
Debiti per IRES	-	-
Totale	157	192

Il debito verso **istituti di previdenza** di €/Mgl 188 rappresenta il debito per oneri previdenziali da versare relativi al mese di dicembre 2020 estinti nel 2021 secondo le scadenze previste dalla Legge.

Il saldo degli **altri debiti** è così composto:

	31.12.20	31.12.19
Debiti per anticipi su lavori in corso	1106	745
Debiti per quote di capitale sociale, quote associative	8	8
Debiti verso organi sociali	14	14
Depositi cauzionali ricevuti	45	53
Debiti v/personale dipendente	122	139
Altri debiti	40	35
Totale	1.335	994

I debiti per anticipi su lavori in corso si riferiscono: per €/Mgl 168 ai progetti I-KAM2EU e SME2EU, per €/Mgl 310 al Progetto SHARE, per €/Mgl 148 al Progetto BIOECO, per €/Mgl 222 al Progetto PROMINENT MED e per €/Mgl 258 al Progetto TENDER TUNISIA.

I debiti verso il personale dipendente sono rappresentati dalle indennità di trasferta, rimborsi chilometrici/piè di lista relativi al mese di dicembre, ai debiti per ferie/permessi non goduti. Non vi sono debiti con vita residua superiore ai cinque anni.

18. Ratei e risconti passivi

I **ratei passivi** ammontano a €/Mgl 12 e si riferiscono per €/Mgl 7 agli interessi passivi sui mutui BNL e per €/Mgl 5 a costi per servizi di competenza 2020.

I **risconti passivi** ammontano a €/Mgl 1.313 e sono costituiti per €/Mgl 1.292 da contributi in c/impianti e per €/Mgl 21 da ricavi per servizi di competenza del 2021.

La voce **risconti passivi "per contributi in conto impianti"** pari a €/Mgl 1.292 si riferisce a contributi (ex L.n.181/89 e ex L. n.236/93 art.1 ter) ricevuti nel 2010 per la realizzazione degli investimenti dell'incubatore di imprese di Foligno e il pre-incubatore di imprese di Spoleto. Tali contributi sono stati contabilizzati con la tecnica dei risconti passivi imputando a conto economico dell'esercizio la quota dei risconti proporzionale agli ammortamenti effettuati sui cespiti oggetto dell'agevolazione. Nel corso del 2020 i "risconti passivi per contributi in conto impianti" hanno subito un decremento di €/Mgl 81 dovuto all'accredito a conto economico della quota parte dei contributi di competenza dell'esercizio. La voce "risconti passivi per contributi in conto impianti" è composta da:

- €/Mgl 771 per contributo in conto impianti L.181/89 previsto per l'incubatore di Foligno, pari al residuo 50% dell'investimento ammesso a contributo; il contributo era stato incassato successivamente all'anno 1997 per un totale di €/Mgl 1.808;
 - €/Mgl 84 per contributo in conto impianti L.181/89 relativo ad ulteriori programmi d'investimento per l'incubatore di Foligno; il contributo era stato incassato negli anni 2000 e 2001 per un totale di €/Mgl 258;
 - €/Mgl 437 per contributo in conto impianti L.236/96 art. 1/ter relativo al pre-incubatore di imprese di Spoleto; il contributo era stato incassato per un totale di €/Mgl 851.
- L'ammontare dei risconti passivi con durata superiore ai 5 anni è di €/Mgl 892.

PARTE "C" - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

	31.12.20	31.12.19
Ricavi per prestazioni servizi	€/Mgl 1.309	€/Mgl 1.321

Rappresentano i ricavi per servizi resi relativi alle seguenti attività:

	31.12.20	31.12.19
Ricavi da servizi e proventi da partecip.ne a progetti	43	52
Canoni incubatori di imprese (Foligno e Terni)	161	128
Proventi Tesoreria fondi Rotativi, O.I. az. 3.1.1. e Az. 3.3.1., Conv. Ammortizzatori Sociali, assistenza rimborsabile; Portale Umbria Tourism e eventi di promozione turistica	752	569
Ricavi relativi alla chiusura degli acconti di Lavori in Corso conclusi relativi al Progetto INNEWORK Az. 1.2.1 Por Fesr 2014-2020	353	572
Totale	1.309	1.321

2. Variazione di lavori in corso su ordinazione

importi in €/Mgl	31.12.20	31.12.19
Variazione delle rimanenze	1.012	1.786

Rappresentano la contropartita del saldo movimenti esercizio 2020 del conto dell'attivo "lavori in corso su ordinazione".

3. Contributi in conto esercizio

importi in €/Mgl	31.12.20	31.12.19
Contributi in conto esercizio	85	257

Rappresentano i contributi ricevuti dalla C.C.I.A.A di Perugia per campagne promozionali turistiche attraverso il portale Umbria Tourism.

4. Altri ricavi

importi in €/Mgl	31.12.20	31.12.19
Altri ricavi	542	1.108

Includono i canoni di affitto di immobili della Società per €/Mgl 194, i proventi derivanti dal riaddebito dei costi per utenze alle imprese incubate per €/Mgl 32, i contributi in conto

impianti per €/Mgl 81 a fronte degli ammortamenti dedotti nell'esercizio, sopravvenienze attive da fatti gestionali per €/Mgl 60, utilizzo fondo rischi derivante dall'acquisto del ramo di azienda Centro Estero dell'Umbria per €/Mgl 102 e altri diversi minori.

5. Utilizzo apporti ai sensi di LL.RR a Fondo Programma

importi in €/Mgl	31.12.20	31.12.19
Utilizzo fondo per svolgimento Programma 2020	3.920	4.200

Rappresenta l'ammontare del contributo in c/esercizio della Regione Umbria per lo svolgimento del programma di attività 2020.

6. Costi per acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo

importi in €/Mgl	31.12.20	31.12.19
Costi per acquisti	6	10

Rappresentano gli oneri sostenuti nell'anno per acquisti di materiali vari di consumo relativi anche alle attività connesse alla realizzazione di progetti.

Il dettaglio di tali costi è il seguente:

	31.12.20	31.12.19
Materiali vari di consumo	1	1
Oneri Auto	2	5
Cancelleria e stampati ecc.	3	4
Totale	6	10

7. Costi per servizi

importi in €/Mgl	31.12.20	31.12.19
Costi per servizi	1.518	2.522

Si riferiscono alle seguenti tipologie di servizi prestati a favore della società:

	31.12.20	31.12.19
Servizi per progetti	895	1.841
Consulenze fiscali, legali, e organizzative; Revisione di bilancio; OdV	98	115
Compensi amm.ri e sindaci	55	55
Spese manutenzione	90	89
Spese telefoniche e di connettività	58	56
Spese di trasferta	8	28
Spese assicurative	34	33
Spese per acquisto buoni pasto	61	78
Spese di pulizia e sanificazione	66	33
Utenze (luce, acqua, gas, nettezza urbana)	117	134
Ricerca, formazione, addestramento	6	24
Altri costi di gestione diversi	30	36
Totale	1.518	2.522

8. Spese per godimento beni di terzi

importi in €/Mgl	31.12.20	31.12.19
Fitti passivi	58	58
Canoni di locazione beni mobili	62	60
Totale	120	118

I fitti passivi si riferiscono ai canoni di affitto della sede dell'incubatore di imprese di Terni in Strada delle Campore. I canoni di locazione di beni mobili si riferiscono al noleggio delle fotocopiatrici, delle attrezzature informatiche e delle autovetture.

9. Spese per il personale

importi in €/Mgl	31.12.20	31.12.19
Salari e stipendi	3.327	3.327
Oneri sociali	1.015	971
Accantonamento TFR	291	295
Altri costi del personale	-	-
Totale	4.633	4.593

La voce oneri sociali include la sopravvenienza passiva relativa alla definizione dell'accertamento INPS riferito all'anno 2015 per un importo pari ad €/Mgl. 43.

Il numero dei dipendenti al 31/12/2020 è il seguente:

	31.12.20	31.12.19
Dirigenti	-	1
Impiegati	83	83

La variazione del numero dei dipendenti è la risultante della cessazione del rapporto di lavoro con un dirigente.

10. Ammortamenti e svalutazioni

importi in €/Mgl	31.12.20	31.12.19
Ammortamenti delle immobilizz.ni immateriali	15	9
Ammortamenti delle immobilizz.ni materiali	345	350
Svalutazione crediti inclusi nell'attivo circolante	13	0
Totale	373	359

Per i dettagli relativi agli ammortamenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Si è provveduto ad integrare prudenzialmente il fondo svalutazione crediti generico con riferimento a crediti verso clienti.

11. Accantonamenti per rischi

importi in €/Mgl	31.12.2020	31.12.2019
Accantonamenti per rischi	40	90

Per i dettagli relativi agli accantonamenti per rischi si rinvia a quanto descritto nell'apposita voce dello stato patrimoniale.

12. Oneri diversi di gestione

importi in €/Mgl	31.12.2020	31.12.19
Oneri diversi di gestione	147	296

Il dettaglio di tali costi è il seguente:

	31.12.20	31.12.19
Rettifica crediti	0	28
Contributi vari	2	10
Quote associative	8	8
Imposte non correlate al risultato di esercizio	118	147
Sopravvenienze passive	0	90
Altri oneri diversi	19	13
Totale	147	296

13. Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

importi in €/Mgl	31.12.2020	31.12.2019
Proventi da titoli	1	2

Rappresentano i proventi derivanti dagli investimenti in titoli di Enti creditizi rappresentati da obbligazioni BPS acquistate nel 2010, scaduti ad ottobre 2020.

14. Altri proventi finanziari

importi in €/Mgl	31.12.20	31.12.19
Interessi su crediti v/banche	1	1
Interessi attivi diversi	0	0
Totale	1	1

15. Interessi e altri oneri finanziari

importi in €/Mgl	31.12.20	31.12.19
Interessi su debiti verso banche	28	64
Interessi e oneri finanziari diversi	1	4
Totale	29	68

16. Rettifiche di valore di attività finanziarie

importi in €/Mgl	31.12.20	31.12.19
Rivalutazioni di partecipazioni (1)	-	-
Svalutazioni partecipazioni (2)	697	12
Utilizzo fondo programma per copertura perdite e minusvalenze su partecipazioni (3)	-697	-12
Totale	-	-

(1) Rappresentano le rettifiche di valore per ripristino del costo a causa del venir meno dei motivi che avevano prodotto le precedenti svalutazioni così come specificato nei "Criteri di valutazione" della Nota Integrativa.

(2) Rappresentano le rettifiche di valore apportate al costo delle partecipazioni iscritte nell'Attivo Patrimoniale (sia circolante che immobilizzato) per perdite durevoli di valore. Per l'analisi di dettaglio delle svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni si rimanda alla tabella dei movimenti delle partecipazioni riportata nelle sezioni di commento delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato e nell'attivo circolante.

(3) Per la riclassificazione alla voce D) del Conto economico si rinvia a quanto specificato nei "criteri di formazione" della Nota Integrativa.

17. Imposte sul reddito d'esercizio

Il valore della voce 20 "Imposte sul reddito di esercizio" di €/Mgl -1 è così composto:

IRES	€/Mgl	18
IRAP	€/Mgl	16
Sopravvenienze attive imposte dirette esercizi precedenti	€/Mgl	-15
Sopravvenienze passive imposte dirette esercizi precedenti	€/Mgl	4
Imposte anticipate e differite	€/Mgl	-24

Le sopravvenienze attive si riferiscono al saldo IRAP 2019 non versato in applicazione di specifica normativa COVID (Art. 24 del D.L. 34/2020).

Le sopravvenienze passive sono conseguenti alla definizione di un accertamento dell'Agenzia delle Entrate riferito all'anno 2014.

PARTE "D" - ALTRE INFORMAZIONI

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali

Il dettaglio delle fidejussioni e garanzie reali è il seguente:

importi in €/Mgl	31.12.20	31.12.19
Garanzie rilasciate	342	400
Garanzie ricevute	163	163
Totale	505	563

Le garanzie rilasciate si riferiscono a:

- 1) Fidejussione rilasciata a favore della Banca di Mantignana, Credito Cooperativo Umbro di Mantignana a garanzia delle anticipazioni ai dipendenti di ditte appartenenti a Gruppo Aiazione di €/Mgl 2.
- 2) Coobbligazione fidejussoria rilasciata per conto del Consorzio Flaminia Vetus a favore del Comune di Massa Martana a garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione dell'area Industriale sita in località Acqua Rossa di €/Mgl 321. Tali opere sono state completate nel corso del 2017.
- 3) Pegno sul conto corrente n. 444 acceso presso Intesa Sanpaolo di €/Mgl 19 in favore di Intesa SanPaolo quale controgaranzia per la fidejussione rilasciata dalla banca stessa in favore del Ministero dell'Industria di Tunisi per la partecipazione al Tender " Acquisition de services d'assistance technique, formation, coaching des startups".

Le garanzie ricevute si riferiscono a:

- 1) Ipoteca di 2° grado relativa a interventi finanziari effettuati ancora in essere di €/Mgl 66.
- 2) Fidejussione bancaria di €/Mgl 97 rilasciata dalla Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Silam S.r.l. nell'ambito del contratto di locazione del compendio immobiliare sito in Cannara (PG). Tale garanzia avrà validità fino al 5 luglio 2022.

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

La Società ha tenuto conto delle passività potenziali relative a contenziosi in corso, stanziando fondi rischi per un importo complessivo di €/Mgl 40.

Fondi di terzi in amministrazione

Il dettaglio dei fondi di terzi in amministrazione è il seguente:

importi in €/Mgl	31.12.20	31.12.19
Fondi di terzi in amministrazione	39.733	38.059
Totale	39.733	38.059

I Fondi di terzi in amministrazione sono relativi a fondi regionali trasferiti a Sviluppumbria a norma della L.R. n. 12/1995, dell'art.7 della L.R. 4/11, della DGR n. 4917/97, della DGR n.1679/2011, della DGR n.1131/2013, della DGR n. 1113/2015 e della DGR 257/2016, della DGR n.455/2018, della DGR n.912/2018, della DGR n.901 del 2020 e della DGR n.1048/2020. Su tali somme, che rimangono nella sfera patrimoniale della Regione Umbria, Sviluppumbria non compie attività di gestione in senso proprio, non maturano oneri a carico dei fondi stessi né interessi a favore della società per gli impieghi corrispondenti. Sviluppumbria quale società operativa regionale, costituita ai sensi dell'Art. 10 della legge n. 281/1970, svolge nella specie sostanzialmente un'attività propria dell'ente pubblico.

I Fondi di cui alla L.R. 12/95 sono finalizzati a favorire l'occupazione giovanile attraverso interventi finanziari che agevolino l'avvio di imprese, formate dai giovani nei settori industriali, dell'artigianato e dei servizi.

Il "Fondo per il Microcredito" istituito con L.R. 4/2011 art.7 è finalizzato a sostenere la creazione di impresa promuovendo progetti di autoimpiego che, per le loro caratteristiche, restano esclusi da altre linee di finanziamento in quanto proposti da giovani, donne, e soggetti svantaggiati che non dispongono di capacità di garanzia propria. I finanziamenti agevolati di cui al fondo del Microcredito sono destinati a società di persone, società cooperative e ditte individuali di nuova costituzione operanti nei settori industriali, dell'artigianato e dei servizi.

Con DGR n.1679 del 29/12/2011 la Regione Umbria ha individuato in Sviluppumbria Spa la struttura competente per la gestione del "Fondo per gli Investimenti della cooperazione - Foncooper". Tale fondo è finalizzato all'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato fino ad €/Mgl 250 assistiti da garanzia reali a cooperative iscritte al Registro Imprese e all'albo statale delle società cooperative aventi caratteristiche di PMI, con sede operativa nel territorio regionale.

Con DGR n. 1131 del 15/10/2013 la Regione Umbria ha individuato in Sviluppumbria Spa, società "in house" della Regione, la struttura competente per la gestione del "Fondo per Mutui". L'obiettivo dell'azione consiste nel favorire il finanziamento a tasso agevolato di progetti aziendali elaborati da parte di PMI dei settori della produzione e servizi alla produzione, attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato. Operativamente, lo strumento prevede anche il coinvolgimento, attraverso la sottoscrizione di una apposita convenzione, di istituti di Credito che sono chiamati a cofinanziare il singolo progetto unitamente al Fondo, secondo specifiche percentuali.

Con DGR n. 1113 del 05/10/2015 la Regione Umbria ha attribuito a Sviluppumbria la funzione di Organismo Intermedio (OI) in riferimento all'asse III Azioni 3.1.1 del POR FESR 2014- 2020. Successivamente con DGR n. 443 del 26/04/2016 sono state attribuite alla Società le risorse assegnate all'Azione 3.1.1 "aree di crisi" finalizzate ad interventi di sostegno delle aree produttive colpite da crisi attraverso la concessione di contributi a favore di investimenti produttivi da parte di imprese selezionate dall'OI mediante avviso pubblico.

Con DGR n. 1113 del 05/10/2015 la Regione Umbria ha attribuito a Sviluppumbria la funzione di Organismo Intermedio (OI) in riferimento all'asse III Azioni 3.3.1-Internazionalizzazione- del POR FESR 2014-2020 per favorire la partecipazione a fiere internazionali e attribuire voucher per servizi consulenziali all'internazionalizzazione delle pmi umbre.

Con DGR 257 del 14/03/2016 la Regione Umbria ha affidato la gestione del "Fondo per il Microcredito" a Sviluppumbria di cui alla Misura 7.2 del Piano esecutivo regionale "Garanzia Giovani" - PON YEI per sostenere creazione di impresa mediante progetti di autoimpiego proposti da giovani NEET di età compresa fra i 18 e i 29 anni. Tale fondo finanzia una misura agevolativa che prevede prestiti a tasso zero riferiti a microcrediti per progetti con programmi di spesa compresi fra i 5.000 e 25.000 euro.

Con DGR 455/2018 la Regione Umbria ha attribuito a Sviluppumbria la funzione di Organismo Intermedio (OI) per la gestione dell'Azione 1.4.1 del POR-FESR 2014-2020 LivingLAB, compresa la gestione della selezione dei beneficiari finali.

La Regione Umbria con D.G.R. n. 912 del 02/08/2018 ha individuato Sviluppumbria S.p.A. come soggetto competente alla gestione del servizio di tesoreria, nonché alle attività di rendicontazione, erogazione e supporto alle attività di monitoraggio e certificazioni delle agevolazioni allo strumento "Assistenza rimborsabile" per il triennio 2018-2020. Tale strumento è finalizzato al sostegno della creazione di impresa mediante la concessione di prestiti fino a 50.000€.

La Regione Umbria con D.G.R. n.901 del 07/10/2020 ha attivato una misura a sostegno delle imprese del settore trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio con conducente e taxi e per le professioni turistiche esercitate con partite iva individuando Sviluppumbria quale soggetto gestore della Misura.

La Regione Umbria con D.G.R. n.973 del 28/10/2020 ha stanziato risorse per l'importo di €/Mgl 2.300 per il sostegno alla ripresa post-COVID dell'Aeroporto Regionale Umbro gestito dalla Società SASE S.p.A. e con successiva D.G.R. 1048 del 11/11/2020 ha stabilito il trasferimento dell'importo stanziato a Sviluppumbria con l'esplicita finalità di provvedere alla successiva erogazione a favore della SASE S.p.A. per le finalità descritte.

Al 31.12.2020 sono così composti:

L.R. 12/95	Finanziamenti in essere	€/Mgl	10.434
	Fondi disponibili	€/Mgl	4.660
	Totale	€/Mgl	15.094
Art.7 L.R.4/2011 (Microcredito)	Finanziamenti in essere	€/Mgl	356
	Fondi disponibili	€/Mgl	49
	Totale	€/Mgl	405
DGR n.1679/2011 (Foncooper)	Finanziamenti in essere	€/Mgl	633
	Fondi disponibili	€/Mgl	503
	Totale	€/Mgl	1.136
DGR n.1131/2013 Fondo Ingegneria Finanziaria	Finanziamenti in essere	€/Mgl	4.223
	Fondi disponibili	€/Mgl	3.426
	Totale	€/Mgl	7.649
DGR n.1113/2015 O.I. Aree di crisi Az. 3.1.1.	Fondi disponibili	€/Mgl	7.198
	Totale	€/Mgl	7.198
DGR n.1113/2015 O.I. - Internazionalizzazione Az. 3.3.1	Fondi disponibili	€/Mgl	411
	Totale	€/Mgl	411
DGR n..257/2016 Microcredito per Garanzia Giovani	Finanziamenti in essere	€/Mgl	332
	Fondi disponibili	€/Mgl	663
	Totale	€/Mgl	995
Fondo per Assist.Rimborsabile	Finanziamenti in essere	€/Mgl	116
	Fondi disponibili	€/Mgl	2.437
	Totale	€/Mgl	2.553
OI LivingLAB Az. 1.4.1	Fondi disponibili	€/Mgl	1.049
	Totale	€/Mgl	1.049
Fondo per SASE	Fondi disponibili	€/Mgl	2.330
	Totale	€/Mgl	2.330
Bando Prof. Turist./Trasp.	Fondi disponibili	€/Mgl	900
	Totale	€/Mgl	900

I fondi di cui alla D.G.R. n. 4917/97 si riferiscono a fondi relativi alla gestione, affidata dalla Regione Umbria a Sviluppumbria, dell'area di Pantalla di Todi destinata ad insediamenti produttivi. Il loro ammontare al 31.12.20 è di €/Mgl 13.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Compensi amministratori e sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

I compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione sono i seguenti:

	31.12.20	31.12.19
Amministratori	33	30
Sindaci (Collegio Sindacale)	22	25
Società di revisione (Revisione Legale)	24	26

Si segnala che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Rapporti con parti correlate

Di seguito viene riportato il dettaglio dei rapporti con parti correlate conclusi a normali condizioni di mercato.

	Crediti	Debiti	Contributo F. Programma	Ricavi	Lavori in corso
Regione Umbria	330	2.006	3.920	1.135	567
Totale	330	2.006	3.920	1.135	567

Regione Umbria	
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.135
A3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	567
Totale	1.702

La voce A1) comprende l'assistenza tecnica prestata a favore della controllante per le politiche attive e passive del lavoro, per la gestione di specifici strumenti finanziari quali la Tesoreria della Legge 12/95, del Microcredito e Foncooper, il fondo assistenza rimborsabile. Tale voce include anche i ricavi relativi all'attività di assistenza tecnica prestata dall'Agenzia quale Organismo Intermedio a valere sulle azioni 3.1.1. POR FESR 2014-2020 - aree di crisi - e 3.3.1. POR FESR 2014-2020 - internazionalizzazione delle imprese. Nella voce A1) sono ricompresi i ricavi rivenienti dalla chiusura degli acconti su progetti conclusi per €/Mgl 353.

La voce A3) rappresentante il saldo della chiusura dei lavori in corso conclusi e la valorizzazione dei ricavi di competenza relativi ai progetti in corso riguarda principalmente l'attività svolta nell'ambito delle azioni 5.3.1 -promozione turistica - 1.2.1 -innovazione tecnologica -e 1.4.1 Living Lab del POR FESR 2014-2020, l'assistenza prestata a favore della controllante a valere sugli affidamenti assegnati per la gestione dei Progetti Complessi di innovazione tecnologica. Si segnala che l'importo di €/Mgl 567 è la risultante dell'incremento per €/Mgl 1.017 dei Lavori in corso su ordinazione su progetti assegnati dalla Regione Umbria relativi all'anno 2020 e del decremento per €/Mgl 450 riveniente quanto ad €/Mgl 357 dalla chiusura dei Lavori in corso per progetti ultimati e quanto ad €/Mgl 93 a riduzione di valore delle attività effettuate con riferimento alle annualità 2018-2019 dell'Az. 5.3.1.

Nel 2020 è stato erogato un contributo in conto capitale pari a €/Mgl 1.080 con i fondi trasferiti dalla Regione Umbria, per sostenere gli investimenti per lo sviluppo dell'Aeroporto di S. Egidio.

Informativa su obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche nel rispetto dell'art.1, c. 125 della L. 4 agosto 2017 n.124.

	Contributi ricevuti	Contributi erogati	Motivazione
Regione Umbria	3.920		Saldo f.do programma 2019 e acconto f.do programma 2020
Coop Tela Umbra Srl		103	Contributo in c/esercizio 2020 ex L.R. n.11/93
Totale	3.920	103	

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art.2427-bis, primo comma, n.1 del codice civile, si dà atto che la Società non ha strumenti finanziari derivati.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che con DGR n. 394 del 28 aprile 2021, la Regione Umbria ha fornito alla Società gli indirizzi in merito all'impiego delle risorse trasferite per il sostegno alla ripresa post Covid dell'Aeroporto Regionale.

La DGR richiamata stabilisce, tra l'altro, che le risorse pari ad €/Mgl 2.300 siano utilizzate fino a concorrenza dell'importo di €/Mgl 1.800 nel rispetto di quanto previsto alla Sezione 3.1. "Aiuti di importo limitato" e quanto ad €/Mgl 500 nel rispetto di quanto previsto alla Sez. 3.12 "Aiuti sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti" del Quadro Temporaneo prorogando al 31/12/2021 la data entro la quale Sviluppumbria dovrà dare evidenza delle risorse trasferite a SASE S.p.A per il sostegno alla ripresa post Covid19.

La Convenzione tra Sviluppumbria e SASE Spa del gennaio 2021 garantisce il contributo di Euro 1.000.000 a sostegno delle spese inerenti la gestione dell'aeroporto dell'Umbria per

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0107389 del 20/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: 4d5783a5214ac40c7535989af37cd74790819b43447a3ce66971d2cbd62c6bfd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Società regionale per lo sviluppo
economico dell'Umbria



l'anno 2021 a valere sui fondi trasferiti nel primo trimestre 2021 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Nel rispetto della convenzione menzionata la prima tranche è stata erogata a SASE Spa in data 27 gennaio 2021 per Euro 700.000, la seconda tranche per Euro 150.000 in data 23 aprile 2021 e il saldo sarà erogato entro il 31/12/2021.

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0107389 del 20/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: 4d5783a5214ac40c7535989af37cd74790819b43447a3ce66971d2cbd62c6bfd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Società regionale per lo sviluppo
economico dell'Umbria



Proposta di destinazione dell'utile

Signori Azionisti,

L'Amministratore Unico vi invita ad approvare il progetto di bilancio, così come predisposto, e l'utilizzo del fondo regionale per "apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma" (voce A2 punto a, del passivo patrimoniale) per attività e interventi, così come dettagliati in nota integrativa e propone di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 6.418,14 come segue: Euro 320,91 a riserva legale; Euro 641,81 a riserva speciale facoltativa e Euro 5.455,42 a riserva straordinaria.

L'Amministratore Unico

Dott.ssa Michela Scurpa

Perugia, 31/05/2021

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0107389 del 20/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: 4d5783a5214ac40c7535989af37cd74790819b43447a3ce66971d2cbd62c6bfd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Società regionale per lo sviluppo
economico dell'Umbria



Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfalc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0107389 del 20/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: 4d5783a5214ac40c7535989af37cd74790819b43447a3ce66971d2cbd62c6bfd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Società regionale per lo sviluppo
economico dell'Umbria



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0107389 del 20/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: 4d5783a5214ac40c7535989af37cd74790819b43447a3ce66971d2cbd62c6bfd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Società regionale per lo sviluppo
economico dell'Umbria



Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Agli Azionisti della "Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria S.p.A.

Premesse

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati con determinazione 31/05/2021, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione dell'Amministratore sulla gestione.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle determinazioni principali assunte dall'Amministratore Unico, Dott.ssa Michela Sciorpa, nominata nell'assemblea dei soci in data 21/07/2020, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo incontrato, con la necessaria frequenza, sia l'Amministratore Unico che il Direttore generale, quest'ultimo fin quando non si è dimesso. Durante le riunioni abbiamo assunto informazioni in merito all'andamento generale della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base a quanto acquisito, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato ed acquisito i verbali dell'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo verificato che l'Amministratore Unico ha effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 sull'attività aziendale, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società.

Abbiamo in particolare verificato che l'Organo Amministrativo ha aggiornato la propria

valutazione circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, tale valutazione trova riscontro ed è suffragata dal parere del soggetto incaricato della revisione legale laddove dichiara di esser giunto: “ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte dell’amministratore unico del presupposto della continuità aziendale...”.

Abbiamo verificato, alla luce di tale analisi, l’informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni d’incertezza.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento dell’assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dal responsabile delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall’esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell’esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d’esercizio chiuso al 31/12/2020 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all’art 2429 c.c. , in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 4, c.c.

Il risultato netto accertato dall’organo di amministrazione relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020@X005000End, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 6.418.

L’attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell’articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale Pricewaterhousecoopers S.p.A.@X005629@X005629End incaricata dall’assemblea dei Soci del 26/06/2020.

La relazione della Società di Revisione legale @X005629@X005629End ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al @X00500031/12/2020@X005000End è stata predisposta in data 14/06/2021 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0107389 del 20/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: 4d5783a5214ac40c7535989af37cd74790819b43447a3ce66971d2cbd62c6bfd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Società regionale per lo sviluppo
economico dell'Umbria



Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, che ci è stata messa a disposizione il 14/06/2021, il collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Perugia, 14/06/2021

Il Collegio sindacale

Dott. Roberto Ortolani

Dott.ssa Giuliana Maccarino

Dott. Virgilio Puletti

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0107389 del 20/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: 4d5783a5214ac40c7535989af37cd74790819b43447a3ce66971d2cbd62c6bfd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Società regionale per lo sviluppo
economico dell'Umbria



Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfalc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0107389 del 20/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: 4d5783a5214ac40c7535989af37cd74790819b43447a3ce66971d2cbd62c6bfd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Società regionale per lo sviluppo
economico dell'Umbria



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0107389 del 20/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: 4d5783a5214ac40c7535989af37cd74790819b43447a3ce66971d2cbd62c6bfd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Società regionale per lo sviluppo
economico dell'Umbria



Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0107389 del 20/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: 4d5783a5214ac40c7535989af37cd74790819b43447a3ce66971d2cbd62c6bfd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Società regionale per lo sviluppo
economico dell'Umbria



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Società Regionale per lo Sviluppo Economico
dell'Umbria – Sviluppumbria SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Binasca Lodi 03999880135 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici Ancona 60130 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimuna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via
Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3897501 - Catania 95129 Corso Italia 309 Tel. 095 7832311 -
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29091 - Napoli 80121 Via del Mille 10 Tel. 081
36481 - Padova 35139 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A
Tel. 0521 375011 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4345711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso
Palestro 10 Tel. 011 556271 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissani 90 Tel. 0422 606011 -
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Posonile 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albizzati 43 Tel. 0332
045029 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8230001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del



nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

L'amministratore unico della Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria SpA è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

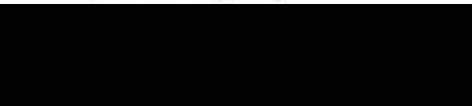
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA


Leda Ciavarella
(Revisore legale)

GREENASM SRL**Bilancio di esercizio al 31/12/2020**

Dati Anagrafici	
Sede in	NARNI
Codice Fiscale	01455120558
Numero Rea	TERNI98264
P.I.	01455120558
Capitale Sociale Euro	10.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.939.011	1.958.583
II - Immobilizzazioni materiali	93.661	110.376
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	2.032.672	2.068.959
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	55.000	55.000
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.661.334	1.954.036
Totale crediti	2.661.334	1.954.036
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	268.669	684.983
Totale attivo circolante (C)	2.985.003	2.694.019
D) RATEI E RISCONTI	44.943	60.155
TOTALE ATTIVO	5.062.618	4.823.133

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	10.000	10.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	2.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	522.763
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	232.772	-1.645.974
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	242.772	-1.111.211
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	451.511	690.116
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	59.502	63.181
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.307.308	5.092.545
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	79.246
Totale debiti	4.307.308	5.171.791
E) RATEI E RISCONTI	1.525	9.256
TOTALE PASSIVO	5.062.618	4.823.133

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.416.233	3.374.822
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	530.779	28.447
Totale altri ricavi e proventi	530.779	28.447
Totale valore della produzione	4.947.012	3.403.269
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	210.174	152.783
7) per servizi	3.180.918	2.903.393
8) per godimento di beni di terzi	318.357	242.007
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	296.609	265.805
b) oneri sociali	113.084	88.636
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	30.655	97.309
c) Trattamento di fine rapporto	22.762	18.177
d) Trattamento di quiescenza e simili	565	554
e) Altri costi	7.328	78.578
Totale costi per il personale	440.348	451.750
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	429.894	413.818
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	408.662	392.990
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.232	20.828
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	78.493
Totale ammortamenti e svalutazioni	429.894	492.311
12) Accantonamenti per rischi	0	157.000
13) Altri accantonamenti	0	424.623
14) Oneri diversi di gestione	69.062	208.067
Totale costi della produzione	4.648.753	5.031.934
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	298.259	-1.628.665
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.130	1.054
Totale proventi diversi dai precedenti	2.130	1.054
Totale altri proventi finanziari	2.130	1.054
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.208	12.847
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.208	12.847
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-8.078	-11.793
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	290.181	-1.640.458
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	57.409	0
Imposte relative a esercizi precedenti	0	5.516
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	57.409	5.516
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	232.772	-1.645.974

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

GREENASM SRL

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	232.772	(1.645.974)
Imposte sul reddito	57.409	5.516
Interessi passivi/(attivi)	8.078	11.793
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	298.259	(1.628.665)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	381.623
Ammortamenti delle immobilizzazioni	429.894	413.818
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	78.493
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>429.894</i>	<i>873.934</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	728.153	(754.731)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(489.346)	115.055
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	82.199	750.835
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	15.212	26.878
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(7.731)	7.475
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(234.451)	421.236
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(634.117)</i>	<i>1.321.479</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	94.036	566.748
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(8.078)	(11.793)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0

Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(242.284)	93.152
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(250.362)	81.359
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(156.326)	648.107
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(4.517)	(1.911)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(389.090)	(326.208)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(393.607)	(328.119)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(538)	538
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(987.054)	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	1.121.211	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	133.619	538
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(416.314)	320.526
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	684.064	221.457
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	919	399

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	684.983	221.856
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	267.856	684.064
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	813	919
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	268.669	684.983
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e dai numeri 2), 3), 7), 9), 10), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'arti. 2427, nonché dal comma 1 dell'art. 2427 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal rendiconto finanziario.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato; gli amministratori informano che il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. La società ciononostante evidenzia una criticità nel rapporto fra debiti e crediti. Tale situazione è stata generata nel corso degli anni dall'esigenza di effettuare investimenti per il mantenimento dell'impianto e della struttura edilizia ricorrendo al circolante. Tali investimenti sono stati effettuati su beni di terzi.
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione

dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

Le immobilizzazioni iscritte nel presente bilancio sono costituite da:

- “costi di impianto ed ampliamento” derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata sono le stesse dell'esercizio precedente, che prevedeva un'utilità futura stimata in 10 anni, tale valutazione derivava dalla considerazione del maggior beneficio temporale degli stessi. Sono inoltre presenti costi di ricerca e sviluppo la cui valutazione in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, soddisfano i requisiti per la capitalizzazione dei 'costi di sviluppo' e pertanto sono iscritti in tale voce.

- “altre immobilizzazioni immateriali” derivanti dai costi sostenuti per l'avvio del biodigestore e l'ammodernamento dei fabbricati, di proprietà di terzi, per le quali, sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in casi di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

BIODIGESTORE : 12.50%

AMMODERNAMENTO FABBRICATO: 3%

MIGLIORIE SU BENI DI TERZI: ammortamento in base al periodo residuo di locazione (31/03/2020)

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.53:

- ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI: 10%
- MOBILI E ARREDI: 12%
- TELEFONI CELLULARI: 20%
- MACCHINE D'UFFICIO : 20 %

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono state rilevate immobilizzazioni finanziarie

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi ed oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, più precisamente le materie di consumo e sussidiarie sono state valutate applicando il metodo del costo medio ponderato

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Attività finanziarie dell'attivo circolante

Non sono presenti attività finanziarie dell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sono presenti fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili.

Fondi per imposte, anche differite

Non sono presenti fondi per imposte differite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Valori in valuta

Non sono presenti attività e passività in valuta.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Non sono esposti impegni, garanzie su beni di terzi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Crediti verso soci

Non esistono crediti verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 2.032.672 (€ 2.068.959 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.140.713	203.891	0	3.344.604
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.182.130	93.515		1.275.645
Valore di bilancio	1.958.583	110.376	0	2.068.959
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	408.662	21.232		429.894
Altre variazioni	389.090	4.517	0	393.607
Totale variazioni	-19.572	-16.715	0	-36.287
Valore di fine esercizio				
Costo	3.529.803	208.408	0	3.738.211
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.590.792	114.747		1.705.539
Valore di bilancio	1.939.011	93.661	0	2.032.672

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.939.011 (€ 1.958.583 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	225.580	1.454	1.996	2.911.683	3.140.713
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	145.521	1.454	1.098	1.034.057	1.182.130

Valore di bilancio	80.059	0	898	1.877.626	1.958.583
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	22.558	0	0	386.104	408.662
Altre variazioni	0	0	-199	389.289	389.090
Totale variazioni	-22.558	0	-199	3.185	-19.572
Valore di fine esercizio					
Costo	225.580	1.454	1.996	3.300.773	3.529.803
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	168.079	1.454	1.297	1.419.962	1.590.792
Valore di bilancio	57.501	0	699	1.880.811	1.939.011

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 93.661 (€ 110.376 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	194.332	9.559	203.891
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	87.543	5.972	93.515
Valore di bilancio	106.789	3.587	110.376
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	19.577	1.655	21.232
Altre variazioni	2.871	1.646	4.517
Totale variazioni	-16.706	-9	-16.715
Valore di fine esercizio			
Costo	197.203	11.205	208.408
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	107.120	7.627	114.747
Valore di bilancio	90.083	3.578	93.661

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

Effetto sul patrimonio netto	Importo
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti complessivi	156.000
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	5.850
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	97.500
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	- €
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti complessivi	58.500
relativi fondi ammortamento	
b) Beni riscattati	5.850
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
Totale (a.6+b.1)	58.500
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	106.569
di cui scadenti nell'esercizio successivo	59.990
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	46.579
di cui scadenti oltre i 5 anni	
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	46.579
di cui scadenti nell'esercizio successivo	33.980
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	12.599
di cui scadenti oltre i 5 anni	0
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	11.921
e) Effetto fiscale	-2.396
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	9.525

Effetto sul conto economico	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	76.207
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	8.025
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	97.500
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	- 29.317
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	8.179
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	-21.138

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 55.000 (€ 55.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	55.000	0	55.000
Totale rimanenze	55.000	0	55.000

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 2.661.334 (€ 1.954.036 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.933.535	0	1.933.535	0	1.933.535
Crediti tributari	727.799	0	727.799		727.799
Totale	2.661.334	0	2.661.334	0	2.661.334

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.444.189	489.346	1.933.535	1.933.535	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	509.847	217.952	727.799	727.799	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.954.036	707.298	2.661.334	2.661.334	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		PROVINCIA DI TERNI
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.933.535	1.933.535
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	727.799	727.799
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.661.334	2.661.334

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 268.669 (€ 684.983 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	684.064	-416.208	267.856
Denaro e altri valori in cassa	919	-106	813
Totale disponibilità liquide	684.983	-416.314	268.669

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 44.943 (€ 60.155 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	60.155	-15.212	44.943
Totale ratei e risconti attivi	60.155	-15.212	44.943

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono presenti oneri finanziaria imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427 punto 8 del Codice Civile.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Non sono state effettuate rivalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 242.772 (€ -1.111.211 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	10.000	0
Riserva legale	2.000	0
Altre riserve		
Utili (perdite) portati a nuovo	522.763	-522.763
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.645.974	1.645.974
Totale Patrimonio netto	-1.111.211	1.123.211

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		10.000
Riserva legale	-2.000		0
Altre riserve			
Utili (perdite) portati a nuovo	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	232.772	232.772
Totale Patrimonio netto	-2.000	232.772	242.772

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	0	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	0
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	522.763	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	0	0	522.763	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	10.000		10.000

Riserva legale	0	2.000		2.000
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		522.763
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-1.645.974	-1.645.974
Totale Patrimonio netto	0	12.000	-1.645.974	-1.111.211

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	10.000			0	0	0
Altre riserve						
Totale	10.000			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Nel corso dell'esercizio 2020, è stata ripianata la perdita del 2019 con la seguente modalità:

COPERTURA PERDITA D'ESERCIZIO 2019	Importo
Perdita d'esercizio 2019	-
	1.645.975
Riserva legale	2.000
Utili esercizi precedenti portati a nuovo	522.763
Debiti v/ASM per finanziamenti	118.575
Debiti v/Algowatt per finanziamenti	118.575
Debiti v/ASM per utile non distribuito	374.952
Debiti v/Algowatt per utile non distribuito	374.952
Debiti commerciali ASM	67.079
Debiti commerciali Algowatt	67.079
RESIDUO	0

:

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 451.511 (€ 690.116 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	690.116	690.116
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	-238.605	-238.605
Totale variazioni	-238.605	-238.605
Valore di fine esercizio	451.511	451.511

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 59.502 (€ 63.181 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	63.181
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	-3.679
Totale variazioni	-3.679
Valore di fine esercizio	59.502

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.307.308 (€ 5.171.791 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	538	-538	0
Debiti verso fornitori	3.720.090	82.199	3.802.289
Debiti verso imprese collegate	987.054	-987.054	0
Debiti tributari	10.728	60.288	71.016
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	189.246	-76.895	112.351
Altri debiti	264.135	57.517	321.652
Totale	5.171.791	-864.483	4.307.308

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	538	-538	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	3.720.090	82.199	3.802.289	3.802.289	0	0
Debiti verso imprese collegate	987.054	-987.054	0	0	0	0
Debiti tributari	10.728	60.288	71.016	71.016	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	189.246	-76.895	112.351	112.351	0	0
Altri debiti	264.135	57.517	321.652	321.652	0	0
Totale debiti	5.171.791	-864.483	4.307.308	4.307.308	0	0

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	4.307.308
Totale	4.307.308

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	3.802.289	3.802.289
Debiti tributari	71.016	71.016
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	112.351	112.351
Altri debiti	321.652	321.652
Totale debiti	4.307.308	4.307.308

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		PROVINCIA DI TERNI
Debiti verso fornitori	3.802.289	3.802.289
Debiti tributari	71.016	71.016
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	112.351	112.351
Altri debiti	321.652	321.652
Debiti	4.307.308	4.307.308

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	3.802.289	3.802.289
Debiti tributari	71.016	71.016
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	112.351	112.351
Altri debiti	321.652	321.652
Totale debiti	4.307.308	4.307.308

Finanziamenti effettuati dai soci

La società non ha ricevuto finanziamenti dai soci ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.525 (€ 9.256 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	9.256	-7.731	1.525
Totale ratei e risconti passivi	9.256	-7.731	1.525

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	CONFERIMENTO RIFIUTI	3.009.840
	RITIRO DEDICATO	1.406.189
Totale		4.416.029

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	49.029	0	0	0	
IRAP	8.380	0	0	0	
Totale	57.409	0	0	0	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Non sono state rilevate ne passività per imposte differite, ne attività per imposte anticipate.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Non sono stati erogati compensi a tale titolo

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

.....

	Parte correlata	Crediti commerciali	Debiti commerciali
	Algowatt S.p.A.	0	1.426.830
	ASM Terni S.p.A.	61.978	567.619

	Ricavi vendite e prestazioni	Costi per servizi
	0	1.023.051
	10.517	109.629

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari € 232.772 come segue:

- € 2.000 a riserva legale secondo l'articolo 2430 del codice civile;
- € 230.772 ad utili portati a nuovo.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società od enti.

L'organo amministrativo

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

UMBRIA ENERGY SPA**Bilancio di esercizio al 31/12/2020**

Dati Anagrafici	
Sede in	TERNI
Codice Fiscale	01313790550
Numero Rea	TERNI87587
P.I.	01313790550
Capitale Sociale Euro	1.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ACEA ENERGIA S.p.A. ASM TERNI S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	ACEA S.p.A.
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2020**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.658	8.398
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	14.000	0
Totale immobilizzazioni immateriali	18.658	8.398
II - Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	68.481	85.815
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	572.029	6.900
Totale immobilizzazioni materiali	640.510	92.715
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	1.477.028	1.477.028
Totale partecipazioni (1)	1.477.028	1.477.028
3) Altri titoli	200.000	200.000
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	1.677.028	1.677.028
Totale immobilizzazioni (B)	2.336.196	1.778.141
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	21.773.358	18.100.679
Totale crediti verso clienti	21.773.358	18.100.679
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	60.000	386.186
Totale crediti verso imprese controllate	60.000	386.186
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.351.725	1.317.212
Totale crediti verso controllanti	1.351.725	1.317.212
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.807.074	1.312.751
Totale crediti tributari	1.807.074	1.312.751
5-ter) Imposte anticipate	2.218.989	2.057.845
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.246.234	4.065.990
Esigibili oltre l'esercizio successivo	664.697	662.932
Totale crediti verso altri	2.910.931	4.728.922
Totale crediti	30.122.077	27.903.595
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.306.446	970.012
3) Danaro e valori in cassa	844	2.067
Totale disponibilità liquide	4.307.290	972.079
Totale attivo circolante (C)	34.429.367	28.875.674
D) RATEI E RISCONTI	481.638	334.421
TOTALE ATTIVO	37.247.201	30.988.236

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	906.000	906.000
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	200.000	183.535
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	196.916	137.293
Varie altre riserve	2.671	2.671
Totale altre riserve	199.587	139.964
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.033.641	1.804.818
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.907.671	1.521.762
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	7.246.899	5.556.079
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	47.639	51.071
4) Altri	1.982.963	1.930.379
Totale fondi per rischi e oneri (B)	2.030.602	1.981.450
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	401.591	372.012
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	263.415	1.000.059
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.236.644	0
Totale debiti verso banche (4)	2.500.059	1.000.059
6) Acconti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	655.992	634.111
Totale acconti (6)	655.992	634.111
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.572.127	7.652.945
Totale debiti verso fornitori (7)	7.572.127	7.652.945
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	50.000	210.000
Totale debiti verso imprese controllate (9)	50.000	210.000
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.834.704	9.752.268

UMBRIA ENERGY SPA

Totale debiti verso controllanti (11)	11.834.704	9.752.268
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.000	34.725
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	10.000	34.725
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.634.061	1.471.064
Totale debiti tributari (12)	1.634.061	1.471.064
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	119.786	116.353
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	119.786	116.353
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.191.380	2.207.170
Totale altri debiti (14)	3.191.380	2.207.170
Totale debiti (D)	27.568.109	23.078.695
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	37.247.201	30.988.236

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	90.270.519	80.899.390
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	3.999.303	5.063.216
Totale altri ricavi e proventi	3.999.303	5.063.216
Totale valore della produzione	94.269.822	85.962.606
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	42.044.248	36.883.634
7) Per servizi	43.328.545	39.404.846
8) Per godimento di beni di terzi	85.173	78.963
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	846.603	779.308
b) Oneri sociali	264.967	246.010
c) Trattamento di fine rapporto	30.528	29.449
d) Trattamento di quiescenza e simili	37.324	34.610
Totale costi per il personale	1.179.422	1.089.377
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.740	3.550
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.798	24.684
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	2.137.534	1.629.454
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.167.072	1.657.688
12) Accantonamenti per rischi	391.730	400.000
14) Oneri diversi di gestione	2.242.517	3.918.900
Totale costi della produzione	91.438.707	83.433.408

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.831.115	2.529.198
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.985	1.840
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	191.463	160.784
Totale proventi diversi dai precedenti	191.463	160.784
Totale altri proventi finanziari	193.448	162.624
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese controllanti	0	11.307
Altri	148.925	190.897
Totale interessi e altri oneri finanziari	148.925	202.204
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	44.523	-39.580
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	2.875.638	2.489.618
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.276.785	1.407.704
Imposte relative ad esercizi precedenti	-144.243	0
Imposte differite e anticipate	-164.575	-439.848
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	967.967	967.856
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.907.671	1.521.762

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.907.671	1.521.762
Imposte sul reddito	967.967	967.856
Interessi passivi/(attivi)	(44.523)	39.579
(Dividendi)	(216.851)	(249.807)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.614.264	2.279.390
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.558.842	2.058.046
Ammortamenti delle immobilizzazioni	29.538	28.234
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0

UMBRIA ENERGY SPA

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	161.505	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	2.749.885	2.086.280
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.364.149	4.365.670
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.423.419)	660.536
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.974.215	1.033.733
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(147.217)	(147.419)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.677.324	(6.827.165)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	80.903	(5.280.315)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.445.052	(914.645)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	44.523	(39.579)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.371.743)	(1.048.326)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.459.933)	(726.611)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(2.787.153)	(1.814.516)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.657.899	(2.729.161)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(573.593)	(9.208)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(14.000)	(1.900)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(1.766)	0
Disinvestimenti	0	681.999
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(589.359)	670.891
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	(2.237.603)

UMBRIA ENERGY SPA

Accensione finanziamenti	2.500.059	1.000.059
(Rimborso finanziamenti)	(1.000.059)	(931.632)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(233.329)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.266.671	(2.169.176)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.335.211	(4.227.446)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	970.012	5.198.990
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	2.067	535
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	972.079	5.199.525
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.306.446	970.012
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	844	2.067
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.307.290	972.079
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Con il D.Lgs. 139/2015 è stato introdotto il principio generale di rilevanza della sostanza sulla forma, l'art. 2423 bis del Codice Civile al nuovo comma 1-bis) recita: "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto".

Contemporaneamente è stata eliminata dal 1 comma dell'art. 2423 la frase "la valutazione deve essere effettuata tenuto conto della funzione economica e degli elementi dell'attivo e del passivo".

La norma in esame costituisce una disposizione di carattere generale, che, per sua intrinseca natura e finalità, non reca una descrizione di dettaglio e pertanto non risulta essere esaustiva delle diverse fattispecie e dei fatti gestionali a cui è rivolta; in tal senso ai fini del risvolto pratico del principio stesso, ivi compresa la descrizione delle possibili casistiche, occorrerà fare riferimento ai principi contabili nazionali (OIC).

Infine, il nuovo comma 4 dell'art. 2423 del Codice Civile recita che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

FORMA E STRUTTURA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile agli articoli 2423 e seguenti così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile,), dal rendiconto finanziario (preparato in conformità al contenuto previsto dall'articolo 2425-ter codice civile ed in conformità alle disposizioni del principio contabile nazionale OIC10) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli

artt.2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I dati patrimoniali ed economici sono comparati con quelli di chiusura del precedente esercizio, tuttavia, laddove necessario, si è proceduto ad effettuare delle riclassifiche di alcune voci di bilancio dell'esercizio posto a confronto con quello di chiusura al fine di assicurare la comparabilità tra i due esercizi. Come previsto dall'art. 2423 ter. 5° comma, c.c., tale adattamento è stato commentato nella presente nota integrativa.

I valori esposti negli Schemi di Bilancio sono in euro mentre quelli dalla nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Pur in presenza di partecipazioni di controllo, la Società si è avvalsa dell'esonero previsto al comma 3 dell'art.27 del D.Lgs. n. 127/1991 di non predisporre il bilancio consolidato in quanto controllata da Acea Energia S.p.A., a sua volta controllata da Acea S.p.A., che è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è sottoposto a revisione contabile legale.

Gli importi sono espressi in unità di euro.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Come indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della ACEA Energia S.p.A. e della ASM Terni S.p.A., ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Le informazioni sull'ultimo bilancio approvato di tali Società sono riportate in calce al presente documento.

Per quanto concerne le informazioni relative ai rapporti intercorsi con i soggetti che esercitano l'attività di Direzione e Coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Riflessi dell'emergenza sanitaria

Alla luce del protrarsi degli effetti restrittivi sull'economia derivanti dalle azioni di contenimento poste in essere dal Governo, anche a causa del ritardo della campagna vaccinale e alla diffusione di nuove varianti del virus Covid-19, appare ragionevole ritenere che ci sia una sostanziale incertezza circa i tempi e le modalità di recupero dell'economia.

Si ritiene, pertanto, che l'emergenza sanitaria possa impattare sull'attività della società in maniera indiretta attraverso il deterioramento dello standing creditizio della clientela.

Tale aspetto potrà impattare sia la clientela business sia quella retail, operante nei settori più esposti alle misure di contenimento, ma anche in seconda battuta, la clientela domestica laddove non dovessero essere prolungate le misure relative al blocco dei licenziamenti.

In tale contesto la società si è attivata per rafforzare la propria dotazione finanziaria allo scopo di fronteggiare in maniera adeguata il rischio di liquidità derivante dall'incertezza dei flussi per il prolungamento dei tempi di incasso, attraverso il mantenimento delle linee di affidamento, l'incremento delle linee di finanziamento a breve termine, e l'aumento della dotazione a medio/lungo termine grazie alla

propria capacità negoziale con gli istituti di credito e agli strumenti messi a disposizione dalla normativa Covid.

La società ha, comunque, ritenuto plausibile proseguire nel suo piano di sviluppo anche alla luce della capacità e resilienza dimostrata nel primo anno di emergenza pandemica. Pertanto si ritiene che gli effetti fin qui descritti possano essere estesi ancora all'esercizio 2021, ritenendo poi ragionevole la normale ripresa dal 2022 in poi, quando dovrebbe essere consolidata la campagna vaccinale.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio 2020 sono conformi alle norme previste dal codice civile come modificato dal decreto legislativo 139/15, che ha recepito le nuove disposizioni comunitarie attraverso la modifica di:

- alcuni articoli del codice civile relativi alla redazione dei bilanci di esercizio (art. dal 2423 al 2435-bis e art. 2435-ter, art. 2478-bis e art. 2357-ter c.c.); in particolare l'art. 2423 c.c. introduce in via esplicita il principio di rilevanza (detto anche di "materialità") come ideale completamento del principio di rappresentazione veritiera e corretta;
- gli articoli del D.Lgs. 127/91 relativi alla redazione del bilancio consolidato.

Immobilizzazioni immateriali

L'articolo 2426, numero 1, codice civile prevede che le immobilizzazioni siano iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", più gli oneri accessori.

L'articolo 2426, numero 2, codice civile prevede che "il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione".

I costi iscritti in precedenti esercizi nel conto economico non possono essere ripresi e capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale, in conseguenza di condizioni che non sussistevano all'epoca e che pertanto non ne avevano consentito la capitalizzazione.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è ammessa con riferimento al periodo di fabbricazione, inteso come il tempo che intercorre tra l'esborso dei fondi al fornitore e il momento in cui il bene è pronto per l'uso.

Il limite della capitalizzazione degli oneri finanziari è rappresentato dal valore recuperabile del bene.

Gli oneri pluriennali possono essere iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Essendo la recuperabilità caratterizzata da alta aleatorietà, essa va stimata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono individualmente identificabili;

- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Un bene immateriale è individualmente identificabile quando è separabile, ossia può essere separato o scorporato dalla società e pertanto può essere venduto, trasferito, dato in licenza o in affitto, scambiato, sia individualmente sia insieme al relativo contratto, attività o passività.

I beni immateriali rappresentano, di norma, diritti giuridicamente tutelati.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è rettificato dagli ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Il limite massimo della rivalutazione di un'immobilizzazione immateriale è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa che in nessun caso può essere superato.

Immobilizzazioni materiali

L'articolo 2426, numero 1, codice civile prevede che le immobilizzazioni siano iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", più gli oneri accessori.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione materiale. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Il rinnovo comporta una sostituzione e può riguardare uno specifico cespite, ovvero un'immobilizzazione materiale che costituisce un'unità tecnico-contabile. La sostituzione di un'immobilizzazione comporta la capitalizzazione del costo di acquisizione della nuova unità, mentre il valore netto contabile dell'unità sostituita è stornato, imputando l'eventuale minusvalenza alla voce B14 "oneri diversi di gestione" del conto economico. Il rinnovo può tuttavia riguardare anche solo parte di un'immobilizzazione materiale per mantenerne l'integrità originaria. In questo caso i costi sostenuti a tale scopo sono costi di manutenzione ordinaria.

In tema di manutenzione si può distinguere tra (a) manutenzione ordinaria e (b) manutenzione straordinaria. La manutenzione ordinaria è costituita dalle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente (ad esempio,

pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso) che vengono effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento. I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La manutenzione straordinaria si sostanzia in ampliamenti, modifiche, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e tangibile: o di produttività o di sicurezza o un prolungamento della vita utile del cespite. I costi di manutenzione straordinaria rientrano tra i costi capitalizzabili.

L'articolo 2426, numero 2, codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio deve riferirsi alla residua possibilità di utilizzazione del relativo cespite. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che deve essere funzionale alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Tutti i cespiti sono ammortizzati tranne (a) alcuni fabbricati civili e (b) i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Altri beni:

- Mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Alla chiusura di ogni esercizio la Società verifica l'esistenza di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni. In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile e nel caso questo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si procede ad effettuare la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Il limite massimo della rivalutazione di un'immobilizzazione immateriale è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa che in nessun caso può essere superato.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni (quote) di società non quotate, sono valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per le perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia sostenuto perdite d'esercizio e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite sostenute. La parte delle svalutazioni eccedente il valore di carico delle partecipazioni è iscritta nei fondi per rischi e oneri del passivo; nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore originario delle partecipazioni.

I crediti sono esposti nell'attivo patrimoniale nella voce BIII2 relativa ai crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e nella voce CII relativa ai crediti facenti parte dell'attivo circolante, a seconda della loro natura e destinazione. Ciascuna delle voci dei crediti iscritti fra le immobilizzazioni e l'attivo circolante è suddivisa in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie non è effettuata sulla base del criterio finanziario (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale.

In sostanza, la classificazione dei valori patrimoniali attivi si fonda sul criterio della "destinazione" (o dell'origine) degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

Crediti

I crediti sono esposti nell'attivo patrimoniale nella voce BIII2 relativa ai crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e nella voce CII relativa ai crediti facenti parte dell'attivo circolante, a seconda della loro natura e destinazione. Ciascuna delle voci dei crediti iscritti fra le immobilizzazioni e l'attivo circolante è suddivisa in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie non è effettuata sulla base del criterio finanziario (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale.

In sostanza, la classificazione dei valori patrimoniali attivi si fonda sul criterio della "destinazione" (o dell'origine) degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

I crediti da iscriversi in bilancio devono rappresentare validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

Impairment delle attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie e commerciali, sono analizzate al fine di verificare se esiste una evidenza obiettiva che un'attività abbia subito una perdita di valore.

Una perdita di valore è rilevata se e solo se tale evidenza esiste come conseguenza di uno o più eventi accaduti dopo la sua rilevazione iniziale, che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri dell'attività, che sono attendibilmente stimati.

L'evidenza obiettiva di una perdita di valore include indicatori osservabili quali, per esempio:

- la significativa difficoltà finanziaria del debitore;
- una violazione del contratto, come un inadempimento o mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- l'evidenza che il debitore possa entrare in una procedura concorsuale o in un'altra forma di riorganizzazione finanziaria;
- una diminuzione sensibile dei flussi di cassa futuri stimati.

Il valore contabile dei crediti commerciali viene ridotto attraverso un accantonamento al fondo svalutazione crediti. Se l'importo di una perdita di valore rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riversata a Conto economico.

Per le partecipazioni valutate al costo, qualora esista un'obiettiva evidenza di impairment, l'importo della perdita di valore è determinato come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati al tasso corrente di interesse per attività simili.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

L'articolo 2424 del codice civile, come modificato dal D.lgs. 6/2003, prevede la separata indicazione in bilancio dei crediti tributari. In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario. In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del codice civile, così come modificato dal D.lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio delle imposte anticipate (al netto delle imposte differite compensabili). Le imposte sul reddito anticipate e differite, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentate dai depositi bancari e postali sono iscritti al valore del presumibile realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei (attivi o passivi) rappresentano quote di proventi o di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce

il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti (attivi o passivi) rappresentano quote di proventi o di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

La rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non possono essere inclusi tra i ratei e i risconti, in quanto non vengono rispettate le condizioni sopraindicate, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Patrimonio Netto e azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Fondi per rischi ed oneri

L'articolo 2424-bis, comma 3, codice civile stabilisce che i fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La classificazione dei debiti tra esigibili entro e oltre l'esercizio successivo è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che

possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai consumi ed alle forniture non ancora consuntivati, i ricavi ed i costi per vendita di energia elettrica e gas sono integrati, con opportune stime, effettuate sulla base dei dati storici, intendendo per tali quei dati che i clienti stessi forniscono ai venditori all'atto della stipula del contratto di fornitura. Tali dati, combinati con il dettaglio dei prezzi contrattualmente previsti, per fascia oraria di consumo per singolo punto di fornitura, permettono di stimare i ricavi non ancora consuntivati e fatturati.

Si precisa che i costi ed i ricavi inerenti l'acquisto e la vendita dell'energia elettrica e del metano relativi ai consumi dell'esercizio 2020, non ancora fatturati al 31 dicembre, sono contabilizzati sulla base delle migliori stime disponibili al momento della formazione del bilancio. Tale impostazione consegue dai tempi tecnici necessari all'acquisizione della totalità dei dati relativi alle forniture ed ai consumi effettivi di ciascuna utenza, acquisizione che si completa successivamente alla data di approvazione del bilancio. L'adozione di dette stime potrebbe quindi comportare l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive, nei bilanci dei futuri esercizi.

Proventi e Oneri finanziari

In questa classe sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'impresa. Per quanto riguarda i "proventi finanziari" vanno rilevati per competenza (i) i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint-venture e consorzi iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie che nell'attivo circolante, (ii) gli interessi attivi maturati nell'esercizio sui crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, (iii) gli interessi maturati nell'esercizio sui titoli a reddito fisso iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante, (iv) gli interessi attivi su conti e depositi bancari, (v) interessi di mora concessi ai clienti e (vi) gli interessi maturati su crediti iscritti nell'attivo circolante. Con riferimento, invece, agli "oneri finanziari" vanno rilevati per competenza (i) gli interessi su finanziamenti, comprese le commissioni passive, ottenuti da banche ed altri istituti di credito, (ii) gli interessi passivi su dilazioni ottenute da fornitori e (iii) gli interessi passivi su conti e depositi bancari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile della società. Il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza sono state rilevate rispettivamente in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, e di imponibili fiscali futuri che potranno assorbire le perdite riportabili entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili.

-

Note allo Stato Patrimoniale

CREDITI VERSO SOCI

Non sono presenti crediti verso soci.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 18.658 (€ 8.398 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazio i immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazio i immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	8.398	0	8.398
Valore di bilancio	8.398	0	8.398
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	3.740	0	3.740
Altre variazioni	0	14.000	14.000
Totale variazioni	-3.740	14.000	10.260
Valore di fine esercizio			
Costo	4.658	14.000	18.658
Valore di bilancio	4.658	14.000	18.658

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, accoglie il valore residuo di licenze software.

Nelle immobilizzazioni in corso l'incremento di € 14.000 è relativo alle spese sostenute per lo sviluppo del nuovo sito aziendale, entrato in funzione nei primi giorni del 2021.

"Costi di impianto e ampliamento" e "costi di sviluppo"

La società non ha sostenuto costi di impianto ed ampliamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 640.510 (€ 92.715 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni i materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	85.815	6.900	92.715
Valore di bilancio	85.815	6.900	92.715
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	25.798	0	25.798
Altre variazioni	8.464	565.129	573.593
Totale variazioni	-17.334	565.129	547.795
Valore di fine esercizio			
Costo	68.481	572.029	640.510
Valore di bilancio	68.481	572.029	640.510

Tali investimenti si riferiscono, quanto all'importo di € 565.129 all'avvio del progetto di mobilità green per il Comune di Terni.

La società, con la collaborazione del socio ASM Terni S.p.A con il quale è stata appositamente costituita un'associazione temporanea di imprese, e con la collaborazione della società del gruppo Acea, denominata Acea Innovation S.p.A., ha impiantando 43 colonnine di ricarica elettrica rendendo il Comune di Terni tra i primi in Italia per la mobilità sostenibile.

Le colonnine di ricarica sono state attivate nei primi giorni del 2021.

"Altre immobilizzazioni materiali"

La voce al 31 dicembre 2020 comprende "Altri beni" pari a € 68.481 (85.815 nel precedente esercizio) è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Macchine d'ufficio elettromeccaniche	28.098	-6.627	21.471
	Mobili e arredi	57.717	-11.567	46.150
	Beni modico valore	0	860	860
Totale		85.815	-17.334	68.481

Le variazioni intervenute nell'esercizio si riferiscono agli acquisti di mobili e arredi e per apparecchiature elettroniche di ufficio. Gli investimenti effettuati si sono resi necessari per far fronte alle mutate esigenze organizzative dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni al 31 dicembre 2020 sono pari a € 1.477.028 (€ 1.477.028 nel precedente esercizio) come di seguito indicato:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Cesap Vendita Gas S.r.l.	Bastia Umbra	10.000	65.088	159.093	100,00	1.477.028
Totale							1.477.028

*I dati della controllata si riferiscono al bilancio chiuso al 31/12/2019

In data 19 febbraio 2015 Umbria Energy S.p.A. ha acquisito il 100% delle quote della Cesap Vendita GAS S.r.l. con sede legale in Piazza Umberto I, 2/3 - Bastia con un patrimonio netto pari ad € - 200.835, in precedenza partecipata da SINERGIA S.p.A. in Liquidazione, a sua volta partecipata dal Gruppo ACEA e dal Comune di Perugia, sottoscrivendo l'aumento di capitale mediante il versamento in contanti di € 10.000 e, per € 684.209, tramite conferimento in natura di una parte dei crediti già vantati nei confronti della stessa. Tale operazione è stata ritenuta strategica al fine di garantire una copertura più consistente del mercato umbro nel settore energia elettrica e metano da parte di Umbria Energy S.p.A..

Al fine di valorizzare nel modo più congruo tale partecipazione, Umbria Energy S.p.A. si era avvalsa di un professionista esterno per la redazione di perizia giurata di stima (datata 18 giugno 2016) finalizzata alla definizione del valore di acquisizione. Tale valutazione evidenziava un valore di Cesap Vendita GAS S.r.l. superiore al prezzo pagato per l'acquisizione del 100% della società.

Il valore della partecipazione indicato in bilancio risulta essere supportato dall' *impairment test* condotto prendendo in considerazione il Piano della società e valutando il suo valore in uso.

Altri Titoli

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 200.000 (€ 200.000 nel precedente esercizio).

Tali immobilizzazioni si riferiscono al fondo ARCA CEDOLA 2020, sottoscritto per un valore nominale di € 200.000, che è stato richiesto quale garanzia per il rilascio di una fidejussione.

Non vi sono partecipazioni il cui valore sia espresso in valuta diversa dall'Euro.

La composizione ed i movimenti delle Partecipazioni e Titoli sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.477.028	1.477.028	200.000
Valore di bilancio al 31 dicembre 2019	1.477.028	1.477.028	200.000
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	1.477.028	1.477.028	200.000
Valore di bilancio al 31 dicembre 2020	1.477.028	1.477.028	200.000

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 30.122.077 (€ 27.903.595 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	32.581.876	0	32.581.876	10.808.518	21.773.358
Verso imprese controllate	60.000	0	60.000	0	60.000
Verso controllanti	1.351.725	0	1.351.725	0	1.351.725
Crediti tributari	1.807.074	0	1.807.074		1.807.074
Imposte anticipate			2.218.989		2.218.989
Verso altri	2.246.234	664.697	2.910.931	0	2.910.931
Totale	38.046.909	664.697	40.930.595	10.808.518	30.122.077

Crediti verso clienti

Complessivamente, il totale dei crediti verso clienti (al lordo del fondo svalutazione crediti) ammonta ad € 32.581.876 di cui € 20.168.543 sono relativi a fatture emesse ed € 12413.333 a fatture da emettere. Le fatture emesse si riferiscono quanto a € 14.350.175 alla vendita di energia elettrica, quanto a € 5.734.020 alla vendita di metano e quanto a € 84.348 alla vendita di beni di efficienza energetica.

Movimenti del Fondo Svalutazione Crediti

Descrizione	31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2020
Fondo Svalutazione Crediti	10.057.778	1.870.680	1.119.940	10.808.518
Totale	10.057.778	1.870.680	1.119.940	10.808.518

Il fondo esistente al 31 dicembre 2020, stanziato allo scopo di consentire l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo, è stato incrementato nel 2020 per € 1.870.680, portando la consistenza finale dello stesso al 31 dicembre 2020 a € 10.808.518 .Tale importo è stato determinato dagli accantonamenti effettuati nell'esercizio a presidio dei rischi di insolvenza relativi ad alcuni clienti per i quali sono in corso procedure di recupero anche tramite legali incaricati dalla Società e del rischio fisiologico relativo al portafoglio in bonis sulla base di percentuali per fasce di scaduto determinate coerentemente con gli anni passati anche sulla base dell'esperienza storica e dei tassi di impagato.

Le percentuali di svalutazione sono state aumentate sia sui clienti cessati che sui clienti attivi in considerazione del mutato contesto economico di riferimento e degli impatti che l'emergenza da Covid-19 ha avuto sulle attività economiche.

Crediti verso controllate

I crediti verso controllate ammontano a € 60.000 e si riferiscono ai crediti verso la controllata CESAP vendita Gas S.r.l. per recupero spese organi sociali.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti ammontano a € 1.351.725 si riferiscono a crediti verso la controllante Acea Energia S.p.A. per € 942.618 e verso ASM Terni S.p.A. per € 401.608. Le fatture da emettere verso Acea Energia S.p.A. si riferiscono, per € 174.797 al recupero di costi per il personale distaccato e quanto ad € 767.821 a note credito da ricevere per conguagli di energia elettrica.

I crediti verso ASM Terni S.p.A., che ammontano a € 401.608, si riferiscono principalmente ai crediti per contratto di servizi e alle fatture da emettere relative all'addebito dello sconto fruito dai dipendenti e pensionati ASM.Terni S.p.A.

I crediti verso Acea S.p.A., che ammontano a € 7.500, si riferiscono a fatture da emettere per il recupero degli oneri delle spese di pubblicità.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.100.679	3.672.679	21.773.358	21.773.358	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	386.186	-326.186	60.000	60.000	0	0
Crediti verso imprese controllanti	1.317.212	34.513	1.351.725	1.351.725	0	0

iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.312.751	494.323	1.807.074	1.807.074	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.057.845	161.144	2.218.989			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.728.922	-1.817.991	2.910.931	2.246.234	664.697	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	27.903.595	2.218.482	30.122.077	27.238.391	664.697	0

La voce crediti vs clienti, che include anche l'importo delle fatture da emettere, al 31 dicembre 2020 risulta essere pari ad € 21.773.358 in aumento rispetto al valore al 31 dicembre 2019 di € 3.672.679, quanto a € 1.585.832 per fatture emesse nel segmento Energia Elettrica Mercato Libero, quanto a € 509.272 per fatture emesse nel segmento Gas, quanto a € 133.843 nel segmento Tutela, quanto ad € 84.348 è da attribuire ai crediti di efficienza energetica. Le fatture da emettere aumentano di € 2.110.123 per effetto della valorizzazione del rateo dell'energia elettrica e del gas e dei maggiori consumi registrati in prossimità di fine periodo. La variazione risulta compensata dall'incremento del Fondo Svalutazione Crediti per € 750.739 e altri crediti commerciali ridotti di € 38.696.

Le attività per imposte anticipate si incrementano di € 204.080 la cui dinamica è meglio specificata nell'apposita sezione.

La voce Crediti v/altri entro i 12 mesi ammonta a € 2.910.931 e registra un decremento rispetto all'anno precedente di € 1.817.991. Tale variazione è da attribuire ai crediti per accise per energia elettrica e gas maturati nel corso dell'esercizio precedente e che sono stati riassorbiti con i versamenti del 2020.

La voce Crediti v/altri oltre i 12 mesi è pari a € 664.697 e registra un incremento di € 1.765 dovuto principalmente all'incasso di depositi cauzionali sostituiti da fidejussioni bancarie.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		Umbria e zone limitrofe
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	21.773.358	21.773.358
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	60.000	60.000
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.351.725	1.351.725

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.807.074	1.807.074
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.218.989	2.218.989
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.910.931	2.910.931
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.122.077	30.122.077

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non si rilevano crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono pari a € 4.307.290 (€972.079 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	970.012	3.336.434	4.306.446
Denaro e altri valori in cassa	2.067	-1.223	844
Totale disponibilità liquide	972.079	3.335.211	4.307.290

La variazione delle disponibilità liquide è rappresentata nel Rendiconto Finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 481.638 (€334.421 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	334.421	147.217	481.638
Totale ratei e risconti attivi	334.421	147.217	481.638

Di seguito dettaglio delle componenti oggetto di risconto nel 2020

	Descrizione	Importo
	Compensi ai procacciatori	435.435
	Premio polizza RC amministratori	3.551
	Polizza infortuni	263
	Polizza licenze Dogane Perugia	33

	Polizza licenze Dogane Terni	5.124
	Polizza partecipazione Gara	4.871
	Servizi informatici	1.260
	Abbonamento Sole 24 Ore	220
	Abbonamento Staffetta Quotidiana	878
	Abbonamento Quotidiano Energia	570
	Abbonamento AGICI finanza d'impresa	169
	Noleggio Autovetture	1.383
	Spese di Pubblicità	9.668
	Spese per consulenze	1.213
	Spese per recupero crediti	17.000
Totale		481.638

La voce principale che compone i risconti attivi è rappresentata dai compensi ai procacciatori. Tali costi vengono corrisposti al momento dell'effettiva contrattualizzazione del cliente. Considerando che, sulla base delle analisi condotte dalla Società, il periodo medio durante il quale il cliente rimane in fornitura con la società stessa è pari a circa due anni, in coerenza con il principio di correlazione costi-ricavi, si è ritenuto opportuno ripartire i costi dell'attività dei procacciatori nello stesso arco temporale durante il quale si generano i ricavi dei nuovi clienti acquisiti.

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati rilevati oneri finanziari capitalizzati.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio al 31 dicembre 2020 è pari a € 7.246.899 (€ 5.556.079 nel precedente esercizio).

Si riporta di seguito come previsto dall'art 2427 CC la movimentazione del PN dell'esercizio precedente e di quello chiuso al 31 dicembre 2020:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.000.000	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	906.000	0	0	0
Riserva legale	130.944	0	52.591	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	137.293	0	0	0
Varie altre riserve	2.671	0	0	0
Totale altre riserve	139.964	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	1.055.396	0	749.422	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.051.820	249.807	-802.013	0
Totale Patrimonio netto	4.284.124	249.807	0	0
	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio

Capitale	0	0		1.000.000
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0		906.000
Riserva legale	0	0		183.535
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		137.293
Varie altre riserve	0	0		2.671
Totale altre riserve	0	0		139.964
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		1.804.818
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.521.762	1.521.762
Totale Patrimonio netto	0	0	1.521.762	5.556.079

Si riporta di seguito la movimentazione del Patrimonio Netto relativa all'esercizio in corso:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.000.000	0	0	0
Riserva da sopraprezzo delle azioni	906.000	0	0	0
Riserva legale	183.535	0	16.465	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	137.293	0	59.623	0
Varie altre riserve	2.671	0	0	0
Totale altre riserve	139.964	0	59.623	0
Utili (perdite) portati a nuovo	1.804.818	216.851	1.445.674	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.521.762	0	-1.521.762	0
Totale Patrimonio netto	5.556.079	216.851	0	0
	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.000.000
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0		906.000
Riserva legale	0	0		200.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		196.916
Varie altre riserve	0	0		2.671
Totale altre riserve	0	0		199.587
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		3.033.641
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.907.671	1.907.671
Totale Patrimonio netto	0	0	1.907.671	7.246.899

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 ammonta ad € 1.000.000 ed è rappresentato da n. 1.000.000 di azioni ciascuna del valore nominale di € 1, detenuto per il 50% da ASM Terni S.p.A. e per il 50% da Acea Energia S.p.A.

Riserva Legale

Ammonta d € 200.000 ha raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 cod.civ. e, ai sensi del medesimo articolo; è disponibile solo per l'aumento di capitale sociale e la copertura di perdite.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto seguente:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.000.000		1.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	906.000		906.000
Riserva legale	200.000	A,B	0
Altre riserve			
Riserva straordinaria	196.916	A,B,C	196.916
Varie altre riserve	2.671		0
Totale altre riserve	199.587		196.916
Utili portati a nuovo	3.033.641		3.033.641
Totale	5.339.228		5.136.557
Residua quota distribuibile			5.136.557
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro			

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari diverse dalle azioni.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.030.602 (€ 1.981.450 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	51.071	0	1.930.379	1.981.450
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	7.565	0	391.730	399.295

Utilizzo nell'esercizio	0	10.997	0	339.146	350.143
Totale variazioni	0	-3.432	0	52.584	49.152
Valore di fine esercizio	0	47.639	0	1.982.963	2.030.602

Di seguito si riporta un aggiornamento delle poste iscritte nel Fondo Rischi e delle relative variazioni.

Verifica dell'Ufficio delle Dogane di Terni per accisa energia elettrica anni 2010-2012

L'Ufficio delle Dogane di Terni, nel 2016, al termine di una verifica condotta presso la società avente ad oggetto le dichiarazioni di consumo di energia per gli anni dal 2010 al 2012, ha irrogato una serie di provvedimenti sotto forma di avvisi di pagamento e atti di irrogazione sanzioni per un importo di €1.410 mila relativamente alla Provincia di Perugia ed € 862 mila della Provincia di Terni.

L'Ufficio ha contestato gli omessi versamenti di imposte (accisa e addizionale sull'energia elettrica) e l'errata compilazione delle dichiarazioni di consumo.

La società ha provveduto ad impugnare tempestivamente tali provvedimenti presso le competenti istituzioni. La Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, nel 2017 ha respinto il ricorso argomentando sulla rilevanza dal punto di vista sostanziale della condotta tenuta dalla Società ed ha affermato che in caso di rettifiche di fatturazione il procedimento da seguire fosse quello di presentare una formale istanza di rimborso all'Ufficio ai sensi dell'art. 14 del TUA. Le relative sentenze sono state prontamente impuginate dalla Società ed i corrispondenti giudizi risultano ad oggi pendenti dinanzi alla CTR di Perugia che ha rinviato a nuovo ruolo la trattazione.

Con riferimento agli atti impugnati dalla Società relativamente all'energia elettrica immessa in consumo nella provincia di Terni per l'anno 2010, la sentenza di appello pur confermando la decisione di primo grado relativamente all'imposta dovuta, ha ritenuto fondato l'obbligo dell'Ufficio di rideterminazione della sanzione. La sentenza è stata tempestivamente impugnata sia dalla Società che dall'Agenzia delle Dogane ed il relativo giudizio risulta ad oggi pendente dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione.

È inoltre in corso un tentativo di conciliazione con l'Agenzia delle Dogane che, ad oggi, non si è concluso.

Il Management ha provveduto ad effettuare gli opportuni stanziamenti che riflettono il grado di rischio al quale la Società è esposta sulla base del parere rilasciato dal professionista esterno a cui è stato affidato l'incarico di difendere la Società.

Al 31 dicembre 2020, non sussistono elementi nuovi che facciano cambiare la valutazione del rischio inerente al contenzioso descritto e pertanto lo stanziamento di € 1.000.000, invariato rispetto all'esercizio precedente, risulta congruo. Per maggiore chiarezza si ricorda che tale stanziamento risulta nettato del valore degli utilizzi effettuati nel corso degli anni per effetto del pagamento di imposte e sanzioni ai vari gradi di giudizio. Nello specifico nel corso del 2016 il fondo è stato utilizzato per l'importo di € 600.000.

Verifica dell'Ufficio delle Dogane di Perugia per accisa gas anni 2014-2018

L'Ufficio delle dogane di Perugia, il 21 giugno 2019, ha avviato una verifica fiscale sul corretto assolvimento delle accise sulla fornitura di gas naturale.

In data 8 gennaio 2020, l'Ufficio ha notificato un processo verbale di constatazione relativo agli anni dal 2014 al 2018, contestando omessi versamenti per € 265.816.

A seguito dell'invio, da parte della società, delle osservazioni al verbale di constatazione, l'Agenzia delle

Dogane ha ritenuto rettificare l'importo accertato, il quale è stato rideterminato con successivo verbale in € 139.796 che include sia imposte che sanzioni.

La società nel mese di luglio 2020, ha aderito parzialmente al verbale dell'Agenzia delle dogane e provveduto ad incardinare ricorso presso la competente Commissione Tributaria sia per vedersi riconoscere il minor importo di accertato che per contestare le modalità di calcolo delle sanzioni applicate.

In considerazione di ciò, la società ha provveduto a ridefinire l'importo del fondo adeguandolo alla passività attesa.

Contenzioso CSEA

In data 15 novembre 2018 L'Agenzia delle Entrate-Riscossione ha notificato alla società una cartella di pagamento relativa al ritardato versamento alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) delle componenti PPE per l'anno 2015. La società, pur ritenendo dovuto l'importo per sorte capitale, ha avviato, con il supporto di un professionista esterno, un contraddittorio con CSEA per ottenere una riduzione degli interessi di mora. Al 31 dicembre 2018 la società ha provveduto a stanziare in via prudenziale nel fondo rischi € 760.000 corrispondenti all'importo dovuto per interessi, oneri di riscossione e oneri accessori

Da un punto di vista finanziario, la società aveva ottenuto la possibilità di rateizzare l'importo dovuto in tre tranches a partire da febbraio 2019 dell'importo di circa € 898.000 ciascuna. La prima rata è stata corrisposta, mentre le altre sono state sospese a causa dell'inizio del giudizio di primo grado innestato dalla Società con l'obiettivo di addivenire ad un conteggio degli interessi più favorevole.

Le parti sono comparse dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Terni ed hanno prodotto le rispettive osservazioni. Con sentenza n. 150 del 12 settembre 2019, è stato accolto il ricorso di Umbria Energy S.p.A. avverso la suddetta cartella di pagamento che è stata pertanto annullata. A seguito di tale decisione, le parti hanno avviato una serie di incontri allo scopo di addivenire ad una definizione transattiva in merito alla quantificazione degli interessi.

La società in data 27 luglio 2020 ha inviato a CSEA un'ulteriore proposta di transazione.

Tale offerta, ulteriore rispetto a quella già presentata in data 10 febbraio 2020, recepiva una serie di istanze condivise con i funzionari di CSEA e proponeva la soluzione transattiva in merito al conteggio degli interessi, recependo l'utilizzo del tasso ridotto rispetto a quello utilizzato da CSEA e richiesto in pagamento con la cartella esattoriale, anche in virtù di una recente Delibera dell'Autorità.

In data 29 luglio 2020, CSEA, pur avendo ricevuto la proposta transattiva di UE, notificava, insieme all'Agenzia di Riscossione, il ricorso avverso la sentenza di I grado e faceva seguire in data 11 settembre 2020, il diniego formale alla proposta transattiva.

La costituzione nel giudizio di secondo grado era prevista entro la fine del mese di ottobre 2020. A causa delle limitazioni derivanti dal contenimento degli effetti della pandemia da COVID 19, le udienze hanno subito uno slittamento.

Al momento, la società è in attesa del responso del giudice di II° grado il quale, su richiesta di CSEA, dovrà prioritariamente esprimersi decidendo se confermare o meno l'effetto sospensivo sulla cartella esattoriale della sentenza di I° grado.

Solo successivamente a tale decisione la società potrà valutare di porre in essere tutte le azioni, anche stragiudiziali, per limitare l'accrescersi degli oneri per interessi.

In assenza di diverso scenario, pertanto, sono stati accantonati gli interessi maturati fino alla data del 31 dicembre 2020 per un importo di € 305.242.

Altri fondi

Recependo le indicazioni della Direttiva comunitaria 2008/118/CE, la Corte di Cassazione, con sentenza 27099 del 2019 ha sancito la illegittimità delle addizionali provinciali all'energia elettrica ribadendo che i clienti finali, nell'assenza di specifica procedura di restituzione delle stesse, possono recuperarla esercitando l'azione di ripetizione di indebito direttamente nei confronti del fornitore di energia elettrica.

In conseguenza di tale sentenza, Umbria Energy ha ricevuto una serie di richieste di rimborso dell'addizionale provinciale all'energia elettrica per gli anni 2010 e 2011.

Tali richieste, che hanno inizialmente e per la maggior parte dei casi avuto natura di diffida ad adempiere, si sono successivamente in alcuni e per il momento limitati casi, trasformate in giudizi effettivi avverso il giudice di primo grado. Al 31/12/2020 erano pendenti presso il Tribunale di Terni n.19 procedimenti.

Con il supporto dei legali esterni appositamente nominati e in coordinamento con altri operatori, con Acea ed anche con le associazioni di categoria, è stata elaborata una strategia difensiva basata sul principio di non provvedere alla restituzione degli importi richiesti se non a fronte almeno di una sentenza di 1° grado passata in giudicato che rappresenta, decorsi i 60 giorni, un titolo valido per esperire l'istanza di rimborso all'Agenzia delle Dogane trattandosi di importi più vecchi di due anni.

Tale situazione espone, tra le altre cose, gli operatori del settore in quanto a priori parte soccombente, al rischio di sostenere spese legali e interessi dal momento della domanda di rimborso fino alla restituzione definita dalla data della sentenza.

Per mitigare il rischio, la società sta attualmente utilizzando lo strumento giuridico della chiamata in causa della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tuttavia, sulla validità ed efficacia di tale misura difensiva sarà necessario attendere il consolidarsi di un più ampio orientamento giurisprudenziale.

Pertanto, allo scopo di fronteggiare il rischio di soccombenza alle spese e agli interessi, la società ha stanziato un apposito fondo rischi del valore di € 86.487.

Fondo per imposte differite

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 401.591 (€ 372.012 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	372.012
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	29.579
Totale variazioni	29.579
Valore di fine esercizio	401.591

L'incremento del TFR rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dall'accantonamento del periodo.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 27.568.109 (€ 23.078.695 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	1.000.059	1.500.000	2.500.059
Acconti	634.111	21.881	655.992
Debiti verso fornitori	7.652.945	-80.818	7.572.127
Debiti verso imprese controllate	210.000	-160.000	50.000
Debiti verso controllanti	9.752.268	2.082.436	11.834.704
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	34.725	-24.725	10.000
Debiti tributari	1.471.064	162.997	1.634.061
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	116.353	3.433	119.786
Altri debiti	2.207.170	984.210	3.191.380
Totale	23.078.695	4.489.414	27.568.109

Debiti verso banche

La posta "debiti verso banche" accoglie il debito contratto con varie banche al 31 dicembre 2020 per esposizione a breve e medio e lungo termine sotto forma di finanziamenti. Al 31 dicembre 2020 la società ha un'esposizione di € 2.500.059 con un incremento rispetto all'anno precedente di € 1.500.000. Il finanziamento, contratto con il Banco di Desio e Della Brianza, è stato erogato in data 16 ottobre 2020 ed è stato garantito al 90% dal fondo di garanzia ex art. 13 D.L. lettera c).

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti ammontano ad € 11.834.704 e sono così costituiti:

Debiti per fatture emesse pari ad € 1.690.341 (€ 2342.350 nel 2019)

- € 1.017.216 per fatture ricevute da Acea Energia S.p.A. relative al corrispettivo di sourcing metano ed energia elettrica;
- € 233.329 per dividendi deliberati dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e del bilancio al 31 dicembre 2019 in favore di Acea Energia;
- € 417.991 per fatture ricevute da ASM Terni S.p.A. per corrispettivo trasporto energia elettrica relativamente al mercato di maggior tutela, per il contratto di servizio inerente ai servizi informatici aggiuntivi eseguiti in favore di Umbria Energy S.p.A.;
- € 21.805 per fatture ricevute da Acea S.p.A. per il corrispettivo relativo ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Debiti per fatture da ricevere pari ad € 10.144.363 e sono così costituiti:

- € 9.686.887 per fatture da ricevere da Acea Energia S.p.A. per sourcing energia elettrica, per sourcing

metano, per contratti di servizio e compensi amministratori;

- € 457.476 per fatture da ricevere da ASM Terni S.p.A. per trasporto energia elettrica mercato tutelato.

Debiti Tributari

I debiti tributari pari a € 1.634.061 si riferiscono al debito verso erario per IRES/IRAP dell'esercizio (€ 114.887), debiti per IVA (€ 792.292), debiti v/erario per canone RAI fatturato ai clienti finali (€ 526.897), ritenute irpef (€ 19.488), debiti verso erario per altre imposte (€ 180.497).

Altri debiti

La voce altri debiti è pari a € 3.191.380 ed è composta da debiti verso il personale per € 50.424, debiti verso CSEA per € 2.044.229, altri debiti € 1.146.012

La voce altri debiti, rispetto all'esercizio precedente registra una variazione in aumento di € 1.033.495. Tale variazione si riferisce prevalentemente al debito verso l'agenzia delle dogane per i conguagli sulle accise di gas ed energia elettrica scaturiti dalla differenza di quanto fatturato e quanto versato in acconto nel corso dell'esercizio

Con riferimento al debito vs CSEA lo stesso è ampiamente descritto nella sezione della relazione sulla gestione al paragrafo 4.10.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.000.059	1.500.000	2.500.059	263.415	2.236.644	0
Acconti	634.111	21.881	655.992	0	655.992	0
Debiti verso fornitori	7.652.945	-80.818	7.572.127	7.572.127	0	0
Debiti verso imprese controllate	210.000	-160.000	50.000	50.000	0	0
Debiti verso controllanti	9.752.268	2.082.436	11.834.704	11.834.704	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	34.725	-24.725	10.000	10.000	0	0
Debiti tributari	1.471.064	162.997	1.634.061	1.634.061	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.353	3.433	119.786	119.786	0	0
Altri debiti	2.207.170	984.210	3.191.380	3.191.380	0	0
Totale debiti	23.078.695	4.489.414	27.568.109	24.675.473	2.892.636	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		Umbria e zone limitrofe
Obbligazioni	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
Debiti verso banche	2.500.059	2.500.059
Debiti verso altri finanziatori	0	0
Acconti	655.992	655.992
Debiti verso fornitori	7.572.127	7.572.127
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
Debiti verso imprese controllate	50.000	50.000
Debiti verso imprese collegate	0	0
Debiti verso imprese controllanti	11.834.704	11.834.704
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.000	10.000
Debiti tributari	1.634.061	1.634.061
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	119.786	119.786
Altri debiti	3.191.380	3.191.380
Debiti	27.568.109	27.568.109

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono state rilevate operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

I soci non hanno effettuato finanziamenti ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Non sono stati rilevati ratei e risconti passivi.

Note al CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione dell'esercizio 2020 ammonta a € 94.269.822 (€ 85.962.606 nel precedente esercizio).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a € 90.270.519 (€ 80.899.390 nel precedente esercizio).

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Energia Elettrica	76.648.651
	Gas Naturale	12.525.837
	Prodotti Efficienza Energetica	1.096.031
Totale		90.270.519

I ricavi nel 2020 registrano un incremento rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio pari a € 9.371.129. Tale incremento è da attribuire per € 9.356.791 al mercato dell'energia elettrica e per € 337.254 alla vendita dei prodotti di efficienza energetica.

L'incremento del fatturato nel mercato dell'energia elettrica è da attribuire all'aumento dei volumi che nel corso del 2020 sono aumentati di oltre 66 GWh. La Società ha investito risorse commerciali per aumentare il portafoglio clienti business ed in generale la customer base. Nel Mercato Tutelato si osserva una flessione dovuta al processo naturale di passaggio al mercato libero. Nel Mercato del gas la società ha riportato una flessione di volumi rispetto all'anno precedente di 1,3 Mmc derivanti in parte dall'andamento climatico particolarmente mite ed in parte dalla riduzione dei consumi dei clienti business durante il periodo di emergenza epidemiologica.

Suddivisione delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività

Energia elettrica

Descrizione	2019	2020
Vendita energia elettrica ai clienti del mercato libero	28.400.609	33.393.492
Dispacciamento clienti del mercato libero	3.886.779	6.110.180
Trasporto dell'energia elettrica clienti del mercato libero	31.269.062	34.271.154
Vendita energia elettrica ai clienti del mercato tutelato	2.146.175	1.408.959
Dispacciamento mercato tutelato	277.437	320.221
Trasporto ai clienti mercato tutelato	1.311.798	1.144.645
	67.291.860	76.648.652

Gas naturale

Descrizione	2019	2020
Vendita gas naturale ai clienti del mercato libero	12.848.752	12.525.837
	12.848.752	12.525.837

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Umbria e zone limitrofe	90.270.519
Totale		90.270.519

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 3.999.303 (€ 5.063.216 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Prestazioni Patrimoniali Imposte mercato tutelato	1.462.107	-138.781	1.323.326
Sopravvenienze e insussistenze attive	2.335.167	-888.990	1.446.177
Contributi allaccio energia e contratti sportello	320.730	66.556	387.286
Contributi allaccio metano e contributi attivazione	230.530	-31.960	198.570
Altri ricavi e proventi	714.682	-70.738	643.944
Totale altri	5.063.216	-1.063.913	3.999.303
Totale altri ricavi e proventi	5.063.216	-1.063.913	3.999.303

L'ammontare della voce Altri ricavi e proventi nel 2020 ha registrato un decremento rispetto all'anno precedente di € 1.063.913.

La motivazione di tale scostamento va ricercata essenzialmente nella dinamica delle sopravvenienze attive ordinarie realizzate nel corso dell'esercizio. Esse si riferiscono in parte alla differenza positiva fra i ratei dei ricavi stimati negli anni precedenti ed i rispettivi ricavi fatturati a consuntivo nel corso del 2020 ed in parte alla differenza positiva tra i ratei dei costi stimati negli esercizi precedenti ed i costi di competenza degli stessi esercizi ricevuti a consuntivo nel corso del 2020. Complessivamente le sopravvenienze ordinarie ammontano a € 1.446.177, di cui € 105.010 per il mercato libero, € 1.061.262 per il metano, per € 126.766 per il mercato di maggior tutela e € 153.140 per altre sopravvenienze.

In generale, va evidenziato che l'effetto economico di tali sopravvenienze attive, al netto delle corrispondenti sopravvenienze passive, risulta essenzialmente in linea con la marginalità prevista per ogni segmento di business.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 42.044.248 (€ 36.883.634 nel precedente esercizio).

Descrizione	2019	2020
Acquisto energia elettrica per rivendita (energia – dispacciamento – componenti aggiuntive) clienti idonei	27.707.995	34.323.743
Acquisto energia elettrica per rivendita clienti mercato tutelato	1.890.846	1.233.594
Acquisto gas naturale per rivendita	7.262.892	6.426.107
Cancelleria	14.400	6.439
Carburanti	7.500	4.377
Altri oneri di acquisto	0	49.989
Totali	36.883.634	42.044.248

I costi di acquisto riflettono la dinamica rilevata sui ricavi essendo legati alla crescita ed espansione del business.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 43.328.545 (€ 39.404.846 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Acquisto energia elettrica per rivendita clienti finali mercato libero (trasporti)	31.269.062	3.002.092	34.271.154
Acquisto energia elettrica per rivendita clienti finali mercato tutelato (trasporti)	1.311.798	-169.268	1.142.530
Trasporto del gas su rete nazionale	2.987.154	580.729	3.567.883
Efficienza Energetica	522.747	271.098	793.845
Spese di manutenzione e riparazione	2.434	-1.934	500
Compensi agli amministratori	70.500	1.500	72.000
Compensi a sindaci e O.d.V.	44.852	5.688	50.540
Compensi ai revisori	31.166	-120	31.046
Provvigioni passive	522.550	266.992	789.542
Pubblicità	89.161	30.032	119.193
Spese e consulenze legali	156.887	-29.319	127.568
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	107.937	-87.789	20.148
Spese telefoniche	43.662	-2.824	40.838

Assicurazioni	30.173	8.540	38.713
Spese di rappresentanza	6.508	-1.482	5.026
Spese di viaggio e trasferta	23.934	-18.650	5.284
Personale distaccato presso l'impresa	158.945	-4.079	154.866
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	8.310	-6.428	1.882
Spese per contributi di allaccio e attivazione contatori	551.261	34.525	585.786
Stampa, recapito bollette e inserimento contratti	496.736	40.865	537.601
Altri	969.069	3.531	972.600
Totale	39.404.846	3.923.699	43.328.545

Compensi agli organi sociali e alla società di revisione

La voce in esame comprende onorari verso gli organi sociali di cui: (i) ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB i compensi deliberati dall'Assemblea dei Soci in data 9 maggio 2019, al netto delle spese, verso la Società di Revisione per la certificazione del bilancio sono pari a € 28.000, (ii) ai sensi dell'art.2427 n.16, i compensi per il collegio sindacale sono pari a € 38.500.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 85.173 (€ 78.963 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Canoni noleggio autovetture	26.343	-5.673	20.670
Affitti sedi	52.620	11.883	64.503
Totale	78.963	6.210	85.173

Costi per il personale

I costi per il personale del 2020 ammontano ad € 1.179.422 (€ 1.089.377 nel precedente esercizio).

Il costo del lavoro si incrementa rispetto all'anno precedente di € 90.045 in conseguenza dell'ingresso di 3 nuove risorse. Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art.2427, punto 15 del Codice Civile:

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						

Quadri	3	0	0	0	3	0
Impiegati	19	1	0	0	20	0
Totale con contratto a tempo indeterminato	22	1	0	0	23	0
Personale con contratto a tempo determinato						
Impiegati	0	2	0	0	2	0
Totale con contratto a tempo determinato	0	2	0	0	2	0
Altro personale						
Totale	22	3	0	0	25	0

Ammortamenti e Svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio ammontano ad € 2.167.072 (€ 1.657.688 nel precedente esercizio) e sono composti come segue:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.550	190	3.740
Ammortamento immobilizzazioni materiali	24.684	1.114	25.798
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	1.629.454	508.080	2.137.534
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.657.688	509.384	2.167.072

Le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante registrate nell'esercizio ammontano ad € 2.137.534 e si riferiscono agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati al fine di adeguarli al loro presunto valore di realizzo.

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti per rischi del 2020 ammontano ad € 391.730 (€ 400.000 nel precedente esercizio) e si riferiscono, come ampiamente descritto nel paragrafo dei Fondi Rischi, allo stanziamento per contenzioso con CSEA per € 305.242 e per € 86.487 a rischio connesso con la soccombenza nei giudizi in essere al 31 dicembre 2020 per il rimborso della addizionali provinciali all'energia elettrica negli anni 2010-2011.

Nel corso dell'esercizio, fatta eccezione per il contenzioso CSEA, non si è provveduto ad contabilizzare somme ulteriori ai fondi rischi accantonati negli anni precedenti in quanto il Management, anche con il supporto di pareri legali acquisiti dalla Società, ha ritenuto che gli stessi fossero congrui a rappresentare il rischio al quale attualmente è esposta la Società.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €

2.242.517 (€ 3.918.900 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	8.585	0	8.585
Diritti camerali	516	0	516
Perdite su crediti	231.493	104.613	336.106
Abbonamenti riviste, giornali ...	3.695	-1.046	2.649
Diritto annuale CCIAA	2.076	69	2.145
Contributo ARERA + AGCM	27.454	10.546	38.000
Sopravvenienze e insussistenze passive	2.120.770	-1.672.655	448.115
Prestazioni patrimoniali imposte	1.462.107	-138.781	1.323.326
Altri oneri di gestione	62.204	20.871	83.075
Totale	3.918.900	-1.676.383	2.242.517

La voce in esame comprende sopravvenienze passive ordinarie che si riferiscono alla differenza negativa fra il rateo dei ricavi stimato per gli anni antecedenti al 2020 ed il corrispondente valore effettivo dei ricavi relativi ai periodi precedenti fatturati nel corso dell'esercizio, in parte alla differenza negativa tra il rateo dei costi stimati negli esercizi precedenti con i rispettivi costi di competenza ricevuti a consuntivo nel 2020. Complessivamente ammontano ad € 448.115 di cui € 175.314 per il mercato libero, € 18.091 per il metano, € 235.223 per il mercato di maggior tutela, € 19.444 altre sopravvenienze passive. Nella voce Altri oneri di gestione sono confluite per € 336.106 le perdite su crediti relative a clienti per i quali non si ravvedono ulteriori possibilità di recupero in virtù del responso dell'attività svolta dal legale e dalle società di recupero crediti.

In riferimento alla posta "Prestazioni patrimoniali imposte", tale voce si riferisce a elementi di costo passanti, quali le componenti UC, A, PPE e MCT relative alla fornitura di energia elettrica nel mercato di maggior tutela, e trova il suo corrispondente importo nella sezione degli altri ricavi e proventi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

Non ci sono proventi relativi alle partecipazioni.:

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	142.118
Altri	6.807
Totale	148.925

Utili e perdite su cambi

Non sono stati rilevati utili e perdite su cambi.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono state rilevate rettifiche di valore di attività finanziarie.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	995.709	-82.299	-3.432	158.850	
IRAP	281.076	-81.552	0	2.293	
Imposte sostitutive	0	19.608			
Totale	1.276.785	-144.243	-3.432	161.143	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare, separatamente tra per l'IRES e l'IRAP sono esposte analiticamente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite ed anticipate, specificando in corrispondenza di ogni voce l'effetto fiscale per l'anno corrente e per l'anno precedente, determinato mediante l'applicazione delle aliquote d'imposta che si presume siano in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote tengono conto della percentuale ordinaria del 24% per il 2020 ed anche per i riversamenti previsti negli anni successivi.

Quanto all'importo di € 81.552 si riferisce alla disposizione di cui all'art. 24 comma 3 del D.Lgs 34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio"), nello specifico alla cancellazione della quota del saldo IRAP 2019 e l'acconto IRAP 2020 compatibilmente con il plafond massimo da applicare alla cosiddetta "impresa unica" (gruppo di imprese).

Quanto all'importo di € 82.299 si riferisce alla differenza delle imposte IRES per l'esercizio 2019 calcolate in sede di chiusura con le imposte effettive scaturite dalla redazione del Modello Unico 2020.

Quanto ad € 19.608 si riferisce prevalentemente alle imposte versate in conseguenza dell'adesione all'avviso di pagamento ricevuto in data 24/03/2020 dall'Agenzia delle Dogane di Perugia per le verifiche sul gas metano per gli anni dal 2014 al 2018.

	Descrizione	Importo
	Ammortamento avviamento	5.862
	Compensi spettanti agli amministratori, sindaci e società di revisione	-3.335
	Accantonamento fondo rischi	-94.016
	Accantonamento fondo svalutazione	-298.079
	Utilizzo fondo svalutazione crediti	87.478
	Altri costi non deducibili	143.240
Totale		-158.850
	Descrizione	Importo
	Intessi attivi di mora	-3.432
Totale		-3.432

Rilevazione imposte IRES/IRAP anticipate e differite ed effetti conseguenti:

	Anno corr.	Anno corr.	Anno prec.	Anno prec.
	Diff.temp.	Eff.fiscale	Diff.temp.	Eff.fiscale
Aliquota media		24%		24%
Imposte anticipate				
Compensi spettanti agli amministratori, sindaci e società di revisione	94.090	22.582	80.192	19.246
Ammortamento avviamento				
Accantonamento fondo rischi	391.730	94.015	400.000	96.000
Quota non deducibile accantonata al FSC	1.241.997	298.079	1.488.676	357.282
Altri costi indeducibili	0	0	596.832	143.240
Totale	2.460.444	414.676	2.565.700	615.768

	Anno corr.	Anno corr.	Anno prec.	Anno prec.
	Diff.temp.	Eff.fiscale	Diff.temp.	Eff.fiscale
Aliquota media		24%		27,50%
Imposte differite				
Interessi attivi di mora	31.522	7.565	45.823	10.998
Totale	31.522	7.565	45.823	10.998

Rilevazione imposte IRAP anticipate e differite ed effetti conseguenti:

	Anno corr.	Anno corr.	Anno prec.	Anno prec.
	Diff.temp.	Eff.fiscale	Diff.temp.	Eff.fiscale
Aliquota media		4,82%		4,82%
Imposte anticipate				
Ammortamento avviamento	-24.426	-1.177	-90.467	-4.361
Spese di rappresentanza	72.000	3.470	72.500	3.495
Totale	47.574	2.293	-17.697	-866

Composizione e movimenti intervenuti nelle attività per imposte anticipate

La composizione ed i movimenti della voce "Crediti per imposte anticipate" concernenti le differenze temporanee deducibili sono così rappresentati:

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	2.024.586	0	33.259	2.057.845
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	414.676		2.293	416.969
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni	0	0	0	0
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	255.826	0	0	255.826
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	2.183.436	0	35.552	2.218.988

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione		IRES
Utile ante imposte		2.875.638
Imposta teorica	24%	690.153
Imposta da bilancio		836.859
* imposte correnti		995.709
* imposte anticipate		-158.850
Differenza		146.706
Effetto delle differenze permanenti		
*imposte, ammende, e, sopravvenienze		8.710
*rappresentanza e spese telefoniche		6.754
*ricavi non imponibili		146.673
*deduzione IRES per IRAP pagata sui costo pers.Inded.		-4.323
*ACE		-10.520
*altre variazioni in diminuzione permanenti		-588
Differenza		146.706

Descrizione		IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione		6.539.800
Imposta teorica	4,82%	315.218
Imposta da bilancio		278.783
*imposte correnti		281.076
*imposte anticipate		-2.293
Differenza		36.435
Effetto delle differenze permanenti		
*imposte, ammende, e, sopravvenienze		1.749
*rappresentanza e spese telefoniche		1.356
*ricavi non deducibili		0
*FSC e fondo rischi.		0

*Fondo sval. Crediti e perdite su crediti		16.200
*altri costi non deducibili		0
*Altre variazioni in diminuzione permanenti		-55.741
Differenza		36.435

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento alle disposizioni dell'art. 2427 comma 22-bis Codice Civile. Per stabilire la rilevanza delle operazioni con parti correlate è stato fatto riferimento al principio generale della significatività illustrato nel principio contabile nazionale OIC 11, il quale, tra l'altro, precisa che il bilancio d'esercizio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari.

Per stabilire se le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato sono state considerate le condizioni di tipo quantitativo relative al prezzo e ad elementi ad esso connessi, ma anche le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con parti correlate, anziché con terzi.

La composizione dei debiti e dei crediti commerciali e finanziari nonché la composizione dei relativi oneri e proventi verso le parti correlate, come indicati nel conto economico e nello stato patrimoniale, è dettagliata nelle tabelle seguenti.

Rapporti con società controllanti congiunte:

<i>Rapporti patrimoniali</i>	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società (€/000)	31/12/2019		31.12.2020	
ASM TERNI SPA	364.987	788.000	401.608	875.468
ACEA ENERGIA SPA	952.224	8.942.000	942.617	10.937.431
Totale	1.317.211	9.730.000	1.344.225	11.812.899

<i>Rapporti economici</i>	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Società (€/000)	2019		2020	
ASM TERNI SPA	222.000	1.612.398	229.380	1.425.131
ACEA ENERGIA SPA	0	66.767.894	0	75.239.871
Totale	222.000	68.380.292	229.380	76.665.002

Come si evince dalle tabelle i rapporti con le parti correlate sono significativi, in particolare quelli con il socio Acea Energia S.p.A., in quanto principale fornitore della società per la materia prima (energia elettrica e gas); mentre quelli con il socio ASM Terni S.p.A. sono legati allo svolgimento, da parte di quest'ultimo, del servizio di distribuzione di energia elettrica per il mercato tutelato e a prestazioni di servizi per attività

amministrative, informatiche e logistiche, mentre la Società eroga allo stesso la fornitura di gas ed energia elettrica.

I termini di pagamento verso Acea Energia S.p.A. sono l'ultimo giorno del mese successivo al periodo di consumo fatturato per la fornitura di energia elettrica e 30 giorni data fattura per la fornitura di metano, mentre verso ASM Terni S.p.A. sono 30 giorni data fattura.

Nel corso del 2020 si è registrato un incremento dei debiti verso il socio Acea Energia S.p.A. per € 1.995 mila, mentre si osserva che l'importo dei crediti per note di credito da ricevere resta invariato. Verso il socio ASM Terni S.p.A. i debiti sono rimasti sostanzialmente allineati, mentre i crediti sono aumentati.

Rapporti con società controllate

<i>Rapporti patrimoniali</i>	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società (€/000)	31.12.2019		31.12.2020	
CESAP VENDITA GAS SRL	386.186	210.000	60.000	50.000
Totale	386.186	210.000	60.000	50.000

<i>Rapporti economici</i>	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Società (€/000)	2019		2020	
CESAP VENDITA GAS SRL	96.000	105.000	124.000	164.000
Totale	96.000	105.000	124.000	164.000

I rapporti con le controllate si riferiscono alla società Cesap Vendita Gas S.r.l. e fanno principalmente riferimento ai contratti di servizio in essere tra le due società e per quanto riguarda i crediti alle forniture di energia elettrica e metano degli anni precedenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento congiunto da parte delle società ASM Terni S.p.A. ed Acea Energia S.p.A.

Vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato delle società che esercitano l'attività di direzione e coordinamento.

Voci di Bilancio	ASM TERNI SPA 31.12.2019	ACEA ENERGIA SPA 31.12.2019
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	103.902.278	254.082.836
C) Attivo circolante	70.574.793	316.226.530
D) Ratei e risconti	211.823	0
TOTALE ATTIVO	174.688.894	570.309.365
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	45.256.240	10.000.000
Riserve	2.738.446	1.621.654
Utile / (perdita) dell'esercizio	55.576	19.143.167
B) Fondi per rischi e oneri	2.711.290	14.036.653
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.088.157	2.907.537
D) Debiti	118.620.377	522.600.355
E) Ratei e risconti	1.218.808	0
TOTALE PASSIVO	174.688.894	570.309.365
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	69.483.218	1.588.062.721
B) Costi della produzione	68.194.703	1.574.763.033
C) Proventi e oneri finanziari	(1.738.335)	8.193.358
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.396.658	0
E) Proventi e oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	139.576	2.349.878
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	55.576	19.143.168

Informazioni erogazioni pubbliche ex. art.1, comma 125, legge 124/2017

In base alle recenti novità in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex. art. 1, comma 125, legge 124/2017, si dichiara che nel corso del 2020 non sono stati incassati contributi rientranti nella normativa di riferimento.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Meccanismo di riconoscimento degli oneri di sistema non riscossi nel settore elettrico in favore degli operatori

In data 2 febbraio 2021 ARERA (con Delibera 32/2021) ha definito il meccanismo di riconoscimento degli oneri generali di sistema non riscossi nel settore elettrico, sia per il periodo pregresso (dal marzo 2016), sia per i prossimi anni.

Il meccanismo è articolato in sessioni annuali ed in occasione di ogni sessione l'operatore potrà scegliere tra:

meccanismo ordinario con 100% rimborso (90% per l'operatore particolarmente inefficiente), previa quantificazione puntuale degli importi non riscossi;

meccanismo semplificato con 75% rimborso, previa quantificazione sulla base di documenti contabili e stime aziendali degli importi non riscossi.

La prima sessione, che consentirà di recuperare i mancati incassi relativi a fatture emesse a partire dal 1 marzo 2016, purché scadute da almeno 12 mesi, sarà avviata a maggio 2021.

La Società ha avviato le azioni volte all'ottenimento del riconoscimento delle suddette partite, i cui effetti economici si manifesteranno a partire dall'esercizio 2021.

Posticipo fine tutela per le famiglie e le micro imprese

Con la legge n. 21/2021 di conversione del DL Milleproroghe n. 183/2020, si rimanda dal 2022 al 2023 la fine della tutela nel retail elettricità-gas per domestici e microimprese.

Stando agli ultimi numeri diffusi dall'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente (Arera), sono circa 15 milioni gli utenti tra clienti domestici (il 44,68% del totale dei punti attivi, oltre 29,6 milioni) e non (il 32,4% di 6,9 milioni di contratti). Questo bacino continuerà a ricevere, fino alla fine della maggior tutela, l'aggiornamento trimestrale che l'ARERA fornisce per le famiglie tipo sia per i consumi di elettricità che per quelli del gas.

L'ARERA adotterà "disposizioni per assicurare un servizio a tutele gradualmente per i clienti finali senza fornitore di energia elettrica, nonché specifiche misure per prevenire ingiustificati aumenti dei prezzi e alterazioni delle condizioni di fornitura a tutela dei clienti."

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Con riferimento si veda quanto già precisato nella parte introduttiva alla presente nota integrativa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio di € 1.907.671 come segue:

- Quanto a € 1.000.000 a Riserva Straordinaria;
- Quanto al residuo pari a € 907.671 a Utili portati a nuovo.

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0121313 del 19/08/2021 - Entrata

Impronta informatica: 7a73c33fbb2a46a440d289aa466d4d403462ae0c4e6b02fb219a3d785a5d0b99

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

FONDAZIONE
CENTRO DI FORMAZIONE FISICA ED AVVIAMENTO ALLO SPORT
“CEFFAS”

Bilancio dell'esercizio

dal 01/01/2020

al 31/12/2020

Redatto in forma abbreviata
ai sensi dell'art. 2435 bis C.C.

Sede in TERNI, Via Italo Ferri n. 10
Patrimonio indisponibile euro 5.000 i.v.
Codice Fiscale Nr. 91065280553
Forma giuridica: Fondazioni
Settore di attività (ATECO): 931910

Stato Patrimoniale

Attivo

	31/12/20	31/12/19
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		381
Totale immobilizzazioni immateriali		381
II - Immobilizzazioni materiali	1.743	1.851
Totale immobilizzazioni materiali	1.743	1.851
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.743	2.232
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
1 Esigibili entro l'esercizio successivo	278	555
Totale II crediti	278	555
IV - Disponibilità liquide	15.731	8.155
Totale IV disponibilità liquide	15.731	8.155
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	16.009	8.710
D) RATEI E RISCONTI	9.642	35.904
TOTALE ATTIVO	27.394	46.846

Stato Patrimoniale Passivo

	31/12/20	31/12/19
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	5.000	5.000
Patrimonio indisponibile	5.000	5.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate:		
Patrimonio disponibile	999	1.002
Varie altre riserve		
Totale altre riserve	999	1.002
VIII - Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(18.069)	(26.275)
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		
Avanzo gestionale (disavanzo) dell'esercizio	(6.442)	8.206
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(18.512)	(12.067)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	8.147	7.074
D) DEBITI		
1 Esigibili entro l'esercizio successivo	37.150	31.248
TOTALE DEBITI	37.150	31.248
E) RATEI E RISCONTI	609	20.591
TOTALE PASSIVO E NETTO	27.394	46.846

Conto economico

	31/12/20	31/12/19
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Proventi istituzionali	37.127	113.234
5) Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	23.944	17.020
diff.posit.esp.bilancio	2	
Totale 5 altri ricavi e proventi	23.946	17.020
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	61.073	130.254
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(94)	(164)
7) Per servizi	(9.425)	(11.822)
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(40.367)	(76.262)
b) oneri sociali	(12.296)	(22.665)
c) trattamento di fine rapporto	(3.165)	(5.928)
Totale 9 costi per il personale	(55.828)	(104.855)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(381)	(381)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(108)	(215)
Totale 10 ammortamenti e svalutazioni	(489)	(596)
14) Oneri diversi di gestione	(843)	(1.706)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(66.679)	(119.143)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	(5.606)	11.111
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
d5 altri	4	4
Totale d proventi diversi dai precedenti	4	4
Totale 16 altri proventi finanziari	4	4
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
e altri	(5)	(13)
Totale 17 interessi e altri oneri finanziari	(5)	(13)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1)	(9)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)	(5.607)	11.102
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
a imposte correnti	(835)	(2.896)
Totale 20 delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(835)	(2.896)
21) AVANZO GESTIONALE (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	(6.442)	8.206

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

PROIETTI ELENA

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	STRADA DELLE CAMPORE 11/13 - 05100 TERNI (TR)
Codice Fiscale	00721250553
Numero Rea	TR 000000075445
P.I.	00721250553
Capitale Sociale Euro	1.807.599 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	20.146.318	22.836.901
Totale immobilizzazioni (B)	20.146.318	22.836.901
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	876.483	876.483
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.472.050	1.445.942
Totale crediti	1.472.050	1.445.942
IV - Disponibilità liquide	408.930	322.598
Totale attivo circolante (C)	2.757.463	2.645.023
D) Ratei e risconti	(41)	599
Totale attivo	22.903.740	25.482.523
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.807.599	1.807.599
III - Riserve di rivalutazione	9.305.755	9.305.755
IV - Riserva legale	12.662	12.662
VI - Altre riserve	171.649	171.649
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(12.303.906)	(14.776.849)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	724.974	2.472.943
Totale patrimonio netto	(281.267)	(1.006.241)
B) Fondi per rischi e oneri	8.584.019	10.395.092
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33.614	30.564
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.653.188	14.652.181
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.684.790	1.162.145
Totale debiti	14.337.978	15.814.326
E) Ratei e risconti	229.396	248.782
Totale passivo	22.903.740	25.482.523

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.027.064	4.095.315
Totale altri ricavi e proventi	2.027.064	4.095.315
Totale valore della produzione	2.027.064	4.095.315
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	368	33
7) per servizi	163.632	149.814
8) per godimento di beni di terzi	677	3.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	38.700	45.687
b) oneri sociali	12.163	14.246
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.082	3.533
c) trattamento di fine rapporto	3.082	3.533
Totale costi per il personale	53.945	63.466
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	713.488	765.447
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	713.488	765.447
Totale ammortamenti e svalutazioni	713.488	765.447
14) oneri diversi di gestione	363.380	255.582
Totale costi della produzione	1.295.490	1.237.342
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	731.574	2.857.973
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	30	250
Totale proventi diversi dai precedenti	30	250
Totale altri proventi finanziari	30	250
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.630	130.111
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.630	130.111
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.600)	(129.861)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	724.974	2.728.112
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	255.169
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	255.169
21) Utile (perdita) dell'esercizio	724.974	2.472.943

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

0. Introduzione

Signori soci,

il presente esercizio si chiude con un utile netto di € 724.974 il patrimonio netto ascende ad Euro -281.267 (negativo duecentoottantunoduecentosessantasette) rispetto agli Euro -1.006.241 (negativo unmilionesemiladuecentoquarantuno) dell'esercizio precedente.

Il Consorzio TNS è stato messo in liquidazione con delibera assunta dall'assemblea straordinaria dei consorziati il 21 dicembre 2013. I liquidatori hanno accettato la carica il 9 e 10 gennaio 2014 con insediamento il successivo 20 gennaio 2014. Ne discende che fino alla data precedente (19 gennaio 2014) hanno operato gli amministratori così come in carica e risultante agli atti, mentre dal 20 gennaio 2014 è iniziata la gestione della fase di liquidazione. In data 21.06.2016 il Liquidatore Dott. Ruggero Campi ha rassegnato le proprie dimissioni e l'organo di liquidazione è stato ripristinato in data 08.09.2016 con la nomina del Dott. Marco Agabiti.

Nel periodo 1 gennaio 2014 - 19 gennaio 2014, anteriore all'effettivo insediamento dei liquidatori, la gestione del consorzio è stata assicurata dagli Amministratori.

Attraverso la struttura amministrativa i Liquidatori hanno preso atto dei saldi espressi dalla contabilità generale e rispetto ad essi hanno dato inizio alla procedura di liquidazione, considerando, dunque, la situazione contabile unitamente al bilancio 2013 la effettiva situazione iniziale, senza con ciò avvalorarla o farla propria.

Considerata la sequenza temporale tra la messa in liquidazione, chiusura dell'esercizio 2013, accettazione della carica di liquidatori e procedimento di formazione del bilancio 2013, i liquidatori hanno necessariamente provveduto loro stessi alla predisposizione del bilancio 2013 pur non avendo avuto parte alla relativa gestione; tale situazione ha comportato già nel suddetto bilancio la modifica dei criteri di valutazione.

Il presente bilancio, riferito alla data del 31.12.2020, è pertanto il settimo successivo alla messa in liquidazione ed è stato redatto tenendo conto della migliore prassi contabile, coerentemente con la natura consortile di forma giuridica non societaria.

Considerati gli adempimenti di cui all'articolo 2615-bis del codice civile, il presente progetto di bilancio nella sua unitarietà documentale, costituisce anche la situazione patrimoniale da depositare presso la competente CCIAA.

1. La Gestione della Liquidazione

1.1 Premessa

Dall'inizio della liquidazione, per tenervi informati, si sono tenute 21 assemblee (3 del 2014; 5 nel 2015; 6 nel 2016, 3 nel 2017, 2 nel 2018, 1 nel 2019, 1 nel 2020).

In data 30/06/2014 l'assemblea ordinaria dei consorziati ha approvato il piano di liquidazione assumendo, tuttavia, la seguente delibera: *"proseguire una liquidazione conservativa senza, però, oneri/versamenti straordinari a carico dei consorziati, così come richiesto dai liquidatori, cercando se possibile, di soddisfare al meglio i creditori e quindi senza assicurare alla liquidazione i richiesti versamenti per le partite bancarie e non, scadute, manlevando i liquidatori da qualsiasi onere connesso alla esecuzione della delibere"*

1.2 La perdita del fondo consortile

E' bene sottolineare che già con l'approvazione del progetto di bilancio 2013 il fondo consortile è risultato completamente assorbito dalle perdite; quest'ultime sono state di entità tale da rendere il patrimonio netto negativo. Da ciò discende che, salvo (improbabili) eventi gestionali eccezionalmente positivi, nessuna eccedenza positiva residuerà a favore dei consorziati, anzi questi ultimi dovrebbero provvedere (come è stato esplicitamente chiesto nelle varie occasioni assembleari) a colmare la differenza sino allo zero così da consentire un sostenibile prosieguo della liquidazione. Peraltro lo stato di illiquidità era da tempo evidente e la delibera di liquidazione poteva essere assunta con anticipo rispetto a come è avvenuto. Ne discende che dalla data di obiettiva difficoltà del Consorzio alla data di messa in liquidazione per iniziativa dei soci, gli Amministratori hanno (o dovevano) assunto e fatto propri i doveri di tutela dei creditori che a vario titolo riverberano i loro giusti diritti sul patrimonio del consorzio, la cui negatività sottintende un completo assorbimento con grave lesione delle loro aspettative di realizzo del credito.

Il personale nell'esercizio 2020 è stato mantenuto nelle unità originarie, vale a dire 2, ma dal mese di marzo 2019 si è proceduto alla riduzione dell'orario di lavoro del 50 %.

1.2.1. Le Perdite

Dal 2013 al 2017 sono state realizzate le seguenti perdite:

2013	€ 19.787.427,00
2014	€ 1.210.161,00
2015	€ 1.508.106,00
2016	€ 1.079.280,00
2017	€ 1.824.655,00
TOTALE	€ 25.409.629,00

Nell'anno 2018 è stato realizzato un utile di € 10.632.780.

Nell'anno 2019 gli utili sono stati pari ad € 2.679.118,64.

Nel 2020 è stato realizzato un utili pari ad € 724.974.

I consorziati, **al fine di addivenire ad una positiva conclusione della liquidazione, dovrebbero versare, e in tal senso si reitera precisa richiesta, la quota di propria spettanza relativa alle perdite cumulate negli ultimi esercizi**, così come quantificata nel prospetto analitico di seguito riportato:

anno		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE	
Perdita l'esercizio		19.787.427	1.210.161	1.508.106	1.079.280	1.824.655	-10.632.780	-2.472.943	-724.974	11.578.932	
			quota perdita	quota perdita	quota perdita	quota perdita	quota utile	quota utile	quota utile	Totale perdita	
	% part.	quota perdita	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio		
	ne	Esercizio 2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020		
ENTE											
COMUNE TERNI	DI	25,71	5.087.347	311.132	387.734	277.483	469.119	-2.733.688	-635.794	-186.391	2.976.943
COMUNE JARNI	DI	25,71	5.087.347	311.132	387.734	277.483	469.119	-2.733.688	-635.794	-186.391	2.976.943

v.2.11.2

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

COMUNE DI	14,30	2.829.602	173.053	215.659	154.337	260.926	-1.520.488	-353.631	-103.671	1.655.787
POLETO										
PROVINCIA DI	8,57	1.695.782	103.711	129.245	92.494	156.373	-911.229	-211.931	-62.130	992.314
TERNI										
VILUPPUMBRIA	25,71	5.087.347	311.132	387.734	277.483	469.119	-2.733.688	-635.794	-186.391	2.976.943
Totale	100	19.787.427	1.210.161	1.508.106	1.079.280	1.824.655	-10.632.780	-2.472.943	-724.974	11.578.932

Deve essere chiaro che **senza tale intervento da parte dei consorziati la liquidazione non è in grado di pagare i debiti accumulati in anni di gestione da parte degli amministratori.**

1.3 Responsabilità degli Organi Consortili

Confermando e richiamando quanto riferito in occasione delle assemblee tenute per informare prontamente i consorziati, le cause dello stato del Consorzio sono molteplici e richiederebbero un'analisi puntuale dei fatti gestionali, delle motivazioni e delle azioni poste in essere dagli Amministratori che si sono succeduti nel tempo. Senza condividere né sanare il passato, rispetto al quale i soci tutti conservano il diritto (obbligo) all'esercizio delle azioni poste a tutela del patrimonio del Consorzio e di loro stessi per la eventuale solidarietà con il fondo consortile oltre che per natura pubblica loro e delle risorse vanificate, in data 08/09 /2016 l'assemblea ha deliberato "l'avvio dell'azione di responsabilità di cui al punto 1) all'ordine del giorno individuando, senza indicare limiti di spesa per l'espletamento della stessa, i seguenti professionisti che dovranno formulare comunque un preventivo:

- Avv.to Rodolfo Valdina
- Avv.to Pierfrancesco Valdina
- Dott. Corrado Maggesi
- Avv.to Fabio Marini

Il mandato prioritariamente dovrà tenere conto dei seguenti punti:

- 1) *periodicizzare i margini temporali in cui si sarebbero verificati tutti i fatti dannosi entro l'ambito di inoperatività della prescrizione;*
- 2) *individuazione precisa delle singole attività inutili e/o dannose;*
- 3) *individuazione specifica e non generalizzata dei presunti soggetti responsabili;*
- 4) *scrupoloso approfondimento sulla presunta inattendibilità delle scritture contabili.*

In tutto ciò i Professionisti terranno informati i consorziati tramite i Liquidatori."

Nel corso del 2017 i liquidatori hanno informato i soci in ogni assemblea sull'avanzamento delle verifiche effettuate dai professionisti.

Nell'assemblea di settembre 2017 il Dr. Maggesi ha illustrato il lavoro svolto dai tecnici che ha portato all'individuazione di responsabilità amministrative per danni quantificati in circa euro 10.300.000,00 a carico degli ex amministratori e degli organi di direzione e controllo.

La Sviluppumbria spa e il Consorzio hanno avviato le conseguenti azioni legali, quest'ultimo, previa informativa da parte dei liquidatori nell'assemblea dei soci di settembre 2017.

La prima udienza si è tenuta il 04 dicembre 2018 presso il Tribunale di Terni. In quella sede il Giudice ha rinviato la trattazione della causa al 15 gennaio u.s. trattenendo la causa in riserva per deliberare sulle questioni preliminari ed in particolare sulla eccezione di difetto di giurisdizione sollevata da vari convenuti.

Con ordinanza del 11.02.2019 il Giudice ha fissato la prossima udienza per il 17.10.2019 per la precisazione delle conclusioni.

In data 07.01.2020 il Tribunale di Terni ha disposto la sospensione del procedimento N 2588 /2017 RG stante la pendenza del regolamento di giurisdizione avanti alla Corte Suprema (introdotto il 10.10.2019 da TNS Consorzio). Per quest'ultimo giudizio, si è in attesa della fissazione dell'udienza.

In data 24.12.2019 TNS Consorzio ha ricevuto a mezzo PEC una nota da parte della Corte dei Conti che ha chiesto di trasmettere "gli esiti del giudizio che il predetto Consorzio

congiuntamente alla Società regionale per lo sviluppo economico dell'Umbria - Sviluppumbria - ha intentato nel mese di settembre 2017, presso il Tribunale di Terni, nei confronti dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei revisori dei conti e i Direttori generali del Consorzi..di fornire ogni ulteriore notizia e/o documentazione che si ritiene utile ai fini del procedimento, tra cui anche quella relativa ad un'eventuale ulteriore quantificazione del danno contestato con l'atto di citazione in giudizio". Il Consorzio, per il tramite dell'Avv.to Valdina ha provveduto a trasmettere tutto quanto richiesto entro i termini.

Le Sezioni Unite della Corte Suprema, con decisione emessa il 19.01.2021, hanno accolto il ricorso proposto riconoscendo la giurisdizione del Tribunale ordinario. I legali, pertanto, si accingono a predisporre l'atto per la riassunzione del giudizio avanti al Tribunale di Terni.

1.4 L'Esposizione bancaria

Il Consorzio, era fortemente indebitato e per la maggior parte delle posizioni bancarie c'è stata la segnalazione quale "sofferenza", con tutto ciò che ne consegue.

Al fine di avviare trattative con i vari istituti di credito per la ristrutturazione del debito è stato prontamente segnalata ai consorziati la necessità dell'erogazione da parte loro della liquidità necessaria per la sistemazione delle passività bancarie scadute.

In data 23.12.2016, con la sottoscrizione dell'atto di cessione alla Regione Umbria delle aree industriali di Maratta Prusst 8.30 e San Giacomo di Spoleto, è stato possibile transare la posizione con la Banca Popolare di Spoleto.

Nel corso del 2018 si sono perfezionate le transazioni con i seguenti istituti di credito:

Banca Intesa: il 30.07.2018 è stato sottoscritto atto di cessione dell'immobile denominato Ex Ansaldo sito in Terni e del sovrastante impianto fotovoltaico, consentendo la chiusura a saldo e stralcio di tutte le posizioni in essere con il Gruppo Intesa, sia di TNS Consorzio che del Consorzio Crescendo.

Monte dei Paschi di Siena: in data 18.12.2018 è stato sottoscritto atto di cessione dell'immobile Ex Mabro, di proprietà del Consorzio Crescendo, alla Regione dell'Umbria. Il ricavato dell'operazione è stato utilizzato per chiudere l'esposizione nei confronti di MPS e il Consorzio Crescendo si è surrogato per una quota.

Nel corso del 2019 è stata perfezionata l'ultima operazione di saldo e stralcio con le banche.

Banca Nazionale Lavoro: L'operazione di saldo e stralcio è stata conclusa nel mese di agosto 2019. Il denaro utilizzato per la transazione è pervenuto, parte dalla cessione del locale mensa presso il Centro Servizi Maratta di Terni alla Confartigianato, parte dall'acconto versato in sede di preliminare dalla Maestrale IT Srl, interessata ad un'altra porzione del Centro Servizi Maratta e a Villa Gherardi. TNS Consorzio ha provveduto ad erogare le somme necessarie anche alla chiusura della posizione di BNL (ceduta a Prelios) che faceva capo al Consorzio Crescendo.

1.5 IMU ed ICI

Nel corso degli anni è stato accumulato un considerevole debito per mancato pagamento dell'Imposta comunale sugli immobili, poi IMU, nei confronti dei tre Comuni Soci.

La decisione di non procedere al pagamento dell'imposta è stata sostenuta dal Consorzio dal 2003 in poi, poiché quest'ultimo, al pari degli altri Consorzi tra Enti Locali, nonché per la funzione istituzionale svolta, doveva essere esentato dal pagamento dell'imposta.

Sono seguiti ricorsi in Commissione Tributaria che hanno avuto esito negativo a carico di TNS, definito soggetto non contemplabile tra quelli che la legge individua come esentati dal pagamento dell'imposta, in quanto partecipato dalla Sviluppumbria S.p.A., a sua volta partecipata anche da soggetti privati.

All'atto della variazione del capitale della Sviluppumbria S.p.A a totale partecipazione pubblica, TNS Consorzio ha presentato ai Comuni Soci istanza per il riconoscimento della esenzione dei pagamenti dell'imposta sugli immobili. I Comuni (peraltro consorziati) hanno rigettato l'istanza!

Il debito nei confronti degli Enti Soci per ICI/IMU ha importi relevantissimi che derivano dalle diverse interpretazioni date dagli amministratori del Consorzio e dai rappresentanti degli Enti Soci riguardo alle finalità del Consorzio e alla interpretazione da dare alla norma.

Notevole documentazione è agli atti e la questione è sfociata anche in diversi contenziosi.

La mole della documentazione interna e la complessità non ci hanno consentito di arrivare a determinazioni conclusive specie in tema di sanzioni e accessori. Il debito è prudenzialmente iscritto per intero.

In data 04/03/2015 la Giunta Comunale di Narni con delibera N° 31 ha riattivato la rateizzazione del debito per ICI_IMU anni 2003/2014 per un importo complessivo dovuto di €1.574.131,44 oltre interessi legali, dilazionandolo in 12 anni, che stiamo regolarmente pagando.

A settembre 2019 il Comune di Narni ha notificato gli avvisi di accertamento IMU 2016, per Euro 159.969,00 e TASI 2016 per € 5.790,00. TNS ha quindi inviato una nota al Comune chiedendo l'applicazione del cumulo giuridico sugli Avvisi IMU 2015 (notificato nel 2018) ed IMU 2016, per complessivi € 400.550,00, nonché la rateizzazione del dovuto, inserendo le cifre nella rateizzazione in essere per IMU 2003/2014, regolarmente onorata.

A dicembre 2019 Il Comune di Narni ha poi notificato l'atto di ingiunzione di pagamento N° 2643 relativo ad IMU 2015, Tasi 2014, Tasi 2015, per complessivi € 263.736,97. I Liquidatori hanno quindi chiesto un incontro al Sindaco del Comune di Narni ed alla Dirigente dell'Ufficio Tributi, svoltosi nel mese di gennaio 2020. All'incontro è seguita una nota con cui i Liquidatori hanno reiterato la richiesta di applicazione del cumulo giuridico agli avvisi, nonché la rimodulazione della rateizzazione deliberata nel 2015, con l'inserimento di tutta l'IMU dovuta dal 2015 al 2019, nonché la TASI, dovuta dal 2014 al 2019, ovviamente sempre applicando il cumulo giuridico. Nella rimodulazione della rateizzazione del 2015, si chiede di considerare anche la sottrazione di IMU conteggiata e non dovuta su alcune particelle di proprietà di TNS, quantificata in Euro 130.000,00 circa. Siamo in attesa dell'esito della istanza.

Il Comune di Narni, con Delibera della G.C N° 34 del 24.02.2020, ha approvato l'integrazione della rateizzazione con i debiti per IMU e Tasi anni 2015/2019, applicando l'istituto del cumulo giuridico, e prevedendo la rimodulazione del debito totale verso l'Ente, per le imposte e tasse di cui sopra, per un importo complessivo di euro 1.871.989,13, da corrispondere in N° 10 rate dell'importo di Euro 187.198,91 cadauna, oltre interessi. Il Comune ha previsto, inoltre, la dilazione di pagamento del cofinanziamento per la realizzazione della Strada di Vagno, per un importo di Euro 139.188,00, da corrispondere sempre in N° 10 rata di pari importo.

In data 01.12.2020 si è proceduto sia al regolare pagamento della prima rata della nuova rateizzazione IMU -Tasi 2003/2019, che al pagamento della prima rata del cofinanziamento della strada di Vagno, con esborso complessivo di Euro 201.117,71.

E' stata presentata richiesta di rateizzazione del dovuto, in linea con quanto già deliberato da Comune di Narni, sia al Comune di Terni che al Comune di Spoleto.

Nel corso del 2019 il Comune di Terni ha anche dato incarico ad Agenzia delle Entrate Riscossioni di recuperare l'IMU dovuta per gli anni 2012/2015. A seguito di incontri tra i Liquidatori e l'Organismo di Liquidazione, TNS ha ottenuto che la cartella fosse ritirata, provvedendo al pagamento del dovuto, inclusi oneri di riscossioni, per totali € 352.276,74 con un piano di rateizzazione che prevede il pagamento di 4 rate da € 10.000,00 dal 30.06.2019 al 30.09.2019, 14 rate da € 20.000 sino al 30.11.2020 e una ultima rata da € 32.276,74 il 31.12.2020. Le rate sono state tutte regolarmente pagate ed il debito è stato completamente saldato. I Liquidatori hanno anche proposto al Comune di Terni di continuare a versare € 20.000,00 mensili fino al mese di maggio 2021 per pagare gli importi dovuti a titolo di IMU per gli anni 2016/2017, così come notificati nel corso dal 2019 dall'Amministrazione Comunale.

Sono state, inoltre, regolarmente corrisposte le rate mensili ICA per ICI 2009/2010 a favore del Comune di Terni.

Il Comune di Spoleto, in data 17/10/2018 ha notificato a TNS, per il tramite dell'ICA Srl, l'atto di ingiunzione al pagamento dell'IMU 2011/2012 per complessivi € 58.473,00. I Liquidatori

hanno richiesto un incontro con i funzionari dell'Amministrazione Comunale per poter addivenire ad un accordo in linea con quanto già da tempo fatto con il Comune di Narni, e più volte sollecitato nel corso delle Assemblee, ovvero la definizione di una rateizzazione degli importi ICI IMU dovuti da TNS per le annualità pregresse. Il Comune di Spoleto, a seguito del l'incontro del 08.11.2018, e della ha chiesto ad ICA la sospensione dell'avviso per poter effettuare ulteriori verifiche sugli importi dovuti da TNS per ICI ed IMU. I Liquidatori hanno poi inviato a mezzo PEC la seguente comunicazione: "*Spett.le Socio, a seguito dell'incontro tenutosi l'8 novembre 2018 presso i Vostri uffici, con la presente Vi riepiloghiamo quanto anticipato per le vie brevi: siamo a richiedere di valutare la possibilità che il Vostro rispettabile Ente proceda al ricalcolo delle somme per ICI ed IMU dovute dal Consorzio dal 2010 al 2016, tenendo in considerazione l'imposta effettivamente dovuta, l'applicazione delle sanzioni secondo la normativa sul cumulo giuridico (art. 12 del Decreto Legislativo n. 472 del 1997). Siamo altresì a richiedere, la concessione della rateizzazione di tutte somme dovute, come sopra determinate, in linea con quanto già concordato e deliberato da altro Socio del Consorzio (Comune di Narni), prevedendo una rateizzazione con durata fino al 2026, rateizzazione a cui sarà applicato l'interesse legale; tale impegno finanziario sarebbe sostenibile e coerente con i flussi finanziari attesi dagli incassi del contratto di locazione del Compendio Bosco di Terni, che ha durata pari alla rateizzazione richiesta. Siamo a disposizione per ogni necessità di approfondimento.*"

Il Comune di Spoleto, con PEC del 22.01.2019 ha inviato una comunicazione in risposta alla PEC dei Liquidatori con la quale indica quanto segue: "*Nel dar riscontro alla Vostra PEC, acquisita al protocollo..., si comunica l'impossibilità di applicare il cumulo giuridico agli avvisi IMU a voi notificati, in quanto l'art 12 del DL472 del 1997 non prevede tale beneficio per le sanzioni di omesso /tardivo/insufficiente versamento. Neanche il DL 119 del 23.10.2018 convertito con modificazione della L 136 del 17.12.2018 ha previsto ulteriori agevolazioni (fatti salvi eventuali sviluppi normativi sull'argomento), in quanto, l'emendamento che voleva estendere la "pace fiscale" anche ai tributi locali è stato bloccato dalla Ragioneria di Stato. Relativamente alla possibilità di rateizzare gli importi accertati preme evidenziare che per gli anni d'imposta 2010 e 2011, che sono stati iscritti a ruolo coattivo, la dilazione dovrà essere richiesta ad ICA Srl in qualità di concessionaria del servizio, mentre per le restanti annualità, l'importo potrà essere rateizzato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 lettera b del Regolamento generale per la gestione delle entrate comunali adottato con DCC n 51 del 25.03.1999".*

I Liquidatori non condividono la risposta del Comune di Spoleto ed hanno avviato nuovi contatti con l'Ente per addivenire ad un accordo.

Per entrambe le posizioni il Consorzio ha ritenuto di dare incarico al Prof. Andrea Ziruolo per la migliore prospettazione in base alla normativa vigente.

Il Comune di Spoleto, con PEC del 23.10.2020 ci ha notificato l'Avviso di Accertamento IMU 2016. Considerate le difformità tra i dati indicati nell'Avviso e quelli in possesso del Consorzio, in data 05.11.2020 si è provveduto ad inviare una mail all'ufficio tributi competente, così come segnalatoci dai funzionari del Comune, per richiedere una verifica ed un confronto sui dati. Ad oggi non è stata ricevuta alcuna risposta.

Il Consorzio ha regolarmente pagato l'IMU 2020 ai Comuni Soci .

1.6 Le Azioni Esecutive

Diversi i fornitori che hanno sollecitato la liquidazione del proprio credito.

La questione più complicata è quella relativa ai ricorsi presentati da Ditte catastali espropriate delle aree industriali di Nera Montoro e S. Giacomo di Spoleto.

Per Nera Montoro nel 2016 la Corte di Cassazione ci ha condannato al pagamento delle indennità di esproprio, interessi legali e spese legali di parte per un importo complessivo di oltre € 450.000,00. Il Comune di Narni, per contenere i danni derivanti da detta situazione, ha inviato una nota PEC il 12.10.2016 a TNS Consorzio con il seguente tesato "*chiede se*

codesto Consorzio - proprietario dei beni ablati - abbia in corso il pagamento delle somme a favore dei creditori sopra indicati. In mancanza il Comune di Narni, al fine di evitare ulteriori danni, sarà costretto a corrispondere quanto dovuto per poi agire giudizialmente a tutela dei propri interessi. La presente assume carattere di estrema urgenza e, pertanto, qualora il Consorzio non proceda al pagamento entro 7 gg dal ricevimento, il Comune dovrà procedere nelle modalità ut supra riportate."

In data 17.01.2017 il legale di una delle parti ha notificato a TNS Consorzio e al Comune di Narni il ricorso ex art. 112 cpa, per il quale TNS Consorzio si è costituito al TAR.

Nell'ambito della controversia con le ditte catastali espropriate Perilli Antonelli, pertanto, come indicato sopra, il Comune di Narni, per contenere i danni che potrebbero derivare dalla mancata liquidazione degli importi ai soggetti ricorrenti, si è detto disponibile ad avviare un processo di mediazione e anticipare il costo che poi verrà posto a carico del Consorzio. Il primo incontro per la mediazione si è tenuto il 16.03.2017 presso il Tribunale di Terni. L'Organismo di Mediazione, costituito nella persona dell'Avv. Marco Ravasio, all'esito dell'incontro del 16.3 u.s., ha fissato la seduta per il tentativo di conciliazione il giorno 5 aprile 2017 alle ore 10.30. In tale occasione il Comune di Narni, per il tramite dell'Avv. Fabio Marini, ha proposto alle parti ricorrenti Perilli ed Antonelli il pagamento di quanto dovuto in ordine alla sentenza della Corte di Appello N 367/2012 oltre interessi ed oneri maturati al 30.03.2017 e spese legali, per un importo complessivo di € 464.171.,52 in tre rate da corrispondere nelle annualità 2017, 2018 e 2019, la prima rata ha scadenza 31.05.2017 per un dell'importo di € 154.723,84.

Nel corso della procedura e con la sottoscrizione del verbale di mediazione, TNS Consorzio ha riconosciuto nella complessiva somma che verrà erogata ai ricorrenti dal Comune di Narni, il debito dovuto dal medesimo Consorzio per effetto dell'espropriazione e dell'accertamento dell'indennità di esproprio definita dalla Corte di Appello di Perugia nella sentenza N° 367/08, oltre interessi ed oneri maturati. Per effetto dell'accordo raggiunto il ricorso al TAR dell'Umbria promosso da Perilli ed Antonelli, sarà dichiarato improcedibile.

Per quanto riguarda le modalità di rimborso a carico del Consorzio verso il Comune di Narni, verranno determinate con separato atto, con procedimento in contraddittorio successivamente alla dismissione del patrimonio del Consorzio stesso.

Per i ricorsi di Spoleto la questione è ancora pendente in Corte di Cassazione.

2 VENDITE

2.1 VENDITE ANNO 2014

Vendita Immobile interno Compendio chimico Basell alla Novamont S.p.A

In data 25/07/2014 si è proceduto alla cessione dell'immobile locato alla Novamont S.p.A. Come da contratto di locazione sottoscritto il 01/06/2005, è stato riconosciuto alla Società il diritto di esercitare l'opzione all'acquisto della struttura in uso.

Il prezzo di cessione stabilito in € 1,5 milioni con la rivalutazione ISTAT, è asceso ad € 1.765.917,21. Il pagamento, tenuto conto della decurtazione dei canoni di locazione pagati sino al giorno del rogito, ha comportato l'ingresso di liquidità per € 858.439,44 oltre € 169.468,05 per ICI_IMU dovute dalla Società per l'intero periodo di locazione.

Cessione a Il tempio del Sole Società Agricola dei lotti 9 e 10 presso l'area di Nera Montoro.

In data 07/11/2014 è stata perfezionata la cessione dei lotti 9 e 10 presso l'area industriale id Nera Montoro alla Società Il tempio del Sole. L'operazione ha comportato una entrata pari ad € 774.390,12, IVA inclusa, utilizzata per € 600.000,00 per il rimborso alla Casse di Risparmio dell'Umbria delle rate di mutuo inavase a tutto il 28/10/2014 relative ad un mutuo da questa concesso la cui ipoteca grava sull'area di Nera Montoro. Nell'importo vi è incluso

anche il pagamento di una quota a diretta diminuzione del capitale di debito residuo. L'operazione si è resa necessaria per consentire alla Banca la restrizione dell'ipoteca sui lotti 9 e 10 che altrimenti non potevano essere ceduti.

2.2 VENDITE 2015

Nel corso del 2015 non sono state poste in essere vendite di beni.

2.3 VENDITE 2016

Nel corso del 2016 è stata perfezionata la vendita alla Regione dell'Umbria delle Aree Industriali di Terni Prusst 8.30 e Spoleto San Giacomo, in accordo a quanto indicato nella Legge Regionale 9 del 28.07.2016.

2.4 VENDITE 2017

Nel corso del 2017 non è stata perfezionata alcuna compravendita stante l'impossibilità derivante dalla permanenze delle ipoteche iscritte per valori di gran lunga superiori all'effettivo valore di mercato dei beni su cui gravano.

2.5 VENDITE 2018

Come anticipato nei paragrafi precedenti si è perfezionata la seguente cessione:

Immobile Ex Ansaldo e sovrastante Impianto Fotovoltaico

In data 30.07.2018 è stato stipulato atto di cessione dei beni indicati in oggetto per al prezzo di € 2.350.000,64 alla Rigenera srl. L'operazione, perfezionatasi il 22.11.2018 ha consentito la chiusura a saldo e stralcio di tutte le posizioni in essere con Banca Intesa.

2.6 VENDITE 2019

Come anticipato ai punti precedenti, il 30.07.2019 è stata perfezionata la cessione in proprietà della mensa presso il Centro Servizi Maratta, alla Confartigianato di Terni, per un importo pari ad € 376.000,00.

Contemporaneamente i Liquidatori hanno sottoscritto un atto preliminare di compravendita con la Maestrale IT Srl per la cessione della restante parte del Centro Servizi Maratta, ad esclusione di una porzione di Mq 530 del locale denominato Ex Università, che dovrà essere ceduto a terzo soggetto, nonché il Compendio Ex Giplast, noto come Villa Gherardi. L'importo totale della cessione è definita in € 1.100.000,00 così suddivisi:

- porzione Centro Servizi Maratta € 764.283,00;
- Compendio Ex Giplast (Villa Gherardi) 335.717,00

Euro 400.00,00 sono stati corrisposti alla sottoscrizione del preliminare. Il resto verrà liquidato all'atto del perfezionamento della compravendita, prevista entro il corrente mese di febbraio.

Per quanto attiene la parte residua del Centro Servizi Maratta (Mq 580 circa dei locali ex Università) si ricorda, come comunicato nel corso dell'Ultima Assemblea, che i Liquidatori in data 10.05.2018 hanno autorizzato la struttura a presentare istanza di partecipazione all'avviso pubblico dalla Umbria Digitale per la ricerca di un immobile da adibire a sede operativa nel Comune di Terni. Negli allegati al bando e nella relazione di presentazione della struttura, sono state indicate condizioni non perfettamente in linea con quanto richiesto dal bando pubblicato dalla Umbria Digitale, stante la situazione di liquidazione del Consorzio.

La Società, con nota PEC del 25.02.2019, ha comunicato a TNS di aver preso atto della proposta presentata e di ritenere i locali idonei allo scopo indicato nell'avviso.

In data 11 aprile 2019 si è proceduto alla consegna delle chiavi della porzione di immobile di interesse, ceduto in uso gratuito temporaneo, nelle more della definizione della compravendita della stessa.

2.7 VENDITE 2020

In data 29.02.2020 si è perfezionata la cessione dell'Immobile Ex Giplast (Villa Gherardi), nonché di gran parte del Centro Servizi Maratta, alla società Mich srl, nominata quale definitiva acquirente dalla Maestrale IT srl.

Il prezzo di cessione era stato stabilito tra le parti in Euro 1,1 milioni, complessivamente è stata realizzata una plusvalenza di euro 440.700,22.

Rimane di proprietà di TNS Consorzio una porzione del Centro Servizi di Maratta, oggetto di interesse della Umbria Digitale, che al momento lo occupa, e che è stata sollecitata dai Liquidatori nella definizione della compravendita; delle interlocuzioni sono in corso al fine di valutare se sussista ancora l'interesse di Umbria Digitale ad acquisire tale porzione di immobile.

3. TRANSAZIONI

1 TRANSAZIONI 2014

Enel Distribuzione S.p.A

In data 07/07/2014 è stato notificato a TNS Consorzio da parte dei legali della Enel Distribuzione S.p.A il decreto ingiuntivo per il recupero del credito relativo al saldo dei lavori della Cabina in AT realizzata presso l'area di S. Liberato. L'importo, ammontante ad € 255.000,00, è stato liquidato con bonifico del 05/09/2014. Il debito è stato estinto procedendo al pagamento dell'intero importo della fattura (€ 246.736,80) oltre € 8.263,20 per spese di procedura di recupero del credito, iscritta tra le sopravvenienze passive.

Geologo Massimiliano Capitani - Transazione a saldo e stralcio compensi

A fronte del decreto ingiuntivo notificatoci in data 26/08/2014 dal legale del Geologo Capitani, Avv.to Ponti, di intimazione al pagamento della somma di € 10.000,00 oltre cassa e Iva come per legge, oltre spese legali, è stata proposta al tecnico una transazione sulle somme a lui dovute ottenendo il 40% circa di riduzione del dovuto. Per cui, a fronte di un debito pari ad € 10.058,00 iscritto tra le fatture da ricevere, sono stati liquidati al professionista compensi imponibili per € 6.000,00 oltre la cassa, e così per complessivi € 6.120,00. Si rileva pertanto una sopravvenienza pari ad € 3.938,00.

Studio Associato Ranalli - Transazione a saldo e stralcio compensi

A fronte di un credito imponibile relativo a fatture già ricevute pari ad € 74.385,58 e fatture da ricevere relative all'attività svolta dallo Studio Ranalli dell'importo di € 105.908,42, è stata proposta al professionista una transazione conclusasi positivamente con la liquidazione in data 31/10/2014 di € 100.000,00 a saldo e stralcio di tutte le attività svolte sino alla data di pagamento della somma, oltre il pagamento della ritenuta di acconto per € 18.738,09. Considerato che l'importo delle fatture da ricevere ed oggetto della transazione ammonta ad € 105.908,42, si rileva una sopravvenienza attiva per € 82.855,91.

2 TRANSAZIONI 2015

Studio Commerciale Dott. Bruno Bartolucci - Transazione a saldo e stralcio compensi

Con lo Studio Bartolucci è stato raggiunto l'accordo per cui il saldo delle competenze dovuto per gli esercizi ricompresi tra il 2010 ed il 2013 sono state liquidate nella misura del 50% dell'importo dovuto, liquidando pertanto € 14.876,16 oltre oneri ed IVA e rilevando la relativa sopravvenienza attiva.

Collegio Revisori competenze 2013/2014 - Transazione a saldo e stralcio compensi

Nel mese di febbraio 2015 è stato nominato il nuovo collegio dei revisori e raggiunto l'accordo con il precedente per la liquidazione a saldo e stralcio delle competenze relative al 2013/2014 rilevando una sopravvenienza attiva di oltre € 20.000,00.

Ing. Enzo Barbato - Transazione a saldo e stralcio

Il professionista ha accettato e sottoscritto la transazione a saldo e stralcio dei propri crediti. È stato liquidato allo stesso un importo pari a circa il 50% del dovuto.

FICEI - Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione

A fronte di un debito per mancato pagamento di quote di iscrizione per € 11.000,00 abbiamo raggiunto un accordo transattivo liquidando € 2.985,00

Geom. Michele Nicola Vero - Transazione a saldo e stralcio

In data 06/10/2015 è stato notificato al Consorzio un decreto ingiuntivo, immediatamente esecutivo, da parte del Geom. Vero dell'importo di € 21.758,12 oltre interessi. E' stato

raggiunto con il professionista un accordo transattivo sottoscritto in via definitiva il 04/01/2016, in base al quale sono stati liquidati € 19.976,00 oltre le spese di procedura in N° 12 rate mensili.

3 TRANSAZIONI 2016

Ditta Alberto Paparelli

Con la Ditta Paparelli creditrice di TNS Consorzio è stato raggiunto un accordo per la liquidazione del 30% a saldo e stralcio del proprio credito. La Società a fronte di un credito di € 3.380,00 ha incassato € 1.014,00 generandosi così una sopravvenienza attiva pari ad € 2.366,00.

CIAM Lift Servizi Srl (già Ci.Fin srl)

Il Dott. Campagna informa i presenti che in data 27.05.2016 è pervenuto un sollecito di pagamento da parte dello Studio Spadini che assiste la Ci.Fin srl ora CIAM LIFT Servizi srl. Oltre al debito per fatture non liquidate per € 1.589,63 lo studio comunica gli interessi maturati per € 662,63.

E' stata inviata alla Società di recupero una proposta di pagamento del 30% del solo debito per fatture a saldo e stralcio. Con e-mail del 16.06.2016 la Società ha accettato la proposta del Consorzio. Si è proceduto, pertanto, alla liquidazione di € 476,89 generando una sopravvenienza attiva di € 1.112,74.

ALTRAN ITALIA S.p.A.

In data 06.10.2016 la Società ha inviato una PEC sollecitando il saldo di una fattura del 2009, per un importo pari ad € 11.646,25. E' seguita una fitta corrispondenza per la definizione di uno stralcio del credito vantato. Con PEC del 14.11.2016 TNS ha proposto lo stralcio del 70% del credito, accolto dalla Società con comunicazione del 16.11, condizionando l'accettazione alla liquidazione del dovuto, pari ad € 3.943,87, entro e non oltre il 15.12.2016. Con valuta 12.12.2016 TNS ha concluso la transazione realizzando una sopravvenienza di € 7.702,38.

4 TRANSAZIONI 2017

Nel corso del 2017 sono state portate a compimento le seguenti transazioni:

GENERA S.p.A

La Società vantava un credito verso TNS Consorzio relativo ad una progettazione e direzione lavori di due opere, per complessivi € 47.410,15. La Società ha sollecitato più volte la liquidazione del proprio credito. TNS, così come proposto ad altri fornitori, ha comunicato la possibilità di liquidare a saldo e stralcio il 30% del dovuto. La Società, considerata la situazione economico finanziaria dell'Ente, ha accettato. Nel mese di ottobre sono stati, pertanto, liquidati € 14.223,04, realizzando una sopravvenienza attiva di € 33.187,10.

ENEL ENERGIA S.p.A

Nel mese di ottobre il legale della Enel Energia spa ha notificato al Consorzio un atto con il quale chiedeva il pagamento dell'importo loro dovuto così come risultante dalla propria contabilità e contenuto nel Decreto Ingiuntivo n 14297/2017 del 19.06.2017. L'importo richiesto ammontava ad € 3.879,75 così composto.

- € 3.283,54 per sorte capitale oltre interessi;
- € 76,00 spese vive
- € 410 oltre IVA e Cpa

TNS Consorzio aveva in bilancio un importo maggiore, nello specifico pari ad € 5.751,20. Per il tramite del legale di TNS Consorzio, è stata definita un transazione che ha previsto il riconoscimento delle seguenti cifre:

- € 2000,00 per sorte (stralcio del 39% di quanto richiesto da ENEL)
- € 76,00 spese vive
- € 520,21 per compensi professionali IVA e cpa inclusi

e così per complessivi € 2.596,21 da liquidare in due rate, la prima con scadenza 30.12.2017, la seconda il 10/02/2018 regolarmente pagate. Si rileva pertanto una sopravvenienza di € 3.154,99.

ADESIONE ALLA "ROTTAMAZIONE" DELLE CARTELLE EQUITALIA

Non possono essere definite transazioni ma l'adesione alla agevolazione concessa per il pagamento delle cartelle Equitalia, già rateizzate in passato e in corso di ammortamento ha comunque portato un minor esborso rispetto al costo originario di oltre 43 mila euro. La situazione può essere sintetizzata come segue:

RATEIZZAZIONE 2015 -

SALDO 30/03/2017

	€	ADESIONE	€
31/03/2017	66.176,92	lug-17	47.277,76
30/04/2017	9.448,96	set-17	11.346,66
30/05/2017	9.450,57	nov-17	10.873,88
30/06/2017	9.452,20	apr-18	10.873,88
30/07/2017	9.453,83	set-18	7.091,66
30/08/2017	9.455,47		7.091,66
30/09/2017	9.457,12		
	9.458,77		

MINOR
COSTO

€ 18.899,16

RATEIZZAZIONE 2013 -

SALDO 30/03/2017

	€	ADESIONE	€
DA LIQUIDARE IN RATE MENSILI DI € 3.320,00	96.228,80	lug-17	70.300,40
CIRCA, FINO AL 12/08		set-17	16.872,10
/2019		nov-17	16.169,09
		apr-18	16.169,09
		set-18	10.545,06
			10.545,06
			70.300,40

MINOR
COSTO

€ 25.928,40

Considerato il notevole risparmio i Liquidatori hanno dato mandato alla struttura di presentare istanza di rottamazione di tutte le cartelle in essere, ad esclusione di quella emessa da Equitalia Marche pagata poi alla fine del 2017. L'adesione è stata accolta e dal 31.07.2017 si è avviato il pagamento delle 5 rate accordate che sono state completamente pagate.

5 TRANSAZIONI 2018

SIEM SRL

Nel corso del 2018 si è perfezionata la transazione con la SIEM srl creditrice verso TNS per un importo di € 5.722,11 per lavori eseguiti nel corso del 2012, ha accettato la proposta di saldo e stralcio del credito con liquidazione del 20% del dovuto, e così per complessivi € 1.144,42. Si rileva pertanto una sopravvenienza attiva di € 4.577,69.

DITTA LIBERATI ERMINIO

In data 29/05/2018 Il Tribunale di Terni ha notificato il decreto di ingiunzione provvisoriamente esecutivo della Ditta Liberati Erminio. Il Decreto, corredato anche del relativo atto di precetto, prevedeva il pagamento dei seguenti importi:

- Sorte € 16.879,20

- Altre spese € 1.966,69
e così per complessivi € **18.845,89**, oltre interessi di mora dal dovuto al saldo, spese di notifica e successive occorrenze.

I Liquidatori hanno dato mandato all'Avv.to Bagianti di verificare la possibilità di effettuare una transazione con il legale di controparte, o di ottenere almeno la rateizzazione del debito. La controparte ha accettato lo stralcio del 30% del debito con pagamento immediato del saldo pari al 70%. E' stata rilevata la conseguente sopravvenienza attiva, con vantaggio pari ad euro 5.063,76.

TROIANI & CIARROCCHI SRL

Nel corso del 2018 è stata perfezionata la transazione con la società Troiani & Ciarrocchi. A fronte del debito inserito in bilancio per € 362.886,45, la transazione ha visto la chiusura dei rapporti con la liquidazione di € 160.000,00 in data 19.04.2018 (€ 150.000,00 per sorte, € 10.000,00 per spese legali), la sopravvenienza attiva e pertanto il relativo vantaggio è stato pari ad euro 202.886,45.

6 TRANSAZIONI 2019

Nel corso del 2019 è stata realizzata, come indicato al punto 1.4, la transazione a saldo è stralcio con la BNL.

7 TRANSAZIONI 2020

Nel corso del 2020 sono stati notificati al Consorzio tre decreti ingiuntivi da parte di altrettante Società beneficiarie di un credito loro ceduto dalla Ditta Di Sabantonio Antonio, che vantava un credito verso TNS per complessivi Euro 225.000,00.00 per lavori eseguiti per la realizzazione dell'area industriale di Maratta Prusst 8.30.

A seguito di contatti tra l'Avvocato delle tre Società e l'avv.to Bagianti, che assiste TNS in varie cause, si è addivenuti alla definizione transattiva delle posizioni.

Il 5 agosto 2020, si è quindi proceduto alla sottoscrizione di tre transazioni, con le tre ditte ricorrenti, con le quali è stato previsto il pagamento a saldo e stralcio dei seguenti importi:

- REM srl Euro 57.088,24 per sorte, oltre Euro 5.000 per spese di recupero crediti, direttamente bonificati al legale della Società.
- Asfalterni snc Euro 117.237,89 per sorte, oltre Euro 5.000 per spese di recupero crediti, direttamente bonificati al legale della Società.
- Ternana Conglomerati Snc Euro 35.673,87 per sorte, oltre Euro 5.000 per spese di recupero crediti direttamente bonificati al legale della Società.

Le somme totalmente erogate ammontano ad euro 225.000,00, ovvero pari all'importo originariamente dovuto alla Ditta cessionaria Di Sabantonio.

L'operazione ha generato una sopravvenienza attiva di euro 125.000,00 per gli oneri accantonati al fondo rischi ed oneri.

4 Contratti di locazione in essere

4.1 CONDUTTORE: CO.ME.SA Srl - Compendio Bosco (di seguito CoB)

DATA DI STIPULA: 12/05/2011 e registrato a Terni il 16/05/2011 N° 3885 serie 1T

OGGETTO: Intero Compendio Bosco della superficie di Ha 21 circa.

DURATA: Il contratto di locazione con opzione all'acquisto è stato sottoscritto in data 12/05/2011 ed ha la durata di anni 15.

CANONE: si prevede la corresponsione di un canone di locazione pari al 4% del prezzo finale di cessione pari ad € 25,5 milioni. Il canone pertanto ammonterebbe ad € 1.020.000,00. Si è prevista però una agevolazione per i primi anni come di seguito indicata:

PERIODO/ANNO		IMPORTO
1°	2011	€300.000,00
2°	2012	€510.000,00
3°	2013	€612.000,00
4°	2014	€714.000,00
5°	2015	€816.000,00

Dal 6° anno in poi € 1.234.800,00

DIRITTO DI OPZIONE ALL'ACQUISTO: Il prezzo di cessione del compendio è stato stabilito in € 25,5 milioni. L'opzione può essere esercitata a partire dal 2° anno di locazione. Dal prezzo finale si decurteranno i canoni nel frattempo liquidati.

In data 23/05/2014 il contratto è stato risolto per inadempimento degli obblighi contrattuali, ma successivamente in data 21/10/2014, la risoluzione è stata rinunciata, per consentire a controparte di rimettersi in linea con i pagamenti.

Considerata l'esistenza - almeno sulla carta - della garanzia fideiussoria da parte della Signum Finance S.p.A, in data 03/06/2014 si è provveduto ad intimare l'adempimento. La garante ha richiesto dapprima copia dei documenti sottostanti il rilascio della fideiussione poi, a seguito di sollecito da parte di TNS, ha risposto che la CO.ME.SA Srl non ha provveduto a perfezionare le pratiche necessarie alla validità della fideiussione, per cui la garanzia fideiussoria rilasciata a TNS non aveva alcuna validità. Rileviamo a riguardo e richiamiamo precisa attenzione sul fatto che la stessa è assoggettata a varie condizioni sospensive e risolutive che ne precludono (precludevano) l'escussione, come ad esempio la previsione che subordinava l'efficacia della fideiussione alla prestazione di contro garanzia ipotecaria da parte del contraente CO.ME.SA.. Peraltro la stessa compagnia, a seguito della nostra intimazione del giugno 2014, ha rilevato l'inefficacia della obbligazione proprio in virtù della mancata realizzazione delle predette condizioni. **Appare quasi banale osservare che una garanzia siffatta, proprio perché ontologicamente viziata, non avrebbe dovuto essere accettata dagli organi del Consorzio.**

E' chiara, in tale contesto, la superficialità con la quale gli organi consortili hanno a suo tempo accettato una simile garanzia, essendo evidente sin dall'inizio l'inconsistenza formale e sostanziale.

In data 18/09/2014 per la COMESA Srl si è aperta la procedura fallimentare, ed il Consorzio ha provveduto ad insinuarsi nel passivo della stessa. Poiché di fatto il CoB è al momento occupato da altre due società che insieme alla Comesa avevano costituito la Scarl Meccanica Ternana che doveva subentrare alla assegnataria del compendio nel contratto di locazione e successivo atto di transazione sottoscritto il 13/05/2013, si sta provvedendo a recuperare i crediti da locazione maturati, richiamando i soggetti della scarl

ad adempiere in solido alle obbligazioni. Più diffusamente nel corso del mese di novembre 2015 è stata avviata la procedura di sfratto e di ingiunzione di pagamento per i canoni maturati nel 2014 e sino al mese di novembre 2015 (successivamente riconosciuti in giudizio fino al mese di dicembre 2015).

In data 19.01.2017 il Tribunale di Terni ha accolto la richiesta di TNS condannando la Meccanica Ternana Scarl al pagamento di € 2.782.42,84 per il saldo di canoni relativi agli anni 2014/2015/2016 oltre IMU, oltre spese legali per € 20.445,04 e così per complessivi € 2.802.487,88.

La Corte d'appello di Perugia, con ordinanza n. 830/2017 del 09/11/2017, munita di formula esecutiva in data 20.12.2017, ha condannato la Meccanica Ternana al pagamento a titolo di canoni fino ad aprile 2017, della somma di euro € 3.875.208,00. TNS Consorzio ha sollecitato più volte le somme spettanti.

Nel corso dell'anno, di contro, la Meccanica Ternana ha manifestato la volontà di trovare un accordo e di voler retrocedere parte delle aree industriali di pertinenza del complesso industriale Bosco. I Liquidatori, dopo la sentenza, hanno avviato immediatamente una trattativa molto difficile e complessa che è in corso ormai da tempo. Sono intercorse numerose interlocuzioni, al fine di definire la complessa vicenda, resa ulteriormente delicata dall'intervenuto cambio del pool di difesa della Meccanica Ternana; attualmente la trattativa ha subito un rallentamento, anche per effetto della triste notizia del decesso per Covid di uno degli avvocati di controparte. Ad oggi, pertanto, l'accordo non è ancora definito.

4.2 CONDUTTORE: RIGENERA SRL - Immobile Ex Ansaldo

DATA DI STIPULA: Il contratto è stato sottoscritto il 27/06/2013 registrato a Terni il 02/07/2013 al N° 4128.

OGGETTO: Complesso industriale ex Ansaldo

DURATA: anni 13

CANONE: Il canone di locazione è convenuto in €100.000,00 all'anno.

DIRITTO DI OPZIONE: Il prezzo di cessione del complesso è stato stabilito in € 1,5 milioni. L'opzione può essere esercitata a partire dal 3° anno di locazione, quindi dal 01/01/2016. Dal prezzo finale si decurteranno i canoni nel frattempo liquidati.

Il contratto è stato risolto in data 18/04/2014 per mancato pagamento dei canoni da parte del conduttore.

Benché il contratto sia stato risolto, il vecchio conduttore continua ad operare all'interno del sito e a pagare per un periodo i canoni per indebita occupazione degli spazi di proprietà di TNS.

Nel corso del mese di gennaio 2016 la Società ha formalizzato la volontà di acquisire la struttura e il sovrastante impianto FV. Sono in corso le verifiche sulla fattibilità dell'operazione di concerto con il Gruppo Intesa che ha finanziato l'acquisto e la realizzazione dell'impianto FV e che ha due ipoteche sulla struttura. Sarà improbabile addivenire ad una definizione della proposta di acquisto senza una preventiva transazione complessiva con Banca Intesa. Dal momento della presentazione della proposta la società non ha più versato il canone ritenendolo assorbito all'interno dell'importo previsto come corrispettivo di acquisto.

Il contratto è ovviamente chiuso a seguito del perfezionamento della cessione dell'immobile e del sovrastante Impianto FV avvenuta in data 22.11.2018

4.3 CONDUTTORE: FSM&Partners Srl - Locali Ex Università presso Centro Servizi

Maratta

DATA DI STIPULA: 21/10/2013

OGGETTO: Locali Ex Università presso Centro Servizi Maratta

DURATA: fino al 21/04/2014.

CANONE: €/Mq 3,50 per una superficie complessiva di Mq 864, e così per complessivi € 3.024,00 mensili, € 18.144,00 per l'intera durata della locazione temporanea.

Per il periodo di locazione temporaneo la Società ha pagato solo il primo mese, e per l'indebita occupazione compresa tra il 22/04/2014 e la data del rilascio non ha pagato nulla. Si sono avuti incontri con i soggetti presenti presso la struttura nel corso dei quali hanno manifestato la volontà di acquisire la porzione di fabbricato occupato, nonché l'immobile denominato Villa Gherardi. Non essendo pervenuta alcuna proposta formale si è provveduto ad affidare la pratica al legale per lo sfratto ed il recupero del credito, considerato anche il comportamento volto solo a ritardare qualsiasi adempimento. Con sentenza 141/2016 del 18.02.2016 il Tribunale di Terni ha rigettato il ricorso promosso dalla FSM&Partners avverso il decreto ingiuntivo e di sfratto promosso da TNS nei confronti della Società affittuaria e che ha occupato indebitamente parte degli spazi del Centro Servizi Maratta. Nel corso del 2017 è stata conclusa la procedura per lo sgombero dei locali e del rientro in possesso degli stessi. Ad oggi non sono stati recuperati i crediti verso la Società.

5 Il contenzioso

5.1 CONTENZIOSO ANNI PRECEDENTI

TNS Consorzio/Ditte catastali Celestini e Bruschi - Area industriale di S. Giacomo

Le Ditte catastali in oggetto hanno proposto due distinti ricorsi; il primo innanzi al TAR dell'Umbria avverso il Decreto del 23/02/2005 N° 25 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha disposto l'espropriazione in favore di TNS delle aree ricomprese nel Piano Insediamenti produttivi di Spoleto. I ricorrenti hanno ottenuto esito positivo in primo grado ma perso con vittoria di TNS in Consiglio di Stato. La procedura è ormai conclusa.

Il secondo ricorso è stato avanzato contro la determinazione dell'indennità di esproprio delle aree di proprietà delle Ditte Celestini e Bruschi.

La Corte di Appello di Perugia, con la Sentenza n. 454/2010, pubblicata in data 20 ottobre 2010, ha rideterminato l'indennità di esproprio delle proprietà Bruschi e Celestini in €/Mq 30,00, a fronte degli €/Mq 17,00 determinati dalla Commissione provinciale per espropriazione di pubblica utilità. I ricorrenti avevano avanzato la richiesta di €/Mq 80,00.

La sentenza di corte d'Appello è stata impugnata, anche se il ricorso alla Suprema Corte di Cassazione, essendo un giudizio di legittimità, impedisce la eventuale rivalutazione nel merito degli importi da corrispondere.

L'impugnativa infatti riguarda, oltre che l'eccezione di tardività, anche l'illogicità e la mancanza di motivazione della sentenza avversa. Ciò in relazione alla mancanza di valutazione - e di motivazione - in ordine alle circostanze di fatto (esposte nella comparsa di costituzione e specificate nella comparsa conclusionale) che condizionano la valutazione dei terreni e, in particolar modo, l'esistenza del vincolo di inedificabilità (per tutela idrogeologica) riferito, in particolare, alla proprietà Bruschi.

Il ricorso in Cassazione di fatto ha avuto l'effetto di non rendere esecutiva la sentenza e, qualora i Signori Celestini e Bruschi decidessero di proporre nella pendenza del giudizio di cassazione azione esecutiva, potrebbe proporsi istanza di sospensione della sentenza alla stessa Corte d' Appello. In tal modo, al di là dell'alea che caratterizza l'esito del ricorso di cassazione, gli effetti esecutivi della sentenza sono stati di fatto differiti.

L'unico rimedio, dunque, per arrestare l'esecutività della sentenza e, quindi, evitare che l'indennità di esproprio determinata dalla Corte d'Appello diventi incontestabile è stata quella di proporre ricorso in Cassazione, seppur con la consapevolezza del difficile esito del giudizio.

La Corte di Appello con sentenza del 15/10/2015 ha emesso la sentenza N° 583/2015 con la quale ha condannato TNS Consorzio al pagamento delle indennità di esproprio, di occupazione ed i relativi interessi per i seguenti importi:

Ditta catastale 1 € 1.159.341,80

Ditta catastale 2 € 566.755,91.

In data 15.04.2016 è stato presentato ricorso in Cassazione. Nel ricorso proposto è stata evidenziata, in particolare, l'erroneità della sentenza laddove ha "escluso" come soggetto

responsabile, quanto meno in ordine all'indennità d'occupazione d'urgenza, il Comune di Spoleto. Una prima udienza si è tenuta il 7 marzo 2018.

La Corte ha disposto all'esito il rinnovo della notifica del ricorso al Comune di Spoleto presso i difensori costituiti nel processo di primo grado (Avv.ti Picena e Massi). L'incombente è stato assolto. La Corte di Cassazione ha fissato una nuova udienza in camera di consiglio il 20.2.2019.

La causa ha ad oggetto la determinazione dell'indennità di espropriazione dovuta ai Signori Bruschi ed eredi Celestini (Signori Borrello) per l'esproprio delle aree comprese nel piano d'insediamento produttivo del Comune di Spoleto con D.C.C. n. 143/2000.

Il giudizio di Corte di Cassazione (accolto con l'ordinanza 12424/2019), ha riguardato la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 583/2015 del 15 ottobre 2015 il cui dispositivo recava un comando giudiziale incerto, in relazione alle due tipologie d'indennità. In particolare dal dispositivo si intendeva il riconoscimento dell'indennità sia la destinazione edificabile che per la destinazione non edificabile. Su tale aspetto la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso di TNS.

La Corte d'Appello dovrà, quindi, determinare ora un'unica indennità. La causa è stata riassunta da TNS, e stessa attività è stata compiuta dagli attori/espropriati.

L'udienza di trattazione del giudizio di riassunzione introdotto dal TNS a seguito dell'Ordinanza della Corte di Cassazione n. 12424/19 è stata fissata il 30.01.2020 (RGN555/19). Nel frattempo anche i Signori Angela Maria Bruschi, Maria Bruschi, Rita Bruschi, Maria Daniela Borrello, Leonardo Borrello hanno autonomamente introdotto il giudizio di riassunzione che sarà trattato il 30.1.2020. In tale occasione i due giudizi sono stati riuniti. Ed il Consorzio risulta regolarmente costituito anche in questo secondo ricorso

All'udienza del 30.01.2020 la Corte ha rinviato la causa al 14.5.2020. Stante l'emergenza sanitaria, l'udienza del 14.05.2020 è stata rinviata al 10.09.2020. In tale data è intervenuto nuovo rinvio al 17.09.2020, stante l'incompatibilità dei membri del collegio.

Nell'udienza del 17.09, la Corte ha trattenuto la causa in decisione e concesso i termini per redigere le comparse conclusive e le repliche.

Attualmente la causa è pendente.

Ricorso TAR Umbria 483/2010 - TNS / Santoni Luigi

La ditta catastale Santoni Luigi ha richiesto la declaratoria dell'inefficacia dell'accordo di cessione bonaria sull'indennità provvisoria di esproprio di un terreno ricompreso nella zona industriale PIP S. Giacomo di Spoleto siglato nel 2002, con conseguente diritto a richiedere una maggiore indennità rispetto a quella inizialmente stabilita. TNS si è costituito in giudizio ma non è ancora stata fissata una udienza. Nel corso del 2013 si sono intrattenuti contatti tra le parti al fine di addivenire ad una risoluzione transattiva delle controversia.

Non ci sono aggiornamenti in merito alla questione.

L'area industriale di San Giacomo di Spoleto è stata ceduta alla Regione dell'Umbria con atto del 23.12.2016.

TNS Consorzio/Ditte catastali Perilli e Antonelli - Area industriale di Nera Montoro

Con ricorso RG 398/2004 i Sig. ri Antonelli e Perilli hanno richiesto il pagamento degli importi ad essi dovuti in ordine all'indennità di esproprio dei loro terreni espropriati in Località Nera Montoro.

La controparte richiedeva il riconoscimento di una indennità aggiuntiva in relazione alla qualifica di coltivatori diretti opponendosi all'indennità liquidata dagli Uffici. Il giudizio si è concluso con sentenza n. 367 del 12/07/2007, pubblicata in data 18/09/2008.

La Corte d'Appello ha definito le indennità da liquidare. Ad oggi, al netto delle somme a suo tempo depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti, dovranno essere erogate ai soggetti

€430.000,00. Il Consorzio ha proposto ricorso in Cassazione contro tale sentenza, tutt'ora pendente.

A seguito della sentenza della Corte d'Appello sopracitata i Sig.ri Antonelli - Perilli hanno avviato una procedura esecutiva nei confronti del TNS Consorzio. E' stato così necessario procedere al ricorso ex art 373 c.p.c. presso la Corte d'Appello di Perugia per ottenere la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza.

Il ricorso da noi proposto è stato accolto e la Corte d'Appello di Perugia, con ordinanza del 10/08/2011 ha sospeso l'efficacia della sentenza bloccando così l'azione esecutiva.

Nelle more della decisione della Corte d'Appello sopra indicata i Sig.ri Perilli - Antonelli hanno intrapreso procedure esecutive presso il Tribunale di Terni nelle quali TNS si è costituito per (RG 766/2011, 1 e 2).

Le procedure sono state dichiarate estinte successivamente all'ottenimento dell'ordinanza della Corte d'Appello di cui al punto precedente.

Nel mese di novembre 2015 si è tenuta una udienza in Cassazione nella quale il Giudice ha trattenuto la causa in decisione.

Con sentenza di Cassazione N° 5242/2016 TNS Consorzio e Comune di Narni sono stati condannati in via definitiva al pagamento degli importi di esproprio e relativi interessi legali e spese legali alle Ditte ricorrenti contro l'esproprio dell'area di Nera Montoro, Perilli e Antonelli, per un importo complessivo di € 452.810,31. Si rimanda al punto 1.6 per le comunicazioni intervenute con il Comune di Narni.

TNS Consorzio/Agenzia delle Entrate

Trattasi del giudizio proposto avverso la multa comminata dall'Agenzia delle Entrate nei confronti del Consorzio per € 64.582,00 per l'asserita violazione dell'art. 53, comma 11 del D. Lgs . 165/2011, "per aver omesso la comunicazione dei compensi corrisposti al Signor Galli Maurizio all'Amministrazione di appartenenza del pubblico dipendente, entro i termini previsti (30 aprile dell'anno successivo a quello di erogazione del compenso) per gli anni 2005 e 2006". Il giudizio si è concluso con sentenza del Tribunale di Terni n. 631/12 di rigetto. La sentenza è stata impugnata dal Consorzio e si è presentato ricorso in Cassazione. Nel corso della seduta del 23.06.2017 la causa è stata trattenuta in decisione dalla camera di consiglio.

In data 13.03.2018 l'Avv.to Giovanni Ranalli ha comunicato al Consorzio che la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso del giudizio proposto avverso sentenza del Tribunale di Terni n. 631/12 . Siamo in attesa dell'invio della sentenza per conoscerne a pieno i contenuti. Gli importi sono già stati accantonati con apposito fondo a bilancio.

TNS Consorzio/Consorzio Autoferrotrasporti e Logistica

A seguito della procedura di allocazione del Compendio Bosco, il Consorzio AFT ha proposto ricorso per impugnare la Delibera del Consiglio di Amministrazione di TNS del 21 /12/2009 di assegnazione provvisoria del complesso industriale.

Si tratta del "primo" dei due ricorsi proposti dal Consorzio Autoferrotrasporti.

TNS Consorzio si è costituito in giudizio con articolata memoria difensiva in quanto la controparte aveva chiesto la sospensione della procedura di assegnazione del compendio.

Si è tenuta una prima discussione alla Camera di Consiglio del 10/03/2010, ed una seconda nella Camera di Consiglio del 24/03/2010. La richiesta di sospensiva non è stata accolta e la controparte ha proceduto alla redazione di un atto di motivi aggiunti (ricorso integrativo).

TNS Consorzio ha contro dedotto anche in ordine a tale atto di motivi aggiunti producendo memoria e documenti e in data 14/04/2010 è stata discussa in una ulteriore Camera di Consiglio la richiesta di sospensiva successivamente rinviata al 07/07/2010.

In tale data, all'esito della discussione, la sospensiva è stata respinta, nonostante l'atto di motivi aggiunti.

La causa è stata quindi fissata con udienza di merito al 18/05/2011 a cui hanno fatto seguito ulteriori 4 udienze fino a quella finale dell'11/07/2012, con esito positivo per TNS.

Si è poi avuto un successivo ricorso il 118/2011 con il quale il Consorzio Autoferrotrasporti ha chiesto l'annullamento della Delibera del Consiglio di Amministrazione di TNS del 5/11/2010 e della delibera assembleare di TNS del 12/1/2010, con la quale si era disposta la revoca dell'assegnazione provvisoria del Compendio Bosco al gruppo Bernardini - Fucine Umbre - IMB e veniva disposta l'assegnazione in favore della seconda classificata Comesa Srl (subentrata a Cerasi Srl).

Anche per tale ricorso la controparte ha richiesto la sospensione degli atti impugnati. In data 18/05/2011 si è tenuta una prima Camera di Consiglio, successivamente rinviata al 6/07/2011 e, a seguito di proposizione di atto di motivi aggiunti, differita al 12/10/2011.

La sospensiva richiesta da controparte è stata respinta. Il TAR dell'Umbria si è espresso con sentenza del 23/11/2012, respingendo i due ricorsi di cui sopra.

Avverso detta sentenza il Consorzio AFT ha proposto il ricorso in Consiglio di Stato. TNS Consorzio ha contro dedotto chiedendo di respingere il ricorso.

In data 20.11.2018 con atto n 01289/2018 la Corte ha dichiarato estinto per perenzione il ricorso in appello poiché la controparte non ha provveduto a coltivare la causa. Il ricorso pertanto è definitivamente concluso.

TNS Consorzio/Comune di Narni

Si tratta della controversia pendente avanti alla Commissione Tributaria di Terni r.g. 220/2013. A decorrere dall'anno di imposta 2003 il Consorzio ha ritenuto di non essere soggetto al pagamento dell'ICI per gli immobili detenuti per il perseguimento dei fini istituzionali. A fronte della richiesta di pagamento da parte del Comune di Narni, TNS Consorzio ha contestato, sia in via amministrativa che giudiziaria, proponendo ricorso davanti alla competente Commissione Tributaria, l'effettiva debenza dell'imposta.

Tuttavia a seguito della pubblicazione della sentenza della Commissione Provinciale Tributaria di Terni N° 105/04/2009 del 28/05/2009, con la quale veniva respinta la tesi del Consorzio, è iniziata una trattativa tra il Comune di Narni ed il Consorzio, dapprima volta ad ottenere l'esenzione del tributo per effetto di un provvedimento discrezionale dell'amministrazione comunale ai sensi dell'art 59 comma 1 lettera b) del d. Lgs 446/1997e, successivamente, a fronte del rifiuto del Comune di Narni, volto a delineare un piano di rateizzazione, stante la rilevante entità del debito. La proposta di TNS Consorzio è stata accolta dal Comune di Narni con Delibera di G.C. N 170/20012, che ha determinato che la somma a titolo ICI_IMU dovuta per il periodo 2003_2011 ammontava, alla data del 05/09/2012, ad € 1.032.199,27, inclusi interessi e sanzioni come per legge, debito da ripianare in N° 15 anni a partire dal 20/12/2012.

L'entità della rata è stata definita in base al teoricamente incassabile canone di locazione del Compendio Bosco. Poiché il conduttore non ha provveduto a rispettare gli impegni contrattuali, soprattutto il pagamento dei canoni mensili, TNS Consorzio si è attivato con procedura monitoria per il recupero delle somme (decreto Ingiuntivo N° 1137/2012 emesso dal Tribunale il 14/11/2012), non potendo però onorare al pagamento della prima rata di cui sopra. A seguito di ciò il Dirigente competente ha anticipato l'invio degli atti per la riscossione coattiva delle somme dovute, notificate poi in data 15/02/2013 (decreto di ingiunzione N° 4285. E' stato poi notificato il preavviso di iscrizione ipotecaria per il doppio dell'importo dovuto per ICI IMU anni 2003_2005 di € 343.0005,62.

Con ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Terni r.g. 220/2013 TNS Consorzio ha richiesto l'annullamento dell'ingiunzione di pagamento e di tutti gli atti collegati. In data 8/10/2013 la Commissione Tributaria ha respinto la richiesta cautelare del Consorzio ed ha rinviato la causa per discussione nel merito al 26/11/2013. In tale sede su richiesta del Comune di Narni, che non poteva presenziare all'udienza, la causa è stata

rinvia al 25/02/2014. E' stata rinviata di nuovo al mese di giugno per essere di nuovo spostata al 13/10/2014. Si sottolinea che la causa intende solo far valere la non decadenza del piano di rateizzazione accordato dal Comune Socio.

Si è chiesto un nuovo rinvio a seguito della richiesta avanzata al Comune di Narni da parte di TNS di far rivivere l'accordo sottoscritto il 17/12/2012, ovvero di rateizzazione del pagamento delle somme dovute a titolo di ICI per gli anni 2003_2011.

In data 04/03/2015 la Giunta Comunale di Narni con Delibera N°31 ha accordato la rateizzazione del debito per ICI/IMU 2003/2014, applicando il cumulo giuridico delle sanzioni maturate nel tempo. Il pagamento del dovuto è dilazionato in 12 anni.

Nel corso del 2020 è stata effettuata una ricognizione totale del debito verso il Comune per IMU e Tasi dal 2003 al 2019, addivenendo ad una nuova rateizzazione, come da Delibera di GC 34 del 24.02.2020, così come meglio dettagliato al punto 1.5.

5.2 CONTENZIOSI 2015

ATTO DI CITAZIONE B&D IMMOBILIARE C/TNS CONSORZIO

Il 07/01/2015 è stato notificato al Consorzio l'atto di citazione da parte del legale della B&D immobiliare, che ha in possesso il complesso Ex Giplast di proprietà di TNS per richiesta di risarcimento del danno da mancato adempimento delle obbligazioni del contratto preliminare di compravendita sottoscritto nel corso del 2013. I Liquidatori hanno provveduto a presentare opposizione all'atto. La prima udienza si è tenuta il 24/11/2015 per l'esame dei mezzi istruttori.

L'ultima udienza si è tenuta il 14.04.2016. Con mail del 03.05.2016 il legale di TNS Consorzio ha comunicato che all'udienza del 14 aprile u.s. il procedimento è stato interrotto in seguito all'intervenuto fallimento della società B&D Immobiliare srl. Il termine per la riassunzione era di tre mesi dalla dichiarazione di interruzione. Il Legale ha però ritenuto di non riassumere la controversia, facendo valere eventuali crediti in sede concorsuale, consigliando pertanto l'insinuazione nel passivo del fallimento entro i termini. La cosa non ha avuto seguito poiché il fallimento stesso ha riassunto la controversia come indicato alla sezione 5.3 contenziosi 2016. Nel corso del 2017 la controversia è stata composta bonariamente tra TNS Consorzio e Tribunale di Terni, richiedendo al fallimento da parte di TNS di trattenere il 50% della caparra versata dalla B&D nel 2013 e così per complessivi Euro 25.000,00, con rinuncia di tutte le procedure in corso dalla controparte. Il complesso immobiliare, pertanto, è rientrato in possesso di TNS.

DECRETO INGIUNTIVO TROIANI & CIARROCCHI

In data 04/05/2015 sono stati notificati al Consorzio due decreti ingiuntivi da parte della Troiani & Ciarrocchi creditrice di TNS Consorzio.

Rispetto alla procedura si è tentato di concludere la procedura in via transattiva con liquidazione di un importo a saldo e stralcio degli credito vantato. Il 04/11/2015 si è tenuta l'udienza per la trattazione dei procedimenti di opposizione al decreto ingiuntivo della T&C a cui ha partecipato il legale di TNS e quello di controparte che congiuntamente hanno chiesto al giudice un rinvio della udienza. Lo stesso è stato concesso prevedendo la successiva adunanza per il 13/01/2016, data entro la quale le Parti avrebbero dovuto sottoscrivere l'atto di transazione che consente il risparmio di circa € 164.000,00 sull'importo di € 364.000,00 di cui la Troiani & Ciarrocchi è creditrice verso il Consorzio. l'accordo non si è potuto perfezionare per mancanza di liquidità da parte di TNS anche in considerazione dell'intervenuto pignoramento di Equitalia.

Nel corso dell'udienza tenutasi il 06.12.2016, Il Giudice ha disposto un rinvio al 28.3.2017, per eccessivo carico di lavoro.

Si verificherà comunque la possibilità di formulare una proposta a chiusura delle partite in sospenso, cercando di realizzare un risparmio di circa 164.000,00.

Il 21 settembre 2016 ci è stata notificata una cartella da parte della Equitalia Marche in qualità di coobbligati con la Troiani & Ciarrocchi per il mancato versamento dei diritti di registrazione di uno dei due decreti ingiuntivi promossi dalla Società nei confronti di TNS Consorzio La cartella, dell'importo di € 2.190,40, scaduta il 20.11.2016 è stata pagata nel 2017 al fine di poter utilizzare i crediti tributari maturati, altrimenti non utilizzabili.

Nell'udienza del 6 febbraio 2018 è stato dato atto al Giudice che è in corso la definizione di una transazione e pertanto è stata fissata la prossima udienza per l'8 maggio 2018.. La transazione si è conclusa nel corso del mese di aprile 2018, come specificato nelle pagine precedenti.

PIGNORAMENTO EQUITALIA

Nel corso del mese di agosto 2015 è intervenuto il pignoramento da parte della Equitalia S. p.A per il mancato pagamento di cartelle relative ad ICI Comune di Spoleto ed imposte dovute all'Agenzia delle Entrate. Sono stati bloccati nell'operatività tutti i conti correnti intestati al Consorzio e prelevati i fondi sui conti correnti attivi.

La situazione è stata risolta presentando istanza di rateizzazione ad Equitalia, concessa in data 07/10/2015.

AVV.TO VELIA MARIA LEONE C/TNS - PROCEDURA DI MEDIAZIONE N° 3655

In data 22/07/2015 l'Avv.to Velia Maria Leone, che ha assistito TNS Consorzio nel processo di allocazione del Compendio Bosco, ha notificato a TNS Consorzio la procedura di mediazione in oggetto per rientrare del proprio credito ammontante, secondo quanto indicato dal legale, ad € 100.000,00. Con l'Avv.to Leone era stata tentata una transazione nel corso del 2014 e inizio del 2015 che però non ha avuto esito positivo.

Sono state richieste alla professionista le specifiche dei costi indicati rispetto alle prestazioni rese, regolarmente forniti.

L'Avv.to Leone ha reiterato la richiesta del pagamento delle sue spettanze anche nel 2017, nel 2018, nel 2019 e nel 2020 ma al momento i liquidatori hanno ritenuto di non addivenire a nessun accordo. Nel corso del 2020 i liquidatori hanno avuto diversi contatti con la stessa al fine di cercare di definire le richieste dell'Avvocato.

SFRATTO E DECRETO INGIUNTIVO MECCANICA TERNANA SCARL

In data 12/10/2015 si è provveduto a notificare l'atto di intimazione di sfratto e ricorso per decreto ingiuntivo alla Meccanica Ternana scarl che occupa il Compendio Bosco. L'importo del decreto ingiuntivo ammonta ad € 1.700.680,00. Meccanica Ternana si è costituita in giudizio proponendo opposizione e, con provvedimento del 27 gennaio 2016, il Tribunale di Terni ha respinto la nostra richiesta di emissione di ordinanza di rilascio e ingiunzione, ritenendo l'opposizione di controparte "allo stato, almeno parzialmente fondata su prova scritta". Come già indicato al punto 4.1 della sezione "Contratti di locazioni in essere" in data 19.01.2017 il Giudice ha accolto la richiesta di TNS condannando la Meccanica Ternana Scarl al pagamento di € 2.782.42,84 per il saldo di canoni relativi agli anni 2014/2015/2016 oltre IMU, oltre spese legali per € 20.445,04 e così per complessivi € 2.802.487,88. La Corte d'appello di Perugia, con ordinanza n. 830/2017 del 09/11/2017, munita di formula esecutiva in data 20.12.2017, ha condannato la Meccanica Ternana al pagamento a titolo di canoni fino ad aprile 2017, della somma di euro € 3.875.208,00. TNS Consorzio ha in corso le trattative per definire bonariamente la complessa vicenda.

Per quanto attiene la causa TNS/GRANDE MECCANICA SPA-ADAMATIS SRL volta ad accertare se vi sia, come da noi sostenuto, responsabilità diretta delle due società consorziate per le obbligazioni di Meccanica Ternana Scarl nei confronti di TNS, siamo in

attesa che venga fissata l'udienza per la discussione del ricorso in Cassazione da noi proposto avverso la sentenza della Corte d'Appello, che ha dichiarato non sussistente detta responsabilità.

Nel corso del 2020 la Meccanica Ternana ha complessivamente pagato € 960.000,00 oltre iva.

Ricordiamo che TNS aveva notificato la sentenza ed il precetto a Meccanica Ternana scarl e alle socie Grande Meccanica spa e Adamantis srl, promuovendo altresì pignoramento presso terzi (Banca Intesa spa) nei confronti di Grande Meccanica spa, sul presupposto che le socie di Meccanica Ternana fossero direttamente responsabili nei confronti del Consorzio dei debiti della stessa, in quanto società di progetto ai sensi dell'art. 156 del codice degli appalti.

Avverso il pignoramento (che comunque ha avuto esito negativo), Grande Meccanica ha promosso opposizione sostenendo che la socia non rispondesse dei debiti della Scarl Meccanica Ternana, dovendosi, a suo avviso, fare riferimento alle norme generali sulle società di capitali.

L'opposizione è stata accolta dal Tribunale di Terni e il reclamo, successivamente proposto dal Consorzio TNS, è stato respinto.

Frattanto Grande Meccanica ed Adamantis avevano introdotto un giudizio avanti al Tribunale di Perugia, Sezione Imprese, volto a far accertare l'inesistenza di una propria responsabilità solidale e diretta nei confronti di TNS per i debiti di Meccanica Ternana scarl.

Il Tribunale ha accolto la domanda, respingendo la tesi di TNS, secondo la quale l'espresso richiamo del contratto di locazione e dello statuto di Meccanica Ternana alla norma di cui all'art. 156 del codice degli appalti (e dunque alla particolare figura della "società di progetto"), significasse che dovesse permanere una responsabilità diretta delle socie della scarl nei confronti della Concedente.

Questa sentenza è stata confermata in Corte d'Appello nel corso del 2019, ed è stato proposto ricorso per Cassazione con il quale TNS ha impugnato la sentenza d'appello che ha dichiarato la non sussistenza di detta responsabilità.

Siamo in attesa che venga fissata l'udienza per la discussione del ricorso in Cassazione.

5.3 CONTENZIOSI 2016

Nel corso del 2016 non si sono aperti nuovi contenziosi ma è proceduta l'attività di tutela in giudizio per i ricorsi degli anni precedenti.

E' comunque opportuno riportare alcune informazioni come di seguito indicate:

TNS/ Fallimento B&D Immobiliare srl

Con e-mail PEC del 28.04.2016 il Tribunale di Terni nella persona dell'Avv.to Angelica Libretti nominata curatore fallimentare della B&D Immobiliare Srl, ha inviato la comunicazione al Consorzio dell'intervenuto fallimento della Società.

La stessa occupa un bene immobile di proprietà di TNS Consorzio, il Compendio Ex Giplast, oggetto di un contratto di compravendita sottoscritto nel corso del 2013 poi non perfezionato.

La mancata cessione dell'immobile aveva generato da parte della Società un atto di citazione per danni verso il Consorzio per il recupero del denaro speso dalla controparte per lavori di sistemazione della struttura. In data 6 luglio 2016 il Fallimento B & D Immobiliare srl ha riassunto il procedimento originariamente promosso avanti al Tribunale di Terni nei confronti del Tns Consorzio - Sviluppo Aree ed Iniziative Industriali in Liquidazione e interrotto all'udienza del 14 aprile 2016 a seguito del fallimento della B & D Immobiliare srl.

Come già evidenziato, nel corso del 2017 la controversia è stata composta bonariamente tra TNS Consorzio e Tribunale di Terni, richiedendo al fallimento da parte di TNS di trattenere il

50% della caparra versata dalla B&D nel 2013 e così per complessivi Euro 25.000,00, con rinuncia di tutte le procedure in corso dalla controparte. Il complesso immobiliare, pertanto, è rientrato in possesso di TNS.

CORTE DEI CONTI DELL'UMBRIA - COMPENDIO BOSCO

In data 30 marzo 2016 i Liquidatori sono stati contattati dalla Guardia di Finanza nucleo di Polizia Tributaria di Terni per poter effettuare accertamenti istruttori delegati nell'ambito della vertenza N° 17/2016/PRN della Corte dei Conti di Perugia. Nuove informazioni sono state chieste all'Ente da parte della Guardia di Finanza, informazioni prontamente comunicate.

In data 01 giugno 2018 è stata notificata a TNS Consorzio l'ordinanza 016/2018 nell'ambito della procedura n 12266 ovvero la procedura promossa dalla Corte dei Conti verso il Cda di TNS in carica fino all'avvio liquidazione per il mancato pagamento dei canoni di locazione del Compendio Bosco da parte della Comesa srl e successivi soggetti subentranti.

Vista la complessità della situazione oggetto di causa, la Corte dei Conti ha nominato un CTU che dovrà provvedere alla formulazione dei seguenti quesiti:

- Ricostruire l'ammontare dei canoni di locazione maturati e gli incassi registrati in relazione al contratto di affitto Bosco, nonché i pagamenti ottenuti da TNS a titolo di ICI ed IMU;
- Riconoscere la corretta imputazione contabile di ciascuna delle operazioni anzidette, con espressa specificazione del titolo, della causale, del periodo d'imputazione.

L'udienza innanzi alla Corte dei Conti per l'accettazione dell'incarico da parte del CTU e per prestare giuramento è stata fissata per il 13.06.2018.

La Corte dei Conti ha chiesto a TNS se ritenesse opportuno individuare un tecnico di parte da nominare nel corso dell'udienza del 13.06.2018. Lo stesso è stato indicato nella persona del Prof. Andrea Nasini.

In data 13.12.2019 la Corte dei Conti ha notificato a mezzo PEC la sentenza N 93/2019 del 03.12.2019 con la quale condanna Paolo Gentili ed altri al pagamento dell'importo totale di € 787.278,44 a favore di TNS Consorzio, al pagamento in via solidale del compenso del CTU, nonché delle spese di giudizio a favore dello Stato, da dividere in parti uguali.

TNS in liquidazione, per il tramite dell'Avv.to Bagianti, ha scritto ai legali dei quattro amministratori condannanti, sollecitando l'adempimento. Questi hanno risposto che è in corso la proposizione dell'appello che comporterà la sospensione dell'esecuzione.

Mel frattempo l'Avv.to Bagianti ha richiesto comunque alla Corte dei Conti il rilascio di altre 4 copie esecutive della sentenza per poter procedere comunque con la notifica della sentenza che costituisce il primo passo per intraprendere l'esecuzione.

In data 16.3.2020, la difesa di uno degli ex amministratori, comunicava di aver proposto appello avverso la suddetta decisione alle Sezioni Centrali d'Appello presso la Corte dei Conti e che l'impugnazione era stata poi iscritta via PEC il 2 marzo 2020 (e protocollata il 3 marzo successivo) e che pertanto, alla luce dell'espressa previsione di cui all'art. 190, comma 4, del codice di giustizia contabile, la formula apposta il 17 febbraio 2020 doveva ritenersi inefficace e comunque inidonea a sorreggere qualsiasi pretesa esecutiva nei confronti dei soggetti condannati in primo grado.

In considerazione di quanto sopra, ci si è astenuti da ulteriori iniziative in attesa dell'esito del giudizio d'appello, riguardo al quale non è stata ricevuta ad oggi alcuna comunicazione. L'Avv.to Bagianti in data 16.12.2020 ha, pertanto, sollecitato la Corte e a fornire eventuali ulteriori indicazioni, a tutt'oggi non ricevute.

5.4 CONTENZIOSI 2017

AZIONE DI RESPONSABILITA' VERSO EX AMMINISTRATORI

Come indicato nei paragrafi precedenti TNS ha avviato l'azione di responsabilità verso gli ex amministratori, ex membri dei collegi di Revisori ed ex Direttori, quantificando il danno arrecato all'Ente in oltre Euro 10 milioni. Gli atti sono stati notificati nel corso del mese di novembre 2017. Diversi gli accessi agli atti tutti regolarmente evasi.

5.5 CONTENZIOSI 2018

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di tutela in giudizio per i ricorsi degli anni precedenti. Si comunica che nel corso del 2018 sono pervenuti i seguenti atti e solleciti da parte di creditori di TNS:

Decreto Ingiuntivo MPS - procedura rientrata con la transazione del 18.12.2018 innanzi indicata.

Sollecito Ditta Di Sabantonio Antonio -Sollecito per il proprio credito di € 225.000,00 per il saldo dei lavori di urbanizzazione dell'Area industriale Prusst 8.30 di Maratta ora di proprietà della Regione Umbria.

Invito ad una transazione assistita da parte del legale dell'Avv.to Pasero per parcelle da ricevere per un importo di €22.000,00 circa. E' stato dato incarico all'Avv.to Bagianti di prendere contatti con la controparte. E' stato definito un accordo che prevede quanto segue:" *Il Consorzio TNS in liquidazione a definizione di ogni pendenza con l'Avv.Federica Pasero si obbliga al versamento, entro il 28 febbraio p.v., in favore del detto Avv. Pasero, a saldo e stralcio di ogni pretesa per entrambe le prestazioni eseguite (processo civile per ogni sua fase e processo tributario per ogni sua fase), della complessiva somma di € 14.912,43 (€ 7.484,27 per il civile ed € 7.428,16 per il tributario), comprensiva di IVA e CAP e già detratta la ritenuta, ed € 982,80 a titolo di rimborso delle spese legali per la presente procedura calcolate (senza IVA e RDA) oltre al 4% previdenziale e senza rimborso forfettario per spese generali che saranno corrisposte dal TNS direttamente al difensore dell'Avv. Pasero, Avv. Daniele Leporoni in favore del quale quest'ultimo emetterà la relativa documentazione fiscale;...Il mancato rispetto anche parziale dell'accordo sopra esteso (e/o del termine sopraindicato salvo eventuali ritardi tecnici) è causa espressa di risoluzione dell'accordo senza necessità di dichiarazione di avvalimento."*

L'accordo è stato rispettato ed il debito regolarmente pagato entro il 28.02.2019. La transazione ha dato luogo ad una sopravvenienza attiva.

Sollecito Italeaf al perfezionamento della compravendita delle particelle su cui insiste il depuratore di Nera Montoro e le vasche di accumulo a corredo di questo. L'atto dovrebbe prevedere una triangolazione con il Comune di Narni alla quale la infrastruttura dovrà essere infine consegnata.

Nel corso dell'anno inoltre sono procedute anche le attività per recuperare i crediti di TNS. Tra queste l'attività conseguente alla notifica di **decreto ingiuntivo alla Terni Energia** relativo a fatture per canoni in evase per € 5.900,00 circa. Il Tribunale si è espresso respingendo il contro ricorso della Terni Energia. Il Consorzio intende promuovere il procedimento arbitrale per vedersi riconosciuto il credito di cui al decreto, ritenendo superate le eccezioni di carenza di legittimazione passiva e di prescrizione alla luce di quanto esposto e prodotto con la comparsa di risposta di controparte. Tuttavia, in considerazione dei tempi e dei costi che comporta un giudizio arbitrale, vi è la disponibilità ad una soluzione stragiudiziale che potrebbe consistere nella concessione di pagamento dilazionato in tre mensilità di tutto quanto dovuto dalla controparte. Siamo in attesa di esito.

Nel mese di giugno c.a. il Consorzio ha anche provveduto a presentare **istanza di ammissione alla massa passiva del Comune di Terni** per l'importo di Euro 6.532.816,00 relativo a perdite portate a nuovo cumulate dal 2013 al 2017. Il Comune ha risposto prendendo atto della istanza e "*...non appena conclusa la rilevazione della massa passiva e l'acquisizione di quella attiva si procederà, previa istruttori4 alla liquidazione ed al pagamento dei debiti accertati in base alla normativa prevista dal Titolo VIII, Capo II, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.*"

5.6 CONTENZIOSI 2019

Ditta Di Sabantonio Antonio - La Ditta nel corso del tempo aveva sollecitato il pagamento del proprio credito di € 225.000,00 per il saldo dei lavori di urbanizzazione dell'Area industriale Prusst 8.30 di Maratta ora di proprietà della Regione Umbria.

In data 24.05.2019 la Ditta Di Sabantonio ha notificato a TNS Consorzio l'atto di cessione del proprio credito a favore dei soggetti che per proprio conto hanno eseguito lavori presso l'area Prusst 8.30 in subappalto:

€ 125.612,03 Asfalterni di Quagliozzi Dante e Gabriella SNC

€ 38.222,00 Ternana Conglomerati di Quagliozzi Gabriella e Dante Snc

€ 61.165,97 REM srl

In data 22.01.2020 il Tribunale di Terni ci ha notificato il Decreto Ingiuntivo della Ternana Conglomerati Snc e l'atto di precetto per i seguenti importi:

- | | |
|----------------------|-------------|
| - Capitale | € 38.222,00 |
| - Interessi moratori | € 29.260,21 |
| - Compensi e spese | € 3.321,99 |

Totale € 70.804,20

Come indicato al punto 7, la questione è stata conclusa con transazione con i cessionari in data 05.08.2020.

5.7 CONTENZIOSI 2020

Sollecito pagamento Dott. Luca Tabarrini

In data 04.09.2020, il legale del Dott. Luca Tabarrini, dipendente del Comune di Terni e che ha collaborato con TNS Consorzio alla stesura di Bandi di gara, e nello svolgimento di varie procedure negli appalti di lavori negli anni che hanno preceduto la messa in Liquidazione dell'Ente, ha inviato una PEC per sollecitare la liquidazione del credito del suo assistito. TNS ha risposto tramite il proprio legale, proponendo, in linea con quanto fatto con gli altri professionisti creditori della struttura, uno stralcio e saldo del debito. Ad oggi non è stato ricevuto alcun riscontro in merito.

GALA S.p.A

La Società distributrice di energia elettrica, ha erroneamente emesse ed inviato fatture per oltre 21.000 euro relative all'anno 2014 a carico di una utenza intestata a TNS, ma cessata nel corso del 2013. Malgrado il riconoscimento verbale dell'errore, la Società non ha provveduto alla emissione delle relative note di credito, per cui TNS ha dato mandato all'Avv. to Bagianti di inviare una PEC richiedendo l'emissione dei documenti contabili, anticipando di adire le vie legali in mancanza dell'adempimento. Ad oggi la Società non ha rimesso quanto dovuto, pertanto si procederà di conseguenza.

Riepilogo

Dalla accettazione dell'incarico alla data del presente documento, la liquidazione ha dovuto affrontare una serie di problematiche relative ad omissioni di carattere tributario, opacità di alcuni contratti di locazione, questioni attinenti contenziosi esistenti e potenziali, rapporti con il mondo bancario e, non ultimo, ricognizione (per lo più vera e propria ricerca) di

quanto lasciato dai precedenti amministratori. Quest'ultimi, infatti, si sono limitati come già all'inizio evidenziato a trasmettere in data 07/03/2014 una breve relazione.

Oltre all'operatività gestita tramite mail e consultazioni telefoniche, gli organi della liquidazione, hanno tenuto una serie di riunioni con gli Istituti bancari che hanno richiesto ciascuno interlocuzioni a livello locale presso i gestori delle posizioni e in alcuni casi anche presso le "direzioni di area".

Particolare menzione va fatta per la vicenda del complesso Bosco che ha richiesto un impegno a se stante sia con i rappresentanti della società affittuaria, sia con il Legale incaricato a seguire la vicenda.

Dopo aver preso atto dei principali debiti, sono stati autorizzati solo pagamenti di beni e forniture di servizi considerati indispensabili per il funzionamento del Consorzio e la sicurezza dei lavoratori in senso lato.

Sempre al fine di ben adempiere al mandato, considerata le indicazioni di Sviluppumbria, sono stati tenuti rapporti con quest'ultima e quindi per il suo tramite con la Regione Umbria.

Le attività svolte nel corso della liquidazione, il mantenimento della sede e dei livelli occupazionali hanno comportato una spesa corrente che la gestione non è in grado di sopportare.

Nel corso del periodo è stata proposta ad alcuni fornitori una transazione per la liquidazione a saldo e stralcio dei crediti verso TNS.

Dall'inizio della liquidazione è stata posta particolare attenzione al mantenimento dei rapporti con gli Istituti di credito al fine di gestire al meglio le passività bancarie. All'interno di tale attività sono stati intrattenuti rapporti pressoché mensili con gli Istituti finalizzati a mantenere "in bonis" la posizione, ma il decadimento degli affidamenti, la nuova normativa di Vigilanza e promesse del passato rimaste senza alcun riscontro, rendono l'interlocuzione sempre più complicata.

Da quanto precede emerge a) la complessità della liquidazione, b) che la soluzione scelta dai consorziati di procedere ad un realizzo dei beni in maniera ragionata e per nulla affrettata senza dotare la Liquidazione di risorse finanziarie idonee a sostenere proposte di transazione ai creditori bancari, rende precario qualsiasi rapporto con il rischio di dover subire azioni esecutive anche inoppugnabili. Inoltre, il comportamento assunto da taluni soci a tutela dei propri crediti con iscrizioni ipotecarie di rilevante importo rappresenta un'ulteriore difficoltà che mina alla base qualsiasi rapporto fiduciario con gli altri creditori che, rispettosi della natura del Consorzio e dei Consorziati, fino ad ora si sono resi disponibili senza porre in essere azioni eccessivamente aggressive.

Tale problematica è stata approfondita nei contesti assembleari e la mancata risoluzione della interpretazione circa la "filosofia" alla base del rapporto sociale, rischia di rendere impraticabile il percorso di liquidazione deliberato dai consorziati.

I liquidatori pertanto rinnovano la richiesta ai consorziati il versamento di liquidità sufficiente per far fronte al pagamento dei debiti sottolineando la necessità di assistere la liquidazione con adeguate garanzie nonché la proposizione di un percorso credibile da contrapporre alle promesse a suo tempo fatte irresponsabilmente al sistema bancario rimaste prive di ogni contenuto.

Nel corso del mese di novembre 2017 i Liquidatori, nell'ambito degli adempimenti dell'art. 25 del D.Lgs 175 del 2016, comunicazione del personale in esubero, hanno provveduto a comunicare i nominativi delle due dipendenti del Consorzio alla Regione dell'Umbria, ma al momento non si è concretizzata alcuna forma di mobilità. Il personale nell'esercizio 2018 è stato mantenuto nelle unità originarie, vale a dire 2 anche visto lo stato di maternità e allattamento di una delle due dipendenti. Dal mese di marzo 2019 si è proceduto alla riduzione del 50% dell'orario di lavoro delle dipendenti.

Ai fini della risoluzione della problematica del personale, si invitano i Soci alla verifica dell'applicabilità di quanto contenuto negli art. 50 (Mobilità tra lavoratori appartenenti a diversi Enti) e 51 (Riordini aziendali) del CCNL FICEI.

- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
 - i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015 negli artt. 6 e 7, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto di tali disposizioni si è proceduto ad uniformarsi a quanto dettato dal predetto D Lgs tenendo comunque sempre conto della intervenuta messa in liquidazione del Consorzio e della sua relativa gestione;
 - ai sensi del disposto dell'art 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché del risultato economico.
- In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
- il Consorzio ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.
 - non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
 - il Consorzio si è avvalso della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
 - ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
 - non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile mentre è stata data nella parte iniziale di questo documento una estesa informativa sulla gestione e sulle prospettive della liquidazione;

1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il consorzio non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

ATTIVITA' SVOLTA

Il Consorzio messo in liquidazione nel mese di Dicembre 2013 svolgeva attività di realizzazione e cessione di aree industriali.

Attualmente l'attività è tesa al realizzo delle attività ed al pagamento delle passività al fine di portare a termine la liquidazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art 2426 del codice civile.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nella redazione dei prospetti contabili di stato patrimoniale e di conto economico nonché nella redazione delle presenti note esplicative abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai principi contabili nella versione modificata dall'Organismo Italiano di Contabilità nel corso del 2016.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Risultano completamente ammortizzate.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, sono rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nell'esercizio 2008, ai sensi del D.L 185/2008 si è proceduto ad una rivalutazione di una parte degli immobili.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il Consorzio non detiene immobilizzazioni finanziarie di alcuna natura.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I - Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti e dei semilavorati di produzione sono iscritte al costo di produzione costituito dal costo di costruzione dei vari programmi alla data di chiusura dell'esercizio, oltre agli oneri accessori ed alle spese di gestione degli stessi.

C) II - Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Pertanto i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzazione, che corrisponde al valore nominale, al netto del fondo svalutazione.

L'area in cui opera la società è costituita principalmente dalla provincia di Terni, per cui tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica, facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al valore nominale di estinzione in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte

L'esercizio non rileva imposte da pagare.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	164	29.590.810	29.590.974
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	164	5.978.005	5.978.169
Valore di bilancio	-	22.836.901	22.836.901
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	868	868
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.977.961	1.977.961
Ammortamento dell'esercizio	-	717.867	717.867
Altre variazioni	-	4.377	4.377
Totale variazioni	-	(2.690.583)	(2.690.583)
Valore di fine esercizio			
Costo	164	27.106.348	27.106.512
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	164	6.188.502	6.188.666
Valore di bilancio	-	20.146.318	20.146.318

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Impegni e garanzie

- Debito	Natura della garanzia	Bene sociale a garanzia
Comune di Narni (Tr) per pagamento rateizzato ICI/IMU anni 2003-2014	Ipoteca di Euro 3.225.719,78	Compendio ex-Bosco

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	748.975	1.684.790	1.684.790	1.684.790	14.337.978

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

COSTI DELLA PRODUZIONE

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio, precisiamo quanto segue:

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad € 163.631,97

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ed ammonta complessivamente ad € 53.945,14

Accantonamento per rischi

Nessun accantonamento è stato stanziato per il presente esercizio.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

Il Consorzio, nel corso dell'esercizio non ha imputato oneri finanziari ad alcuna voce dello stato patrimoniale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non esistono rettifiche di valore di attività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Totale	
Importo	Plusvalenze e sopravvenienze	
	2.000.413,39	2.000.413,39

Transazioni con fornitori	€ 86.583,58
Plusvalenza per alienazione imm.li	€ 600.605,62
Riscossione crediti prec.te svalutati	€ 1.313.224,19

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0112669 del 30/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: e5b8ad7cfb3d649964ac83ed7b27b3b0320362b1d7898849778973e075d0e026

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

v.2.11.2

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

Non esistono costi di natura eccezionale.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

L'esercizio non rileva imposte da pagare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	93.600	12.480

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nella tabella che segue, si segnalano i rapporti intercorsi nel corso dell'esercizio sulla base di apposita convenzione con il socio Sviluppo Umbria spa con sede in Perugia Via Don Bosco 11

Rapporti commerciali e diversi

-

Denominazione	Esercizio 2020				Esercizio 2020						
	crediti	debiti	garanzie	impegni	Costi			Ricavi			
					beni	servizi	altro	beni	servizi	altro	
Sviluppumbria S.p.A	0	180.020,00	0	0	0	676,82	0	0	0	0	0

-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0176968 del 25/11/2021 - Uscita

Impronta informatica: 52d9e942edfa1cc58beb7f5d33ab2d15c49c75f23badf2dc15c47d1e34f8fa5d

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0112669 del 30/07/2021 - Entrata

Impronta informatica: e5b8ad7cfb3d649964ac83ed7b27b3b0320362b1d7898849778973e075d0e026

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

v.2.11.2

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rinvia a quanto illustrato nell'introduzione; non esistono fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio recepiti nei valori di bilancio.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Per quanto concerne l'utile di esercizio i liquidatori propongono di portarlo in diminuzione delle perdite degli esercizi precedenti.

Terni,

I liquidatori

Campagna Carmelo

Agabiti Marco

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Campagna Carmelo in qualità di liquidatore consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi degli artt. 20 e 47 DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento informatico a quello cartaceo da cui trae origine conservato agli atti della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale su autorizzazione n. 15696 rilasciata dalla Direzione Regionale dell'Umbria il 19/12/2013.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese